STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 317

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 23 Novembre 1983

Un giornale di Teheran pubblica il delirante annuncio

IRANIANI MINACCIOSI: I SUICIDI ATTACCHERANNO AMERICANI E FRANCESI

La forza internazionale «non sarà risparmiata». Ultime ore per Arafat a Tripoli?

Beirut. Soldati italiani soccorrono un ragazzo musulmano ferito a morte da un cecchino

TEHERAN — Operazioni suicide simili a quelle in cui sono rimasti uccisi soldati americani e francesi della forza multinazionale a Beirut, «si svilupperanno in forme differenti», scrive il quotidiano iraniano «Kayhan».

Le operazioni dei «rivoluzionari musulmani» contro le forze imperialiste aumenteranno «e le forze imperialiste si rifugeranno nell'oceano per controllare il Libano», si legge nell'editoriale del quotidiano.

«A seguito degli attacchi repressivi dell'Occidente — prosegue il giornale — i rivoluzionari sciiti hanno un motivo ulteriore per sviluppare le loro operazioni. In passato le operazioni suicide avvenivano ad opera di un numero limitato di volontari, mentre attualmente una nuova forza, più potente, è entrata nella scena del "jihad" (guerra santa)».

«Nessuna forza può garantire la vita di un solo paracadutista, o "marine" delle forze d'aggressione», scrive «Kayhan». «Le forze sioniste e francesi, con i loro attacchi aerei contro le postazioni dei rivoluzionari hanno spianato la strada all'entrata in scena delle forze popolari nel jihad».

TRIPOLI — «Se non se ne va da Tripoli lo attaccheremo nelle strade», ha detto riferendosi a Yasser Arafat, Ahmed Jibril, uno dei capi dei dissidenti palestinesi che hanno accerchiato il capo dell'Olp nella città del Nord del Libano.

Jibril ha anche precisato che la tregua unilaterale dichiarata ieri dai dissidenti rimarrà in vigore per altri tre giorni: «Sta dunque ad Arafat decidere». Jibril ha parlato con i giornalisti nel campo di Baddawi, da dove i ribelli lunedì hanno cacciato gli ultimi uomini fedeli a Arafat.

Nonostante la tregua, dissidenti e lealisti continuano a scambiare colpi di artiglieria.

Dalla parte di Arafat il suo aiutante militare, Khalil Wazir — a quanto riferisce radio Beirut — si aspetta un nuovo attacco entro domani, «perché — ha detto — le forze palestinesi rivoltose stanno facendo affluire rinforzi».

Arafat, secondo l'agenzia di informazione del Qatar, ha annunciato l'intenzione dell'Olp di avviare immediatamente una campagna diplomatica per ottenere una conferenza al vertice arabo sulla situazione militare di Tripoli, che egli definisce «molto critica».

Il presidente dell'Olp dichiara di «accettare in linea di massima» il piano di pace proposto dall'ex primo ministro libanese Rashid Karami, che prevede l'allontanamento dal Libano settentrionale sia delle truppe palestinesi rivoltose che di quelle lealiste.

A Torino due dei navigatori

RACCONTANO «AZZURRA»

Chicco Isenburg e Paolo Rocca, due dei protagonisti dell'impresa di Azzurra nell'America Cup, hanno fatto rivivere ieri sera ai soci del Rotary torinese la loro meravigliosa avventura nelle acque di Newport.

Il servizio a pagina 14

Domenica nuovo Codice di diritto canonico

RIVOLUZIONE IN CHIESA UN LAICO SUL PULPITO

Da domenica anche i laici potranno dunque predicare nelle chiese e commentare il Vangelo. E' una delle più coraggiose novità (ma non la sola) consentite dal nuovo codice di diritto canonico, il quale entra in vigore in tutta la chiesa latina appunto domenica, e che consente ai laici, d'accordo o su scelta concorde dei rispettivi vescovi e consigli diocesani e parrocchiali, di affidare non solo ai sacerdoti la parola di Dio, la facoltà di assistere al rito del matrimonio, di coadiuvare i vescovi anche come giudici dei tribunali ecclesiastici e, in certi casi di necessità, di distribuire i sacramenti come l'eucarestia, che resta però solo di spettanza del sacerdote quanto alla consacrazione.

«... Ma vi sono novità anche più importanti. Niente più scomuniche automatiche, ad esempio, contro i massoni né contro i religiosi e i sacerdoti che lasciano la vita ecclesiastica e si sposano»

Tutto questo deriva nel nuovo codice dal concetto, ora finalmente sancito, che tutti, dal papa all'ultimo fedele sono anche giuridicamente riconosciuti come «popolo di Dio».

Ma vi sono novità anche più importanti. Niente più scomuniche automatiche, ad esempio, contro i massoni né contro i religiosi e i sacerdoti che lasciano la vita ecclesiastica e si sposano. Niente più accentuazioni di classe, dal punto di vista economico anche nella chiesa, con sacerdoti ricchi e sacerdoti poveri, con conventi e diocesi spesso alla fame ed altri nell'abbondanza. Vi sarà la «cassa comune» prevista dal nuovo codice per sovvenire decorosamente alla vita di ogni sacerdote e religioso.

Papa Wojtyla, un pastore che sorprende molta gente, quasi ogni giorno, tanto per le aperture inattese quanto per alcuni recuperi disciplinari largamente impopolari come il drastico no agli anticoncezionali, in questo nuovo codice, ha liberato inaspettatamente motivi di speranza anche per una «rifondazione» dei rapporti all'interno della chiesa quanto a disciplina e libertà. E' per questo che il papa ha definito il nuovo codice come «l'ultimo documento conciliare». E', cioè, nelle intenzioni del papa e nella realtà che si rivela, anche ad una prima lettura, una notevole continuazione dello slancio rinnovatore del Concilio Vaticano Secondo il tentativo anche giuridico di calare in stampi e commi di legge lo spirito di quella grande assemblea, voluta per l'aggiornamento di tutta la chiesa da papa Giovanni.

Il laico che predica, e tutte le altre innovazioni [illegible] su un diritto del laicato, non su un privilegio concesso una tantum dall'alto a questo o a quello, ai più meritevoli ed illustri, significano certamente un grande passo verso l'«autonomia» legittima dei laici, derivante, pur nella piena comunione coi pastori ma propria e diversa dalla loro per identità e specificità. Occorrerà comunque anche una più matura e articolata cultura proprio da parte dei laici e per i laici, non in concorrenza ma in complementarietà con i teologi, i moralisti, i pastori d'ogni grado. Tutto questo si risolverà in un grande arricchimento e chiarimento reciproco. D'altronde competenze e responsabilità [illegible] larghe sono già in atto nella scuola con il crescente numero dei laici che sono insegnanti di religione, e di donne, uomini, e religiosi non sacerdoti che dovunque altrove, specie nei Paesi del Terzo Mondo o di scarso clero anche in Occidente, suore, madri di famiglia, operai e intellettuali, si rivelano [illegible] in quel «diaconato» che è il servizio concreto ai fedeli in tutte le emergenze [illegible]. Tutto ciò si risolverà anche in recupero da parte della gerarchia, oltre che dei fedeli, dei rispettivi compiti e doveri, inalienabili e inconfondibili per gli uni e per gli altri.

Sarà difficile comunque che già domenica i fedeli trovino i laici che tengano dall'altare l'omelia sul brano evangelico del giorno. Ma è il primo passo. Tutto sta nel cominciare, in questo come in tutto il resto. Benvenuto dunque e benedetto sia, una volta tanto, anche un codice, se allarga invece di restringere, se libera piuttosto che condizionare. La «lettera» non dovrebbe più «uccidere lo spirito». Vi sono motivi, nel nuovo codice, per sperarlo come mai prima d'ora.

Nazareno Fabbretti

Il film statunitense sul terrore atomico

LA RAI COMPRERA' IL GIORNO DOPO? PROPOSTA PCI

ROMA — I consiglieri di amministrazione della Rai designati dal pci, Ignazio Pirastu, Giorgio Tecce e Adamo Vecchi, hanno inviato al direttore generale della Rai una lettera nella quale chiedono l'immediato acquisto e la trasmissione del filmato della «Abc» americana «The day after» («Il giorno dopo») sulla guerra nucleare. Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa del pci. Secondo gli autori della lettera, l'acquisto della pellicola «si impone come un dovere del servizio pubblico e un segno [illegible] dell'impegno culturale e civile che deve distinguere la Rai».

«Ci sembra — affermano i tre consiglieri — che la direzione dell'azienda debba compiere ogni sforzo per non lasciarsi sfuggire un programma che ha avuto un così largo successo di pubblico negli Stati Uniti».

In particolare, in un articolo, il professor Giorgio Tecce (che è preside della facoltà di scienze all'Università di Roma) ha proposto che l'azienda radiotelevisiva acquisti e mandi in onda in tempi brevi il film televisivo «The day after». Lo stesso consiglio di amministrazione della Rai — ricorda più oltre Tecce — «si è pronunciato poco tempo fa a favore di una programmazione volta a far conoscere le conseguenze della guerra e dell'impiego delle micidiali armi della nostra era». Di qui la richiesta che «la Rai acquisti questo programma dalla rete televisiva americana e lo mandi rapidamente in onda, dimostrando quella sensibilità e quella libertà che dovrebbero caratterizzare il servizio pubblico».

MANCINI: ADDIO ALLA BOXE PER IL CINEMA

LAS VEGAS — Il campione del mondo dei pesi leggeri di pugilato versione World Boxing Association (Wba), lo statunitense Ray Mancini, ha annunciato nel corso di una conferenza stampa che intende abbandonare lo sport attivo per dedicarsi al cinema. Il ritiro, ha precisato, avverrà l'anno prossimo.

Mancini ha detto che nel corso del 1984 disputerà gli ultimi suoi combattimenti e nel 1985 diventerà attore.

FURGONE ASSALTATO STAZIONE DI SALERNO BOTTINO UN MILIARDO

SALERNO — Un gruppo di banditi ha assaltato ieri sera, poco dopo le 21, un autofurgone postale mentre entrava nel recinto della «piccola velocità», nella stazione di Salerno. I banditi, dopo aver bloccato gli agenti di scorta ferendone uno lievemente, si sono impossessati di due sacchi, scegliendoli tra una ventina, contenenti valori che, secondo le prime notizie, supererebbero il miliardo.

Si tratta di sacchi con plichi contenenti danaro diretti a banche e altre stazioni ferroviarie. L'assalto è durato pochi minuti. I malviventi — sei o sette — si sono allontanati con le due vetture di grossa cilindrata che avevano usato per raggiungere la stazione.

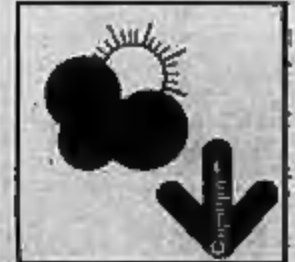
Appena dato l'allarme la zona ferroviaria è stata circondata da polizia e carabinieri mentre sono cominciate battute e posti di blocco sulle autostrade Salerno-Pompei, Salerno-Caserta e sulle strade provinciali.

Alle indagini, che sono coordinate dal questore di Salerno, partecipano anche gli agenti dei distretti di polizia della provincia.

Gli investigatori sono convinti che i banditi abbiano agito a colpo sicuro. «Qualcuno deve averli informati sul contenuto dei sacchi postali».

PER RICORDARE J. F. K.

• NEW YORK — La vecchia madre, tre sorelle e l'unico fratello sopravvissuto. L'immagine ritrae, da sinistra, Patricia, Eunice, la ultra-novantenne Rose, Edward e Jean. Stanno tornando da Hyannis Port dove hanno partecipato ad una cerimonia funebre strettamente privata per commemorare i venti anni della morte di John Kennedy.

Le commemorazioni si sono svolte in tutti gli Stati Uniti. A Washington, nella chiesa della Santa Trinità di Georgetown, è stata celebrata una messa alla quale ha partecipato anche il presidente Reagan che ha pronunciato un breve discorso.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: al Nord, al Centro, sulla Campania poco nuvoloso salvo locali addensamenti, nebbie in Val Padana e dalla sera anche al Centro.

Domani: al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. Nebbie nelle valli persistenti in Pianura Padana.

COMUNE La nuova formula pci è la «maggioranza d'aula»

IL MONOCOLORE COMUNISTA NON ANDRA' IN CERCA DI APPOGGI ESTERNI

La proposta di governo istituzionale è del segretario Fassino. «Verso un'intesa più stabile fra tutte le forze di sinistra e di progresso».

Il monocolore vuole essere «d'aula». Non sarà una riedizione di quella formula che — secondo l'accusa del pci — il psi ha «sgambettato» il 3 ottobre scorso. Non conterà su un programma «concertato» (nell'altra occasione il pci cercò di concordare gli interventi con socialisti e socialdemocratici) non avrà un appoggio esterno.

La maggioranza si farà in aula. Ogni volta, su ciascun provvedimento. In sala rossa, cioè, il sindaco Novelli e gli assessori comunisti si presenteranno senza garanzie precostituite.

E' il segretario provinciale del pci, Piero Fassino, a spiegare che, essendo già state tentate le altre strade, non rimane che cercare le più ampie convergenze possibili sul singolo provvedimento. Una soluzione «istituzionale», d'emergenza, ma che può servire per coltivare nuove possibilità per il futuro di Torino, «verso un'intesa più stabile fra tutte le forze di sinistra e di progresso».

«Se non si vorrà consentire la praticabilità di questa soluzione, si dovrà prendere atto che l'unica soluzione rimarrà quella di nuove elezioni». La segreteria torinese del pci su questo punto è categorica: se anche questa ultima proposta non va bene, ciascun partito lo dica e chieda chiaramente di andare alle urne.

E' un ultimatum che i comunisti possono chiedere dopo aver invano riproposto una giunta pci-psi (i socialisti si sono opposti per la questione Novelli), dopo aver esperito e visto morire il monocolore (psi e psdi gli hanno votato contro, per un programma «troppo»). Oggi il pci non sembra intenzionato a mettere i suoi amministratori nelle mani di un solo partito. *«Se veramente si tiene alla città ciascun consigliere decida di conseguenza»*.

Ennio Borgogno

Piero Fassino

Da parte dei socialisti torinesi oggi pare esserci l'orientamento a far vivere questo monocolore. E' anche, forse, l'ultima carta da giocare contro elezioni anticipate. C'è da vedere, peraltro, che atteggiamento assumerà la segreteria nazionale nei confronti del garofano rosso locale. Lunedì sera l'invito del sottosegretario Amato, braccio destro di Craxi, era stato chiaro: *«Votate il sindaco repubblicano per un mandato esplorativo, oppure aggiornate la seduta»*. Cardetti, Rolando, Marzano, Mercurio, Molio, Prest, Alessio... gran parte dei consiglieri si è opposto: *«Abbiamo già fatto la dichiarazione di voto, non è possibile arrivare all'ultimo momento quando ci sono stati giorni e giorni per intervenire da Roma»*.

Ma i risultati delle elezioni di Napoli potranno rilanciare il discorso dell'alleanza pentapartitica?

l. bor.

Dopo il risultato elettorale di Napoli si riaprono spiragli

DIALOGO NUOVO TRA PRI E PSI A ROMA IL PENTAPARTITO HA ANCORA POSSIBILITA'

La disponibilità socialista, giunta per telefono da Roma, lunedì sera, per aderire alla proposta del pri è il segno di un dialogo nuovo tra Craxi e Spadolini sulle giunte locali; i risultati di Napoli hanno assegnato a questi due partiti, in particolare, il perno su cui la maggioranza dovrà ruotare. Forse a Napoli può essere eletto un sindaco socialista e a Torino...

Il pri torinese avrebbe accolto il mandato esplorativo per verificare la fattibilità di una giunta pentapartito, ma avrebbe mantenuto le condizioni poste nella trattativa già fallita. E cioè crisi in Regione e cambio di rotta rispetto alla giunta di sinistra.

Il dialogo nuovo di Craxi verso Spadolini può arrivare ad avallare questo disegno? Il pri sembra che a Palazzo Lascaris stia per richiedere un incontro a cinque. Sino ad oggi psdi e psi torinese dicono che l'ente maggiore non è in difficoltà e che la maggioranza di sinistra non si discute.

Le telefonate romane di lunedì sera hanno riacceso le speranze dei democristiani. Così i risultati elettorali di Napoli, Reggio e Trentino hanno fatto tornare il sorriso a parecchi dirigenti scudocrociati. La dc continua a pensare che un'alleanza pentapartitica sia ancora da tentare, ma lascia trasparire che il ricorso alle urne non sarebbe poi proprio una tragedia, anzi... «solo in presenza di una maggior forza elettorale della dc — afferma il segretario cittadino Borgogno — è possibile realizzare serie intese democratiche alternative all'egemonia comunista».

I socialdemocratici sono da sempre per maggioranze stabili, e, visto che il pentapartito organico è fallito e che il monocolore pci è soluzione precaria, hanno iniziato a [illegible] za di elezioni anticipate.

Calo verticale delle iscrizioni

FIOM IN CRISI?

Il sindacato si conta. Oggi e domani a Palazzo del lavoro «conferenza organizzativa». Damiano: «Bisogna cambiare»

La Fiom — l'organizzazione Cgil metalmeccanici, che rappresenta il 50 per cento degli iscritti alla Flm — ribadisce oggi la sua proposta di riorganizzazione del sindacato: più poteri alle leghe ed ai consigli di fabbrica, contrattazioni il più articolate possibili; unire i lavoratori in servizio con i cassaintegrati.

Spiega Cesare Damiano, segretario regionale piemontese: «Bisogna cambiare il modo di essere del sindacato in fabbrica, vedendo non soli i danni quantitativi prodotti dalla crisi, ma anche i processi di trasformazione, le spinte al cambiamento in atto; decidere quali valori è necessario mantenere e quali, invece, devono essere innovati. Tra i primi, comunque, restano la partecipazione e la democrazia di base, il metodo di contrattazione legato alla esperienza e alla conoscenza operaia».

La Fiom si conta. Oggi e domani, al Palazzo del Lavoro, tiene la sua «conferenza organizzativa» piemontese, in preparazione a quella nazionale. Una occasione per fare il punto della crisi e per studiare, affinare la strategia degli anni a venire.

In soli tre anni, gli iscritti piemontesi alla Flm sono scesi di quarantaseimila unità. Erano 161 mila nel 1980, sono 115 mila oggi. Un calo del 28 per cento: cifra consistente che la Fiom rivela senza reticenze, ma sulla quale intende fare una precisazione: la secca diminuzione non dipende solo da ragioni organizzative o da una perdita di consensi al sindacato («Ciò vale forse per il 2 per cento degli iscritti», sostiene il segretario Luciano Sartoretti, che oggi al Bit ha letto la relazione di apertura della conferenza); è dovuta, soprattutto, al calo drastico della occupazione, ai licenziamenti, ai prepensionamenti, alle dimissioni incentivate: queste, da sole, hanno fatto scendere del 26 per cento i tesserati.

«Il problema vero da aggredire — *aggiunge Sartoretti* — è quindi la crisi, la deindustrializzazione. Per battere la disoccupazione, creare nuovi posti-lavoro».

Tra i dati comunicati dalla Fiom sull'identikit del sindacato Cgil e della Flm aggiornato a oggi, si apre inoltre una grossa polemica con i giovani industriali. L'organizzazione dei metalmeccanici — dice Damiano — è molto meno «operaistica» di quanto si voglia far credere. «E' vero che sui 6640 delegati di fabbrica della Fiom, c'è ancora una bassa percentuale di impiegati. Sono solo 668, pari al 9 per cento. Ma, tra gli operai, il 32 per cento è composto di delegati di 3° livello, il 24,6 per cento di 4° livello, il 20,9 per cento di 5° livello».

«La quota degli operai qualificati e specializzati, cioè di 4° e 5° livello — *aggiunge* — è quindi superiore a quella dei cosiddetti "operai di massa"».

Tra gli altri temi al centro del dibattito al [illegible] il problema del costo del lavoro. La [illegible] contraria ad una nuova ridiscussione della scala mobile.

TESSERAMENTO FLM 1980-1983

	1980	1981	1982	1983
TORINO	144.677	93.032	78.200	66.022
IVREA	11.814	11.070	10.268	9.235
PINEROLO	4.496	4.192	3.833	3.470
Totale PIEMONTE	161.017	148.566	129.561	115.385

I dati sono riferiti ai rispettivi comprensori

La crisi economica influisce anche sul sindacato

oggi & domani

• L'Etli, organizzazione di viaggi della Cgil, diventata anche agenzia con biglietteria aerea e ferroviaria, si è trasferita da via Cernaia nella nuova sede di piazza Carlo Alberto (via Cesare Battisti 17/d), telefono 539.5922.

• Da oggi, fino al 10 dicembre, è aperta nello spazio mostre «Informagiovani», di via Assarotti 2, la mostra storico fotografica «Fascismo antifascismo e resistenza» a cura della sezione Anpi del Municipio di Torino in collaborazione con Comune e Regione.

• Stasera alle 21 a Rivarolo al cine [illegible], manifestazione e dibattito pubblico su «Disarmiamo la guerra», organizzato dai Comitati per la pace del Canavese. Intervengono Reburdo, Serafini, Tridente e Canal.

• Oggi alle 18 alla libreria Fogola, piazza Carlo Felice 19, Maria Giovanna Elmi presenterà il suo libro «Chi vuol esser bello», edito da SugarCo. Con l'autrice interviene Massimo Grillandi.

• Domani sera alle 20,15 a Villa Monforte il giornalista Tito Poggio illustrerà con diapositive ai soci del Rotary di Chivasso, i suoi viaggi intorno al mondo.

• Domani sera alle 20,15 al Turin Palace Hotel, per il Rotary Club Torino, Silvio Romano terrà una conferenza su «L'Accademia delle Scienze di Torino».

• Domani e dopodomani, 24 e 25 novembre, si terrà al Goethe Institut di piazza San Carlo 206, un convegno su «La tesi weberiana della razionalizzazione in rapporto all'induismo e al buddismo».

• Domani sera alle 20,30 all'Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele, Vittorio Peracino, ispettore sanitario del Parco del Gran Paradiso, parlerà sui problemi del parco. Seguirà la proiezione di un documentario.

• Domani alle 17, presso l'aula consiliare del Comune di Torino è convocato il Consiglio comprensoriale di Torino.

• Stasera a Villa Sassi, per il Rotary Torino Est, Piero De Garzarolli, inviato de La Stampa, parlerà su «Il significato della presenza italiana in Libano».

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli in libertà! Carosello mortale di donne e squali. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati, Disney Parade, Circus Girls. Tutti i giorni feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 749.69.91. Prezzi invariati negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (festivi compresi).

RITROVI

AL SAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: 16,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 16,30-21 dance.
DU PARC: 16,30-21 Vittorio Borghesi.
LA LUCCIOLA: 21 liscio, ingr. libero.
LE ROI: ore 21 [illegible].
ODEUM: 21,15-2 Nuova Rilonda.
TROCADERO: ore 21 La Troupe.

BELLA BLU - PIANO BAR (v. Saccnì 16): al piano Piero, canta Josephine.
CHOCO'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650.6642): al piano Hotel Thomas.
DOPOPERGIO - PIANO BAR (via Virginio 1 angolo via Po, tel. 011/834.773): al piano Guido.

DE FILIPPI - Ristorante (st. Settime 15, Torino Regione Barca, tel. 241.822 - Parcheggio interno): tutti i sabati ore 20 la «Gran Cena» con orchestra Equipe Cesar.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Battisti 2, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del [illegible] soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.') (v. Volta 8, tel. 515.934, 546.041): incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Orario 10-12,30, 16-19,30.
ARTECENTRO - QUAGLINO: Maccucco.
ARTE CLUB (via Broferio 3, 543.894): Parole e immagini. Collettiva.
[illegible] (c.so Inghilterra 27, tel. 546.257): Grafica dell'800. Disegni, acquarelli e litografie.
CASSIOPEA (via Cavour, 8): Fontana - Mauri - Tempo dal 18 al 29 novembre. Orario 16-19,30.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Personale di Ignazio Sirardo. Dall'11 al 24-11, or. 16-19,30 feriali e festivi.
FAMIJA TURINEISA (v. Po 43): espone Francesco Cala. Ore 16-22.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.857): capolavori dell'800.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 38): personale di Silvano Gilardi (Abacus).
LA CONCHIGLIA: dalla scuola di Pescarolo: Franco Gobetti, Alberto Re, Vittorio Pugna, ore 15-19.

LA LANTERNA di Moncalieri (v. S. Croce 20): pers. Michele Vietti.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA SALETTA (c. Montegrappa 51): opere del maestro Ernesto Treccani. Fer. 10-12; 15-20. Festivi 10-13.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): 25° della fondazione Mostra giovani artisti in Piemonte. Ore 15,30-19,30.
PRISMA - Cassa: Collettiva 800-900.
S A (st. Vittoria 19): Acquarelli, [illegible] te, grafiche di pittori torinesi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquarelli e grafica di Sulliv.
A.L.C. (877.857): Ligabue, incisioni, scultura. Vendita cartella 10 autoritratti commentati da Moravia, Zavattini ecc. Fupr. colori, prenotare tiratura limitata.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): M. Casoria.
BERMAN: Alberto [illegible], disegni, acquaforti, litografie.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2, tel. 641.092): Maria Rita Reggiani Bettini.
CITTADELLA: Walter Piacesi.
DAVICO: Bertolini, Bergomi, Biagi, Bulle, G. Ferroni, Luino, Luporini, Monocci, Sorrell, Tonelli.
DAVIDE: Pers. Michele Morello.
DORIA: Oriore Mariani e Unicotapa.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): E. Merloni - «Rocce» 1979-1983 personale.
LA BUSSOLA (Po 9): Gianni Dova.
LA GIOSTRA - Asti: Antonio Bueno.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PIRRA (corso Cairoli 32 - t. 877.344): antologica Eduardo Crestelli.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Anna Menchord Novara.
SANT'AGOSTINO - Nuova sede (Barbaroux 15 - tel. 536.963): «I giganti del 900» 10-13; 16-20 anche festivi.
VIOTTI: Ester Moneta.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Immagini di donne (dalle 16 a 21,15 «La strada» di Federico Fellini con Giulietta Masina, Anthony Quinn, Richard Basehart (Italia, 1954, min. 105).
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla condirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 608 DEL 21-12-1982

L'UNICA PRODUZIONE IN COSTANTE CRESCITA E' QUELLA DEI RIFIUTI DAL '69 SONO RADDOPPIATI

Torino produce ogni anno 295.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani. Che sarebbero, tradotti in linguaggio corrente, spazzatura. Una valanga di 808 tonnellate abbondanti ogni giorno che si riversa sulle «strutture ecologiche», vale a dire sull'Azienda Municipalizzata Raccolta Rifiuti, nota come Amrr. Queste cifre sono contenute nella «mappa dello smaltimento» pubblicata dalla Federazione delle associazioni industriali del Piemonte. L'Amrr, dal canto suo, ne fornisce altre.

Secondo l'azienda, infatti, la massa di spazzatura raccolta ogni giorno ammonta a 1150 tonnellate il che, tradotto su scala annua, significa 419.750 tonnellate. Ora, siccome i dipendenti Amrr sono 1746 unità lavorative, un conto è presto fatto: ognuno di loro «si occupa» di 240,544 tonnellate di spazzatura all'anno, circa 660 chili al giorno.

Il trattamento di questa massa di rifiuti costituisce un problema non indifferente, specialmente quando va a scontrarsi con tutta una serie di difficoltà create proprio da coloro che dovrebbero essere i primi interessati al buon funzionamento della raccolta rifiuti, vale a dire gli «utenti» del servizio, i cittadini che ogni giorno hanno, nel loro piccolo, il medesimo problema: far fuori la spazzatura.

Ed anche qui la matematica ci dà una mano, pur con tutto il valore relativo che si può dare, ed è noto, alla statistica: ogni torinese, calcolando la popolazione servita dall'Amrr in un milione e 130.000 abitanti, «produce» annualmente 366,741 chili di rifiuti, pari a un chilo e cinquanta grammi al giorno.

Una «produzione» che, rispetto agli anni passati, ha conosciuto un incremento notevolissimo: è più che raddoppiata in confronto con il 1969, mentre nel 1981 il livello era di meno di sette etti al giorno. Il diffondersi degli involucri «usa e getta» per molti prodotti industriali, specie alimentari, ha provocato questo aumento. E' significativo, infatti, notare come in dodici anni, dal '69 all'81 si sia passati da cinque a sette etti a testa e come siano bastati due soli anni, anzi, un po' meno, per passare dai sette etti al chilo abbondante.

I mezzi dell'Amrr in funzione per le strade di Torino

Ovviamente, provvedere al ritiro ed allo smaltimento di questa montagna di spazzatura costa. Ed in parte il costo viene ribaltato sugli utenti del servizio. E' opportuno, allora, specificare quali sono le tariffe di raccolta, ricordando che esse si basano sui metri quadri dell'utenza, cioè sulla superficie abitativa o su quella lavorativa di chi usufruisce del servizio. Vediamo caso per caso.

Le abitazioni pagano 288 lire al metro quadrato, per cui una casa media, di 100 metri quadrati pagherà 28.800 lire. Tariffa dimezzata per le abitazioni popolari con meno di due vani più servizi: 144 lire al metro quadrato. Ancora 288 lire al metro quadrato per i box e garages. Impennata, invece, per i locali pubblici del tipo ristoranti, pizzerie e tavole calde: siamo a 1440 lire al metro quadrato. Gli uffici professionali e simili, invece, pagano 1080 lire al metro quadrato.

Nel 1981 questa tassa ha fornito un gettito valutabile attorno ai sedici miliardi, dei quali 8.430.000 sono stati investiti in rinnovamento ed aggiornamento degli impianti. Ma il problema principale è quello della scarsa collaborazione degli utenti. Tutti sono pronti a lamentarsi se «la città è sporca»; pochi stanno attenti, intanto, a non sporcarla. In questo senso molto c'è ancora da fare, anche da parte degli enti pubblici: possibile che non si riesca a risolvere l'annoso problema dei rifiuti dei mercati, ad esempio? Essendo l'Amrr una «municipalizzata», un po' più di collaborazione in fondo non guasterebbe...

mab.

ADESSO IL «POLI» ASSUME

Il Politecnico di Torino ha bandito una serie di concorsi per assumere 8 persone.

Sono disponibili i posti di impiegato degli uffici tecnici (2 posti), di operaio specializzato di prima categoria (2 posti), di operaio qualificato di seconda categoria (un posto), di operaio comune di terza categoria (3 posti).

I bandi di concorso sono stati recentemente pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ma coloro che sono interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni direttamente all'ufficio concorsi del Politecnico.

ATTENZIONE ALLE PILLOLE DI MARSIGLIA DIMAGRIMENTO SICURO MA I RISCHI SONO ALTI

La moda della «marsigliese», la cura dimagrante a mezzo capsule, a giudicare dal gran numero di telefonate giunte in redazione dopo la pubblicazione del servizio di lunedì scorso, ha più seguaci del previsto. Si direbbe, anzi, che una vera e propria processione segua la strada, che da Torino porta a Marsiglia o a Nizza, magari con l'«interessato» aiuto di qualche mediatore che s'incarica di organizzare gli appuntamenti. E l'attesa, in alcuni casi, è di parecchi mesi.

Telefonate preoccupate («*Devo andare a Marsiglia, ma se è vero che la cura fa male non vado*»), convincenti («*Le pillole fanno dimagrire davvero, le prendo da tempo*»), drammatiche («*Due amiche mie, dopo un anno di quel trattamento, sono finite in manicomio*»).

«*Una mia parente* — racconta una donna — *è in cura da un medico di Marsiglia ormai da anni. E sempre con un'altalena di risultati: dimagrisce di 15, 20 chili, poi cessa di prendere le pillole e ingrassa come prima*.

«*Qualche giorno fa* — continua — *abbiamo dovuto ricoverarla in ospedale perché è andata completamente fuori di testa. Era assente, ci siamo molto spaventati perché si vedeva che non riusciva a ragionare*».

I familiari, a questo punto, hanno telefonato alla farmacia di Marsiglia che aveva preparato le capsule su ricetta del medico, per conoscere la composizione del prodotto. «*Niente da fare, ci hanno risposto. E alla nostra minaccia di denuncia perché una donna stava rischiando la vita, il farmacista ha accettato di darci il numero di telefono privato del medico. Da lui abbiamo potuto conoscere i componenti del farmaco: estratti di tiroide e anfetamine*».

La donna è stata ricoverata in stato confusionale, in ospedale e per tre giorni alimentata a base di fleboclisi.

STAMPA SERA
Mercoledì 23 Novembre 1983

Nuove rivelazioni su Collegno e Grugliasco, a S. Maurizio un'altra inchiesta

UNO SCANDALO DENUNCIATO 3 ANNI FA

Pubblichiamo un'altra lettera del fitto carteggio fra «tutori», medici e enti pensionistici

L'assessore provinciale del pci, Ardito — dopo le rivelazioni di «Stampa Sera» di lunedì scorso — ha affermato di ricordare perfettamente la lettera denuncia del 15 gennaio 1980 firmata da tre medici (i dottori Luigi Tavolaccini, Cesare Bellezza e Augusta Gianara, rispettivamente primario, aiuto e assistente del reparto 4 che avanzavano dubbi sulla destinazione delle pensioni dei pazienti.

«Ci riunimmo — ha affermato Ardito — *e si decise che fosse la Provincia, per tutti, a trasmettere la documentazione alla magistratura. Lo feci io dopo aver parlato della cosa con l'allora sostituto procuratore della Repubblica. Presumo che questa denuncia si sia archiviata perché io non fui mai interrogato*». Della lettera di trasmissione degli atti alla magistratura l'assessore non ha trovato traccia. «*Probabilmente* — è la sua tesi — *è insieme con tutti i documenti passati alla Usl*».

Nell'attesa che vengano reperiti gli incartamenti, continuiamo la pubblicazione di alcune lettere di «spiegazioni». Una di queste è quella di un «tutore» che, sollecitato, rinuncia in pratica al suo incarico.

Una riguarda il Grande Invalido di guerra G.P. (titolare del certificato d'iscrizione n. 5796002). La missiva, datata ottobre '79, è indirizzata alla Direzione Provinciale del Tesoro di Torino con la richiesta di invio dell'assegno mensile di pensione direttamente al ricoverato. Dopo quanto è avvenuto di recente, la motivazione pare da verificare almeno se pensiamo che si è nel '79.

Si legge, infatti, che essa «*è giustificata, oltre che dal fatto che lo scrivente è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti massimi di età e di servizio presso gli Ospedali Psichiatrici, anche, anzi, essenzialmente, dal fatto che i due Sanitari che s'interessano dell'infermo intendono curare il medesimo per avviarlo all'interessamento della vita, usufruendo per l'accompagnamento anche fuori dell'ospedale (Posta, Banca, negozi, ecc.) del personale infermieristico dell'ospedale*».

En passant, chi ha spedito la lettera fa anche questa piccola precisazione: «*Ritengo, salvo diverso avviso di codesta Spett.le Direzione di trattenere il libretto d'iscrizione sino a cambiamento di destinazione degli assegni, onde poter incassare quelli che ancora pervenissero allo scrivente, inviando, quanto riscosso, all'interessato affinché il medesimo possa, con l'assistenza dei medici, depositarlo sul libretto di risparmio presso la locale Cassa di Risparmio di Torino, del quale si avvale per i depositi e prelievi, a seconda delle necessità*». **iv. bar.**

Il dottor Giovanni Campanella: «dal B4 senza cartella clinica»

AVVISI DI REATO E ANCORA INDAGINI USL NELLA BUFERA

Il sostituto procuratore Rinaudo continua l'indagine a Collegno e Grugliasco. Il pretore di Ciriè ha sotto il tiro il «Poveri vecchi» di San Maurizio. I sindacati: «Si cerchino le responsabilità politiche».

Il sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Rinaudo, che indaga sullo scandalo degli ospedali di Collegno e Grugliasco ha ordinato una perizia contabile per tentare di chiarire il «giro d'affari» di Antonietta Alessandro, arrestata per malversazione, peculato e falsa testimonianza.

La donna era tutrice di una cinquantina di pensioni di ricoverati che gestiva quasi come se fossero cosa propria. Il denaro finiva su conti correnti al portatore e da lì in quelli della stessa Alessandro e del direttore amministrativo dell'Unità sanitaria locale Germano Valente. Ci sono di mezzo anche altre persone?

Antonietta Alessandro, nel 1975, aveva trascinato in pretura i vertici dell'ospedale psichiatrico perché sosteneva di aver dovuto interrompere la maternità al terzo mese di gravidanza a causa di uno spavento. Un ricoverato era entrato nell'ufficio dove lavorava e aveva tentato di aggredirla. Il magistrato aveva respinto la sua richiesta perché il malato non era pericoloso e perché non c'era neppure la prova dell'avvenuto aborto.

Ospedali nel mirino della giustizia. Un altro blitz del pretore di Ciriè, Antonio Malagino, ha avuto per obiettivo la casa di riposo «Poveri vecchi» di San Maurizio Canavese. Il risultato è stato l'invio di 41 comunicazioni giudiziarie tra cui il direttore sanitario [illegible] Mercandino, il presidente Luigi Trogolo, l'ex presidente Riccardo Bonetto, il dottor Felice Odello e altri [illegible] medici.

L'indagine è partita da un esposto. Personale privato sarebbe stato «consigliato» ai parenti, accreditato e retribuito come specializzato anche se, di fatto, non lo era. Alcune infermiere generiche avrebbero svolto compiti propri addirittura di medici. Si parla di «sollecitazioni» a malati non autosufficienti che farebbe pensare a una violenza privata. Nella farmacia c'erano medicine scadute.

Mercadino e Trogolo dicono di essere fiduciosi sull'esito delle indagini. «Abbiamo fatto il nostro lavoro con impegno anche se con i limiti imposti dalla cronica [illegible] di personale».

Una presa di posizione è venuta anche dai sindacati ospedalieri. Sostengono che «i furti, le malversazioni, gli abusi nei confronti di degenti sono atti inqualificabili e moralmente ignobili che nulla hanno a che fare con il lavoro serio e l'abnegazione della stragrande maggioranza dei lavoratori del settore». Tuttavia, secondo i rappresentanti sindacali «andrebbero individuate responsabilità politiche».

«Da tempo — aggiungono — erano stati denunciati una serie di fatti e di decisioni poco chiare. Esempio? Gli appalti per il lavaggio della biancheria in presenza di due lavanderie interne; l'appalto dei trasporti interni; il mancato controllo delle derrate alimentari; l'acquisto di materiali che si sono dimostrati scadenti; la non riorganizzazione dei laboratori di falegnameria, edilizia, fabbri, tipografia».

La magistratura, insomma, sta mettendo a nudo una realtà che il sindacato dice di aver già denunciato da tempo. La gestione delle Unità sanitarie locali a Torino inghiottono 650 miliardi l'anno. E questo senza programmazione adeguata, nel contesto di una lotta quasi continua per accaparrarsi seggiole e poltrone da dividere e lottizzare. «Troppo spesso — aggiungono i rappresentanti sindacali — a molti lavoratori viene chiesto di supplire con l'iniziativa e il sacrificio personale alle carenze di gestione e politiche. A questo soli è affidata la funzionalità dei servizi».

Il sostituto procuratore Rinaudo inizia gli interrogatori per un giovane del reparto B4

NON E' STATO CURATO, E' MORTO

Nei prossimi giorni il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Rinaudo, interrogherà medici, infermieri e alcuni giovani della cooperativa «Loisir» per accertare responsabilità per la morte di Nino Perri, 23 anni, handicappato psichico e fisico, morto nella notte fra sabato e domenica all'ospedale di Rivoli dov'era stato ricoverato d'urgenza dalla sezione B4 dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco.

Giovanni Campanella, il medico che sabato pomeriggio era di turno al pronto soccorso quando hanno portato Nino Perri, aggiunge altri particolari. Dice: «C'è un appunto che questo [illegible] ha già fatto presente al dottor Angiolo reggente del B4 quando mi ha telefonato chiedendomi preoccupato: "Ma cosa è successo? Io ero in ferie, il medico di guardia mi ha avvisato che ha mandato uno lì al pronto soccorso da voi e poi questo ricoverato è morto") un po' a tutti: questo giovane è arrivato praticamente senza notizie. Senza cartella clinica.

«Questo fatto — continua — non so a quale disguido debba essere attribuito. Forse se le sono semplicemente dimenticate. Oltretutto gli infermieri che lo accompagnavano non erano in grado di dire cosa avesse di preciso.

«Certamente il quadro del giovane del B4 momento dopo momento è diventato sempre più tragico. In fase di studio ci siamo resi conto che le sue condizioni erano più serie di quel che ci avevano indicato.

«Sul foglio di ricovero normale — aggiunge il dottor Campanella — si parlava di problemi intestinali. Una tesi che è caduta quasi subito poiché il degente dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco appena giunto da noi si è "canalizzato", cioè è andato di corpo. Purtroppo io penso che il destino di questo giovane fosse ormai segnato. L'autopsia lo stabilirà».

Il dott. Campanella fa un'ultima precisazione: in generale i malati dell'ospedale psichiatrico vengono seguiti da consulenti chirurgici. «Non so con quale frequenza — dice —. Ora, se il contratto chirurgico è con uno degli ospedali Martini, allora perché non se la sono sbrogliata loro la situazione?». *Pare infatti che il giovane Perri sia stato rifiutato*

TUTTI IN TUTA, SI VA SULLA MONTAGNA

Colori «semaforo» per i giovani, tinte classiche per chi non lo è più

ALL'INSEGNA DELLA SAGGEZZA LA NUOVA MODA-SCI

La crisi c'è abbondante, la neve non ancora: con prudenza, nei negozi di articoli sportivi i torinesi assaggiano le primizie della «stagione bianca».

Ci siamo quasi, mentre nel cielo bianco di freddo cominciano a vedersi le prime stelle: quelle multicolori della «Via Lattea» e l'altra, quella gialla della Star Point, che dopo aver «vestito» il trionfante equipaggio di Azzurra caratterizzerà nei prossimi mesi gli elegantoni [illegible] pronti, secondo il diktat delle riviste di lusso, a mollar la vela per i deltaplani, gli elicotteri e le mongolfiere che trasporteranno lo «sci Vip» tra le sofisticate solitudini di alta quota.

Mentre noi, gli altri, ce ne resteremo come il solito a far la coda decisamente più in basso, inchiodati a normalissimi skilift. Odiando i cretini alla moda che precipitan giù con il «walkman» stereo alle orecchie, centellinando sino allo sperimo il «giornaliero» arrivato a 24 mila lire; e inaugurando — a sentire gli esperti cittadini del settore — una nuova moda che più torinese non si può: tutti quanti in tuta, con colori che senza alternativa si basano su sobrie sfumature impiegatizie oppure, per i ragazzi e per gli audaci, su pietose tonalità da operaio dei lavori pubblici.

Dicono da Schenone: «Il mercato, dopo la prima ondata di qualche settimana fa, sembra assopito in attesa di Natale. La gente, con cautela, ritorna a sci decisamente più lunghi che qualche stagione fa, mentre sembra preferire i classici tipi "da pista" anziché quelli polivalenti adatti anche in neve non battuta. Succede soprattutto perché, dall'80, di buona, autentica neve fresca in Piemonte non ne abbiamo vista più».

Pochissimi, di conseguenza, i tifosi dello «sci estremo» tipo Amundsen o del «look nordico» a tutti i costi. «Può succedere in Canada, dove centinaia di elicotteri sostituiscono le strade montane e d'inverno, inutilizzabili per lavori seri, sparpagliano in giro la gente a prezzi irrisori. Roba che in Piemonte neppure ci sogniamo. Noi, qui, si sta tornando su sagge piste battute. Concedendoci al massimo una tuta termica di quel genere che è ormai collaudato da dieci anni ma che adesso conosce un improvviso boom grazie a speciali imbottiture d'avanguardia: calda contro il freddo, traspirante con il sole, sciolta e decisamente comodissima».

Poche giacche ultrafirmate da campionissimo o imbottiture «da bruco», dunque, e quasi nessun casco spaziale attaccato al polso.

Confermano da Pool: «Tute a grande richiesta anche da noi, in bianco, nero o colori pastello per le ragazze e in grigio o blu per gli uomini. Senza nessuna esagerazione: scarponi pratici con un numero ragionevole di ganci, calzature doposci utilizzabili anche in città, sci di qualità. Come negli altri settori, anche nel nostro il torinese ha imparato a spendere con attenzione, optando per le qualità garantite. I soldi non li butta più nessuno».

Neanche chi in teoria se lo potrebbe permettere.

Spiegano da Borel-Baby, dove si vestono gli adolescenti-bene in trasferta da Torino a Sestriere: «Finita la moda straccione, i ragazzi scelgono per la montagna colori da Anas di lusso, dal verde prato al rosa fucsia, un po' per allegria e molto perché, se in pista ti investono quando hai addosso colori-semaforo, l'assicurazione paga di più».

Inoltre, giudizioni ma «sentimentali» e cioè fedeli ai gilet imbottiti già in voga l'anno scorso, i torinesi più giovani per anagrafe o inclinazione dimostrano gusti precisi: «Tute di felpa o di felpone spesso in arrivo dall'India a prezzi "indiani", fantasie vorticose che mescolano righe, quadri e pois un po' per gioco e un po' per indifferenza, jeans imbottiti chiassosi solo nella fodera, la giacca Star Point con dodici tasche in colore diverso». *E sul tutto, la novità dell'anno: cuffiotti e calze ricamati a ingenui motivi ottocenteschi, come quelle che sferruzza Betty Borel o che economicamente si ripescano nei bauli di soffitta.* **L. r.**

Aria di neve, si sceglie la moda per la montagna

A Volpiano ripresa l'attività per l'Agip

LA RAFFINERIA MACH HA CAMBIATO NOME E FUNZIONA DI NUOVO

Di nuovo in funzione, dopo anni di inattività, l'ex raffineria Mach di Volpiano, ora trasformata in deposito dell'Agip Petroli. Del mastodontico complesso volpianese sono, per il momento, stati attivati alcuni reparti: il deposito doganale, dove i prodotti petroliferi sono ancora soggetti al controllo della Guardia di Finanza, e il deposito libero, che tratta il greggio già sdoganato. Manca ancora all'appello l'impianto di trasferimento della benzina, attualmente trattata unicamente al deposito di Chivasso, sempre dell'Agip Petroli.

Nel giro di due anni, però, anche questo servizio sarà assorbito dal nuovo e più efficiente complesso di Volpiano, dove troverà lavoro anche il personale attualmente decentrato a quello di Chivasso, che verrà definitivamente chiuso e smantellato.

Dal punto di vista occupazionale, la situazione si è definitivamente appianata. I 35 dipendenti dell'ex raffineria Mach sono passati all'Agip Petroli, com'era stato pattuito fin dall'inizio: «*Si parla addirittura di raddoppiare il movimento di prodotti petroliferi*», ha detto Giuseppe Vitelli, sindacalista della Cisl. «*E' necessario, però, attendere che tutto il complesso sia in perfetta efficienza prima di forzare l'andatura*».

E per i dipendenti della Fergal, la ditta che svolgeva per la raffineria Mach lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria? «*Purtroppo, per loro la situazione è precipitata*», continua Giuseppe Vitelli, «*dopo un travagliato periodo di cassa integrazione, sono infatti stati licenziati dalla Fergal, perché l'Agip, avendo a disposizione tecnici in grado di provvedere ai lavori di manutenzione degli impianti, ha preferito attingere gli addetti tra le file dei propri dipendenti, lasciando che il contratto con la Fergal scadesse e non fosse più rinnovato*».

ULTIM'ORA

PIU' 0,8 IL RINCARO DEI PREZZI

• A Torino in novembre il costo della vita è aumentato dello 0,8 rispetto al mese precedente. In un anno il rincaro dei prezzi dei principali prodotti di consumo e dei servizi è stato del 12,1 per cento.

UN'ASTA DA MACCARI A MASTROIANNI E TUTTI I MAESTRI DEL NOSTRO NOVECENTO

«Fauno», di G. Maciotta

Com'è ormai consuetudine la galleria Sant'Agostino ha ordinato, presso il Jolly Hotel Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele II n. 104) la consueta rassegna delle opere contemporanee che saranno battute all'asta, alle ore 21, il 28 novembre.

Da giovedì 24 a domenica 27 saranno quindi visibili al pubblico ed ai collezionisti composizioni di indubbio interesse firmate da noti artisti: da Maccari a Mastroianni, da Giulio Da Milano all'acquaforte «Natura morta con quattro oggetti e tre bottiglie» di Morandi, da De Pisis a Tosi, Rosai, Borra, all'«Autoritratto» di Mafai, le «Case» di Rosai e la veduta di Soffici.

Come si può notare una prestigiosa esposizione che propone inoltre i «torinesi» Casorati, Menzio, Paulucci, Galante, Sandi, Corbelli, Audoli, Ruggeri, lo scultore Reposo, Mino Rosso, Gassera, Nespolo e Filia.

Questa stessa galleria ha inaugurato i nuovi locali di corso Siccardi 15 con la mostra «I giganti del Novecento» comprendente «Il filosofo» di De Chirico e «La Bionda sirena» di Scipione, la «Figura in grigio» (1933) di Sironi, «La stella» di Carrà e tre opere di Savinio del 1929: «Il fantasma dell'opera», «La chiesa trionfante» e «La siesta». **a. ml.**

ANCHE L'ASSESSORE ALLO SPORT SI OPPONE ALLA CHIUSURA DEL CAMPO DI SETTIMO

Il fuoco delle polemiche divampa sul progetto del Comune di Settimo di chiudere il campo sportivo di via Amendola per ricavarne un parco. Alle voci contrarie delle tre società sportive, Settimo, Eureka e La Torre che usufruiscono dell'impianto, si aggiunge ora quella autorevole dell'assessore allo Sport Gaetano Bordieri. Il suo intervento a favore della conservazione del vecchio impianto potrebbe determinare qualche ripercussione in giunta, dove Bordieri è entrato da circa un anno dopo molti contrasti.

Dice l'assessore allo sport: «Sono decisamente contrario al trasferimento del campo sportivo di via Amendola perché è l'unico nel centro della città. A parte le due società che partecipano al campionato di Prima categoria, non si possono trasferire tutti i giovani, e sono un migliaio, che praticano il calcio, sui due campi della periferia, quello di via Torino e della zona Corea, molto distanti».

Conclude Bordieri: «L'area verde si può fare secondo il piano regolatore sulla sede dell'ex stabilimento Paramatti che è a duecento metri di distanza, senza dover distruggere un impianto sportivo che funziona egregiamente. Firmerò anch'io la petizione delle tre società sportive e in giunta mi batterò per far cambiare parere all'assessore all'Urbanistica Rivoira».

Il progetto del Comune non è di imminente realizzazione ma i dirigenti del Settimo, dell'Eureka e della Torre sono già sul piede di guerra: non vogliono essere sfrattati. Una volta tanto hanno messo da parte le rivalità. Il loro obiettivo è di raccogliere cinquemila firme da inviare al sindaco [illegible].

Pietro Galasso

IN GALLERIA

Tino Aime — La galleria «Arte in Mostra» di *Avigliana* (piazza Conte Rosso 31) ospita un'ampia scelta di dipinti e incisioni che attestano la validità del suo dettato, la serietà di una «scrittura» mai volutamente piacevole o descrittiva, ma sempre mossa da un'interiore energia, da una «lettura» del vero che si fa poesia, spazio aperto, incontro e dialogo. In particolare ricordiamo le «pagine» delle cartelle «Andar per Langa», «Andalusia», «Un'estate al mare», «Mountanho d'oc» con presentazione di Edoardo Ballone.

Ignazio Berardo — La rassegna postuma che il Circolo degli Artisti (via Bogino 9) ha allestito per ricordare l'opera del torinese Ignazio Berardo (1888-1976) consente di ripercorrere i momenti di una figurazione rasserenante, attenta al variare della luce che pone in evidenza la Valle d'Ayas presso Lignod e il «Casolare di Antagnod», la veduta del «Circolo dell'Eridano» e la «Natura morta con cipolle». Un dipingere dalle genuine cadenze espressive, un dialogo con la natura che conferisce a questo allievo di Alessandro Lupo una «pacata adesione alla tradizione figurativa» (Piero Molino).

Alberto Pasini — Alla galleria Berman (via Arcivescovado 9, int. 18) la mostra di disegni, acqueforti, litografie dell'orientalista Alberto Pasini (Busseto 1826-Cavoretto 1899) rinnova l'incontro con le esperienze artistiche dell'Ottocento italiano. Da «Rovine nel deserto» a «Scena settecentesca», da «Sosta araba» all'«Arrivo di due cavalieri circassi (Oriente», tirata dai F.lli Diyen (Torino, 1850), fluisce un itinerario piacevolmente discorsivo: «Pur sentendomi poco portato verso le opere dei grandi artisti accademici — scrisse l'artista — ammiravo Théodore Rousseau, Jules Dupré, Camille Corot, Carl Daubigny, ma specialmente pel primo così potente e vigoroso, così felice interprete dei grandi effetti della natura».

Elio Pastorio — Del pittore Elio Pastorio ricordiamo una serie di «tavole» legate a sinuosi nudi femminili, a un mondo di sensazioni emergenti da una fervida fantasia. Ora, dopo aver realizzato i ritratti di Papa Giovanni Paolo II e del presidente Sandro Pertini, ha eseguito una grande composizione dedicata alla figura del Carabiniere. Un'opera che s'inserisce nell'iconografia dell'«Arma», che riannoda passato e presente, immagini semplici e domestiche, con il servizio e l'impegno quotidiano. Esposta alla Caserma Cernaia, questa opera verrà successivamente trasferita in Castel Sant'Angelo a Roma.

Parole e immagini — Da sempre i testi poetici e narrativi rappresentano il supporto, l'incanto di una sensazione, il richiamo per realizzare opere di pregio e dalla sottile vena poetica. Secondo tale linea l'Arte Club (via Brofferio 3) ha allestito una rassegna comprendente l'olio di Aime, la tempera di Alba Albano e del fratello Sergio, il «Fuscello teso dal mare», l'acquarello di Bertello, Billetto, Campagnoli, Massaglia, gli «alberi» di Lobalzo, il «giardino» di Chessa e ancora Zandi, Francesco Casorati, Giovannini, Pascutti, Paterla, Perugia e Soffiantino. Presentazione di Laura Mancinelli.

Carlo Rapp — Presso la Saletta mostre dell'Associazione Ex Allievi Fiat (corso Dante 103) è in corso la mostra di disegni realizzati da Carlo Rapp per il volume di Lionello Sozzi: «L'Italia di Stendhal». Sono impressioni, appunti, annotazioni, brevi racconti di un artista che ha colto con freschezza e con un senso di raccolta emozione le immagini del Lago Maggiore e Place Vendôme a Parigi, il Palazzo municipale a Ivrea e Piazza Castello a Torino. In questa occasione Rapp (scultore, incisore, scenografo) rivela una personale interpretazione della realtà, una linea disinvolta, una struttura compositiva intensamente espressiva.

Mariano Mallicotto — Domenica 27 novembre alle ore 16, presso il teatro «Piccola Ribalta» (Torino, via Juvarra 15) il pittore Mariano Mallicotto presenterà il libro «Sull'ali dei pensieri».

ECCO SPAZZAPAN E LE SUE BELLE CHINE

Mostra retrospettiva alla Narciso. Gianni Dova alla Bussola. Fondali marini e paesaggi. Le fotografie di Penati al Salone della Stampa

Spazzapan «Studio di ramaggi»

Per rendere omaggio all'arte ed alla cultura di Luigi Spazzapan la galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18) ha ordinato, nel venticinquennale della morte, una mostra retrospettiva comprendente una quarantina di opere che consentono di ripercorrere l'itinerario espressivo di questo pittore ch'era nato a Gradisca il 18 aprile nel 1889.

Le chine colorate «Interferenze di settori concentrici» del 1923-24 e il «Nudo mirato» del 1935, la «Composizione geometrica» del 1947-48 e «L'Eremita» del 1949 e ancora «Dopo il temporale» del 1957, rappresentano alcuni dei momenti di una esperienza che appare contrassegnata da una stenografica «scrittura», da una visione intensa e vibrante di un'interiore forza espressiva, da una facilità grafica che gli ha consentito di fermare sul foglio un gesto, una luce, un sottile dato cromatico.

In Spazzapan l'intuizione, la tesa evidenza delle figure, la suggestione di una figurazione mai pacata e riposata, si identifica con l'estrema volontà di comunicare, di suggerire entità formali al di là dell'immagine evocata lungo un itinerario che lega l'uomo all'ambiente, alla propria grafia, al divagare dell'avvolto del segno che scandisce ritmi, linee, strutture geometriche. E nel segno la rivelazione di un'idea, di un sogno perseguito e perseguibile, di un ricordo che si stempera nel volto assorto di «Gioia che pensa», nella ieratica espressione dei «santoni», perché Spazzapan — scrisse Luigi Carluccio — «conosce tutte le figure del mondo e possiede i mezzi per ridurle a figure del regno dell'immaginazione».

● La bella mostra di Gianni Dova alla galleria «La Bussola» (via Po 9b) offre l'occasione per accostarsi alle recenti tele dai grandi formati, percorse da un colore vivido e rievocante fondali marini, riflessi, paesaggi d'acqua che hanno il sapore di un universo riscoperto, di una trascrizione intensa e pervasa da «una inquietudine che chiamerei "musicale", di chi sta auscultando dentro di sé le prime confuse note di una composizione». A questa annotazione di Carlo Castellaneta, fa dunque riscontro l'indagine di Dova, il suo porsi al centro delle cose per assorbirne le intime essenze, il suo rinnovarsi dall'interno, in suo riproporsi attraverso nuove immagini, nuovi incanti cromatici, nuovi cifrari. La pittura diviene quindi avventura, galassia inesplorata, recupero di sensazioni che emergono dall'osservazione del «Paesaggio Subacqueo alle Maldive» o da «Oceano Indiano», da «Madrepore» o dalla «Cascata di forme».

● Forme assolute, ritratti, rigorosi, rari paesaggi urbani caratterizzano la rassegna di sessanta fotografie che Gianni Penati espone al Salone de La Stampa (via Roma). Attraverso la successione dei fotogrammi, l'autore ha realizzato una sorprendente galleria di personaggi emblematici ed emblematiche figure femminili ora attraenti e sensuali, ora più distaccate, quasi fredde, anonime nello splendore dei volti permeati da un velo di malinconia. Penati ha quindi ritratto Rossella Falk e Ali MacGraw, Allegra Caracciolo e Selvaggia Borromeo, Isabel Hyde e Leonora Prowell sino a comprendere, nel suo itinerario, il piccolo marinaio, Truman Capote, i volti delle fanciulle, il cane Fam e l'inquietante Olympia ripresa in più occasioni, con smaliziata perizia, con la segreta certezza di cogliere in quella sua dolcissima, misteriosa, sognante espressione il senso di una umanità pervasa da una insanabile solitudine.

Alla Stamperia Tuttagrafica di Piazza Carlina

MOSTRA CON AUGURI D'AUTORE

Sono opere d'arte grafica. Tra gli illustri nomi anche Paulucci, Soffiantino, Campagnoli, Tabusso e Cremona

Acquaforte di Tabusso

Alla Stamperia Tuttagrafica (piazza Carlina) di Valente, è stata allestita una piacevole mostra dedicata agli «Auguri come opera d'arte grafica». Cartoncini di ogni formato rinnovano l'incontro con la tradizione finlandese ed inglese, con i fiabeschi colori dell'austriaca Kislinger ed il «St. Nicolas» del francese Simonin, le immagini polacche e della scuola tedesca; mentre — sottolinea Anna Maria Bouhous in catalogo — «più inclini a cogliere un motivo di suggestione fantastica appaiono generalmente i fogli degli italiani...».

Annotiamo quindi Cremona e Maccari, Paulucci e Piacesi, Soffiantino, Venditelli, Campagnoli, Le Voci, Tabusso e Saroni.

DA VEDERE IN ITALIA

Alessandria — Galleria «La Maggiolina» (v. Modena 50), Stefano Ghiberti presenta i paesaggi di Guido Botta (sino al 27 novembre).

Asti — Galleria «La Giostra» (v. Verdi 34), personale di Antonio Bueno - Galleria «La Fornace» (v. Ospedale 18), incisioni di Armando Donna (sino al 4 dicembre).

Milano — Santa Maria delle Grazie, mostra «Il Cenacolo di Leonardo: studi preparatori della collezione di Windsor» (sino al 27 novembre) - Studio Marconi (via Tadino 15) - Enrico Baj: «Epater le robot» (sino al 1° gennaio 1984) - Sala del Gianduja (v. Battistotti Sassi 14) il «Surmetacubismo» di Giorgio Bernardini.

Cerrina Monferrato — Galleria Adriano Villata (v. Roma 88), sculture e pitture di Pericle Fazzini (sino a gennaio).

Cuneo — Galleria degli Orti (v. XX Settembre 5), opere di Francesco Casorati.

Saint-Vincent — Centro Culturale e Congressi del Casinò de la Vallée, sculture di Pietro Lorenzoni presentate da Marzio Pinottini.

Milano. A Palazzo Reale e nel Palazzo di Brera si è aperta la mostra dedicata a Francesco Hayez (1791-1882).

«Hayez 1791-1882», mostra a Milano

Genova — Palazzo della Commenda, I cerchi del mondo, Arte degli italiani (sino al 31 dicembre) - Galleria di Palazzo Doria (p. S. Matteo 5 Ar), mostra di Silvia Zubiena (sino al 3 dicembre).

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Carlo Borello
Geometra consulente lavoro

Angosciati l'annunciano la moglie, la sorella, la nipote con il marito e parenti tutti. Funerali oggi 23 novembre ore 14,30 Parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1983.

Laura, Lino con il piccolo Fabio piangono il caro PADRINO.

Consiglio Provinciale Anci Associazione Nazionale Consulenti Lavoro e Colleghi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Carlo Borello
— Torino, 23 novembre 1983.

Partecipano al dolore di Tina: Mariacarla Jurende, Rita Binaco, Graziella Faleo, Franca e Lino Gandi.

Profondamente commosse Gina e Eugenia partecipano al dolore della cugina Cele per la scomparsa dell'indimenticabile CARLO.

Le famiglie Tagliabue e Astolfi commosse annunciano la scomparsa del geometra

Carlo Borello
— Torino, 22 novembre 1983.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici: Debernardi, Lingeri, Creola, Musso, Burale, Biroa e rispettive famiglie.

Famiglie Malrano, Rigoli sentitamente partecipano.

Il Consiglio provinciale Consulenti del Lavoro di Torino partecipa con vivo sentimento al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

geom. Carlo Borello
— Torino, 22 novembre 1983.

La famiglia Correnta partecipa commossa al lutto.

Improvvisamente è mancata

Maria Casalegno ved. Vesalo
Fiorista

L'annunciano: le figlie Angela con Giorgio, Giancarla con Piero; i nipoti Candida, Davide e Deborah, la sorella Piera con Rita, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 23 novembre 1983.

La Direzione Mema S.p.A. si unisce al dolore della signora Giancarla Vesalo per la perdita della cara mamma MARIA.

E' mancata ai suoi cari

Maria Stumia vedova Muraro

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni con Laura, Gabriele con Franca e gli adorati nipoti Guido, Elena, Michela e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 8,30 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza).
— Torino, 22 novembre 1983.

Consuoceri Iolanda e Vittorio Marello partecipano commossi al dolore della famiglia Muraro.

Armando e Grazia Marello sono vicini a Vanni e Laura.

Lucia e Rino Scellai partecipano al dolore di Vanni e Gabriele.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Zambianchi ved. Lualdi

Ne danno il triste annuncio: l'adorata figlia Giugi, la cognata Giuseppina, i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie. Le zie, ed il cognato Gigi. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1983.

La famiglia Pellegrini si unisce al dolore di Giugi per la scomparsa della cara LINA.

Per la perdita della mamma signora

Lina Zambianchi ved. Lualdi

partecipano al grande dolore di Giugi gli amici Franca e Silvia Cogni.
— Torino, 23 novembre 1983.

Paola Cravero partecipa sentitamente al dolore della signora Givey Lualdi per la scomparsa della mamma signora

Lina Zambianchi
— Torino, 22 novembre 1983.

Il giorno 22 novembre 1983 ha concluso la sua avventura terrena vissuta alla ricerca del Vero e del Bello il

R. H.

Mario Ferrari di Carpi
Ambasciatore d'Italia nel Ghana

Privati anzitempo di un incomparabile marito e padre lo piangono la moglie Isabella Ferrucci e figli Pisana, Andrea, Michele e Costanza e associano al loro dolore i parenti tutti e la cara Wanda Volta. La famiglia invita chi volesse onorarne la memoria a fare una donazione a favore del Ghana tramite la Caritas. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa di S. Maria Sopra Minerva, via Lucio n. 8, alle ore 11 di giovedì 24. Via Trionfale 8697 Roma.
— Roma, 22 novembre 1983.

E' mancato

Basilio Paolo Mariani
anni 67

L'annunciano la moglie Nella, il fratello Giuseppe, la sorella Maricetta, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Nuova Astanteria Martini giovedì 24, ore 8,15, per parrocchia S. Anna ore 8,30 indi sarà tumulata cimitero Abbadia di Stura. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1983.

E' mancata

Giuseppina Fusero nata Lucca
anni 85

L'annunciano il marito Romolo, figli, nuore, parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 10,45, via Latina 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro Tor., 22 novembre 1983.

Cristianamente è mancata

Rosa Bordino ved. Imasso
anni 74

Addolorati l'annunciano i figli Piero e Mario, nuore, nipoti, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr., ore 10,15, nella parrocchia S. Remigio. La cara salma proseguirà per Nichelino.
— Torino, 22 novembre 1983.

I Condomini del Residence Ippodromo si uniscono al dolore della famiglia Restelli per l'immatura scomparsa del caro

Carlo Restelli
— Torino, 23 novembre 1983.

Le famiglie Marello e Mario Oberto prendono viva parte al dolore della famiglia Restelli.

L'Associazione Radio TV di Torino partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del collega ed amico CARLO.

Grazia Regnoli, con affetto e amicizia ricorda

Carlo Restelli
— Torino, 23 novembre 1983.

La famiglia Negrini partecipa commossa al dolore della signora Lia e dei figli per la prematura scomparsa del caro

Carlo Restelli
— Biella, 23 novembre 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Vincenzo Sulas
Primario Emerito dell'Ospedale Maggiore di Novara

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bisy, con i figli Gianni e Maurizio, la mamma Colomba, la sorella Anna, le nuore Liliana e Luciana, i nipoti Antonella, Luca e Enzo. I funerali avranno luogo mercoledì 23 c.m. alle ore 9,45 partendo dalla Aula Magna dell'Ospedale Maggiore.
— Novara, 23 novembre 1983.

Partecipano al lutto: Annamaria, Tino, Riccardo Maggiori; Marisa Rossi; Giovanni, Enrica Pisani; Alberto, Olga Gramegna; Lella Silvestri; Pierocclo Gargano; Diego, Maria Vittoria Seco; Vito, Gianvittorio, Maria Calegno; Eligio, Anita Albertini; Silvana, Gino Ferliglioli; Anna, Pina Fortina; Giuseppe Rossi; Carla Minoli e famiglia; Mario, Camilla Trucco; Lali, Ciro Conte; Roberta e Fabrizia Picchio; Piero e Rossana Bessola.

Le nipoti Laura e Bruna con le rispettive famiglie piangono la morte di

zio Enzo
— Novara, 22 novembre 1983.

Mariolina e Sedicola Marello, Annina Zonica, Ninal Pugge Gavini Maria Zonica e rispettivi figli partecipano al dolore di zia Colomba, Bisy e figli per la scomparsa del cugino

Enzo
— Cagliari, 22 novembre 1983.

Angelo e Lina Sartese si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Vincenzo Sulas
— Novara, 22 novembre 1983.

Il giorno 18 novembre ha raggiunto nella pace i suoi cari

Emma Benamico ved. Ripamonti

La famiglia addolorata ne dà l'annuncio a funerali avvenuti per volontà della cara estinta. Messa di Trigesima 18 dicembre ore 10 Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 23 novembre 1983.

Maria Benamico De Domenicis e le famiglie Antonio Hugon, Giordano, si uniscono al dolore di Sergio e Silvana, partecipando commossi alla perdita della cugina

Emma Benamico Ripamonti
— Torino, 21 novembre 1983.

Partecipano al lutto: Graziella e Luciano Silvani, Nella e Enzo Fascio.

Nonnouche Carlo Marco Massimo piangono la indimenticabile EMMA.

Il 18 c.m. è mancata

Pierina Lavezzari in Buratti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i nipoti Guido, Italo e Bruno, la famiglia Fresia e parenti tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 23 novembre 1983.

E' serenamente mancato

Bernardo Appendino

Addolorati lo annunciano: la moglie Rina Bosio, la figlia Anna ved. Carena, Elisabetta con marito Enrico Cavaglià, fratello, cognata, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Santena mercoledì 23 ore 15,15 da via Torino 21.
— Santena, 22 novembre 1983.

Marcella, Giovanni, Paola, Margherita e Antonio piangono il loro NONNO.

Commossi ed addolorati partecipano il fratello Giov. Pietro con Margherita, i nipoti Anna, Luigi e figli Evelina e Francesca.

Cristianamente è mancata

Donata Rio in Russo

La piangono il marito Giovanni, la zia Rio Agnese ved. Cametto, la zia Anna Negro ved. Filone, cugine, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. Ringraziamenti al personale medico e paramedico del San Luca. Funerali 24 corrente ore 8,30 presso parrocchia S. Rita.
— Torino, 22 novembre 1983.

Direzione, Colleghi e Amici Alberti partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Vittorio Chiesa
— Torino, 23 novembre 1983.

Diley Gilberto, amministratore unico della Diley Stampi S.p.A. e della Pal Collini, partecipa al lutto del figlio per la dipartita del caro

dott. Ulrico Pagliero
— Bellino Torinese, 22 novembre 1983.

Ex allievo Mario Almone e famiglia Vezza partecipano commossi la scomparsa del

PROFESSOR PADRE

Felice Camuzzi Barnabita
— Moncalieri, 19 novembre 1983.

Il Personale Mense della Fiat Lancia di Torino Chivasso Verrone partecipano al lutto per la scomparsa del

rag. Giovanni Traversa
— Torino, 22 novembre 1983.

Salpiero Fenia Marangon Manfredo partecipano.

La Nemesis S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Traversa
— Torino, 23 novembre 1983.

La Mercosol s.a.s. partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Giovanni Traversa
— Torino, 22 novembre 1983.

Cristianamente è mancato

Giovanni Trogolo (Vigiu)
anni 82

L'annunciano la moglie Caterina Chiesa, parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 14,15, via Quincinetto 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1983.

Franco Annamaria e Mauro Fassone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Guido Lodoli
— Torino, 22 novembre 1983.

Gelido Tesiera partecipa il dolore della famiglia Lodoli.

La famiglia Bella partecipa al lutto.

Silvio e Ines Paimarlo partecipano al grande dolore di Rosanna e Laura per l'immatura scomparsa del caro amico GUIDO.

Cristianamente è mancata

Angela Buongiorno ved. Zanella
anni 75

Addolorati lo annunciano i figli Bianca, Sergio, Maria Luisa, Bruno, Luigina, sorella, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Cheberton 23. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1983.

Gli amici Walter e Mariela, Carlo e Marie ricordano l'amico

Mario Falcetto
— Torino, 22 novembre 1983.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Renza Rabezzana ved. Belli
anni 79

Ne danno il triste annuncio la figlia Rosanna col marito Luigi Caprioglio, i nipoti Paola, Giuliana, Federica, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 ospedale Martini (via Tofane). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1983.

Le famiglie Quaglino e Mellani partecipano al dolore di Livia e Stefano Paje per la perdita del papà

Giovanni Minetti
— Rivoli, 22 novembre 1983.

Edvige Zagna con Gina Cravetto, Ada Bosso e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Ida, Beppe e famiglia per la scomparsa del caro cugino

Alfredo Zegna Baruffa
— Torino, 23 novembre 1983.

Il giorno 16 novembre è mancata cristianamente in Vada (Livorno), via Pessagno 12

Libera Bini in Nacci

A funerali avvenuti lo annunciano il marito, i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 22 novembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

Parenti ed amici di

Virginia Ajassa

ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore, comunicano che la messa di trigesima sarà celebrata lunedì 12 dicembre alle ore 8 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 23 novembre 1983.

La famiglie Gallia e Zargani ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al dolore per la perdita del

cav. Alessandro Magola

Messa di Trigesima il 18 dicembre ore 9,30 nella Parrocchia di Santa Margherita sul Colle.
— Torino, 22 novembre 1983.

A tutti coloro che hanno voluto con la loro commovente partecipazione onorare il gran lutto inflitto alla famiglia del caro estinto

geom. Michele Ferrara
«Maestro del Commercio»
Aquila d'oro

vada il più sentito dei ringraziamenti.
— Torino, 23 novembre 1983.

La vedova del compianto

Matteo Chiesa

ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del suo amato RINO.
— Torino, 23 novembre 1983.

La famiglia Fraire Schiaffino commossa per la partecipazione d'affetto tributata al loro caro

Guido Schiaffino

ringrazia quanti le sono stati vicino. S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 18 dicembre alle ore 18 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 22 novembre 1983.

I familiari del compianto

dottor Piero Balma

commossi e riconoscenti per la grande manifestazione di affetto tributata in occasione della dipartita del loro caro nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno preso parte al loro dolore.
— Ciriè, 23 novembre 1983.

La famiglia di

Giacomo Caire
cavaliere Vittorio Veneto

riconoscente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 23 novembre 1983.

La famiglia sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro Papà

Silvio Oss - Emer
— Torino, 23 novembre 1983.

ANNIVERSARI

1978 — 1983
dott. Emanuele Bauducco
il suo ricordo ci accompagna sempre.

Nel primo anniversario della scomparsa del

cav. prof. Ermanno Buffa dei conti di Perrero

i familiari lo ricordano con immutato affetto. Sante messe saranno celebrate sabato 26 novembre alle ore 17,30 nella parrocchia di San Dalmazzo in via Garibaldi ang. via delle Orfane, Torino, martedì 29 novembre alle ore 9,30 nella parrocchia di S. Lorenzo a Cavour.
— Torino, 23 novembre 1983.

Ad un anno dalla scomparsa del

GENERALE DI CAVALLERIA

Franco Boschi

una S. Messa sarà celebrata venerdì 25 novembre 1983 ore 18,30 nella chiesa di S. Cristina p.za S. Carlo. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 23 novembre 1983.

Nel triste anniversario di

Margherita Chiapusso
infinito rimpianto.
— Torino, 23 novembre 1983.

1971 — 1983
comm. Vittorio Cantatore

1978 — 1983
In memoria del
notaio Giuseppe Barucchi

Tu sei sempre con noi nell'amore, nel ricordo, nel rimpianto. S. messa 25 - 11 - 1983 ore 18 chiesa Missioni della Consolata, corso Ferrucci 14.

1982 — 1983
Angela Biamino nata Rabino

Nel primo anniversario, come nel pensiero di ogni giorno, i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. La Santa messa sarà celebrata nella chiesa del Santo Natale il 24 - 11 - 1983 alle ore 18.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18
sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

CONFERMATO NELLA NOTTE VIGNA SINDACO DI ASTI

Il nuovo sindaco Vigna e l'ex primo cittadino Pasta

ASTI — Il consiglio comunale ha proclamato, ieri sera, sindaco di Asti il socialdemocratico Giampiero Vigna e ha eletto la nuova giunta. In apertura di seduta il presidente dell'assemblea, Guglielmo Bersano (dc) ha dichiarato che, dopo aver consultato esperti in materia, l'elezione del sindaco avvenuta la sera precedente (20 voti su 39 consiglieri presenti) era valida.

Appena Bersano ha proclamato eletto Vigna, dai banchi della nuova maggioranza (psi-psdi-pci) c'è stato un lungo applauso. Si sono pure uniti i due liberali (Pasta, sindaco uscente e Florio, entrambi del pli) oltre ad un paio di democristiani e al repubblicano Cantarelli.

Vigna è subito intervenuto e ha letto venti pagine dattiloscritte del programma amministrativo della nuova giunta. «*Pur consapevoli di avere davanti a sé un limitato spazio temporale* — ha detto Vigna — *che viene a comprimere le possibilità operative, la nuova giunta non intende affatto rinunciare al suo disegno programmatorio di sviluppo ordinato e di crescita della città*».

Il sindaco ha poi fatto una lunga disamina sui lavori urgenti e quelli da impostare entro la fine dell'anno. Il consiglio ha successivamente eletto i nuovi assessori: due socialdemocratici, Angelo Marchiaio (22 voti) e Mario Novellone; tre comunisti: Luciano Nattino, Giorgio Piatone e Graziella Bosi; tre socialisti: Pietro Goltre, Giancarlo Canestri, Giorgio Galvagno (vice sindaco).

Nella seduta di ieri sera, contrariamente a quella di lunedì c'è da registrare che i due ex assessori socialdemocratici (contrari alla formazione di una giunta di sinistra e che sul nome di Vigna hanno deposto scheda bianca), hanno votato a favore della nuova amministrazione.

La giunta Pasta era nata nel luglio dello scorso anno e pertanto è durata soltanto quindici mesi e mezzo: un record negativo di durata perché ad Asti nessuna giunta e nessun sindaco sono stati così poco in carica come questa. Sono stati i socialdemocratici che hanno provocato la crisi in seguito ad un accordo raggiunto tra psi e psdi, accordo avvenuto dopo un anno di continui contrasti tra le due formazioni politiche che in consiglio comunale possono contare su 11 consiglieri su 40 determinando così ogni decisione politica locale.

Vittorio Marchiaio

NOVARA: IL SALVATORE HA PERSO IN POCHI MESI LA SUA PATINA D'ORO

Forse la statua danneggiata dallo smog dovrà essere tolta dalla cima dell'alta guglia della cupola antonelliana per essere rimessa a nuovo.

NOVARA — *I novaresi hanno ricominciato a stare col naso il su: il Salvatore, che dopo 50 anni era stato prima tolto dal punto più alto della cupola antonelliana per essere rimesso a nuovo e ricoperto di una patina d'oro, quindi riportato nell'aprile '82 ai 122 metri nel suo sito con una spettacolare operazione effettuata da Gianfranco Montipò e dai suoi operai-acrobati, forse dovrà tornare a terra.*

In pochi mesi di esposizione all'aria aperta la lucentezza che aveva suscitato tanta ammirazione è sparita e non è escluso che si debba riportare la statua nel capannone dove il prof. Massimo Leoni aveva curato il maquillage.

«Lo stesso *Leoni si dice stupefatto dell'opacità del Salvatore.* «La perdita così repentina della lucentezza — dice — inspiegabile. Avevo fatto un lavoro analogo a quello fatto sui leoni di San Marco a Venezia e malgrado la vicinanza del mare il fenomeno non si è registrato. Ma a Venezia sono forse gli stessi turisti che con le loro costanti "carezze" tengono pulito l'oro che ricopre i leoni».

«Qui a Novara probabilmente l'apertura di alcuni cantieri proprio nella zona della cupola ha provocato un deposito di polvere che potrebbe essere la causa dell'opacità. C'è anche da tenere conto della scarsa pioggia caduta in questi ultimi tempi, ma in tutti i casi si tratta di un qualcosa da studiare e controllare».

Il prof. Leoni al momento esclude la possibilità di una spettacolare ridiscesa del Salvatore: «Credo che basterà andare lassù e operare un nuovo shampoo. Oltretutto abbiamo già portato giù la sfera sulla quale poggia la statua e che era stata trattata con lo stesso procedimento: stiamo studiando quella patina di sporcizia che l'ha ricoperta e la possibilità di applicare una membrana protettiva. Una volta trovato l'antidoto del malanno provvederemo a fare lo stesso trattamento al Salvatore».

Intanto l'impresa Montipò ha completato una ardita impalcatura nella parte più alta della cupola che rappresenta il simbolo di Novara. Sono in corso, infatti, i lavori di restauro della struttura Antonelliana e il cosiddetto «paracadute» è indispensabile per evitare la caduta sulla testa dei novaresi dei frammenti del vecchio intonaco tutto da rifare.

Gianfranco Montipò — noto costruttore edile novarese — non si pronuncia sulla eventuale ridiscesa del Salvatore: tocca ai tecnici decidere. Però se sarà necessario lui e i suoi «acrobati» sono lì e non se lo faranno ripetere due volte, magari per finire nuovamente in Tv e su tutti i giornali «la qual cosa — *dice sorridendo* — fa sempre piacere».

Marcello Sanna

Migliaia di conigli uccisi dal morbo

LA MIXOMATOSI FA STERMINIO

L'epidemia, di origine australiana, ha colpito Piemonte e Liguria - Difficoltà per il vaccino

IMPERIA — (s. de.) *Una malattia virale di origine australiana, la mixomatosi, sta uccidendo centinaia e centinaia di conigli in provincia di Imperia. La moria si è verificata soprattutto nella Val Prino, in Valle Caramagna e in Valle Impero, ma sembra che interessi anche la zona dell'entroterra, al confine con il Cuneese.*

Per gli allevatori, è difficile arginare l'epidemia, che si diffonde con grande rapidità: per combatterla esiste soltanto un vaccino efficace, ma è problematico trovarlo in commercio. Pare che persino il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi ne sia attualmente sprovvisto.

La mixomatosi è causata da un virus introdotto anni fa in Francia, per contrastare la proliferazione eccessiva di conigli selvatici. Per il momento, non risulta che le autorità veterinarie abbiano preso provvedimenti per limitare il flagello.

■ OVADA — *(r. bo.)* Anche gli allevatori di conigli dell'Ovadese sono in allarme per i numerosi casi di mixomatosi che si stanno verificando in questi ultimi giorni, mentre manca il vaccino che potrebbe limitare i danni. Le zone maggiormente colpite, secondo quanto riferisce il servizio veterinario, sono quelle di Molare, Cassinelle e Roccagrimalda, ma i focolai sono segnalati un po' dappertutto.

Il diffondersi della malattia sarebbe dovuto anche alla poca responsabilità degli agricoltori che non segnalano i casi che si verificano nei loro allevamenti e non provvedono ad uccidere i conigli arrivando persino a lasciarli liberi in aperta campagna. In questo modo evidentemente la malattia si diffonde a macchia d'olio. Quindi è necessario innanzitutto che coloro che accertano di avere degli animali ammalati provvedano a far le denunce al servizio veterinario e ai vari Comuni affinché l'autorità sanitaria possa intervenire.

Come è noto la malattia colpisce agli occhi ed un coniglio che viene attaccato difficilmente si salva. Il virus ha una incubazione di circa otto giorni: se il coniglio non è ancora colpito con la vaccinazione si salva, se invece ha già la malattia nel sangue la vaccinazione non serve più. Tutto il vaccino che era a disposizione all'Unità sociosanitaria locale numero 74 di Ovada è stato distribuito ma non è stato sufficiente; ora si cercherà di fare acquisti diretti presso un'azienda che lo produce a Perugia.

Stasera recital

ALESSANDRIA OSPITA PEPPE BARRA

ALESSANDRIA — *(e. c.)* In scena questa sera al Teatro Comunale (ore 21,15) Peppe Barra, interprete principale, autore e regista (assieme a Lamberto Lambertini) dello spettacolo che porta il suo nome. Peppe Barra, fra i principali artefici del successo della Nuova Compagnia di Canto Popolare, è fra i più puri rappresentanti della grande tradizione teatrale e musicale napoletana.

«Il suo potrebbe apparire a tutta prima un recital in cui viene rivisitato tutto il repertorio di un'epoca: dalla maschera di Pulcinella al *Café chantant*, alle canzoni Anni 20, alle macchiette, alle soubrettes del Salone Margherita. Poi appare anche la madre di Peppe, Concetta, il quadro si completa e si capisce che lo spettacolo ha una sua storia da raccontare, che i pezzi di bravura dei due protagonisti non sono fine a se stessi.

C'è aria di attesa fra i responsabili del teatro anche per le presenze di spettatori a questo spettacolo.

Vent'anni dopo la morte dello scrittore

COSI' L'ALBESE HA COMMEMORATO IL SUO FENOGLIO

BOSSOLASCO — *A conclusione delle manifestazioni che si sono tenute quest'anno nell'Albese per ricordare il ventennale della morte dello scrittore Beppe Fenoglio, sabato alle 21 sarà presentata in anteprima presso l'albergo Bellavista di Bossolasco l'audiovisivo dal titolo «Beppe Fenoglio».*

E' stato promosso dalla Comunità montana Alta Langa e dal Centro culturale «Beppe Fenoglio» di Murazzano e con il contributo della Regione. Si tratta di una serie di diapositive del fotografo Aldo Agnelli di Alba che fu amico dello scrittore, vecchie immagini che ritraggono Fenoglio in vari momenti della sua vita, in diversi ambienti e altre realizzate da Giampaolo Cavallero sui luoghi fenogliani, il mondo contadino delle Langhe, la Resistenza descritta nelle sue opere come «La malora», «Il partigiano Johnny», «Una questione privata», «Primavera di bellezza».

La proiezione delle diapositive sarà accompagnata dalla lettura di brani fenogliani a cura degli attori Milli Caramaghi e Claudio D'Amelio. «Ne è venuto fuori — *commenta Aldo Angelli* — un interessante ritratto di Fenoglio attraverso immagini dell'epoca e ricostruzione degli ambienti descritti nei suoi libri».

La serata si concluderà con una conferenza del prof. Michelangelo Mazzeo a cui seguirà un dibattito. Farà da conforto alla manifestazione una mostra di pittura sulla Langa con opere di Dino Pasquero e Adelma Mapelli.

La figura e l'opera dello scrittore, nato ad Alba nel 1922 e scomparso nel '63 ad appena 41 anni, sono state commemorate quest'anno con varie iniziative. Nella primavera scorsa si sono tenuti convegni di studio presso la Comunità montana a Bossolasco e presso il Comune di Alba.

Studenti da tutto il Piemonte sono venuti a visitare i luoghi fenogliani. Per tutta l'estate il Lut (Laboratorio universitario teatrale) ha portato nei paesi delle Langhe e in altre località piemontesi uno spettacolo teatrale tratto dai suoi racconti e libri.

«Con la manifestazione di sabato si concludono le celebrazioni del ventennale — *commenta il prof. Lanfranco Ugona, assessore alla Cultura della Comunità montana* —. Un doveroso omaggio a questo grande scrittore della nostra terra che si è ormai imposto fra i più importanti autori del dopoguerra».

Gianfranco Fiori

Comuni preoccupati per l'inasprirsi dei crimini

RAID DI LADRI E RAPINATORI NELLE VALLATE DEL CUNEESE

CUNEO — Furti, truffe, vandalismo dilagano nelle vallate alpine spopolate e con la paura dei montanari superstiti cresce anche la protesta degli amministratori locali. E' di pochi giorni fa un ordine del giorno del Consiglio comunale di Celle Macra, in alta Valle Maira, diretto al prefetto, al questore, al comando gruppo dei carabinieri di Cuneo.

Su proposta del sindaco Antonio Garino, che si è fatto interprete delle preoccupazioni della popolazione, i consiglieri hanno discusso a lungo sulla situazione dell'ordine pubblico nel paese turbato appunto dalle frequenti incursioni ladresche e sui provvedimenti che si impongono.

«Negli ultimi tempi si sono verificati numerosi furti — si legge nel documento inviato alle autorità — in borgate isolate e abitate da soli anziani che vivono della pensione previdenziale minima. Con l'espandersi della delinquenza si rende necessario un piano di intervento efficace al fine di evitare ulteriori disagi alla popolazione».

I malviventi, tanto più spregevoli perché rubano ai poveri, agiscono quasi sempre impunemente perché le vittime sono persone anziane con nessuna possibilità di difesa. Spesso nelle borgate le denunce sono tardive perché mancano i telefoni per dare tempestivamente l'allarme. I carabinieri delle stazioni di montagna fanno quel che possono potendo contare in genere su pochi militari. Mobili che hanno il solo pregio di essere vecchi ma senza alcun valore artistico, stoviglie che i genitori lasciano ai figli e questi ai nipoti, soprattutto i pochi risparmi e i soldi incassati con la pensione sono presi di mira dai ladri.

E quando nelle case disabitate i malviventi non trovano niente che valga la pena di portare via allora dopo avere forzato la porta devastano il mobilio, gettano a soqquadro il contenuto, qualche volta incendiano per sfogare la rabbia per il mancato bottino. E' capitato nella borgata Narbona, nell'alta Valle Grana, dove due abitazioni della frazione completamente disabitata sono state messe a fuoco.

In un'altra borgata vicina, Campofei, un emigrato sapendo di non avere niente da «offrire» ai ladri ha lasciato aperta la porta perché non venisse scassinata la serratura.

E le razzie in montagna non sono in genere opera di delinquenti organizzati. Al più quando rubano mobili antichi conoscono gli pseudo-antiquari dove piazzarli. Ma si ruba anche per arricchire il mobilio della propria casa. Pochi giorni fa due giovani, che avevano appena trafugato due cassepanche in una casa disabitata di Nerone di Castelmagno, grazie alla vigilanza dei giovani che in paese svolgono il servizio civile furono bloccati dai carabinieri di Pradleves. La refurtiva era sull'auto, le manette inevitabili.

Poco dopo i carabinieri scoprivano che i due ladri residenti in Comuni della cintura torinese non solo erano incensurati ma anche benestanti. Uno dei due lestofanti, sposato, con le cassepanche rubate voleva fare un regalo alla moglie. Aveva adocchiato la borgata disabitata quest'estate durante la villeggiatura. Casi simili sono purtroppo frequenti. E accade di peggio.

Il Comune di Celle Macra è il primo a insorgere con una delibera, cioè un atto ufficiale. «Nell'opera svolta dai tutori dell'ordine — si legge ancora nel documento trasmesso alle autorità — rientrano anche l'assistenza e la presenza sul territorio al fine di garantire sicurezza e tranquillità alla popolazione».

Gianni De Matteis

A Cuneo una rassegna sulla letteratura infantile

I BIMBI NON HANNO PIU' PAURA DI NULLA MAZINGA SCONFIGGE IL VECCHIO «BABAU»

CUNEO — *Nell'epoca dei Mazinga i bambini non hanno più paura dell'orco cattivo. L'assessorato alla Cultura del Comune ha organizzato nel ridotto del «Monviso» una mostra sulla letteratura per l'infanzia intitolandola non senza significato polemico «C'era una volta il babau» come dire che oggi non c'è più e che i bambini troppo vivaci e «birboni» non vanno e non possono più essere intimoriti con lo spauracchio delle streghe cattive.*

La rassegna aperta venerdì 18 novembre resterà aperta sino all'8 dicembre. La Mostra presenta opere per l'infanzia italiane e francesi, soprattutto illustrate e un mercato di libri di fiabe. Dibattiti, spettacoli teatrali e cinematografici sempre centrati sull'infanzia completano il programma. Uno degli argomenti in discussione è stato «La paura nella letteratura per l'infanzia», con gli interventi di Marcello Bernardi, pediatra, Franco Fossati, redattore di «Topolino», il settimanale di Mondadori caro a intere generazioni di bambini, Antonio Porta, poeta, e Livio Sossi, editore di libri per ragazzi.

Un altro argomento affrontato pubblicamente è stato «I bambini e la paura» insieme ad un notissimo personaggio qual è Mario Lodi. Per il teatro dell'infanzia è stato rappresentato «La farsa della morte e del ciabattino» con la compagnia del Teatro dell'Angolo, di Torino mentre per il cinema sono state proiettate le pellicole di animazione «La Collina dei conigli» e «Dark crystal», quest'ultimo in programma domani dalle 15 in poi. «Alle origini — *ha spiegato ad un fitto uditorio di adulti Livio Sossi* — vi era l'impellente necessità di educare in un certo modo per cui si utilizzavano spesso immagini terrorizzanti. E' necessario adesso fornire una immagine nuova, illustrazioni che invitino il bambino a ridere della paura. I criteri di produzione moderna sono oggi diversi, vi è un altro rapporto fra bambino e paura, il bambino deve essere rassicurato piuttosto che angosciato».

g. d. m.

Vercelli — Venerdì alle 21,15 nel salone del Cai di Vercelli in via Stara 1, avrà luogo una serata dedicata alla spedizione effettuata dai soci del Cai di Vercelli al Ruwenzori. Verranno presentati diapositive e un commento realizzati dal capo spedizione Luciano Villa.

Truffa gigantesca nel Casalese

PER VINO SOFISTICATO INCHIESTA SU 99 PERSONE

CASALE MONF. — Novantanove comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal giudice istruttore del tribunale di Casale, Mirella Cervadoro, ad altrettante persone, monferrine e non, nell'ambito dell'inchiesta su una colossale sofisticazione vinicola attraverso l'aggiunta di zucchero.

L'indagine aveva preso il via da un rapporto di 260 pagine trasmesso dalla guardia di finanza nel settembre dello scorso anno alla procura della Repubblica di Casale. Le «fiamme gialle» denunciavano ottantasei persone per sofisticazione vinicola mediante zuccheraggio e indicavano anche 46 cantine (due in Monferrato) che avrebbero prodotto il vino falso.

Secondo il rapporto, esisteva una vera e propria rete di sofisticazione che operava su tutto il territorio nazionale, dal Piemonte alla Lombardia, alla Sicilia. Tra il 1979 e il 1981 sarebbero stati acquistati attraverso imprese e ditte di comodo più di 23 mila chilogrammi di saccarosio, che avrebbero consentito di ottenere più di 118 mila litri di vino con gradazione media di 12 gradi.

Secondo le «fiamme gialle» lo zucchero sarebbe stato impiegato però non per essere aggiunto al mosto in fermentazione, ma per la produzione di vino industriale sofisticato. Per potere smerciare lo zucchero in modo regolare sarebbero state costituite ditte e società commerciali che acquistavano il saccarosio per poi dirottarlo verso gli impianti di sofisticazione.

m. f.

Ciclomotori, venduto il 41,6% in meno

LA MOTO NON VA

PIAGGIO: «DOBBIAMO REAGIRE»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Aria di crisi nel mondo delle due ruote. Il grido d'allarme viene dall'amministratore delegato del gruppo Piaggio, Vittorio Levi, che alla vigilia del salone del ciclo e del motociclo (che si apre oggi a Milano) traccia un quadro preoccupante del settore. «Siamo in presenza — dice l'ing. Levi — di una crisi a livello mondiale che ha colto i maggiori operatori italiani ed esteri impreparati alle dimensioni e all'importanza della fase recessiva che stiamo vivendo. La crisi produttiva ha pesantemente coinvolto anche le industrie giapponesi che, nei primi otto mesi del 1983, hanno ridotto i livelli di produzione di oltre il 22 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982, che già risultava un anno di stagnazione confrontato con i precedenti».

Peggiore la situazione dell'industria italiana. Il raffronto dei dati produttivi degli ultimi due anni registra un calo globale del 41,6 per cento per i ciclomotori e del 30,5 per cento per i motoveicoli targati. «In cifre — precisa l'ing. Levi — passeremo dai 755 mila ciclomotori prodotti nel 1981 a meno di 500 mila previsti per la fine dell'83. Per i motoveicoli targati si passerà dalle 484 mila unità dell'81 a meno di 363 mila pezzi di quest'anno».

Per quanto riguarda la Piaggio, che è stata e resta l'azienda leader in Europa del settore, la situazione non è troppo dissimile da quella descritta: i ciclomotori passeranno dai 473 mila dell'81 a poco più di 350 mila nell'83; per i veicoli di maggior cilindrata dai 395 mila di due anni fa ai 263 mila di quest'anno.

«Per l'industria italiana la situazione di crisi produttiva e di domanda del settore — commenta l'ing. Levi — ha ovviamente provocato negative ripercussioni sull'occupazione, non solo per un crescente ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria da parte della maggioranza delle industrie (tra cui la Piaggio), ma anche per una vera e propria riduzione delle imprese operanti nel settore delle due ruote. Questa situazione ha motivato la richiesta dello stato di crisi avanzata alle autorità competenti dall'Ancma, l'associazione di categoria, al fine di poter estendere interventi a sostegno della ripresa industriale e commerciale. Noi condividiamo sostanzialmente la richiesta di crisi del settore, in quanto è tempo che il governo prenda coscienza dei problemi esistenti in un'area di grande importanza nazionale e che è tra le poche a generare saldi attivi di bilancia commerciale».

Crisi, per Piaggio (e per Gilera e Bianchi che fanno parte della holding), non significa tuttavia una battuta d'arresto alla ricerca e, soprattutto, al lancio di prodotti nuovi e tecnologicamente avanzati. Tant'è che al Salone milanese che si inaugura domani, l'azienda di Pontedera espone una nuovissima versione dell'intramontabile Vespa, che ora sarà disponibile con il cambio automatico.

Si tratta — sottolineano i responsabili tecnici della Piaggio — del tentativo di aumentare la polivalenza della formula scooter esaltando caratteristiche di funzionalità e semplicità di guida e, nel contempo, di allargare il mercato dello scooter con la acquisizione di nuove fasce di potenziale utenza. Migliorie, stilistiche o meccaniche, anche per i modelli PX 125, 150 e 200 che, in questa nuova serie, vanno sotto il nome di «Arcobaleno».

Stesso discorso per Gilera che dedica le sue attenzioni a moto da strada e da trial.

Infine, a completare il quadro del gruppo Piaggio, la Bianchi, nome glorioso nel mondo delle biciclette: nulla di veramente nuovo, bensì la riproposta della BMX, la «due ruote» studiata apposta per i giovanissimi.

Eugenio Ferraris

La «RV 125 LC» versione strada della nuova gamma Gilera

Industria motociclistica: chiesto lo stato di crisi

«IL NEMICO ARRIVA DAL GIAPPONE INTERVENGA LA CEE»

MILANO — Una delegazione dell'Ancma (Associazione Nazionale Ciclo Moto Accessori) ha chiesto una quindicina di giorni fa al ministro dell'Industria, Renato Altissimo, di proclamare lo stato di crisi del settore.

I rappresentanti dell'Associazione, capeggiati dal presidente Giuseppe Zunino della Guzzi, Alejandro De Tomaso della Benelli, Vittorio Levi della Piaggio e Marco Agrati della Garelli, con questa richiesta intendono attirare l'attenzione della Cee, in modo che Bruxelles li aiuti a contrastare la spavalda avanzata delle motociclette giapponesi in Italia.

Dal 1979 al 1982 infatti, mentre calavano le vendite delle moto italiane, si registrava un raddoppio dell'importazione dei prodotti giapponesi, tendenza che neppure quest'anno accenna a scendere.

Poiché la Comunità Europea non può lasciare ad ogni singolo Paese la libertà di tutelarsi come meglio crede, è necessario dichiarare la crisi del settore, nella speranza che la Cee prenda qualche provvedimento per difendere l'industria italiana delle motociclette, la seconda nel mondo e l'unica rimasta in Europa.

I costruttori italiani non sono però tutti d'accordo e nella riunione dell'Ancma, dove si è approvata tale richiesta, parecchi imprenditori hanno votato contro. Fra questi i fratelli Castiglioni, proprietari della Cagiva, della Morini e la Fantic.

Gli affari, per la Cagiva (ex Arley Davidson) vanno a gonfie vele avendo concluso il 1982 con un fatturato di 50 miliardi, risultato che sembra [illegible] spettato anche per quest'anno. La Cagiva e la Morini, sottolineano Alejandro De Tomaso e Giuseppe Zunino, agiscono sulle moto di cilindrata inferiori al 350 cc, «fascia protetta, per la quale è attuo appunto il contingentamento delle importazioni: non più di 2500 veicoli all'anno». L. lg.

IMPORTAZIONE

VALORE GENNAIO-GIUGNO (in migliaia di lire)			
PRODOTTO	1982	1983	%
Biciclette	2.021.954	915.571	—54,7
Ciclomotori	2.592.399	4.011.949	+54,7
Motoscooters	227.543	143.379	—37,0
Motocicli	86.441.044	104.967.470	+21,4
Motori	6.332.100	7.414.978	+18,0
Accessori	16.576.951	16.355.445	— 1,2
TOTALE	114.092.491	134.009.792	—

QUANTITA' GENNAIO-GIUGNO			
PRODOTTO	1982	1983	%
Biciclette	14.767	7.980	—45,9
Ciclomotori	10.576	8.947	—15,4
Motoscooters	157	150	— 4,5
Motocicli	37.238	43.141	+15,8
Motori	16.254	17.907	+10,1
Accessori q.li	24.869	22.636	— 9,3

ESPORTAZIONE

VALORE GENNAIO-GIUGNO (in migliaia di lire)			
PRODOTTO	1982	1983	%
Biciclette	38.353.241	34.094.118	—11,3
Ciclomotori	20.472.351	28.956.862	+ 4,1
Motoscooters	25.226.878	18.947.436	—24,2
Motocicli	34.349.196	34.073.283	— 8,1
Motori	4.424.013	4.758.742	+ 7,5
Accessori	150.554.182	174.066.876	+15,5
TOTALE	273.179.841	295.686.118	—

QUANTITA' GENNAIO-GIUGNO			
PRODOTTO	1982	1983	%
Biciclette	526.885	516.160	— 2,0
Ciclomotori	50.082	62.041	+23,9
Motoscooters	32.955	21.958	—33,8
Motocicli	16.524	14.105	—14,6
Motori	17.941	17.555	— 2,1
Accessori q.li	216.229	244.139	+12,9

Cessione Ferrovie Torino Nord battuta d'arresto

TORINO — Le trattative per la cessione del pacchetto di controllo della «Ferrovie Torino Nord», attualmente detenuto dalla «Ravelli e C.», dalla Unione Fiduciaria e dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sembrano aver subito una battuta d'arresto.

Negli ambienti finanziari torinesi si fa rilevare che tale decisione sarebbe conseguenza della rinuncia di Callisto Tanzi, presidente della Parmalat, a concludere le trattative per l'acquisto della «Ferrovie Torino Nord». L'assemblea ha così approvato il bilancio dell'esercizio 1982-83 che si è chiuso con una perdita di 123,7 milioni, quale risultato di costi per 433 milioni, di cui 193 milioni costituiti da interessi passivi, e di ricavi per 309,3 milioni, di cui 288,6 quale incasso di un'indennizzo da parte di una compagnia assicurativa.

Altissimo: aumento del 7% per le tariffe elettriche

ROMA — Le tariffe elettriche per usi industriali e domestici aumenteranno del 7% circa: è quanto emerso dall'incontro del ministro della Industria Altissimo con il presidente dell'Enel Corbellini. Altissimo — come informa un comunicato ministeriale — ha infatti confermato che per quanto riguarda le tariffe domestiche non vi sarà ulteriore aumento, al di là di quanto stabilito nello scorso febbraio con i sindacati, le tariffe non domestiche invece saranno adeguate agli stessi livelli (7%). In questo modo — continua la nota — l'aumento tariffario sarà contenuto al di sotto del tasso d'inflazione programmato. Nel corso dell'incontro, Altissimo ha inoltre ribadito l'impegno di far approvare al Cipe la localizzazione della centrale di Gioia Tauro entro il mese di novembre e a emettere il successivo decreto nei tempi tecnici strettamente necessari.

Piccola industria si interroga su come restare competitiva

TORINO — Organizzata dall'Api (Associazione piccola industria) si è svolta una giornata di studio sul tema: «L'impresa e l'innovazione tecnologica. Strumenti comunitari e nazionali». Ha concluso i lavori il ministro per le Politiche comunitarie on. Francesco Forte. Nella relazione di apertura il presidente dell'Api Torino dottor Persico si è soffermato sull'attualità dei processi di ammodernamento che coinvolgono tutte le aziende che vogliono mantenersi competitive sui mercati nazionali ed esteri. «Il problema non è dare di più a chi sta peggio — ha sottolineato Persico — ma di intervenire nelle direzioni più proficue per la produttività del sistema economico. In questo senso la scelta obbligata dell'innovazione tecnologica ed economica parte dalla piccola e media impresa».

Ha concluso i lavori il ministro per le Politiche comunitarie Forte che nel suo intervento ha ricordato come anche a livello europeo la piccola e media impresa sia considerata una Cenerentola. Questa situazione deve essere modificata. Per quanto riguarda il fondo sociale europeo, il ministro Forte ha ricordato come l'Italia non spenda tutta la quota assegnata.

Settore saccarifero difficoltà in Parlamento

ROMA — Improvvise difficoltà in Parlamento per il provvedimento che intende razionalizzare il settore bieticolo-saccarifero attraverso la costituzione della finanziaria pubblica «Ribs» e lo stanziamento di 147 miliardi, tra l'83 e l'84. La commissione Bilancio della Camera, infatti, ha rinviato il parere sulla copertura finanziaria della legge a stamattina, su richiesta dello stesso ministro dell'Agricoltura Pandolfi, che ha inoltre chiesto di essere ascoltato in commissione. Secondo le prime indicazioni l'orientamento della commissione sarebbe quello di non accettare la copertura indicata dal governo, con il prelievo di fondi dal «Fio», il fondo per gli investimenti e l'occupazione, iscritto nella finanziaria. Tale legge, infatti, deve essere ancora approvata e di conseguenza non sarebbe corretto, secondo i commissari, effettuare «semplici prenotazioni» su una manovra complessiva ancora da varare.

Cisl: cambiare la politica agricola della Cee

DEFICIT ALIMENTARE: 10.000 MILIARDI

Proposte per superare «i vincoli» sull'impiego dei salariati

Nuova proposta per rivitalizzare l'agricoltura

ROMA — Il deficit agro-alimentare della nostra bilancia commerciale si avvia, quest'anno, verso i 10 mila miliardi a causa anche di una serie di implicazioni «politiche» che vedono parte della crescita legata alla qualità dell'alimentazione dipendere in larga misura dall'estero.

Partendo da questa situazione la Cisl ha deciso di portare avanti una «battaglia» per modificare la politica agricola della Cee considerata «un vincolo reale» allo sviluppo della nostra agricoltura e per ottenere nuove scelte di politica agraria nazionale. In materia la Cisl ha elaborato un proprio progetto che sarà sottoposto al confronto con gli altri soggetti politici ed economici interessati in un convegno [illegible] per domani e dopodomani a Roma.

Tra le richieste principali della Cisl ci sono quelle per la modernizzazione delle strutture agricole legata alla riforma del credito agrario; per un rinnovato impegno nella ricerca scientifica; per lo sviluppo della trasformazione dei prodotti accompagnato a una razionalizzazione della distribuzione; per lo sviluppo di una contrattazione interprofessionale finalizzato al consolidamento delle associazioni dei produttori e della cooperazione.

In quest'ambito la Cisl delinea anche delle proposte per superare quei vincoli che oggi rendono «non conveniente» l'impiego di salariati agricoli nelle aziende individuando forme nuove di organizzazione dell'offerta di lavoro.

Il segretario generale di una delle categorie più interessate allo sviluppo integrato agro-alimentare, quella degli alimentaristi (Fulpia-Cisl), Ferruccio Pelos, ha deplorato il fatto che il settore, nonostante rappresenti uno dei nodi della nostra politica industriale (incidendo per il 30 per cento del prodotto interno lordo e assommando occupati diretti e indiretti per 4 milioni di unità), sia caratterizzato da una posizione di marginalità nel nostro sistema economico».

Di qui l'esigenza di una profonda modifica della politica agraria comunitaria e di un processo di programmazione interna che affronti, tra l'altro, l'attuazione del piano agricolo-alimentare; la creazione di un ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione; la riforma del credito, della cooperazione, della ricerca, dell'Aima e della Federconsorzi.

E' ancora: la realizzazione da parte delle Regioni dei rispettivi piani; la generalizzazione dei contratti pluriennali di conferimento tra associazioni di produttori e industria; il ruolo del ministero del Commercio estero e dell'Ice nelle iniziative promozionali verso i mercati esteri; la razionalizzazione della distribuzione; la creazione di unico strumento di gestione delle partecipazioni statali.

Inoltre Pelos ha proposto un coordinamento sindacale tra il settore agricolo, quello industriale [illegible] e quello commerciale.

In questo modo la Cisl intende presentarsi come controparte credibile anche nel settore dell'agricoltura, con riferimento alla politica della Cee, che nei mesi scorsi è stata oggetto di dure contestazioni da parte degli agricoltori.

ORA PARTE IL GRUPPO «SELENIA»

ROMA — E' divenuto ufficialmente operativo il «Raggruppamento Selenia-Elsag», costituito fin dallo scorso anno dall'Iri, e destinato a rivestire un ruolo di primo piano nel settore dell'elettronica.

Il raggruppamento, di cui la Selenia Spa veste il ruolo di capofila, ha come obiettivo un sostanziale aumento del fatturato, che raggiungerà nell'86 i 1200 miliardi di lire (valore '84), ed un parallelo progresso degli utili, che è previsto tocchino i 40 miliardi nell'86 contro i 12 dell'81.

Il raggruppamento, che conta 15 fabbriche con quasi 12.000 addetti, impegnati prevalentemente nelle aree genovese, romana e napoletana, riunisce oltre a Selenia, Elsag, Selenia Spazio e Vitroselenia, l'Ansaldo elettroniche industriali, la Dea, la Selmp.

Punto di forza del nuovo raggruppamento sarà lo sviluppo dell'attività di produzione nel settore delle «fabbriche automatiche», con investimenti previsti nel prossimo triennio per 100 miliardi.

Secondo un'indagine della Cia

URSS, TANTO PETROLIO

La produzione aumenterà fino al 1985

WASHINGTON — *La Cia (il servizio di controspionaggio Usa) ha riveduto la sua stima della produzione di petrolio dell'Urss e prevede che tale produzione aumenterà fin verso il 1985 per poi diminuire fino al 1990.*

«*Le prospettive sono migliori di quanto si pensasse tempo fa*», comunica *l'ufficio della Cia che si occupa di analisi sovietiche, in un rapporto alla commissione bicamerale economica del Congresso Usa.*

Le migliorate prospettive vengono attribuite «A un enorme sforzo di sviluppo che ha portato alla scoperta di giacimenti più vasti di quanto si credeva prima. Il costo di questa ricerca è stato alto», dice la Cia, «ma riteniamo che i sovietici abbiano già stanziato sufficienti risorse d'investimento per l'industria petrolifera onde consentir loro di avvicinarsi al loro obiettivo di produzione di 12,6 milioni di barili al giorno entro il 1985».

«Non crediamo che importanti carenze di risorse energetiche incideranno sostanzialmente sulla crescita del prodotto nazionale lordo, a meno che le cose non vadano molto male per il settore petrolifero».

La produzione combinata di petrolio, gas naturale e carbone aumenterà dal 10-12 per cento nel 1981-85 rispetto alla crescita del 17 per cento programmata per il quinquennio stesso e rispetto alla crescita del 22 per cento realizzata nel quinquennio 1976-80.

Nella seconda metà del decennio in corso, la produzione di energia — secondo la Cia — sarà del 6 per cento maggiore che nel 1981-85. Gran parte della crescita nel secondo quinquennio verrà dall'accresciuta disponibilità di gas naturale, poiché la produzione di petrolio diminuirà e quella di carbone resterà stazionaria.

Poiché l'incremento della produzione di energia si fa sempre più costoso, l'Urss incontrerà difficoltà a mantenere le sue esportazioni di petrolio, secondo la Cia.

Nominato vicepresidente Mario Enrico Viora

UN BIELLESE AI VERTICI DEL CONSIGLIO «IFIL»

TORINO — Il consiglio d'amministrazione dell'Ifil (Gruppo Ifi) nel corso della riunione tenutasi l'altro giorno sotto la presidenza di Umberto Agnelli, ha preso atto delle dimissioni presentate da Giorgio Imeri e ha nominato quale nuovo componente del gruppo l'imprenditore biellese Giulio Bertrand.

Bertrand, presidente del gruppo omonimo, ha recentemente acquistato dall'Ifil 200 mila azioni ordinarie della Toro.

Il gruppo Bertrand si affianca in tal modo agli altri investitori che hanno partecipato nel passato all'operazione Toro, e cioè l'Ifil, la Ferrero, la Reale Mutua, l'Jarpa (Acutis), la Sadip (Fiat), l'Unionlane e la Recchi.

Il gruppo, appartenente a Giulio Bertrand, è composto da diverse società tessili e immobiliari, operanti in Italia e all'estero e facenti parte di una holding finanziaria, il cui fatturato complessivo ammonta a circa 150 miliardi. Il 70 per cento dell'attività del gruppo è rappresentata dalle società tessili.

Il consiglio d'amministrazione dell'Ifil, dopo aver preso in esame la situazione gestionale sottolineando l'andamento positivo di tutte le industrie consociate, dopo essersi assicurato la nuova presenza del gruppo Bertrand, è passato alle votazioni del vicepresidente. E' stato eletto in questo ruolo Mario Enrico Viora, che entra a far parte anche del comitato esecutivo.

Il prof. Viora, arriva da una lunga attività accademica come titolare di cattedra e preside della facoltà di Giurisprudenza in varie università italiane.

Ha ricoperto cariche di vertice presso importanti istituzioni bancarie e assicurative. Attualmente è presidente del Gruppo Reale Mutua, dell'Istituto Italiano di Previdenza, della Finscambi Immobiliare e di altre società. E' anche vicepresidente dell'Aisam, l'Associazione Internazionale delle Mutue Assicurative con sede ad Amsterdam.

Siamo super-nutriti

ATTENTI C'E' UN KILLER NEL FRIGO

Ogni italiano tende a consumare, per persona, più di 3300 calorie al giorno, mentre il livello medio raccomandato è di circa 2500. Oltre questa soglia possono insorgere problemi di salute anche seri, perché l'eccesso di grassi animali e da condimento è causa di molte «malattie da civilizzazione».

In testa all'elenco c'è l'obesità, ma seguono a ruota diabete, iperuricemia, disfunzioni cardiovascolari, arteriosclerosi, ipertensione, disturbi della digestione e del fegato. Una lista nera che tende ad allungarsi perché spesso si scatenano reazioni secondarie non meno pericolose.

D'altra parte, negli ultimi decenni, il reddito medio nazionale è di parecchio aumentato e, in proporzione, si sono dilatati i consumi alimentari. E' sovente — purtroppo — la quantità degli alimenti da servire in tavola assurge a «status symbol», come l'automobile (prezzo della benzina permettendo) o la bella casa, sempre per chi può permettersela.

In recenti convegni si è levato più d'un grido d'allarme. E' quanto mai urgente, si dice, dare il via a una campagna di educazione alimentare, già nelle elementari. Perché dobbiamo stare attenti, quando apriamo il frigorifero: può essere in agguato un killer da ottocento calorie.

e. b.

Messo sotto accusa l'ex sindaco Valenzi

DA NAPOLI UNA SOLUZIONE ANCHE PER TORINO?

I dirigenti del pci «Le elezioni dovevano avvenire un anno fa. Speriamo che Novelli non ripeta lo stesso errore»

NAPOLI — La formazione della giunta appare molto difficile dati i risultati elettorali, tuttavia proprio dal capoluogo campano potrebbe arrivare un segnale per le altre giunte in crisi o traballanti, in primo luogo Torino. Il pci (che ha perso quasi il 5 per cento dei voti) è impegnato in una spietata autocritica. L'ex sindaco Valenzi, fino a ieri presentato dai comunisti come il salvatore della città, è ora sotto accusa: avrebbe tentato di salvare fino all'ultimo l'amministrazione rossa, lasciando aggravare i problemi e danneggiando, quindi, il pci alle elezioni.

Valenzi è diventato una specie di capro espiatorio durante la riunione della direzione comunista a Roma presieduta da Berlinguer. E proprio di qui, dalla capitale, il gruppo di dirigenti comunisti che ha criticato Valenzi (da Zangheri a Occhetto a Reichlin) ha lanciato un avvertimento al sindaco di Torino Diego Novelli: *«Le elezioni dovevano avvenire un anno fa a Napoli, appena Valenzi non aveva più il sostegno di una maggioranza. Speriamo che Novelli non ripeta lo stesso errore»*.

Come dire: inutile che Novelli si intestardisca a mantenere in piedi la giunta rossa tentando patteggiamenti ovunque e a qualunque costo. Per non ripetere l'errore di Napoli — dicono i dirigenti pci — e non lasciar incancrenire i problemi bisogna andare in fretta alle elezioni.

Ma, dalla Campania, potrebbe arrivare anche un altro segnale per Torino. Questa mattina il responsabile per gli enti locali Zangheri propone sull'Unità la ricostruzione a Napoli di una giunta di sinistra. In che modo? Coinvolgendo, oltre ai socialisti, anche repubblicani e socialdemocratici. Con un ragionamento piuttosto contorto, Zangheri scrive: *«Esiste oggi una maggioranza numerica di sinistra e democratica che non c'era negli anni scorsi. La somma dei consiglieri pci, psi, psdi e pri giunge a 41 seggi su 80. La richiesta di stabilità è stata ottenuta»*.

Maurizio Valenzi

In questo caso le trattative per la giunta a Napoli potrebbero anche diventare «merce di scambio» con Torino. Il pci potrebbe appoggiare la proposta Zangheri e caldeggiare il pentapartito a Torino (dove i socialisti non vogliono le elezioni) confidando, almeno per i primi tempi, su una opposizione morbida da parte pci.

Una cosa comunque è certa. Da parte dei massimi vertici del pci, Berlinguer in testa, c'è un preciso avvertimento alla federazione torinese: «Napoli docet», non ripetete lo stesso errore: se è possibile, andate subito alle elezioni.

ARRESTATI IN OTTO PER VIOLENZE A BABY-SITTER DI NAPOLI

NAPOLI — Otto persone accusate di aver sequestrato per alcuni giorni una giovane donna di Treviso, C. S. di 17 anni, che fa la «baby sitter» a Napoli, sono state identificate, e sette di esse arrestate dai carabinieri.

Sono: Nicola Pagana di 21 anni, il vigile urbano Enrico Sepe, di 27, Clemente Napolitano di 21, Filippo Provvisiero di 20, Angelo Viscovo di 19, Gennaro Mauro di 18 e Umberto Mauro di 46. E' cercato Antonio Giuffrè di 22 anni.

Secondo le accuse, la giovane un mese fa aveva conosciuto quattro di essi e, quattro giorni fa, accettato un loro invito in casa di uno dei quattro, i quali però l'avrebbero violentata a turno. A loro poi si sarebbero, sempre secondo le accuse, sostituiti gli altri loro amici tra cui il vigile

Testimonianza del delegato di polizia coinvolto da Dragomir Petrovic

LA SPIA JUGOSLAVA GIOCO' D'ANTICIPO CONTRO I TESTIMONI UCCIDENDONE TRE IN UN APPARTAMENTO A LUGANO

Dragutin Petrovic

LUGANO — *«Smentisco nel modo più categorico di aver avuto contatti con i servizi segreti italiani e tanto meno di aver tutelato Dragomir Petrovic fra l'agosto e l'ottobre dello scorso anno. Viceversa, ebbi un incontro con un pezzo grosso del Sisdi, il colonnello Bello, nella mattinata del 11 novembre 1982, appena un paio d'ore prima che il protetto dei servizi segreti italiani, e cioè il Petrovic, si trasformasse in triplice omicida. L'incontro con il colonnello Bello non fu casuale: l'ufficiale mi disse che il Sisdi era prossimo ad arrestare il terrorista nero Gilberto Cavallini, capo dei Nar, e chiedeva dalla polizia di Lugano una stretta collaborazione»*.

Questo, nei dettagli principali, il contenuto della deposizione di Gualtiero Medici, il delegato di polizia di Lugano, al processo che vede imputato di gravissimi reati lo jugoslavo Petrovic, 35 anni, agente in Svizzera dei servizi segreti italiani.

Medici era stato tirato in ballo lunedì dal Petrovic che lo aveva indicato quale partecipante, in tre occasioni diverse, a incontri con agenti del Sisdi che si svolsero nella zona di Lugano.

La deposizione dell'imputato era stata clamorosa al punto che tutta la restante parte dell'udienza di lunedì era passata in secondo piano. Come mai — era l'interrogativo — il delegato di polizia, che sapeva dell'esistenza di un mandato di cattura internazionale a carico del Petrovic, non solo non lo arrestò ma addirittura collaborò con lui e con altri agenti del Sisdi?

La testimonianza di Gualtiero Medici e soprattutto il confronto con l'imputato, sembra abbiano dato qualche punto a favore del delegato di polizia.

L'udienza di ieri ha avuto i punti focali nell'interrogatorio del teste e nel suo confronto con l'imputato. Ma ha, nel contempo, portato a chiarire il movente della strage di un anno fa, in cui il Petrovic ammazzò a colpi d'arma da fuoco in un alloggio di Lugano il suo confidente Sergio Roccheggiani, 35 anni, di Roma, l'amica di questi, Gabriella Mantegazzi, di Mendrisio, e la moglie, dalla quale viveva separato, la modella-spogliarellista Jadranka Petkovic, di 29 anni.

Petrovic uccise il Roccheggiani che scoprì la sua vera «missione» in Svizzera. Al Roccheggiani, così come al Cavallini, riuscì per mesi a far credere di essere un fiancheggiatore dei Nar.

Dopo aver fatto fuoco sul Roccheggiani con un fucile a canne mozze, sparò anche sulla moglie e sulla Mantegazzi che, a quel punto, divennero testimoni scomode.

In questa udienza vengono affrontati altri atti d'accusa a carico del Petrovic. Il triplice assassinio è quasi un fatto marginale di fronte a un dossier che parla di atti compiuti senza autorizzazione dell'autorità [illegible] per conto di uno Stato estero, di spionaggio politico, di triplice tentativo di rapina, incendio e uso di materiale esplosivo e di occultamento di materiale bellico.

Nomi tristemente noti dell'eversione nera tornano d'attualità: Gilberto Cavallini, Stefano Soderini, Giusva Fioravanti, Cosimo Todaro, Giorgio Vale, Francesca Mambro, Johann Hirsch. Così come torna d'attualità un traffico di armi (qualcosa come 250 fucili d'assalto) che Cavallini avrebbe acquistato a Locarno e che sarebbero poi stati nascosti forse nell'Alto Verbano.

Ruggero Quadrelli

Dalla Guardia di Finanza all'aeroporto della Malpensa (Milano)

ARRESTATO SPACCIATORE DI COCAINA

COLOMBIANO, VALORE DELLA DROGA MEZZO MILIARDO

GALLARATE — (r.q.) Poco meno di tre milioni è l'equivalente in lire del prezzo pagato in dollari ad un colombiano che ha trasportato, da Bogotà all'aeroporto della Malpensa, una valigetta dal doppio fondo contenente un chilo e 300 grammi di cocaina.

L'uomo, Gennaro Molino Baza, di 59 anni, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza e rinchiuso in carcere a Gallarate. Ha ammesso di essere stato assoldato all'aeroporto di Caracas da due individui che gli avevano affidato l'incarico di trasportare in Italia la valigetta, in apparenza contenente alcuni documenti tipici da operazione commerciale.

Arrivato alla Malpensa il compito del Molino Baza si sarebbe dovuto rivelare elementare: all'esterno dell'aeroporto due uomini, riconosciuta la valigetta, lo avrebbero avvicinato, e l'operazione per il colombiano si sarebbe conclusa.

Tuttavia la Guardia di Finanza è arrivata prima. Un rapido controllo ha portato a scoprire nella valigetta il doppio fondo e il quantitativo di cocaina, il cui valore commerciale è di circa mezzo miliardo.

La stessa Guardia di Finanza appena un mese fa sequestrò, sempre all'aeroporto della Malpensa, qualcosa come sei chili e mezzo di cocaina e in quell'occasione furono in due i sudamericani che finirono in prigione.

MILANO — Insieme a Mauro Bruno (l'evaso da Piacenza catturato domenica), si è appreso nel corso della conferenza stampa, sono state arrestate altre sei persone, tutte coinvolte nel traffico di stupefacenti, e sono stati sequestrati trecento grammi fra cocaina e eroina e una pistola «357 Magnum» dalla matricola abrasa.

L'evaso, che al momento della cattura non ha opposto resistenza, è stato bloccato in un appartamento in via Senigallia 11, mentre era in compagnia di una ragazza, Sabina Busciola di 21 anni, milanese, che lo stesso giorno dell'evasione dal carcere di Piacenza era scappata di casa.

In un'altra stanza dell'appartamento dormiva Giuseppina Renzullo di 27 anni, originaria di Manfredonia (Foggia), convivente del titolare dell'alloggio, Giovanni Lovaglio di 37 anni, e un ragioniere incensurato, catturato nei pressi della stazione della metropolitana «Gorla».

Qui gli agenti si erano appostati per sorprendere gli altri componenti della banda: insieme a Lovaglio sono caduti nelle mani della polizia Vito Furnarola, di 23 anni, di Terlizzi (Bari), Antonio De Leo, di 36 anni, di Rapolla (Potenza), e Mario Coccia, di 31 anni, di Carmiano (Lecce). Tutti gli arrestati devono rispondere di associazione per delinquere e traffico di sostanze stupefacenti.

Lovaglio e le due donne arrestate nell'appartamento dovranno rispondere anche di favoreggiamento nei confronti di Mauro Bruno. Tutti gli arrestati sono stati rinchiusi a San Vittore. Parlando delle connessioni fra l'evasione di Piacenza e il «blitz» di sabato notte, gli inquirenti hanno affermato che tutta l'operazione è scattata proprio perché si era subito pensato che Bruno potesse rifugiarsi a Milano.

Milano. Mauro Bruno

Gli inquirenti hanno quindi rintracciato Sabina Busciola e localizzato il nascondiglio dell'evaso.

LODI (Milano) — Arnaldo Oliaro, 23 anni, trovato assassinato sabato scorso sulla sponda sinistra del fiume Lambro, è stato accoltellato con 15 colpi, inferti al torace e all'addome. Il procuratore della Repubblica di Lodi ha disposto il fermo di due giovani: Giovanni Comparoni di 24 anni, abitante a Cerro al Lambro, e di un ragazzo di 16 anni. Non è stato precisato il motivo del provvedimento.

NAPOLI — Un giovane di 24 anni, Antonio Scoppetta, è morto dopo essersi fatto una forte iniezione di eroina. Il corpo del giovane è stato trovato su un prato nel rione Fuorigrotta.

Ieri un altro giovane, Vincenzo Esposito, di 21 anni, è morto nella propria abitazione a Torre del Greco per la stessa ragione.

FIGLI DI TRE FRATELLI NATI LO STESSO GIORNO

Palermo. I tre fratelli Carrega hanno avuto i loro primogeniti nello stesso giorno

PALERMO — Manfredi, Chicco e Oricchi, di cognome Carrega, palermitani, fratelli, Pietro, Tindara e Rosalia, i loro primogeniti, nascono nello stesso giorno.

Le prime due nascite quasi in «contemporanea», (Pietro e Tindara, alle 17 l'uno, alle 18 l'altra) stessa clinica, stessa sala parto.

Rosalia verrà invece alla luce un po' più tardi in un altro ospedale, giusto il tempo di consentire ai genitori la rituale visita ai nipotini.

Eppure i tre fratelli non solo si erano sposati in epoche differenti, ma non avevano neanche programmato di «ingrandire» la famiglia proprio quest'anno.

«E' incredibile — commentano i sei genitori — *è bellissimo che questi bambini siano nati a poche ore di distanza: è indubbiamente un segno di forza e di unità»*.

Appena le tre donne e i bambini usciranno dalla clinica per tornare alle rispettive abitazioni, ci sarà indubbiamente una gran festa in casa Carrega dove si riuniranno tutti i parenti. Non si tratta certo di un avvenimento di tutti i giorni e potrebbe addirittura essere iscritto sul libro dei primati.

Sull'Aspromonte, caccia ai rapitori

LIBERANO LA MADRE E SI TENGONO IL FIGLIO

REGGIO CALABRIA — Caccia ai banditi che, ieri sera, hanno rilasciato ad Oppido Mamertina (un piccolo centro aspromontano, in provincia di Reggio Calabria) la dottoressa Fausta Rigoli, di 41 anni, rapita il 16 maggio scorso, a Molochio, assieme al figlio, Rocco Lupini, di 10 anni, che è invece rimasto nelle mani dei suoi rapitori.

La dottoressa Rigoli (che è l'ufficiale sanitario di Molochio) è stata abbandonata dai rapitori alla periferia di Oppido Mamertina, dopo una marcia nei boschi e nelle campagne dell'Aspromonte durata alcune ore. Le condizioni della donna sono, complessivamente, buone anche se è molto provata dalla lunga prigionia e dell'angoscia per la sorte del figlio.

Il perché i rapitori abbiano rilasciato la dottoressa Rigoli, trattenendo in ostaggio il piccolo Rocco, lo hanno spiegato loro stessi alla donna al momento del suo rilascio. Nel lungo braccio di ferro con i banditi, il marito della dottoressa Rigoli, l'avvocato Giuseppe Lupini, proprietario di una vasta tenuta agricola a Molochio, si è mostrato inflessibile nel respingere le richieste dei sequestratori per il rilascio dei congiunti. Dopo una prima richiesta (pare di cinque miliardi) i rapitori sono «scesi» a due miliardi che, comunque, l'avvocato Lupini avevà detto, in più contatti avuti con i banditi, di non essere in grado di pagare.

I malviventi, in sostanza, hanno detto alla dottoressa Rigoli di rilasciarla per potere trattare con lei e non più con il marito. Nei mesi scorsi, per dare forza al loro ricatto, i banditi, per due volte, hanno fatto scrivere alla dottoressa Rigoli lettere inviate al quotidiano «Gazzetta del Sud», nelle quali la rapita chiedeva al marito di pagare il riscatto. La prima delle sue lettere conteneva anche una fotografia nella quale la dottoressa Rigoli ed il figlio Rocco erano ritratti in catene.

Durante la prigionia i due ostaggi sono stati tenuti sempre in uno stesso nascondiglio, probabilmente in Aspromonte, in una capanna di legno coperta con lamiera e mimetizzata per non essere vista dagli elicotteri.

Reagan e Andropov rispondono al Papa

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan e il presidente dell'Unione Sovietica Yuri Andropov hanno risposto in forma «positiva e rispettosa» alle lettere inviate loro dal Papa Giovanni Paolo II sulla pace e il controllo degli armamenti. L'ha reso noto a Washington il cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato vaticano dopo un breve colloquio con Reagan alla Casa Bianca.

Monsignor Casaroli si trova negli Stati Uniti in occasione di una mostra d'arte organizzata dal Vaticano a San Francisco, California. Il portavoce stampa della Casa Bianca Larry Speakes ha detto che il capo dello Stato americano ed il responsabile della politica estera vaticana hanno parlato di pace, riduzione delle armi, Medio Oriente e Centro America.

Cipro, Usa chiedono revoca indipendenza

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno chiesto al governo turco di esercitare pressioni affinché la dichiarazione di indipendenza turco-cipriota venga revocata. La richiesta è stata fatta dallo stesso presidente americano Ronald Reagan direttamente al primo ministro turco Ilter Turkmen da lui ricevuto ieri alla Casa Bianca.

Polonia: riunione consiglio militare

VARSAVIA — Il generale Wojciech Jaruzelski, primo ministro, primo segretario del [illegible] e presidente del «Kok» (Comitato per la difesa del Paese), ha partecipato alla riunione del consiglio militare del ministero della Difesa, informa l'agenzia governativa «Pap». In quest'occasione ha conferito l'incarico di ministro della Difesa al generale [illegible] Siwicki. In tale circostanza Jaruzelski ha presentato una [illegible] del programma del «Kok» per il prossimo periodo.

Presidente israeliano alla Casa Bianca

WASHINGTON — Il presidente dello Stato di Israele, Chaim Herzog, è stato calorosamente ricevuto alla Casa Bianca dal presidente Reagan all'inizio di una visita ufficiale che precede di pochi giorni gli importanti colloqui politici a Washington del nuovo primo ministro Yitzhak Shamir e del ministro della Difesa Moshe Arens martedì prossimo.

Indennizzo di 10 miliardi per farmaco pericoloso

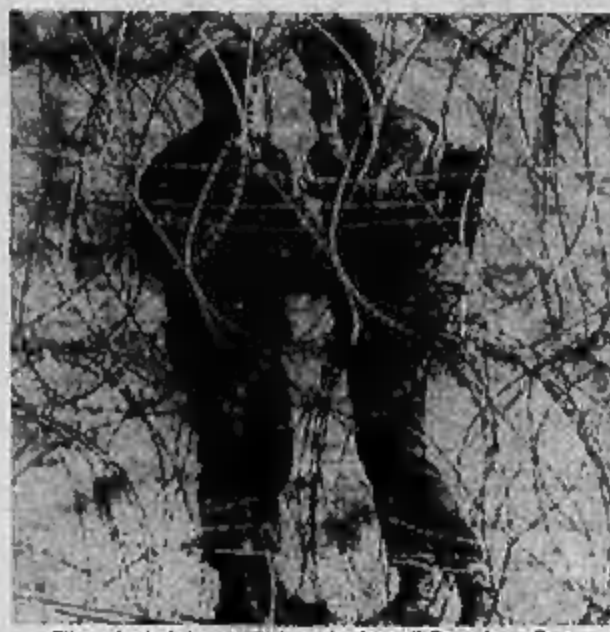
NEW YORK — La «Eli Lilly Co.» ricorrerà in appello contro la decisione del tribunale federale di Columbus, Georgia, di assegnare un indennizzo record di 6 milioni di dollari (quasi dieci miliardi di lire) nel primo di 100 casi in cui la società farmaceutica, una delle più grandi d'America, è accusata di negligenza, in relazione alla morte di «centinaia di persone» che avevano fatto uso del farmaco antiartrosi «Oraflex».

Nave sovietica salva pescatori americani

MOSCA — Tre pescatori americani in procinto di annegare a bordo della loro piccola barca sono stati salvati al largo delle isole Bahamas (Oceano Atlantico) da una nave sovietica in transito.

Del salvataggio — operato dal mercantile «Romain Rolland» in rotta verso il Canada — ha dato oggi notizia l'agenzia sovietica «Tass».

Oggi giornata decisiva per gli euromissili

L'URSS ROMPE A GINEVRA? L'ONU: «TRATTATE»

Filo spinato intorno alla base inglese di Greenham Common

GINEVRA — A Ginevra vi è un clima di attesa per la seduta di oggi della trattativa tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sulla riduzione delle armi nucleari intermedie (Inf). Se l'arrivo dei primi «Cruise» nella base britannica di Greenham Common non ha provocato il ritiro della delegazione sovietica dai negoziati ginevrini sugli euromissili si [illegible] che il voto del Bundestag ed il previsto prossimo «sbarco» dei primi «Pershing 2» possa far precipitare gli eventi.

Negli ambienti competenti della città elvetica si nota tuttavia una certa maggioranza di coloro che ritengono la seduta di oggi non molto dissimile da quelle che l'hanno preceduta. In tal caso la sola notizia che seguirebbe all'incontro delle due delegazioni — quella americana guidata da Paul Nitze e quella sovietica da Yuli Kvitsinski — sarebbe il tradizionale breve comunicato della missione statunitense: poche righe per precisare la durata delle conversazioni e data e sede delle successive.

Alla vigilia di una seduta forse cruciale delle trattative sugli «euromissili», è proseguito senza traumi ieri lo svolgimento delle trattative parallele fra Usa e Urss sui missili a lunga gittata, le «start» (trattative per la riduzione degli armamenti strategici): le due delegazioni hanno discusso per un'ora, e si sono lasciate dandosi appuntamento alla settimana prossima.

Sul tema del dislocamento delle armi nucleari a raggio intermedio in Europa, la prima commissione dell'assemblea generale dell'Onu ha approvato questa notte tre progetti di risoluzione — uno di iniziativa occidentale e due proposti rispettivamente dalla Romania e dalla Bulgaria — che esprimono preoccupazione per la possibilità di un fallimento dei negoziati di Ginevra.

LE CHIESE CONTRO L'ATOMICA

LONDRA — Il consiglio britannico delle chiese ha oggi condannato la politica nucleare del governo britannico ed, in particolare, il dislocamento dei missili Cruise.

La sessione autunnale del consiglio, a cui hanno partecipato 37 diverse chiese britanniche, ha approvato un documento in sei punti che chiede al governo britannico di: eliminare gradualmente le armi nucleari e non rimpiazzare i Polaris con i Trident, cercare di diminuire gradualmente (nell'ambito della Nato) il livello di deterrenza nucleare, impegnarsi a non usare per primo le armi nucleari, respingere il deterrente indipendente e permettere che le sue armi nucleari siano inserite nel computo dei negoziati.

IL «GIORNO DOPO» E' FALSO LA REALTA' SARA' PEGGIORE

NEW YORK — «Il giorno dopo», *il film televisivo di cui tanto si parla in America, è rose e fiori al confronto di quella che sarebbe la realtà vera di un olocausto nucleare: il «dopo» di un attacco atomico reale, secondo alcuni scienziati, avrebbe con ogni probabilità aspetti ben più terrificanti e micidiali.*

Nel film, mandato in onda domenica dalla rete televisiva Abc, i superstiti dell'attacco a Kansas City escono dai rifugi per trovare un sole abbagliante. Ma più verosimile, secondo gli studiosi, sarebbe stato descriverli mentre mettono piede in un mondo buio e gelido, un vero e proprio «inverno nucleare» creato dal fumo e dalla polvere provenienti dagli scoppi atomici che schermerebbero il sole facendo precipitare drasticamente la temperatura.

Stando a un rapporto che sarà pubblicato il mese prossimo sulla rivista «Science», a scatenare l'inverno nucleare potrebbero bastare cento scoppi da un megaton ciascuno e cioè una minima frazione dei 15 mila megaton degli arsenali americano e sovietico. Le esplosioni, si legge nel rapporto firmato tra gli altri da Richard Turco, risucchierebbero nell'atmosfera fumo, rottami, materiale «vaporizzato» facendo scendere il mercurio a 17 gradi sottozero per almeno un mese o due, e ovviamente molto di più se il numero di bombe fosse maggiore.

Chi riuscisse a salvarsi dalle radiazioni e dal fallout, secondo Turco, dovrebbe fare i conti con l'inverno nucleare e sarebbero conti pesantissimi, non solo, ma il fenomeno interesserebbe anche Paesi lontani dalla zona di guerra. Ai contadini del film si dice che possono raschiare lo strato superiore della terra per pochi centimetri e tornare a seminare. Niente di più sbagliato, dice Turco, «non ci sarebbe nessuna speranza di raccolto».

La teoria dell'inverno nucleare era stata già enunciata il mese scorso da Paul Ehrlich della Stanford University e da Carl Sagan

FALLITO LANCIO DI UN CRUISE

WASHINGTON — Il Dipartimento della Difesa ha annunciato ieri che, quattro giorni fa, è fallito il lancio di un missile «Cruise» — del tipo di quelli che saranno installati il mese prossimo in Gran Bretagna — dopo essere stato lanciato da una base terrestre situata nello Utah.

Il Pentagono ha aggiunto che la prevista installazione dei «Cruise» in Gran Bretagna ed, all'inizio del prossimo anno, in Italia, non sarà influenzata dall'incidente di sabato scorso.

Il missile in questione aveva volato per venti minuti prima di precipitare nel corso di un esperimento. Si è trattato del secondo lancio fallito di un Cruise negli ultimi tre esperimenti.

Comunque, esponenti dell'Aeronautica militare americana hanno detto che, su 11 recenti prove, 9 sono riuscite.

Funzionari della Difesa americana hanno precisato che non ci sono problemi per ciò che riguarda i sistemi operativi del missile.

I tipi del missile in questione — sia quelli basati a terra sia quelli che possono essere lanciati in mare — sono stati provati 113 volte, 86 delle quali hanno avuto successo.

Negli [illegible] europei si è comunque [illegible] preoccupazione per il fallimento di questo lancio del «Cruise».

NEW YORK Denunciato da un giudice italiano

TERRORISMO: UN PIANO INTERNAZIONALE CONTRO L'OCCIDENTE

NEW YORK — Esiste un piano di collegamenti internazionali fra i vari movimenti terroristici (tra cui le Brigate rosse italiane), con l'obiettivo di formare un fronte di combattimento volto a destabilizzare le democrazie occidentali. L'ha detto, in una conferenza alla Columbia University di New York, il magistrato Rosario Priore, giudice istruttore presso il tribunale di Roma.

Nella medesima sede, il consigliere [illegible] aggiunto Renato Squillante ha illustrato il significato delle leggi di emergenza adottate in Italia per combattere il terrorismo, affermando che nella loro applicazione, talvolta difficile e problematica, la magistratura italiana non è mai venuta meno al dovere di tutelare i diritti dell'uomo garantiti dalla Costituzione.

Alla conferenza erano presenti numerosi studenti ed esperti giuridici, il console generale d'Italia [illegible] Di Lorenzo, l'ex ambasciatore Usa a Roma Richard Gardner, il politologo Giovanni Sartori e l'esperto di comunicazioni di massa Furio Colombo. Nel presentare gli [illegible], Gardner ha definito «esemplare» la coerenza con la quale l'Italia ha difeso i valori della democrazia nel corso della sua lotta contro il terrorismo.

Nei giorni scorsi, i giudici Priore e Squillante avevano avuto colloqui a Washington con alti funzionari.

A sua volta, il giudice Priore ha tracciato un quadro del terrorismo internazionale dal quale i casi Moro, Dozier e dell'attentato al Papa [illegible] emersi come parti di un mosaico inquietante. La spartizione delle forniture d'armi fra i vari movimenti, la natura degli «interrogatori» del gen. Dozier, i movimenti di Ali Agca, egli ha osservato, puntano tutti a rivelare l'esistenza di un tessuto comune.

BAMBINI UCCISI NELLE FOGNE

HARARE — I corpi di tredici bambini sono stati recuperati nelle fognature di un quartiere di Harare, capitale dello Zimbabwe, dove di recente erano stati segnalati numerosi casi di intasamento delle fognature. Ne dà notizia oggi il quotidiano «Herald Daily».

Nello Zimbabwe sono stati sempre più frequenti i casi riportati dalla stampa di bambini gettati nelle fogne da ragazze madri timorose dell'infamia sociale per la loro condizione «irregolare».

JUGOSLAVIA SPIE CONDANNATE

BELGRADO — Un ex agente di polizia di Kosovo, Alija Buzak, 39 anni, è stato condannato dal tribunale di Prizren a sette anni di carcere perché ritenuto colpevole di spionaggio a favore dell'Albania.

Il tribunale ha inoltre condannato Muharem Musli, 43 anni ex dipendente del servizio di contabilità sociale, a tre anni per istigazione allo spionaggio. Entrambi i condannati appartengono al gruppo etnico albanese.

Da oggi a New Delhi il summit dei Paesi del Commonwealth

ULTIMI FUOCHI DELL'IMPERO

NUOVA DELHI — *Oggi si riunisce nella capitale indiana il summit del Commonwealth, l'organizzazione che raccoglie le ex colonie dell'impero britannico. Il vertice durerà una settimana e si prevede che potrà avere toni anche molto accesi.*

Le questioni di Grenada e di Cipro, soprattutto, solleveranno molte polemiche tra i membri dell'organizzazione. Si prevede che la regina Elisabetta subirà critiche per la «neutralità» e la «non tempestiva condanna» dell'invasione americana nelle Antille.

E' questa l'ultima dimostrazione della crisi nella quale si dibatte il Commonwealth, del quale fanno parte Paesi con regimi molto diversi tra di loro e che hanno come ultimo e debole legame la dipendenza (solo formale) dalla Corona britannica.

Oltre a Grenada e a Cipro, anche la Namibia attirerà sull'Inghilterra le critiche.

LONDRA — Il Commonwealth è un'associazione di Paesi indipendenti; in comune solo un elemento: hanno fatto parte dell'impero britannico. Di questi Stati 28 sono repubbliche. In ordine alfabetico: Bangladesh, Botswana, Cipro, Dominica, Gambia, Ghana, Guyana, India, Kenya, Kiribati, Malawi, Maldive, Malta, Nauru, Nigeria, Seychelles, Sierra Leone, Singapore, Sri Lanka, Tanzania, Trinidad e Tobago, Samoa Occidentale, Uganda, Vanuatu, Zambia, Zimbabwe.

Diciotto sono monarchie, sotto la corona della regina d'Inghilterra, Elisabetta II. Attualmente priva di poteri costituzionali, è la sovrana di ciascuno di questi Stati, che hanno un'amministrazione propria e indipendente dal [illegible] da Londra: Saint Christopher, Nevis, Antigua e Barbuda, Australia, Bahamas, Barbados, Belize, Giamaica, Gran Bretagna, Canada, Fiji, Grenada, Nuova Zelanda, Papuasia-Nuova Guinea, Santa Lucia, St. Vincent, Grenadine, più Isole Salomone con Tuvalu.

In ciascuno dei 18, la regina è rappresentata da un governatore generale. Infine, quattro Stati sono monarchie nazionali, ciascuna cioè col suo sovrano: Lesotho, Malaysia, Swaziland e Tonga.

Quattro Stati hanno posizione di «membro speciale»: partecipano a ogni attività del Commonwealth ma non sono rappresentati al summit dei capi di Stato (si tengono ogni due anni): Maldive, Nauru, St. Vincent e Tuvalu. Per i Paesi del Commonwealth la regina d'Inghilterra è il simbolo del loro essere associati e assicura il ruolo di capo del Commonwealth: a tale titolo aprirà i [illegible] del vertice di New Delhi.

Tutti i membri hanno pari [illegible] all'interno del Commonwealth: condividono l'ideale [illegible] la «dichiarazione dei principi del Commonwealth» del 1971. Essa afferma in particolare *«l'impegno per la pace fra i popoli, l'eguaglianza dei diritti per tutti, la libertà dell'individuo, il rifiuto del dominio coloniale e dell'oppressione razziale. Gli Stati membri del Commonwealth vogliono lavorare per un mondo più giusto».*

Il Commonwealth è molto attivo in seno ai non-allineati, sostiene decisamente il dialogo Nord-Sud, chiede la convocazione di una «nuova *Bretton Woods, per un nuovo ordine economico del mondo*». Fermo avversario dell'apartheid, nel 1961 ha espulso il Sud Africa. Nel 1973 il Pakistan ha lasciato di propria volontà il Commonwealth, per protestare contro il riconoscimento del Bangladesh da parte di Londra.

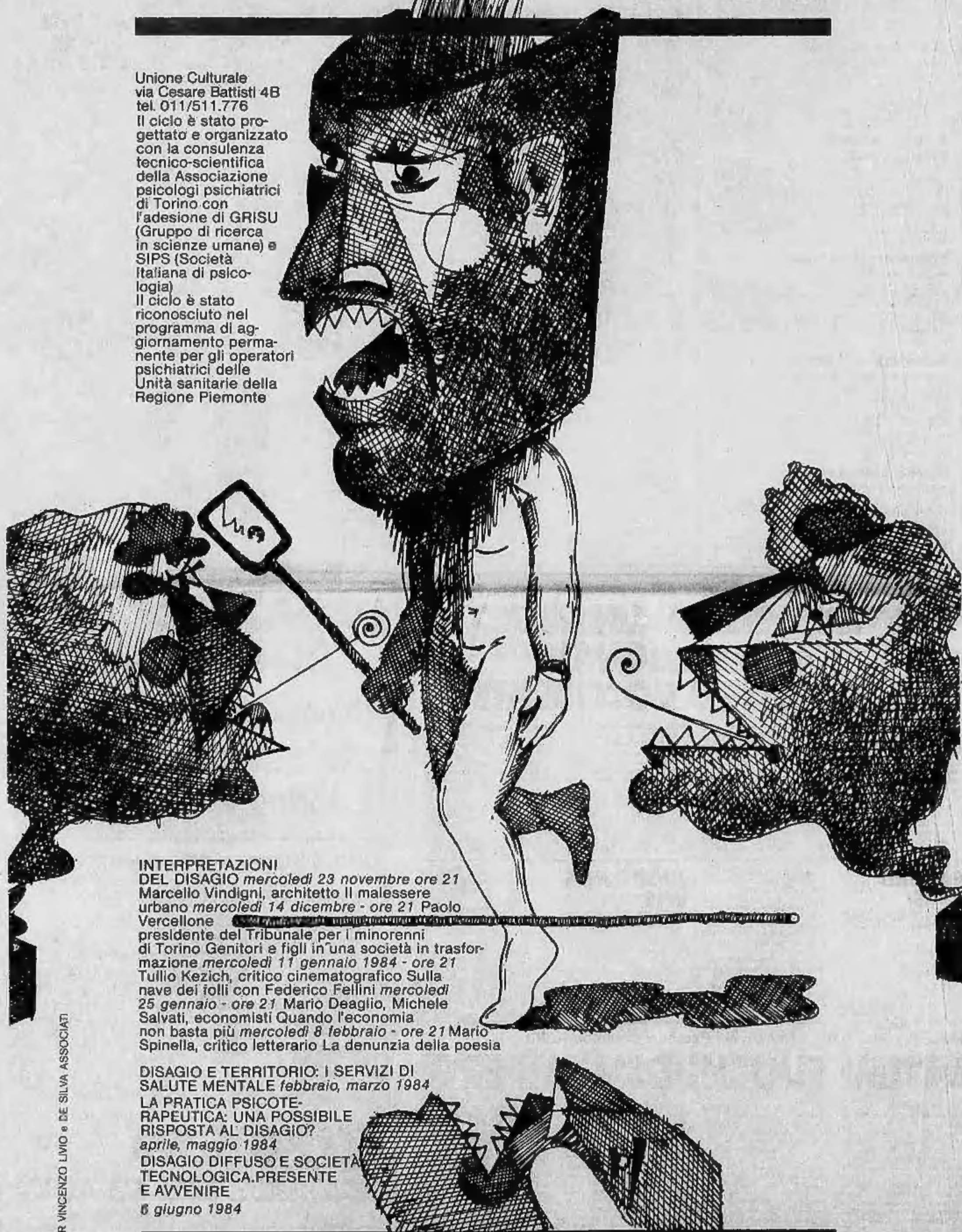
Il governo britannico si presenta al vertice di New Delhi con le mani vuote.

Unione culturale/Incontri

IL TEMPO DEL DISAGIO

Unione Culturale
via Cesare Battisti 4B
tel. 011/511.776

Il ciclo è stato progettato e organizzato con la consulenza tecnico-scientifica della Associazione psicologi psichiatrici di Torino con l'adesione di GRISU (Gruppo di ricerca in scienze umane) e SIPS (Società Italiana di psicologia)

Il ciclo è stato riconosciuto nel programma di aggiornamento permanente per gli operatori psichiatrici delle Unità sanitarie della Regione Piemonte

INTERPRETAZIONI DEL DISAGIO *mercoledì 23 novembre ore 21* Marcello Vindigni, architetto Il malessere urbano *mercoledì 14 dicembre - ore 21* Paolo Vercellone presidente del Tribunale per i minorenni di Torino Genitori e figli in una società in trasformazione *mercoledì 11 gennaio 1984 - ore 21* Tullio Kezich, critico cinematografico Sulla nave dei folli con Federico Fellini *mercoledì 25 gennaio - ore 21* Mario Deaglio, Michele Salvati, economisti Quando l'economia non basta più *mercoledì 8 febbraio - ore 21* Mario Spinella, critico letterario La denunzia della poesia

DISAGIO E TERRITORIO: I SERVIZI DI SALUTE MENTALE *febbraio, marzo 1984*

LA PRATICA PSICOTERAPEUTICA: UNA POSSIBILE RISPOSTA AL DISAGIO? *aprile, maggio 1984*

DISAGIO DIFFUSO E SOCIETÀ TECNOLOGICA.PRESENTE E AVVENIRE *6 giugno 1984*

Novembre 1983 Giugno 1984

PIER VINCENZO LIVIO e DE SILVA ASSOCIATI

Mestruazioni e criminalità: scoppia la polemica

IL DELITTO DI ESSERE DONNA PER 5 GIORNI AL MESE

VALANGA DI PROTESTE

In riferimento all'articolo pubblicato sulla «Stampa Sera» del 24-10-1983 a pagina 11 dal titolo «Il [illegible] mensile della donna può provocare [illegible] criminali».

Secondo il giornalista il 90 [illegible] cento [illegible] donne [illegible] in[illegible] a disturbi leggeri du[illegible] il periodo premestruale, ma il 75 per cento presenta una sintomatologia più preoccupante, una tendenza criminale. Il 75 per cento di che cosa?

Alcune righe dopo riportando[illegible] parole del prof. Cesare Aragona, [illegible] che la sindrome premestruale è [illegible] ratterizzata da disturbi neuropsichici, eccessiva presenza di gas nell'addome, depressione, insonnia e desiderio di cibi dolci.

Saremmo portati a concludere che questa sintomatologia sia il segno clinico di una tendenza criminale.

Non resta che proporre una prevenzione basata [illegible] precoce diagnosi di questi sintomi!

Walter Schön
(Medico-chirurgo)

Le scrivo in relazione all'ar[illegible] apparso su «Stampa Sera» di [illegible] titolo «Il ciclo me[illegible] della donna può pro[illegible] atti criminali». Mi permetto innanzi tutto di far notare che 90 più 75 fa [illegible] e non 100, non [illegible] capisco quindi se il 75 per [illegible] riferisca [illegible] 10 per cento, [illegible] stesso 90 per cento o a cos'altro. [illegible] si trattasse di un 75 per cento effettivo di donne che nel [illegible]riodo premestruale presentano sintomatologie preoccu[illegible] i calcoli [illegible] presto fatti: vorrebbe dire che ogni giorno circolano per strada milioni di donne con «un desiderio di violenza che può esplodere in forme pericolose» (altro che camorra e terrorismo!). Non posso pensare che il professor Luigi Carenza dall'alto della sua preparazione possa aver affermato una [illegible] simile. Del resto nello [illegible] articolo si riporta che il professor Cesare Aragona ha detto che nella maggioranza dei casi non si [illegible] neanche parlare di sindrome. Se al contrario il risultato del convegno di Fiuggi fosse realmente stato che il [illegible] mestruale può provocare atti criminali allora bisognerebbe comprovare l'affermazione [illegible] precisi. E' stata fatta un'indagine?

Non tocca certo a me ricordare che già un certo Cesare Lombroso movendo dai presupposti del positivismo spiegò la degenerazione morale del delinquente come effetto da anomalie fisiche e che il tutto (forse, egregi signori, vi è sfuggito) è stato smentito dal tempo.

Il fatto poi che il codice pe[illegible] francese riconosca [illegible] premestrualità come circostanza attenuante per reati di violenza non premeditata non è una prova dell'ipotizzato istinto criminale del perio[illegible] premestruale stesso. Anche il codice penale italiano riconosceva l'onore come attenuante di delitti...

Il cronista dell'articolo deve inoltre avere una vera e propria avversione per percentuali, statistiche e numeri [illegible] genere. Infatti il dato riportato di 140 milioni di ore lavorative andate perse negli Stati Uniti per ragioni di «ciclo mestruale» non ha significato se non viene rapportato al totale di ore lavorative andate perse per [illegible] di salute (anche dagli uomini).

Mi pare proprio che il vostro cronista si sia fermato a quegli aspetti mitici della sindrome premestruale del sedicesimo secolo francese relazionati dalla [illegible] nella Ostuni.

Adesso però siamo nel 1983 e qualche secolo è passato (ebbene sì). Le superficiali affermazioni contenute nell'articolo sono senza dubbio assurde, ciò che più conta, molto gravi.

dott. Lina Negro

In relazione all'articolo apparso sulla «Stampa Sera» del 24-10-1983 a pagina 11 dal titolo «Il ciclo mensile della donna può provocare atti criminali» le scrivo facendo presente la mia perplessità circa le affermazioni in esso riportate.

In primo luogo risulta poco chiaro quale sia la percentuale delle donne interessate a tale fenomeno ed inoltre mi sembra assolutamente impossibile che da tale congresso sia emersa una affermazione così drastica, come quella espressa dal giornalista, considerando come sia difficile studiare il fenomeno da un punto di vista rigorosamente scientifico.

Il ciclo mestruale di per sé rientra nella condizione fisiologica della donna, pertanto, esso come tale non può assolutamente essere imputato come causa scatenante di atti criminali; è più probabile invece che tali cause [illegible] essere ricercate altrove.

dott. Maria Rita Spinnato
(Biologa)

Egr. Direttore,
ho letto sul suo giornale che recentemente si è tenuto a Fiuggi, ad opera della Cattedra di ostetricia e ginecologia dell'Università di Roma, un ameno congresso dedicato al tema «La sindrome premestruale: mito o realtà» e che la dr. Rossella Ostuni in quell'occasione avrebbe svolto un'ampia relazione sugli aspetti «mitici» della suddetta sindrome.

Mentre mi complimento con la dr. Ostuni che ha privilegiato l'unico [illegible] interessante e nuovo del problema (ammesso che il periodo premestruale sia un problema), sbigottisco al pensiero che clinici e primari abbiano impegnato il [illegible] per dimostrare che «fra i di[illegible] della donna prima [illegible] ciclo mensile può esserci anche un istinto criminale, un desiderio di violenza [illegible] può esplodere in forme pericolose».

Sarebbe troppo facile replicare opponendo a tali spassose congetture altre attinenti per esempio alla «sindr[illegible] da pallone», sindrome che flagella il mondo non mestruato soprattutto quando si manifesta con «infarti della domenica», «cefalee del lunedì», «fanatismi da derby», ecc.

Ma poiché lo spazio preme, sto alle cose serie e mi chiedo se, alla luce della scienza ginecologica elaborata a Fiuggi, dovremo rispolverare le verità propagandate attraverso i secoli dalla cultura ufficiale e — per stare alle condotte criminali — riprendere dalla soffitta il volume dell'Altavilla [illegible] professore] «Psicologia giudiziaria», opera che per desiderio dell'autore avrebbe dovuto essere «un ponte proteso dal gabinetto di psicometria [illegible] le aule giu[illegible] e [illegible] quale, a proposito della donna e delle sue mestruazioni, si legge: «Dove la donna è veramente un pericolo per la giustizia è in quei periodi della sua vita sessuale che pur essendo fisiologici turbano profondamente il suo processo psicologico».

Mentre mi auguro che i sapienti riescano quanto prima a spiegarci perché la collettività maschile fra missili e tritolo sia animata a tempo pieno, cioè per tutto il ciclo mensile, da un costante desiderio di esplosioni criminali, chiedo cortese ospitalità al suo giornale perché le donne interessate al problema — letti gli atti del Congresso — costitui[illegible] spontaneamente una commissione di studio per verificare attraverso le proprie esperienze il fondamento [illegible] certe tesi che, [illegible] travolte dalla storia, vengono ancora avanzate da un mondo cui peraltro l'argomento non appartiene.

Con i migliori saluti.

avv. Romana Vigliani

In riferimento all'articolo apparso [illegible] «Stampa Sera» del 24-10-1983, vorrei far notare che quanto emerso dal convegno di Fiuggi non solo non giustifica, ma addirittura viene distorto dal titolo in grassetto «Il ciclo mensile della donna può provocare atti criminali».

Disinformazione, pregiudizi e «mitologie» varie sono già diffusi più che a sufficienza su questo argomento.

Mi sembra che un certo nervosismo, irritabilità, accompagnati magari da una maggiore aggressività e labilità emotiva siano piuttosto lontani dagli «atti criminali».

Sinceramente conosco uomini che sembrano vivere e lavorare affetti da una «sindrome» premestruale perenne, non per questo temo che mi aggrediscano.

A questo proposito mi piacerebbe sapere anche quante ore lavorative siano andate perse in seguito ad emicrania, dolori addominali e manifestazioni similmestruali [illegible] schili. Vorrei ancora far notare come chi ha redatto l'articolo mostri un concetto un po' vago [illegible] termine «per cento» (90 + 75 = 165). Un'ultima cosa; un suggerimento che mi par buono: tutte le donne in periodo premestruale dovrebbero essere obbligate a portare un fiore rosso all'occhiello, risulterebbe [illegible] più [illegible] guardarsene!

Distinti saluti.

dott. Luisa Tedeschi

Sotto accusa l'affermazione di alcuni scienziati al recente convegno medico di Fiuggi sulla sindrome premestruale: «Fra i disturbi del ciclo mensile può esserci un desiderio di violenza che può esplodere in forme pericolose». Posizione «da Medioevo» o suffragata da prove e statistiche? La «guerra» è dichiarata...

DIETRO I MILLE PREGIUDIZI

BARLUMI DI VERITA'

«E' un rompicapo - dice lo psichiatra londinese Claire -: le donne mestruate non presentano anormalità biologiche, eppure sono depresse, angosciate, irritabili» - I tribunali francesi e britannici considerano il «ciclo» un'attenuante - Il ruolo dell'inconscio

«Non toccare i fiori, altrimenti appassiscono!», «non tagliarti i capelli, altrimenti non ricrescono!», «non fare la maionese, altrimenti impazzisce!», «non battor più la pasta, altrimenti non cuoce bene!»: questi alcuni dei perentori divieti che venivano (e spesso vengono) imposti alle ragazze durante il periodo mestruale.

Miti, dicerie, fandonie, luoghi comuni, fantasie popolari? In parte sì, ma cosa ci sta [illegible]ro?

In tutte [illegible] culture, fin [illegible] tempi più remoti, la donna durante il suo ciclo era «evitata», emarginata, allontanata dalla vita della comunità. Non soltanto fisicamente (la mandavano ad abitare in apposite capanne), ma anche in modi più sottili. Per esempio, guai a chi la vedeva in quei giorni! Diventava cieco o precocemente vecchio o debolissimo...

Presso gli eschimesi della Groenlandia — [illegible] l'[illegible]tropologa Ida Magli in «La donna, problema aperto» —, una ragazza quando ha le sue regole deve convenientemente [illegible] gli uomini, avvicinandola, non muoiano.

Nelle Isole Salomone una [illegible] mestruata [illegible] può preparare il cibo, né lavorare i campi, né pescare: se lo facesse, tutto si corromperebbe. In Polinesia molti credono che la cecità colpirebbe chiunque entrasse nella casa riservata alle donne mestruate.

Anche nel mondo greco-romano, presso gli Ebrei e più avanti nei secoli, con poche varianti, il tabù della mestruazione, come [illegible] stregonesco della donna, è radicato e forte.

Ma sembra strano che oggi, nell'anno di grazia 1983, saltino fuori ancora inquietanti controversie sull'argomento. Da anni il femminismo ha cercato di spazzare via i mille pregiudizi sulla donna, la liberalizzazione sessuale ha chiarito i meccanismi psicofisicoanatomici di maschi e femmine, mestruazioni comprese. Giornali, riviste, dibattiti pubblici hanno spiegato a un vasto pubblico di che si tratta: un flusso di sangue di origine uterina, provocato dal brusco distacco degli strati più interni dell'utero (endometrio), che avviene circa ogni ventotto giorni (se l'ovulo non è stato fecondato), che dura quattro o cinque giorni e via dicendo. La mestruazione, pertanto è un normale processo fisiologico, legato alla possibilità riproduttiva di [illegible] donna, [illegible] dalla pubertà alla me[illegible]. Tutto semplice e senza problemi.

La pubblicità, dal canto suo, si è data da fare con il re[illegible] assorbenti interni e esterni: niente paura, quei giorni sono come tutti gli altri! Potete indossare strettissimi pantaloni, ridottissimi bikini, potete nuotare, fare il bagno! Anche nelle famiglie più tradizionali, sono ormai rari gli eufemismi (vale a dire [illegible]» parole per termini impronunciabili, tipo «le mie cose», «il mal di pancia», «non sto bene», «la corona di rose» e via dicendo: si dice «ho le me[illegible]», punto e basta.

Eppure, nonostante tante [illegible]zazioni, noi donne per prime sappiamo che, durante il processo mestruale, qualcosa si muove al di là della volontà. Che cosa c'è di vero, ad esempio, dal punto di vista scientifico, in certe alterazioni del carattere, in certi malesseri, depressioni, aggressività che tanto spesso tormentano una donna in quel periodo? Sono lunaticità, nevrastenie, fantasie o hanno un fondamento? A Fiuggi, lo scorso mese, ci fu un convegno [illegible] intitolato: «La sindrome premestruale: mito e realtà». Nell'introduzione, se[illegible] termini, il professor Carenza, [illegible] di ostetricia all'università di Roma, disse che «la sindrome premestruale può deteriorare i rapporti con il partner e i figli, arrivando in casi estremi a [illegible]

criminalità, [illegible] che il codice penale francese riconosce la premestrualità come circostanza attenuante per [illegible] violenza non premeditata». Il pubblico, informato dal cronista, ebbe [illegible] reazioni, [illegible] prattutto [illegible] parte [illegible] si sentirono emarginate in un ghetto di «diverse», di «matte», di creature soggette a tempeste uterine...

Eppure, [illegible] se detto [illegible] maggiore garbo, qualcosa di vero c'è. Persino la psicanalista Helene Deutsch, seguace di Freud, profonda conoscitrice dell'animo e delle reazioni femminili, nel suo «Psicologia della donna», [illegible] 1945, [illegible] che durante [illegible] struazioni [illegible] esacerbano gli impulsi aggressivi e che «in molti paesi lo [illegible] stato mestruale una circo[illegible] attenuante in [illegible] delitti...».

Oltre che a Parigi (come fu detto [illegible] di Fiuggi), pochi mesi fa anche al tribunale [illegible] Londra [illegible] tensione premestruale fu valutata [illegible] circostanza attenuante [illegible] due delitti commessi da [illegible]. In entrambi i processi [illegible] testimone la [illegible] Katherina Dalton che da decenni si occupa delle reazioni psicologiche ([illegible]inili) in periodo mestruale: confermò che esistono donne con di[illegible] mentali (per altro inspiegabili) in quel periodo, i quali vengono alleviati [illegible] l'ormone progesterone. Romano Forleo, primario ginecologo dell'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano, è convinto [illegible] pure che qualche pillola [illegible] ormoni allevii [illegible] premestruali. C'è [illegible] che, nei giorni del flusso, la mente sia disturbata da squilibri di sodio e potassio. Lo psichiatra londinese Anthony Claire dice che lo studio della tensione premestruale è un rompicapo: non esistono anormalità biologiche nelle donne mestruate, eppure una percentuale altissima di loro sta male, si sente depressa, angosciata, irritabile, aggressiva.

Pertanto dobbiamo [illegible] cerci — al di là dei miti e delle fantasie — che qualcosa agisce sulla psiche e nell'organismo di una donna a causa del periodo mestruale. Anche l'inconscio gioca un ruolo potente: volere o non volere figli, amare o non amare di essere donna, accettare o non [illegible]. A parte le polemiche, offensive e difensive, ogni dibattito che cerca di far luce sulla realtà psichica della donna è importante. Non per usare malamente eventuali scoperte, ma per capirci meglio e meglio farci capire. Forse oggi, più che un tempo, una donna ha un alto prezzo da pagare per conciliare i diritti-doveri del mondo «produttivo» con i diritti-doveri della sua natura «riproduttiva».

[illegible] Rossi

Pensioni

PER STEWARD E HOSTESS UN LIEVE RITOCCO AL FONDO PREVIDENZA

Seguo [illegible] molto attenzione la sua corrispondenza [illegible] i lettori ma non ho finora letto nulla che possa riguardare la [illegible] categoria.

Sono iscritto al [illegible] volo della Previdenza [illegible] ciale come steward e pur essendo originario di Torino vivo [illegible] tempo a Roma per motivi di servizio. Capita tuttavia che due, tre [illegible] rientri nella [illegible] città, ed è [illegible] questo che [illegible] rimasto legato alla Stampa. Dal mese di luglio di quest'anno ho saputo che sono aumentati i contributi pensionistici per [illegible] nostra categoria, e vorrei togliermi la curiosità di conoscere le nuove cifre.

Michele Ambrosino
Roma

Dal primo agosto di quest'anno (e non dal primo luglio), il personale [illegible] volo dipendente da aziende di navigazione aerea dovrà versare un contributo pre[illegible]le aggiuntivo pari allo 0,83 per cento della retribuzione.

Alla fine [illegible] novembre di quest'anno, o al massimo a metà dicembre, raggiungo i [illegible] anni di marche per la pensione, per cui vorrei licenziarmi. Ho tuttavia una preoccupazione: nel '79 e nel [illegible] ho fatto qualche settimana di [illegible] integrazione. Questi periodi in cui sono [illegible] integrato a zero [illegible] qualche effetto sulla liquidazione della mia pensione?

C'è da dire che potrei fermarmi in ditta ancora [illegible] mesi, perché nessuno mi mette alla porta; ma una vostra risposta mi [illegible] molto utile.

Con preghiera [illegible] mettere solo le iniziali del nome, vi ringrazio anticipatamente.

P.B., *Nichelino*

Nessun timore. Per quanto riguarda l'[illegible]tà assicurativa, i periodi di [illegible] integrazione [illegible] considerati né più [illegible] alla stessa stregua [illegible] contributi derivanti da attività lavorativa. Di conseguenza sono validi a tutti [illegible] effetti per il raggiungi[illegible] del diritto a pensio[illegible] compresa quella [illegible] anzianità.

Per i tipi della nota casa editrice Buffetti [illegible] Roma è stato [illegible] pubblicato un manuale sul «Trattamento fiscale dei redditi [illegible] lavoro dipendente» di Giuseppe Passeggio. La pubblicazione, in poco meno di duecentocinquanta pagine, condensa tutte le norme che sono state via via emanate sull'argomento, dopo l'entrata in vigore dell'ormai famoso DPR 597/1973, istitutivo dell'imposta sui redditi delle persone fisiche.

Il volume offre una precisa e puntuale risposta a tutti i quesiti che la complessa materia non manca di far sorgere in quanti, sostituti d'imposta e contribuenti, devono periodicamente [illegible] l'argomento.

Giuseppe Passeggio [illegible] questo suo compendio che ha, [illegible] l'altro, il pregio [illegible] [illegible] aggiornatissimo (valga, a puro titolo d'esempio, citare l'ultima circolare del ministero delle Finanze del maggio di quest'anno sull'applicazione della nuova curva IRPEF) offre una panoramica completa delle norme [illegible] regolano i redditi soggetti a tassazione corrente e separata, [illegible] indennità di [illegible] rapporto, le scritture [illegible]tabili dei sostituti d'imposta, la dichiarazione [illegible] redditi, il versamento dell'imposta e l'applicazione delle sanzioni.

Un'opera, nel complesso, di grande interesse e di estrema semplicità consultativa.

A cura di
Mario Siratta

Assicurazioni

ASSICURAZIONE SCADUTA I 15 GIORNI DI «MORA» NON SALVANO DA MULTA

La quasi totalità dei motoristi italiani (si parla dei conducenti e possessori di veicoli a motore soggetti all'obbligo assicurativo come previsto dalla legge N. 990 del 24-12-1969) sarebbero in pratica una volta scaduta la rata di polizza, fuori legge, facendo [illegible] i meccanismi previsti in questi casi: multe fino a tre milioni di lire e sequestro del veicolo. Ma, come si sa, l'art. 1901, secondo comma del Codice Civile (testo parzialmente riportato nel certificato assicurativo — il documento che si tiene nel libretto di circolazione — dove appare il «premio» pagato e la scadenza della validità assicurativa), consente la proroga della «copertura» per quindici giorni dopo quella della scadenza indicata.

Ed è proprio su questa circostanza che i tutori del traffico potrebbero, dal giorno successivo alla scadenza indicata, cominciare a dar corso a quanto disposto dalla legge in materia.

Successivamente il contravventore potrà esibire il «certificato» assicurativo dove appare la data del rinnovo del contratto la quale, in sostanza, sarà la prova della continuazione della garanzia «r.c.auto».

Tutto ciò avviene per taluni fatti determinanti. In prima analisi la polizza di assicurazioni potrebbe, ad esempio, essere stata disdettata da una delle parti (assicurato o compagnia). In questo caso la «copertura» cessa alle ore 24 della data di scadenza segnata sui documenti e, di conseguenza, non funzionano i 15 giorni di «mora» (la polizza, infatti, è pagata per un anno giusto e non per 12 mesi e quindici giorni). Lo stesso dicasi quando la polizza è stata stipulata con la [illegible] «taci[illegible] adatto»: vale a dire che le parti concordano che il contratto scadrà automaticamente alle ore 24 della data indicata nel contratto. Quindi, neppure in questa circostanza funzionano i 15 giorni di proroga.

Di tutto ciò nulla, o quasi, viene riportato dai documenti assicurativi. Pertanto gli agenti di polizia possono elevare la relativa contravvenzione [illegible] la possibilità, alla presenta[illegible] del d[illegible] che si è detto, di «ridurre» l'ammenda per «illecito amministrativo». In parole povere, l'eventuale proroga automatica, con [illegible] accertamento dei tutori del traffico, può importare un determinato costo: quello, appunto, della contravvenzione per «illecito amministrativo».

Per modificare questa lacuna di legge, bisognerebbe ripristinare il [illegible]nismo in atto fino a qual[illegible] anno fa, disdettando la polizza, [illegible] deve ripresentare il «certificato».

Una lettrice di Cuneo scrive: [illegible] qualche tempo [illegible]paiono su giornali e rivi[illegible] (non mancano la televisione e la radio) [illegible] assicurarsi la vecchiaia e, volendo, la vita (direi più precisamente "la morte"). Incoraggiata da queste informazioni, prendo contatto con una società [illegible] assicurazioni che opera in campo nazionale. Da questa ho appreso che, per chi ha una certa età, non si possono stipulare contratti di polizza. Quindi nel mio caso nulla da fare poiché ho superato il 70° anno. Non potrebbero, per esempio, indicare nei testi pubblicitari, coloro che sono esclusi dalle possibilità assicurative private?».

Se si usassero i sistemi indicati dalla lettrice, le forme pubblicitarie diventerebbero, oltre più [illegible], assai macchinose. Facciamo un esempio: chi è in possesso della patente di grado «B», non può guidare «camper» il cui peso a «pieno carico» supera i 3500 chili. Quindi il venditore di «camper» dovrebbe, secondo il metro segnalato dalla lettrice, indicare nei vari messaggi pubblicitari, quali sono i documenti abilitativi per condurre il veicolo. In questo caso, così come in molti altri analoghi, si finirebbe per aggiornarsi quotidianamente sui più originali meccanismi atti a conoscere e mettere le regole più elementari.

A cura di
Giuseppe Alberti

Radice aspetta una grande prestazione [illegible] suoi uomini

L'INTER CERCA GLORIA AL «PRATER»

Mazzola ricorda i gol segnati nello stadio viennese e sogna che i nerazzurri ripetano le sue imprese. Una gara ideale per il contropiede ma anche l'Austria Vienna applicherà la stessa tattica. Tandem Beccalossi-Mueller

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Gigi Radice alza la cresta: i recenti successi dell'Inter e comunque le non sconfitte rimediate ultimamente lo hanno rinvigorito. Ora [illegible] aspetta una grossa partita da parte della sua Inter nel vecchio e glorioso Prater [illegible], quasi vent'anni fa Sandro [illegible] guidò i [illegible] razzurri alla conquista [illegible] Coppa dei Campioni.

«Altri tempi — ricorda Mazzola — *comunque il Prater ha* [illegible]*re un fascino immutato. Dal Prater del '64 a quello at*[illegible] *sono passati quasi* [illegible] *t'anni, l'Inter di adesso fa parte* [illegible] [illegible] *altro* [illegible]*. Purtrop*[illegible] *il livellamento di valori ci porta a vedere cose incredibili tipo l'Austria che perde in Turchia. Allora immaginare simili sconfitte sarebbe stato come bestemmiare. E' indubbio* — continua [illegible] — *che i cicli tipo quelli dell'Honved o del Real Madrid, che duravano quattro o cinque anni, sono sempre più difficili da ripetersi a certi livelli. Comunque questo adeguamento di valori ha fatto bene al calcio e oggi è possibile qualsiasi impresa: anche una Nazione minore può battere* [illegible] *delle cosiddette grandi»*.

Insomma, la «rivoluzione» è nata praticamente allora quando l'Inter diede l'assalto al [illegible] Real Madrid e lo smantellò con i gol del ventu[illegible] [illegible]. Oggi c'è Altobelli a guidare l'Inter, un Altobelli costretto a fare il centrocampista tanto è vero che il suo bottino in fatto [illegible] [illegible] alquanto modesto. Un paio di gol su [illegible] [illegible] rigore: *«Eppure vi assicuro* — dice Spillo — *che è difficile anche segnare dagli undici metri.* [illegible] *la tensione che c'è* [illegible] *dietro una partita non è facile piazzare* [illegible] *pallone nel punto giusto. E poi i portieri ne sanno una più del diavolo. Ad ogni modo prima o poi mi sbloccherò* [illegible]*chio, l'importante è che qualcuno segni. Per ora ci ha pensato Serena,* [illegible] [illegible] *di adeguarmi alle disposizioni di Radice e di dare una mano al centrocampo»*.

Stasera [illegible] Prater Altobelli potrebbe sbloccarsi e [illegible] sfruttare soltanto il [illegible] dal dischetto. La gara è ideale per il contropiede nerazzurro ma anche i giocatori guidati da Prohaska sembrano intenzionati ad applicare la stessa tattica sfruttando oltretutto il fuorigioco. Molti nerazzurri, a cominciare da Müller, hanno confessato di non conoscere questo particolare. Sintomatica l'ammissione di Collovati il quale, quando [illegible] hanno detto che avrebbe dovuto controllare Nyilasi, ha risposto candidamente: *«Ma non è un centrocampista?»*. Qualcuno gli ha ricordato allora [illegible] presenza dell'austriaco [illegible] Argentina: *«Sì, effettivamente l'ho vista in televisione* — ha continuato lo stopper — *ma lo ricordo vagamente. Ad ogni modo credo che sia uno che* [illegible] *indietro,* [illegible] *dire che lo seguirò e cercherò di piaz*[illegible] *qualche altra zampata tipo quelle* [illegible] *e* [illegible] *sia contro i turchi* [illegible] *contro gli olandesi»*.

In effetti Collovati si è rivelato [illegible] [illegible] casalingo: ha segnato due [illegible] importanti ed ora vorrebbe addirittura realizzare il tris in trasferta. *«Sarebbe una bellissima impresa, certamente con il calcio che* [illegible] *ritroviamo al giorno d'oggi è molto più facile per* [illegible] *difensore avanzare e se* [illegible] *dotato* [illegible] *un buon colpo* [illegible] *testa come il sottoscritto schiaffare il pallone in rete. Importante è che non segni il mio diretto avversario»*.

L'Inter giocherà [illegible] [illegible] Prater con il tandem Beccalossi-Müller a centrocampo e [illegible] [illegible] coppia Serena-Altobelli in avanti: vale a dire una formula respinta [illegible] Rino Marchesi ma che Radice ha ormai adottato visto che offre abbastanza garanzie e che soprattutto riesce ad andare in gol. Quello che più conta al giorno d'oggi soprattutto [illegible] campo internazionale. Oltretutto l'Inter dovrebbe essere agevolata dal fatto di affrontare un'Austria Vienna che vive soltanto di ricordi e che è soltanto una delle [illegible] [illegible] [illegible] autenticamente fatta di professionisti. [illegible] Austria, a parte [illegible] Rapid, gli altri complessi poggiano su autentici dilettanti (a parte qualche straniero ben pagato).

[illegible], per i nerazzurri si prospetta [illegible] buona [illegible] vincere o comunque non perdere a Vienna e qualificarsi praticamente per il prossimo turno.

Giorgio Gandolfi

Altobelli a caccia di gol

Prohaska

[illegible] (TV2, [illegible] 18,55)

[illegible]A [illegible]		INTER
Koncilia	1	Zenga
Sara	2	Ferri
Zore	3	Bergomi
Degeorgi	4	Bagni
Daxbacher	5	Collovati
Baumeister	6	Baresi
Drabits	7	[illegible]
Prohaska	8	Sabato
[illegible]	9	Altobelli
Nyilasi	10	[illegible]ossi
Polster	11	Serena
Arbitro Carpenter (Eire)		

La telecronaca diretta dell'incontro andrà in onda sulla Rete 2 alle ore 18,55.

E' MORTO VAVASSORI PORTIERE DELLA JUVE

Vavassori (a sinistra) con Cervato, Boniperti e Castano in una foto di 23 anni fa

Buono, geniale, semplice ed estroverso. Giuseppe Vavassori era tutte queste cose insieme. Ed ora siamo a piangerlo, avendo conservato di lui un ricordo che non [illegible] cancella. Giuseppe Vavassori è morto in seguito ad un male incurabile, che [illegible] perdona. Aveva 49 anni e lascia moglie e due figlie.

Dotato di un fisico eccezionale, di un'agilità e di una prontezza di riflessi eccezionali, è stato portiere della Juventus per [illegible] stagioni, conquistando gli scudetti del [illegible] e del '60/61. [illegible] cresciuto nelle file bianconere e, dopo una stagione in prestito [illegible] la Carrarese, es[illegible] in serie A in Juventus-Napoli [illegible] 1956.

Soltanto nel [illegible] lasciò quella maglia che aveva tanto [illegible] ed alla quale aveva [illegible] moltissimo. Si trasferì nel Catania, [illegible]r restarvi cinque anni e per guadagnarsi ammirazione ed affetto. Nel '69 fu ceduto al Bologna, dove ha concluso la carriera per accettare successivamente l'incarico di allenatore di squadre minori. Poi il male crudele, che ha piegato un fisi[illegible] che sembrava indistruttibile.

La critica non sempre ha saputo riconoscergli le doti di cui era in possesso e, probabilmente, l'unica partita che disputò in maglia azzurra nel '61 contro l'Inghilterra quando sostituì Buffon infortunatosi al sesto [illegible] e quando subì due gol, è stata una mac[illegible]a che molti non [illegible] hanno perdonato. Forse pagò troppo quel debutto amaro. Certo è che Vavassori fu porti[illegible] bravissimo e protagonista di una brillante carriera.

L'Uefa lo considera infatti uno straniero

BONINI RINUNCIA ALLA NAZIONALE VUOLE RESTARE PER SEMPRE CITTADINO DI SAN MARINO

Antognoni, Falcao, Zico: tre fuoriclasse sulla strada della Juventus attesa da un trittico di fu[illegible]. Firenze, Roma ed Udine diranno quindi [illegible] vale davvero la Juventus attuale se ha superato i [illegible] piccoli e grossi problemi, [illegible] [illegible] fatto quel [illegible] di qualità che pretendeva Trapattoni (il famoso venti per cento [illegible] più). Il primo test sa[illegible] [illegible] quattro giorni a Firenze dove la Juve è attesa da una Fiorentina rinsavita, avviata [illegible] essere grande protagonista [illegible] stagione.

Dice Trapattoni: *«Una squadra temibile, che ha fatto progressi domenica dopo do*[illegible] *senza fare rumore. Conquista punti e va vista in questo momento come* [illegible] *delle formazioni più pericolose del campionato. Ma io fortunatamente ho a disposizione una Juve che mi offre le più ampie garanzie, che ha saputo superare il delicato post derby e che con le vittorie contro Verona e Catania si ripropone in tutta* [illegible] *sua forza, tecnica e nervosa»*.

Già, secondo Trapattoni sarà soprattutto una logorante lotta [illegible] nervi ed alla fine prevarrà [illegible] patirà [illegible] lo stress che [illegible] battaglia di vertice impone. Ha ritrovato tutti gli uomini cardine della squadra: i due stranieri, i nazionali, [illegible] grande Tacconi degno della maglia azzurra. Ha avuto la conferma [illegible] grande vena di Cabrini e Rossi. Commenta il tecnico: *«Rossi è davvero strepitoso.* [illegible] *gol in nove partite sono una media eccezionale.* [illegible] *qui tutti segnano; diciannove gol in tutto,* [illegible] *media di due a partita»*.

Il Trap chiama in [illegible] Rossi. Lo scorso anno segnò sette gol in tutto il campionato. Quest'anno sembra che abbia definitivamente capito la Juve. Oppure è la Juve che ha capito e lui che commenta: *«E' una* [illegible] *reciproca. Dall'anno* [illegible] *sono cambiate molte cose,* [illegible] *meno problemi e non solo fisici. Ho riacquistato la fiducia in me stesso e soprattutto quella dei compagni nei miei confronti»*. Qualcuno sussurra che siano stati i gol [illegible] Platini a farlo segnare di più. Pablito nega: *«Non penso. La verità è che va meglio tutta la squadra ed io sfrutto di più le occasioni perché la pressione* [illegible] *che esercitano su* [illegible] *a mio vantaggio»*.

Uno sguardo alle rivali. Se[illegible] [illegible] l'Inter non può inserirsi nella lotta per il titolo, sempre che non batta domenica la Roma e p[illegible] nei successivi scontri [illegible] mentre, sempre secondo il contravvanti, i giallorossi [illegible] sono in crisi: *«Anche noi abbiamo passato un momento nero e ne siamo usciti. Piuttosto Liedholm potrebbe* [illegible] [illegible] *problemi per questi continui cambiamenti. A volte si creano pericolose rivalità. Sta* [illegible] *giocatori accettare ogni decisione con buonsenso»*.

Intanto un altro bianconero è al [illegible] dell'attenzione. Si tratta [illegible] Bonini che come cittadino [illegible] San Marino, ha perso il diritto [illegible] vestire la maglia azzurra. Commenta: *«Mi spiace, sono* [illegible] *San* [illegible]*rino, e voglio restarlo anche a costo di rinunciare per sempre alla Nazionale. La Under 21 era per me* [illegible] *bel trampolino di lancio, ma non c'è nulla* [illegible] *fare,* [illegible] [illegible] *disposizioni dell'Uefa sono rigide. La cosa riguarda anche Macina anzi, è stato proprio lui a creare un "caso" quando partecipò agli europei juniores. Magari* [illegible]*cio come La Rocca e scrivo a Pertini perché* [illegible] [illegible] *la cittadinanza italiana»*. Scherza ovviamente.

Fabio Vergnano

Bonini, «straniero» di San [illegible]

Isenburg e Rocca, ospiti del Rotary, raccontano la loro avventura

UN PO' D'AZZURRA A TORINO

«IL NOSTRO SEGRETO: LE COSE GIUSTE AL MOMENTO GIUSTO»

Botta e risposta con i due compagni di Ricci: chi ha paura del mare può restarsene a casa. Dieci ore a bordo: una massacrata. Di ritorno da Newport abbiamo capito che cosa significa popolarità

Nella [illegible] a sinistra: Azzurra. A destra, Isenburg e Rocca

Melville non c'era. Conrad nemmeno. Sarebbero [illegible] due invitati d'obbligo alla festa torinese di Azzurra e di due [illegible] equipaggio, [illegible] la benedizione di questi due [illegible] del mare e delle sue meraviglie, l'incontro ideale con la barca che ha ridato improvvisamente le ali allo sport [illegible] in Italia si è mosso in modo egregio, proprio perché era davvero l'oceano che idealmente portava avanti discorsi e ricordi di un'[illegible] che è stata magari troppo pubblicizzata ma non compresa in tutta la sua grandezza. Si è visto [illegible] piccola, insignificante Italia (per [illegible]to riguarda questo particolarissimo sport, naturalmente) battersi alla pari contro Australia e Stati Uniti ed infine arrivare ad un pelo dalla vittoria. Insomma, [illegible] certo stupore, gli italiani si sono improvvisamente accorti di essere bravi anche sul mare. Merito di Azzurra. E del [illegible] equipaggio, di cui fanno parte Chicco Isenburg e Paolo Rocca, i due ospiti [illegible] Rotary presieduto a Torino da Pierandrea Peyron, il quale ha definito i due sportivi come posseduti da una «tranquilla umiltà» per le loro risposte sempre ani[illegible] una ritrosia e da una pacatezza che stupiscono in gente che ha letteralmente co[illegible] sciuto gli onori del trionfo.

«*Quando siamo tornati dagli [illegible] Uniti e siamo andati in Sardegna* — dice Chicco — *ho capito quello che può essere lo stato d'animo di chi pratica lo sport ad alto livello, come ad esempio i calciatori. Ho capito quali sono i pericoli dello stress continuo, ho conosciuto la pressione del pubblico: ho fatto autografi su qualsiasi cosa capitasse a tiro, anche su pelle [illegible], letteralmente*».

Un'esperienza che sarà stata senza dubbio interessante, ma che nel contempo può far paura. Non credo che [illegible] un profano possa aver [illegible] a salire su una barca a vela del calibro di Azzurra?

«*Chi ha paura [illegible] ne stia a casa. Sulle [illegible] da regata non c'è posto per tipi come lui. [illegible] se, per la verità, [illegible] Azzurra non esistono i presupposti perché qualcuno [illegible] debba aver [illegible]*».

Una bella risposta, che starebbe bene in bocca ad Ismaele, quando è partito per cacciare la balena bianca con il Pequod.

R. [illegible] c'è [illegible] molto?

«*Direi che ci si stanca abbastanza quando si sta circa dieci ore in mare, impegnati in [illegible] regata. Per fortuna c'è il tempo per recuperare*».

E' provato che [illegible] sportivo perde peso [illegible] del [illegible] impegno agonistico. [illegible] anche su una barca?

«*Non posso dire che si perdano chilogrammi nel corso di una regata. [illegible]llo che [illegible] che, dopo qualche mese di competizioni ci si può accorgere che questo è successo. Così almeno è stato per me*».

Che tipo di alimentazione seguivate in quel periodo?

«*Una dieta piuttosto normale, devo dire. Senza limitazioni terribili. A volte, in giornata, la soluzione era costituita [illegible] classico panino. Oppure qualcuno ricorreva ad alimentazioni energetiche, sul tipo delle diete che si trovano in farmacia. Di sera, invece, un pasto normalissimo, senza cose pesanti o dannose. Una cosa [illegible] può essere interessante: anziché l'acqua, prendevamo pastiglie contro la sete*».

Qual è il segreto di Azzurra?

«*Siamo in un'epoca di tecnologie avanzate, mi sembra puerile parlare di segreti. Direi comunque che si tratta di fare le cose in [illegible] [illegible] momento giusto. Se si sta al di fuori non ci [illegible] rende conto, ma all'interno c'è [illegible] movimento spasmodico che deve essere coordinato: la barca vira con una certa solennità, ma dentro tutti debbono fare velocemente la [illegible] giusta al momento giusto*».

L'hanno fatta, la cosa giusta al momento giusto. Per questo motivo una barca che prima era praticamente sconosciuta ha raggiunto notorietà internazionale ed il successo [illegible]. C'erano sopra undici ragazzi, numerati come in [illegible] squadra di calcio, gente che adesso gusta le gioie della notorietà. Ma che certo ha gustato gioie maggiori quando stava in mare. Parlare di solitudine fa ridere, visto che c'erano [illegible] barche intorno, ma la sensazione era davvero quella: l'idea di essere soli a lottare contro un avversario [illegible] soprattutto contro le insidie del [illegible]. Che sono eguali per tutti, da C[illegible] Isenburg a Giovanna Dughera, velista dilettante che dice: «*Il mare? Può far paura ma con una barca come Azzurra non c'è neppure il tempo di accorgersene*». Chicco sorride: sta già pensando [illegible] avventure che [illegible]. Anche se Azzurra non sarà più la [illegible] perché il [illegible] cammina senza fermarsi. Anche per la barca più amata.

Beppe Bracco

Sulla neve artificiale di Bormio oggi il «gigante» per le World Series

ATTENTI, C'E' ANCHE LA STEVENIN

LO SCI [illegible] FORSE HA TROVATO L'EREDE NATURALE DI DANIELA ZINI

La responsabilità [illegible] spaventa la giovane valdostana: «Quando [illegible] in gara dimentico tutto»

BORMIO — C'è una ragazza delle nostre parti, una valdostana, a difendere il prestigio dello sci italiano oggi sulla neve (artificiale) di Bormio nello slalom gigante di apertura delle World Series: è Fulvia Stevenin, splendida [illegible]da di Gressoney [illegible] diciottenne, indicata dai tecnici [illegible] prima speranza [illegible] slalom gigante azzurro, un settore [illegible] fra le ragazze come fra i maschi, [illegible] riserva da anni che delusioni.

Campionessa italiana in carica nella specialità e addirittura leader europea juniores [illegible] slalom speciale, sembra destinata [illegible] una splendida carriera. Da gigantista è la [illegible] sciata, da gigantista sono le sue lunghe gambe, da gigantista è l'irruenza che la porta talvolta addirittura all'errore. «*E' certamente brava* — dice di lei Stefano Dalmasso, allenatore della squadra nazionale di slalom —, *ma deve ancora affinarsi tecnicamente. Deve ancora fare quel salto di qualità necessario per diventare campioni. E' giovane, però, e di tempo ne ha ancora tanto*».

E' comunque un fatto che sulla Stevenin si appuntano molte delle speranze per la successione alla Zini, ormai sempre più slalomista, e per la rinascita azzurra in questa specialità ridotta da tanti anni al ruolo di cenerentola. Ci sarebbe di che e[illegible] spaventati, da tanta responsabilità. «*Forse un po' condizionata lo sono* — ammette schiettamente, com'è nel suo carattere, la Stevenin — *ma, per fortuna, al [illegible] riesco ad essere quasi menefreghista: dimentico tutte le responsabilità e riesco ad essere [illegible] me stessa, a sciare come sempre. Senza pensare a quello che di me dicono gli altri*».

Facile, finora, ma adesso è diverso. Questo è il primo anno in cui la giovane valdostana si trova tanto peso sulle [illegible] certamente [illegible]te ma comunque ancora giovanissime. «*E' chiaro [illegible] una controprova non l'ho ancora avuta* — ribatte con una punta di modestia evidentemente innata, ma [illegible] quasi altrettanta sicurezza —, *è una cosa che [illegible] ancora verificare. Vedremo*».

Effettivamente le [illegible] rispetto [illegible] molto cambiate per Fulvia Stevenin. Giovane promessa della squadra B aggregata alla A, al 47° posto nelle classifiche internazionali di slalom gigante la stagione passata, si trova ad essere quest'anno una [illegible] tre rappresentanti della N[illegible]le maggiore (le altre due sono Quario e Zini), nel secondo gruppo di partenza nelle graduatorie internazionali, [illegible] nella gara di stamane.

«*Non [illegible] certamente la migliore, in gigante* — ci [illegible]ne a precisare —. *Davanti a me c'è sicuramente Daniela Zini, che è molto forte e da cui ho ancora tanto da imparare. Soprattutto sui tracciati ripidi, angolati e molto tecnici. Io vado bene, invece, soprattutto su percorsi più piatti e veloci. Sì, lo so che la tendenza internazionale è [illegible] tracciare gare di questo tipo, ma [illegible] si può mai dire*. [illegible]

Giorgio [illegible]

Stevenin, speranza dello sci azzurro

Quando si vuole «cambiare faccia» al soggiorno

POLTRONA OPPURE DIVANO PURCHE' SIA IMBOTTITO

Per sistemare la zona relax. Disposti ad angolo oppure frontalmente, soprattutto [illegible] si vuole separare la zona pranzo dal resto della stanza. L'importante è scegliere [illegible] zona luminosa. «Cuscinoni», soluzione «giovane», ma attenti a non farci sedere sopra il vostro principale

Divani imbottiti per la zona conversazione

Arredare casa, un problema che, nonostante la crisi degli alloggi, le difficoltà nel trovare un «buco» da affittare, è tuttavia affrontato ogni giorno da migliaia di persone che in parte o [illegible] tutto vogliono cambiare «faccia» [illegible] posto dove vivono. Ed è un problema di soluzione non facile come potrebbe sembrare: non è sufficiente, infatti, un rapido giro davanti alle vetrine di un mobilificio. Ci sono molti fattori da tener presenti, se si vogliono ottenere risultati [illegible] ed esteticamente validi.

Prima di «andar per mobili», allora, vediamo qualcuno di questi aspetti normalmente trascurati. Supponiamo di dover [illegible] soggiorno; normalmente si tratta dell'ambiente più ampio della casa, quello dove si intreccia-no numerose funzioni che vanno dal ricevere gente al conversare, riposare, [illegible] ascoltare musica. [illegible] questo ambiente necessariamente [illegible] complesso e multiforme, poltrone o divani, i cosiddetti «imbottiti» [illegible] gergo degli architetti arredatori, rivestono in genere un ruolo essenziale, caratterizzante. La loro disposizione, quindi, non può [illegible] casuale, pena uno sgradevole senso di «incompiuto» per tutto il locale. Fortunatamente le regole sono poche.

Intanto, la prima: gli «imbottiti» servono, oltre che per riposare individualmente, anche [illegible] mente con gli ospiti e con gli altri abitanti della casa. E siccome per conversare è bene guardarsi in faccia, sarà meglio mettere poltrone e divani [illegible] modo che chi ci sta seduto sopra sia in grado di vedere [illegible]evolmente tutti gli altri. La [illegible] più pratica, generalmente adottata, [illegible] quella della disposizione ad angolo, su due lati. Spesso, però, la posizione frontale dei divani o delle file di poltrone, si fa preferire. E' la migliore, ad esempio, quando il soggiorno incorpora anche l'angolo pranzo. Allora con uno dei due divani, o con tre poltrone affiancate, si può separare anche visivamente il pranzo dalla zona relax.

Anche l'illuminazione [illegible] molto importante ed occorre mettere gli imbottiti in un angolo lu[illegible]o, per dare [illegible] senso di allegria. Piazzarli nel recesso più oscu[illegible] del soggiorno significa far languire ogni conversazione sul nascere. [illegible] mettere due o più posti [illegible] alle [illegible] la luce diretta di [illegible] finestra. [illegible] occupanti di questi posti resterebbero delle semplici silhouettes nere per chi sta seduto davanti a loro, in pieno controluce. Un altro punto da tenere in considerazione è quello della razionalizzazione dei percorsi, evitando cioè a chi è diretto in una certa zona di doverne attraversare un'altra. Quindi, se c'è la zona pranzo, non si [illegible] gli imbottiti fra quest'ultima e la porta che dà sulla cucina o sul corridoio.

Vale la pena di ricordare, qui, che non solo la posizione [illegible] imbottiti può essere diversa, ma anche la loro forma. La poltrona è certamente l'elemento base, da cui nascono tutti gli altri. [illegible] essa stessa ha varie fogge: semplice componibile, puramente formata di un elemento di seduta ed uno di appoggio, con braccioli oppure senza, da relax o con schienale basso. Insomma, una varietà notevolissima, alla quale si aggiunge quella dei divani: con più posti di seduta in un mobile unico [illegible] un insieme di poltrone componibili (è la versione oggi più usata) e grossi cuscini, adatti ad essere usati come sgabelloni imbottiti o come elementi [illegible] completamento di [illegible] e poltrone. Infine c'è sempre la possibilità di realizzare un insieme di posti di conversazione sovrapponendo semplici cuscini ad elementi fissi in muratura.

La scelta non [illegible] puramente estetica: il sistema a poltrone componibili [illegible] la maggiore versatilità, anche in caso di successivo cam[illegible] di casa. I divani unici, invece, sono mo[illegible] più «rigidi» e adottarli [illegible] «taglio» [illegible] casa. Infine i [illegible] sui elementi fissi o a[illegible] a terra sono certamente la soluzione più «giovane» che si possa immaginare. Versatile [illegible] massimo, ma molto disinvolta e, in qualche occasione anche «difficile» (pensate all'anziano vostro direttore costretto a rannicchiarsi [illegible]

APPENDERE QUADRI ALLE PARETI ECCO LE TRE «REGOLE D'ORO»

Meglio poche cose belle che tante inutili «patacche»

Fra i più importanti elementi d'arredo ci sono sicuramente i quadri. Il parlarne, in un contesto più specificamente dedicato [illegible] mobili, non è [illegible]. Una buona scelta in fatto di mobilio, infatti, può venir compromessa [illegible] una sgradevole sistemazione dei quadri alle pareti. Vediamo allora qual è il modo migliore per arrivare a risultati esteticamente [illegible].

Ci sono alcune regolette fondamentali. Intanto le cornici: non è affatto detto che debbano essere [illegible] uguali. Ciò va bene se abbiamo da incorniciare una [illegible] stampe, di composizioni floreali, o comunque di soggetti che si esprimono compiutamente solo se, appunto, esposti come «serie». Allora la cornice uguale per tutti sarà praticamente d'obbligo. Ma se i quadri sono di soggetti, autori e dimensioni diverse, allora ognuno di essi avrà [illegible] cornice che più vi si adatta e che più lo valorizza.

Secondo punto: l'altezza. Deve essere quella degli occhi di una persona in piedi. Eventualmente leggermente più in basso, mai più in alto per non costringere chi guarda a scrutare col naso all'insù. Unica eccezione: la parete di quadri. Se tutta la parete è ricoperta in modo quasi uniforme, allora si può arrivare in altezza quasi fino al soffitto.

Terzo punto: l'allineamento. Ci sono tre me[illegible]. Creare una figura geometrica e riempire il suo interno con i quadri. Ad esempio [illegible] rettangolo [illegible] un [illegible] quadrato e «dentro» i quadri piccoli alla rinfusa. Allineare i quadri per un lato, [illegible] alto o in basso. Esempio: si traccia [illegible] linea immaginaria a metà parete e si allineano tutti i lati superiori (o inferiori) delle cornici a quella linea. Ovviamente dall'altra parte il profilo sarà irregolare.

Infine partire da un quadro (generalmente il più importante) a centro parete e sistemare tutti gli altri con criteri che nascono sul momento. E' la strada [illegible] difficile, ma certamente quella che dà le maggiori soddisfazioni. L'importante è il senso della misura: meglio due [illegible] quadri belli che una serie di «patacche» sul muro. Tipo riproduzione della Gi[illegible] tanto per capirci.

Accostamento difficile anche per gli arredatori

MODERNO E CLASSICO INSIEME ANDATE CON I PIEDI DI PIOMBO

L'integrazione del classico con il moderno è una delle operazioni più difficili, dal punto di vista dell'arredatore. Spesso, [illegible] questo [illegible] argomento, «scivolano» anche professionisti dall'indubbio talento e dalla mano sicura negli interventi. Questo [illegible] ché gli anni hanno scavato [illegible] solco profondo fra [illegible] di intendere i mobili anche solo trent'anni fa e quello che si ha oggi. Un solco [illegible] può essere colmato solo con tanto, ma tanto buon gusto e delicatezza di toni.

Un arredamento moderno è (e non potrebbe non essere) to[illegible] moderno, vale a dire realizzato con mobili attuali e criteri attuali. Ma non a [illegible] piace. [illegible] trovano incomprensibile il fatto che non [illegible] canoni predeterminati, che tutto sia così «costruibile». Così si trovano anche oggi [illegible]ia di case arredate secondo uno stile «classico», tale a [illegible] mirante più ad ammobiliare uno spazio che a risolverlo, più a riempirlo di cose ed oggetti ritenuti «belli» o significativi che non funzionali. In altri termini arreda[illegible] moderno si basa soprattutto sulla coerenza dell'insieme. Uno classico sui singoli oggetti, la cui somma costituisce l'ambiente.

Una somma che non deve mai diventare un «mucchio», con mobili di taglio antico accatastati gli uni [illegible] altri. Ricordate che «classico» non significa per forza di cose «antico», può [illegible] stato [illegible] mese [illegible] Salone. L'importante è che [illegible] «taglio» del mobile sia valido. Ricordate anche che, [illegible] se potrebbe sembrare [illegible] contrario, che il classico, [illegible] bello, costa di più del moderno: se è scadente il tutto assume l'aria [illegible] paccottiglia raffazzonata e della [illegible] resteranno solo le vostre [illegible].

Non solo, ma l'insieme dell'a[illegible] più rigido del moderno: [illegible] piccola modifica o sbilanciare [illegible] il risultato finale. Infine, e sempre negativo, [illegible] necessità [illegible] avere personale [illegible] pulizia: intarsi, ninnoli, vetrinette e simili non sono tanto facili [illegible] tener puliti. Senza contare la obbligatorietà della cacciata [illegible] dei bambini, per i quali neppure piastrelle e laminati sarebbero sufficienti.

Gli aspetti positivi sono la maggior durata nel tempo, perché un graffio risalta meno [illegible] «tempo [illegible] leone» [illegible] non sul lucidissimo piede in alluminio anodizzato del mobile moderno e la [illegible] risponderà ai vostri gusti personali. La maggior parte degli [illegible]redatori, infatti, rifiuta categoricamente [illegible] interessarsi in questo settore. Qual è, allora, il segreto per mettere insieme il moderno e il classico senza scadere nel pacchiano?

Intanto una nota: gli arredamenti [illegible] stanno benissimo ambientati in stanze con «taglio» moderno di muri e li[illegible]. Quindi [illegible] mate di [illegible] pesanti tendaggi di broccato, tappezzerie floreali, altre tristezze del genere per tende chiare, pareti bianche dipinte a pennello e soffitti con illuminazioni nascoste da controsoffiature [illegible] sofisticate. L'arredo classico [illegible] guadagnare da questi contrasti [illegible] il soffre per nulla.

Tavolini e soprammobili sono gli elementi moderni più facilmente abbinabili all'antico. Un salotto class[illegible] un [illegible] puro cristallo [illegible] perde assolutamente nulla, anzi, guadagna in luminosità [illegible] di linee. Così come [illegible] i [illegible] mobili di [illegible] i soprammobili [illegible] potersi di oggi, come ad esempio i candelabri alti e sottili o i bassi piatti di acciaio satinato non stonano affatto.

L'importante è [illegible] montare [illegible] tortiglione su quei [illegible] o affiancare [illegible] piatti in acciaio dalla linea purissima certi portapane in argento decorato che sembrano venire direttamente dal laboratorio [illegible] Cellini. Ecco, questi accostamenti decisamente non si devono fare. Mai. Più facile, invece, affiancare tappeti in [illegible] ad arredamenti moderni o un «pezzo» particolarmente bello ad un arredamento stile 2000. Il tavolino o la sedia di trecento anni fa staranno benissimo, meglio se leggermente «isolati».

Come riunirli in modo gradevole

UN SOPRAMMOBILE PUO' ROVINARE TUTTO

Abbiamo accennato ai soprammobili. E' bene approfondire brevemente il discorso perché i soprammobili ha[illegible] una loro funzione fondamentale, [illegible] arredamento: [illegible] ciò che «tradisce», più [illegible] ogni [illegible] il carattere [illegible] il temperamento del padrone [illegible] casa. Come quasi sempre, le cose più difficili da sistemare sono le più piccole quelle apparentemente senza impor[illegible]. Abbiamo detto apparentemente, e non a caso.

Provate ad [illegible]magina[illegible] la mensola [illegible] di una famiglia classica: o è vuota desola[illegible] in attesa di fiori che non arriveranno mai, oppure è un affastellarsi di statuette di Capodimonte (almeno vere, [illegible] spera...), portacenere, ritratti della comunione, bocce di vetro con dentro Palermo che quando le giri vien giù la neve che a Palermo [illegible] vedono una volta ogni due [illegible]. Insomma, di tutto.

Anche qui abbiamo [illegible] criteri fondamentali nel disporre gli oggetti [illegible] mobili. Il primo [illegible] raggrupparli in assoluta libertà, in maniera apparentemente [illegible]lanca e casuale. E' il modo più sofisticato e gradevole, ma anche il più difficile, richiede molto gusto e un lungo studio, come ogni cosa che «sembri» spontanea.

Il secondo è di riunirli per tipi omogenei: le scatoline su un piano, i libri di viaggi su un altro, i vasi su altri e così via. Facilmente diventa monotono, a meno che non disponiate [illegible] buone serie di oggetti. Può [illegible] stucchevole.

[illegible] terzo [illegible] è l'allineamento [illegible]. Ottimo per [illegible] e [illegible] oggetti già di per sé riuniti in una linea comune, di famiglia. Va meno bene, [illegible] decisamente male, per oggetti sfusi, [illegible] «imparentati».

Ad esempio in una cucina si possono allineare barattoli [illegible] pasta, i contenitori [illegible] spezie e così [illegible]. In un salone potremo allineare ninnoli [illegible] cristallo, piccole raccolte [illegible] conchiglie, [illegible] «idee» che abbiano di per [illegible] un filo conduttore. Anche qui la mo[illegible] è sempre in agguato, [illegible] spezzare gli allineamenti [illegible] civetterie prima che diventino troppo «militari».

Da evitare assolutamente le accozzaglie di «ricordi di viaggio». Ognuno di noi è stato in un posto e da lì ha riportato qualcosa. [illegible] si tratta di pezzi di valore, «isolateli», magari anche con giochi di luce, per valorizzarli. Altrimenti risparmiate la loro [illegible] ai vostri amici, ch[illegible] non ne sentiranno affatto la [illegible]. In questa categoria rientrano, oltre alle bocce con la «neve», anche le gondolette [illegible]na, le barchette del lago di Co[illegible] altri laghi vari, i portacenere di [illegible] di Taormina, le bamboline con costume ed altre amenità del genere. [illegible] proprio non avete [illegible] alla tentazione [illegible] comprarli, beh, regalateli ai vostri bambini. Potranno giocarci al mercatino.

Servizi di
Mauro Benedetti

CAMERA DA LETTO E NON UN'ASTRONAVE

Nella scelta dei mobili della stanza rifuggire il sensazionale e il fantascientifico. E' un acquisto che dovrebbe durare tutta la vita. Importante l'illuminazione. L'armadione [illegible] tutta parete e la toilette per [illegible] trucco delle signore

I mobili per la camera da letto, in fondo, sono quelli che vengono scelti per primi, ogni volta che due persone decidono [illegible] «metter [illegible] casa insieme», sposate o no che siano. E sono quelli che, con maggior probabilità, seguiranno la coppia per il [illegible] [illegible]lla sua vita, o quasi. Per questo motivo la scelta deve [illegible] la più attenta possibile, per non ritrovarsi poi una stanza arredata male o comunque in modo non consono all'evoluzione del gusto della coppia.

Rifuggire, dunque, dai sensazionalismi è il primo consiglio che è possibile dare. Si vedono camere da letto v[illegible]mente fantascientifiche, più simili alla cabina di comando di una astronave che non ad [illegible] posto dove ci [illegible] dovrebbe riposare. Così [illegible] d'altro canto, [illegible] trovano stanze talmente barocche e sofisticate da stancare rapidamente chi le deve abitare anche se magari, in [illegible] primo tempo, hanno entusiasmato per non dire affascinato.

E' facile, in [illegible]ato delicatissimo settore, prendere [illegible] più clamorosi, scegliendo sull'onda di [illegible] emozione data da un bel disegno, da un «gadget» particolarmente d'effetto e poi trovarsi a disagio qualche anno dopo. [illegible] qualche esempio: l'impianto di radiosveglia incorporato nella testata del letto può essere effettivamente utile, ammesso [illegible] risponda a determinati requisiti. La radio deve essere un [illegible] facilmente reperibile sul mercato, perchè altrimenti se [illegible] guasta diventa [illegible]fficile ripararla o sostituirla. Non deve essere in nessun caso un vero e proprio impianto stereo, la cui qualità non [illegible] essere buona, visto che deve rispondere a criteri di assoluta economicità.

Da evitare assolutamente anche i le[illegible] dalle proporzioni inusuali (non parliamo di quelli rotondi, per carità, per i quali è [illegible]possibile trovare le lenzuola) tipo altissimi modello-nonna o [illegible] tipo persiano. Le dimensioni di lenzuola, copriletti, coperte e via elencando sono ormai così standardizzate [illegible] diventa [illegible] un'impresa trovare [illegible] materiale adatto. Ad esempio le lenzuola con gli angoli elastici, il massimo della praticità nel rifare i letti, sono di misura standard, sia in larghezza, sia in ampiezza dell'angolo; [illegible] il materasso ha spessore diverso dal solito il lenzuolo non vi si adatta più e crea oggettive difficoltà al momento di rifare [illegible] letto. [illegible] esempio non si riusci[illegible] a [illegible] il lenzuolo come si dev[illegible].

Ancora un esempio: i materassi a due piazze interi, così come le reti a due piazze intere, hanno un difetto sostanziale: Data la grande dimensione in orizzontale e nonostante gli opportuni rinforzi, alla lunga creano una «fossetta» al centro nella quale si finisce per «rotolare» durante il sonno. [illegible] quindi, ricorrere alle vecchie reti [illegible] [illegible] ad una piazza affiancate e relativi materassi.

E passiamo agli armadi; [illegible] classico «armadione» a tutta parete è certamente una soluzione ideale, ma attenti che [illegible] agibile davvero [illegible] troppe acrobazie. [illegible] attenzione che [illegible] scaletta (indispensabile per arrivare ai piani alti) sia solida e d[illegible] di appoggi sicuri. Un numero impressionante di incidenti in casa sono provocati proprio da cadute dalla famigerata scaletta.

Infine la parte più «frivola» della [illegible], quella che una volta si chiamava «toilette» e sarebbe poi il mobile, generalmente basso e dotato di specchi, che serviva una volta alle signore per il trucco. Adesso questa funzione si è spostata al bagno, che è diventato a sua volta una stanza confortevole, ben diverso dal «servizio» di una volta, e la toilette in camera da letto si è trasf[illegible] più che [illegible] in un accessorio a volte [illegible]o, a volte «leggiadro» [illegible] [illegible] l'antica funzione ha conservato solo le specchiere.

Un'ultima osservazione: le luci. E' importantissima l'illuminazione della [illegible] da letto. Si tratta solo apparentemente di un accessorio di secondo piano. In realtà, una volta spenta la luce principale, è alle abat-jour o alla loro versione moderna che viene demandato il compito di consentire ad esempio la lettura di un libro o altro. Una luce violenta darebbe ovviamente fastidio, ma anche certe modestissime lampadine da dieci Watt creano problemi. Anche perchè la collocazione, specie di quelle incorporate nel mobile, è spesso infelice.

Si tratta dunque di arrivare alla scelta della [illegible] [illegible] letto dopo aver valutato tutto un insieme di cose che devono trovare la miglior coincidenza nel [illegible] [illegible] sceglierete. Non [illegible] dimenticare, infatti, che questa stanza è quella dove trascorrerete tutte le ore dedicate al riposo ed al relax. Quindi è necessario che sia accogliente ed al tempo stesso funzionale. Non lasciatevi tentare da soluzioni [illegible] [illegible] e neppure [illegible] nostalgie dei tempi della bisnonna. Anche in questo caso la scelta migliore è quella legata al nostro tempo.

LA CUCINA? [illegible]'ARMADIO

Quando la casa è piccola e occorre sfruttare ogni metro quadrato

MILLE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La cucina è, all'interno del[illegible] casa, [illegible] locale complesso, che deve assolvere ad una serie [illegible] funzioni molto specializzate. Ma, proprio per questo, è stata studiata a fondo ed è stata la prima ad essere razionalizzata al massimo. Una volta era essenziale che essa fosse grande, per poter consentire che tutte le funzioni vi si svolgessero con facilità. Oggi questo requisito, pur sempre auspicabile, non è più necessario. Una cucina può essere anche piccola, l'importante è che sia bene attrezzata.

Sono molte le abitazioni in cui essa è ridotta al minimo indispensabile, onde lasciare il più possibile spazio ad altre zone, meno facilmente comprimibili. Nei casi più frequenti: i monolocali, le piccole abitazioni, in montagna o al mare, i residence, gli appartamenti di edilizia popolare o di cooperativa ed altri ancora.

Intervenendo con soluzioni studiate su misura o con l'applicazione dell'infinita modulistica dei componibili che si trovano sul mercato è possibi[illegible] arrivare a rendere molto compatto l'angolo cucina. [illegible] cosiddetto angolo di cottura, come si chiama oggi.

Si tratta sost[illegible]almente di ricavare all'interno della casa, in zona defilata, ma facilmente raggiungibile dall'ingresso, [illegible] vano lungo al minimo un metro e ottanta centimetri ed al massimo tre metri, dove [illegible] disposto tutto quello che serve, in linea: lavello, lavastoviglie, frigorifero, fornello, forno, contenitori per stoviglie e biancheria, un piccolo piano di lavoro.

Questa nicchia può essere schermata con tende, ante, paraventi mobili, così da nasconderla alla vista di chi si trova nel locale in cui si affaccia, quando non viene usata.

Oppure può comunicare con questo locale con un bancone, un tavolo, un elemento di passaggio che, mentre da una parte delimita lo spazio, dall'altra di fatto ne consente uno sfruttamento intensivo. L'insieme può essere realizzato con mobili su misura, e così avviene per alcuni casi particolarmente difficili, ma in genere i moduli delle cucine componibili esistenti sul mercato sono sufficienti per ottenere risultati soddisfacenti e così accessibili.

[illegible] delle soluzioni, ad esempio, che vanno per la maggiore adesso è quella della cucina completamente richiu[illegible]bile in un armadio che, dall'esterno, non tradisce in alcun modo la sua «anima segreta». [illegible] questo modo la stanza dove la cucinina si trova non viene minimamente penalizzata e nessuno che non sia della famiglia può sospettare che in quell'armadio del soggiorno c'è la cucina.

E' una soluzione, questa, assai sfruttata nei monolocali, dove ogni centimetro di spazio è prezioso e non si vuole regalarne nemmeno un po' ad un elemento che, tutto sommato, [illegible] usa solo un paio di volte al giorno e, in certi casi, nemmeno quelle.

[illegible] anche chi non ha pro[illegible] spazio impellenti può rivolgersi [illegible] [illegible]cucina: infatti occorrerà tener presente che arredare «completamente» una stanza ad uso cucina, oggi, ha prezzi che possono andare dai cinque ai venti milioni.

[illegible] abbiamo esagerato nemmeno un po', basta sfogliare certi cataloghi per scoprire che una cassettiera da cucina può agevolmente oscillare fra il mezzo milione ed il milione per vedere che, se la matematica non è diventata un parere, i venti milioni non sono un tetto molto difficile da raggiungere. D'altra parte, per non stupire nessuno, una Uno costa circa la me[illegible] e [illegible] si meraviglia molto...

Sta di fatto che a certe cifre una minicucina può servire anche a chi ha un ambiente grande, che magari può utilizzare in parte come soggiorno oppure come stanza dei lavori, stireria o guardaroba. Dipende da come è organizzata la vita in casa, da quanti membri conta la famiglia, quante volte mangiano a casa

Dove andiamo stasera in città

AL CONSERVATORIO

[illegible] violino per Schubert

Concerti

Conservatorio (Unione Musicale), ore 21: Augustin Dumay, violino; Michel Baroli, pianoforte. In programma: Schubert (Sonata in [illegible] maggiore op. 162/D. 574), Prokofiev (Prima Sonata in fa minore op. 80), [illegible] (Sonata [illegible] mi bemolle maggiore op. 18). Prezzi: platea, lire 9 mila; galleria, lire 7 mila, [illegible], lire 4 mila.

Big, corso Brescia 24, ore 22, il Centro Jazz Torino presenta: Art Studio in concerto. Ingresso: lire 5 mila; soci Arci, lire 4 mila.

Cinema

Cuore, [illegible] Nizza 56, [illegible], 20,30 e 22,30: proiezione in lingua originale del film «The Blues Brothers» di J. [illegible]. Il film fa parte della [illegible] «Stars Stripes and Movies», organizzata dall'International Club Oxford.

Discoteche

[illegible] Carolcanti 6, ore 22, concerto e videotape del nuovo gruppo musicale Chrome Gain per l'inaugurazione del mercoledì Art Video. Ingresso: lire 6 mila (consumazione compresa).

Mostre

Bottega di Lilla, via N. Fabrizi 5, ore 17, [illegible] e visita guidata per la mostra «Sculture da camera», per ottoni, smalti, argento e rame. Pezzi di: Frea, Giordano, Mantello, Molinari (La piccola fiammiferaia: «...in quel tuo andi e rivieni, o Mario, di volute involute per volare volare...»). Esecutore solista: Dante di Lilla, inaugurazione, venerdì 25 novembre 1983, dalle 18,15 ad ora indeterminata. Le opere rimarranno esposte fino al 15 gennaio 1984.

Antichi chiostri, via Garibaldi 25, prosegue fino al 27 novembre [illegible] quarta mostra della Galleria di Proposta che rientra nel quadro delle iniziative della città dedicate ai «Giovani Artisti a Torino». Espongono: Angelo Pastore, Luigi Stoisa e Roberto Vida per la pittura; Mirella Sannazzaro per la scultura.

Sanzabvarietà, nella saletta del centro sportivo di Piazzale Parri, via Tiziano 39, si inaugurano oggi [illegible] seguenti mostre: «Il terzo [illegible] di Siriluzza Papa e «Barboni: un aspetto della emarginazione nella grande città industriale» di Daniele Vaccari.

Galleria Giorgio Pe[illegible], via del Mille 29, prosegue fino al 30 novembre la mostra dal titolo «Costellazione» comprendente opere di Nicola De Maria, Barry Flanagan, Bertrand Lavier, Shirazeh Houshiary, Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Penone, Bill Woodrow, Anish Kapoor.

Galleria Genlesca (presso libreria Fogola), piazza Carlo Felice 19, prosegue la mostra personale di Alberto Rocco. La scelta comprende incisioni con immagini di conchiglie e nature morte.

Teatro Nuovo, per i «V[illegible] d'Arte», prosegue sino al 3 dicembre la mostra del pittore Walter Acciglianо.

Triangolo, corso Duca [illegible] gli Abruzzi 78 (primo piano), prosegue sino al 25 novembre la mostra di Carlo Gaino.

Teatro

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 21,15: Lindsay Kemp Company presenta «Nijinsky», ideato [illegible] Lindsay Kemp su musiche di Carlos Miranda — Lo spettacolo, incentrato sulla figura [illegible] Vaslav Nijinsky, viene rappresentato da Lindsay Kemp utilizzando anche dei brani inclusi del diario che il danzatore scrisse in quelle settimane durante le quali oscillò sull'orlo dell'abisso, prima di entrare nell'isolamento di un silenzio durato [illegible] anni. Ingresso: lire 12 mila (ridotti, lire 8 mila).

Teatro Gobetti, ore [illegible] per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, il Consorzio Teatrale Calabrese presenta Mino Bellei in «La lettera di Lewis Carroll» di Masolino D'Amico, con la regia di [illegible] Sciaccaluga. Scena di Jack Frankfurter. Iconografia di Franco Maria Ricci. Musiche di Gino Negri — Tra le centomila [illegible] e più (due volumi pubblicati, altre ancora inedite), scritte [illegible] Lutwidge Dogson, meglio [illegible] autore di [illegible] paese delle meraviglie» Masolino D'Amico ha operato una [illegible] equilibrata scelta. Ingresso: posto unico, lire 13 mila.

Vecchio Po, via Po 21, ore 21: «A l'é na storia bela», recital di canzoni e monologhi di Franco Novara con Fiavio M[illegible] (chitarra e percussioni) e Gianni Micciola (pianoforte e fisarmonica). Regia di Fulvio Bava. Ingresso: posto unico, lire 10 mila (ridotti, lire 8 mila).

Carignano, ore 20,30: «La Mandragola» [illegible] Niccolò Ma[illegible], con Paolo [illegible], Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora, Riccardo Peroni, [illegible] Musoni, Rinaldo Clementi, Guerrino Crivello, Viviana Larice. Regia di Mario Missiroli — Ancora censuratissima e in forte sospetto di immoralità pochi anni or sono, questa commedia contiene stimoli e offre sollecitazioni che vanno ben oltre l'aneddoto scollacciato o la situazione immoralistica. Prezzi: posto unico, lire 13 mila.

Accade

Circo Moira Orfei, parco della Pellerina, ore 16,15 e 21,15 (festivi: 15,45 - 17,45 - 21,15): coc[illegible] ammaestrati in libertà, carosello mortale con donne e squali, [illegible] motociclista e al trapezio, globo della morte in moto. Inoltre: contorsionisti, equilibristi, scimpanzé, clowns, [illegible], elefanti, cavalli. Prezzi: poltroncissima, lire 16 mila (ridotti, lire 8 mila); poltrona, lire 14 mila (ridotti, lire 7 mila); tribuna centrale, lire 10 mila.

In poltrona davanti alla TV

UN WAGNER

come Richard Burton [illegible] Raiuno

Raiuno

ORE 20,30 — Wagner, sceneggiato. Prima puntata delle dieci che costituiscono la superproduzione anglo-unghe[illegible] di grande musicista [illegible] creatore del dramma musicale e del leitmotiv. Annunciata dai primi comunicati come aggirantesi sui tredici miliardi di lire, la spesa sostenuta per la produzione del serial è stata successivamente gonfiata a 25 per non sfigurare di fronte a quelle pazzesche sostenute [illegible] per produrre «Venti di guerra», «Shogun», «Il grigio e il blu» ed altri colossi del video.

Tredici miliardi costituiscono comunque già una somma piuttosto considerevole, tale almeno da garantire spettacolari ricostruzioni, abbondanza di grandiosi esterni, una adeguata cura dei particolari e la presenza di [illegible] divi dello schermo. In «Wagner» troveremo tutto questo e qualcosa di più costituito da una colonna sonora ovviamente splendida eseguita [illegible] sinfonica [illegible] Chicago diretta da George Stolti, considerato uno dei più grandi interpreti wagneriani.

Il cast, piuttosto ricco, comprende Richard Burton nella parte principale, quattro baronetti della scena inglese John Gielgud, Laurence Olivier, Ralph Richardson, Ronald Pickup, ex Verdi televisivo qui nei panni di Nietzsche, Vanessa Redgrave, Marthe Keller, Franco Nero, Cyril Cusack e Gabriel Byrne, protagonista del Cristoforo Colombo televisivo. Girato dal non notissimo Tony Palmer, già autore di altre vite di musicisti televisive, lo sceneggiato è stato scritto con la collaborazione di Wolfgang Wagner, discendente del musicista e conoscitore di particolari inediti sulla vita dell'avo, e fotografato da Vittorio Storaro. Un'altra discendente di Wagner, Daphne, ha anche una particina come principessa di Metternich.

La prima puntata del colosso (che prevede 200 suggestivi esterni tra Gabaschi castelli in Baviera e tristi panorami veneziani) inizia dai maestosi funerali del compositore seguiti da un'enorme folla lungo il Canal Grande e accompagnati dalla stessa musica che con intenti meno mesti costituiva la colonna sonora (quasi tutta wagneriana) del film Excalibur.

Un balzo all'indietro di quarant'anni ci consegna un Wagner trentenne che porta la livrea del re di Sassonia e si reca ad un concerto [illegible] in cui, alla presenza [illegible] monarca, verrà eseguita [illegible] sua composizione. Il re mostra di approvare, ma il giovane compositore è ugualmente irritato dalla mancata pubblicazione della sua opera. Il suo genio è ignorato e unico conforto alla sua frustrazione sono la moglie Minna (l'attrice è la bellissima Gemma Craven) e le nuove aspirazioni rivoluzionarie che da un po' di tempo stanno scuotendo l'Europa.

Il musicista cospira contro il re, insorgendo sulle barricate e dando fuoco al Teatro dell'Opera di Dresda. Il Kaiser spedisce le sue truppe a domare la rivolta, e Wagner, tra i primi sulla lista dei ricercati, scampa al massacro trovando rifugio in Svizzera.

ORE 21,55 — L'incorreggibile, Francia avventuroso 1975. Un critico, maestro di definizioni, chiama questo film, il terzo prodotto del tandem Philippe De Broca regista e Jean-Paul Belmondo interprete principale, «gaia baracconata», riassumendone alla perfez[illegible] [illegible] principali caratteristiche. Si parla di «baracconata» però senza intenzioni lesive, soltanto per porre l'accento sulla complessiva irrealtà dell'intera vicenda e sul tono picaresco che la connota. Si parla poi di «gaia» per sottolineare l'allegria generale che permea il film, l'abbondanza di trovate e l'attesa di un finale tutto sommato felice.

[illegible] da Michel [illegible] su misura per il divo Belmondo, il film vede l'attore nei panni di un imbroglione-ladro e trafugatore di preziosi che esce di prigione e giunge a inquinare con la propria allegra disonestà anche la candida e serissima assistente sociale che deve occuparsi del suo reinserimento. Si scopre che la donna è innamorata di lui dal primo momento, che lui pare corrisponderla, e infine che lei è figlia del direttore di un museo che ospita una gran quantità [illegible] oggetti preziosi.

Raitre

ORE 20,30 — Il generale Della Rovere, Italia drammatico 1959. Vittorio De Sica, nei panni del [illegible] Bertone, viene arrestato dai nazisti che occupano Roma e che decidono di sfruttare le sue qualità. Spacciandosi per un eroe nazionale dovrà entrare a San Vittore, raccogliere le confidenze dei prigionieri politici e trasmetterle alle SS. Farà l'opposto, e acqui[illegible] un'insospettata dignità giungendo anche a morire offrendosi volontario durante [illegible] rappresaglia. De Sica, al primo ruolo «serio» della sua carriera di attore, temeva di non farcela, ma superò la prova eccezionalmente bene grazie anche alla mano esperta del regista Roberto Rossellini.

Film drammaticissimo che riproponeva temi e stilemi tipici del neorealismo, «Il generale Della Rovere» andò benissimo dal punto di vista degli incassi raccogliendo 713 milioni di lire in un anno in cui la media era sui 300 e solo Blasetti col suo capostipite «Europa di notte» poteva permettersi di superare abbondantemente il miliardo.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 [illegible] **strade della California: Requiem per C. Z. Smith**, telefilm — *Una prostituta viene trovata uccisa, seguita a poche ore di distanza da una seconda e da una terza. Tutte [illegible] vittime avevano i capelli rossi. Si cerca un maniaco, ma anche qualcuno desideroso di vendicarsi su una sola in particolare delle uccise*
15 — **I giorni della libertà**, documenti. Nono episodio: 1860
15,30 **Storia della pizza**, documenti
16 — **Marco**, [illegible] dal racconto Dagli Appennini alle [illegible] [illegible] Edmondo [illegible] Amicis
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Barriera**, sceneggiato. Decimo episodio — *Billy e Whitaker hanno un appuntamento a Londra con la signora Dalgeish che è incaricata di ri[illegible] al gi[illegible] un messaggio di Gruber. Quest'ultimo si trova nella stessa città sotto falso [illegible]. La donna non lo rivela, ma Billy riesce a saperlo lo [illegible]. [illegible] però il protagonista della storia potrebbe mettersi nei pasticci molto seriamente*
18 — [illegible]: **sport invernali: World Series**. Slalom gigante femminile
18,30 **Taxi: A[illegible] e la rapina**, telefilm
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e [illegible] Damato

[illegible] (Wagner) Burton

19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Wagner**, sceneggiato. Con Richard Burton, Vanessa Redgrave, Gemma Craven, Ralph Richardson, Stephan Paryla, Corin Redgrave. Pri[illegible]
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Mercoledì sport**. Nel corso del programma: coppe europee di calcio - Tg1 notte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Quarantaquattresimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, [illegible]zie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Paroliamo**, giochi a premi - **La Pimpa**, cartoni animati di Altan - **Folly Foot: Il vecchio Ed**, telefilm
17 — **Butterflies**, telefilm. Quarto episodio
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa
18,35 **Tg2 sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick: Anita, cara [illegible]na**, telefilm — *Un uomo viene trovato morto. L'autopsia conferma i sospetti [illegible] Derrick asserendo che la morte è dovuta all'ingerimento di una grossa dose di un insetticida. Esaminando il [illegible] però l'ispettore scopre [illegible] ce estranee alla vittima e comincia a pensare ad un omicidio mascherato da suicidio*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Il conte Tacchia**, di Sergio Corbucci, con Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Paolo Panelli, Lia Zoppelli, Ania Pieroni, Ninetto Davoli, Giuseppe Pambieri. Italia [illegible] 1982 — *Checco Puricelli, detto il conte Tacchia, viene finalmente ricevuto a corte e nominato conte dal re. Deciso a [illegible] belle vita, si vede però snobbato dalla nobiltà a causa dei suoi modestissimi natali. Staccatosi presto tanto dal blasone [illegible] dai blasonati, il protagonista decreta che la [illegible] è quella [illegible] sta nel cuore e parte volontario per la Libia dove muore da eroe*

Enrico (Tacchia) [illegible]

21,45 **Tg2 stasera**
FILM 21,55 **L'incorreggibile**, [illegible] Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Capucine, Andréa Ferréol, Charles Gérard. Francia avventuroso 1975. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
[illegible] **Tg2 stanotte**

Raitre

15,35 **Il raggio laser**, documenti
16,05 **Il caso Nietzsche**, documenti. Terza puntata
16,35 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia televisiva del Fascismo e della Resistenza
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,25 **Gente... come noi**, documenti. Settima puntata
20,05 **Ci[illegible] archeologi[illegible]**, documenti
FILM 20,30 **Il generale [illegible] Rovere**, [illegible] Roberto Rossellini, con Vit[illegible] De Sica, Vittorio Caprioli, Anne Vernon. Italia drammatico 1959 — Vedi a fianco la rubrica [illegible] poltrona davanti alla tv
22 — **Che età [illegible] età**, documenti. Quarta puntata: Giovani sempre. Si parla della ri[illegible] della formula migliore [illegible] non invecchiare. Immagini arrivano [illegible] una clinica di ringiovanimento di Bressanone e da Montecatini [illegible] alcuni cinquantenni che si sottopongono alla cura della [illegible] Il gerontologo Antonini fa però cadere molte illusioni: massaggi, docce, iniezioni, bagni col fieno caldo, ginnastiche varie e perfino trapianti di testicoli di [illegible] mia hanno tutt'al più effetti psicologici
22,50 **Tg3**

Montecarlo

[illegible] — **Allonzanfante**, giochi a premi
13,30 **Les amours de la Belle Epoque: La storia di Crapotte**, sceneggiato. Terza puntata
[illegible] — **I miserabili**, sceneggiato. Con [illegible] Moschin, Giulia Lazzarini. Nono episodio
15,15 **La riproduzione umana [illegible] un mondo che cambia: Il dopoparto**, documenti
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **L'orecchiocchio**, musicale
18,10 **Doctor [illegible] Esperimento Bonteren**, telefilm. Quarto episodio
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Trentottesimo episodio. Amore, dramma, tensione, sentimento e commozione s'intrecciano sullo sfondo di un grande [illegible] porto internazionale
20,30 **Cronaca in eurovisione di un avvenimento sportivo**
22,30 **Come Alice**, varietà. Quarta puntata
23,45 **Incontri fortunati**, attualità - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,05 **Bim Bum Bam**
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Il principe [illegible] stelle**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
[illegible] 20,30 **Luna di miele in tre**, di Carlo Vanzina, con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Vincent [illegible], Cochi Ponzoni. Italia commedia [illegible] — *Un cameriere lombardo vince una [illegible] premio esotica [illegible] una Monti[illegible]. Nel frattempo si è sposato e cerca di combinare la scappatella col viaggio di nozze. Non ci riesce, perdendo ogni occasione con la bionda e favorendo involontariamente [illegible] notte d'amore di [illegible] cameriere con sua moglie*
22,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
FILM 23,30 **22 novembre 1963 il dramma di Dallas**, di Mel Stuart, con Michael Lerner, [illegible] Forrest. Usa drammatico 1970 — *Rievocazione cinematografica della morte di J. F. Kennedy. Anche questo film, come gli altri sullo stesso tema, propone alcune ipotesi sull'identità dei mandanti dell'attentato in cui perse la vita il giovane presidente degli Stati Uniti*
1 — **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

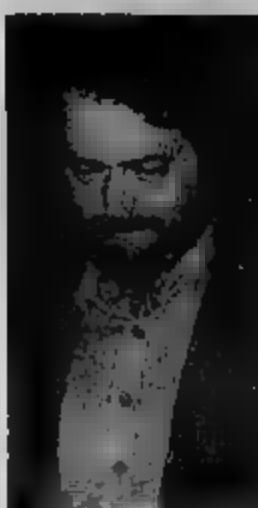
13,30 **Sentieri**, [illegible]
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18[illegible] **Zig Zag**, quiz
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **L'uomo che non sapeva amare**, [illegible] Edward Dmytryck, con George Peppard, Carrol Baker, Alan Ladd. Usa drammatico 1964 — *Ascesa di un industriale che sembra divertirsi a distruggere tutte le persone [illegible] finché un salutare pugno di [illegible] amico [illegible] trasforma il suo carattere*
FILM 0,25 **La ragazza [illegible] la valigia**, di Valerio Zurlini, con Claudia Cardinale, Jacques Perrin, [illegible] Angiolillo. Italia commedia 1960 — *Un seduttore illude [illegible] povera ballerina e l'abbandona. La ragazza non demorde e si presenta in casa sua. Lui per togliersela di torno la fa ricevere dall'ingenuo e romantico fratello minore. Sboccia la love story fra i due, finché un prete preoccupato della cosa non convince la ballerina a partire. Il ragazzo la salva ancora una volta da un secondo seduttore, poi la lascia per sempre. Un film che contribuì a fare della Cardinale una diva*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Trinidad**, di Vincent Sherman, con Rita Hayworth, Glenn Ford. Usa spionaggio 1952 — *Un pilota americano a Trinidad per indagare sulla morte del fratello scopre [illegible] vasto traffico d'ar[illegible]. Aiutato dalla bella vedova del defun[illegible] sgomina la banda sposando infine la cognata*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di [illegible]**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 [illegible] m'ama, gioco a premi presentato [illegible] Ciuffini
20,30 **Un milione al secondo**, gioco a premi presentato da Pippo Baudo
22,30 **Vegas**, telefilm
23,30 **Slalom**, sport invernali e turismo
24 — **A tutto gas**, automobilismo
FILM 0,30 **Cittadino dello spazio**, di Joseph M. Newman, con Jeff Morrow, Faith Domergue. Usa fantascienza 1955 — *Alcuni scienziati chiusi in una misteriosa stazione di ricerche sono in realtà extraterrestri. Un gruppo di loro colleghi terrestri viene invitato su un lontano pianeta assieme ai primi per cercare tutti assieme il modo di evitarne l'imminente esplosione. Ma è troppo tardi, e il solo superstite riesce appena in tempo a riportare a casa i terrestri. Uno dei più grandi successi della fantascienza Anni Cinquanta*

alla radio

UNO (FM 92,1)

Ore … Radiouno Sergio Fantoni

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
… Radiouno per tutti: **Habitat,** di Lino Mairi
15 — **Il Paginone.** Rotocalco … di attualità culturale ide… e condotto … Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83,** con Billy Banks
18,30 **Microsolco,** … passione! Novità discografiche nella musica classica
19,35 **Audiobox Urbs.** Spazio multicodice … Pinotto Fava
20 — Operazione radio **La crociata dei bambini,** di … Schwob, con Carlo Hintermann, Sergio Fantoni
21,03 **Orchestra** … e con…
21,35 **Musicisti di oggi: Alessandro Sbordoni**
22 — **Stasera … voce.** …, pal… e …

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele … Gammino … Discogame. Premiata fabbrica di nuovi milionari … so-quiz in 6 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto …fredo Matteoli
15,32 In diretta … Via Asiago … Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in … di pomeriggio
18,32 **Le ore della musica,** a cura di L… Padellaro
20,45 … Musica per uno strumento
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Fedele
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso,** a … di Pasquale …
17 — **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate … Sergio Vecchio
21,10 **Ritratto di Brahms,** di Gianfranco Vinay
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il …** Improvvisazione e … nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 15 — **La corruzione,** di … Bolognini, con Rosanna … Italia drammatico 1963 — *Pur di impedire al figlio di farsi prete, … non esita a buttarlo fra le braccia di una ragazza facile*
16 — … Ueu, cartoni animati
17,30 **La grande barriera,** telefilm
18,20 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie.** Quotidiano televisivo diretto … Sergio Rogna
19,15 **Primo piano**
19,30 **Ruote in …**
20 — **Anche i … piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Imputazione d'omicidio per uno studente,** di … Bolognini, … Massimo Ranieri, Martin Balsam. Italia drammatico 1972 — *In uno scontro in piazza, durante una manifestazione studentesca, muoiono un poliziotto e uno studente*
22,15 **La grande barriera,** telefilm
23,15 **La vetrina**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Laura,** sceneggiato
FILM 14,45 **Caccia al ladro,** di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Cary Grant. Usa giallo 1955 — *Famoso ladro gentiluomo, soprannominato «Il Gatto», vive agiatamente sulla … Azzurra dopo essersi ritirato dall'attività. Quando uno sconosciuto mette a … un colpo con la sua tecnica, per discolparsi cerca di individuare il rivale*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Movin'on,** telefilm
19 — **Almanacco storico … Piemonte**
19,20 **La penso così,** …
19,30 …**rino Teatro,** rubrica a cura … Francesca Portonero
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Buccia di … - Il telegramma.** Conducono Gerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro, …
0,45 **Dai giornali di oggi,** rubrica
FILM 1 — **Le piccanti avventure dei tre moschettieri,** di Michael Thomas, con Peter Graf, Ingrid Steeger, Nadja Pilar, Germania commedia — *Avventure di cappa e spada ma soprattutto di letto di D'Artagnan, Athos, Porthos e Aramis*
FILM … **Girandola,** di Mark Sandrich, con Fred …ire, Ginger Rogers. Usa Commedia … — *Un medico si innamora della sua paziente e la ipnotizza. Di qui cominciano i guai che … sfogo nei consueti deliziosi balletti della coppia*
FILM 4 — **Marika degli inferni,** di J… Stelling, con Ronnie Monta… Sala. … drammatico 1975 — *Marica è una contadina olandese che nel Medio Evo raggiunge la città di Nimega. Le donne … e si fa proteggere da un attore specializzato nell'interpretare la parte del diavolo. Molte avventure prima della lieta conclusione*
FILM 5,30 **Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie,** di Roberto Mauri, con Vassili Karis, Ray O'Connor, Daria Norman, Italia western … — *Western comico di fattura italiana con tanto di ex preti e di garibaldini siciliani trapiantati negli Usa*

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15,15 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16,15 **Viva,** spazio tv … ragazzi di … animati: L'uomo tigre; King Arthur; Sally La Maga; Le fiabe di Andersen; Lupin III
19,15 **Notiziario**
19,25 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM … **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto,** di … Petri, con Gian … Volonté, Florinda Bolkan, Salvo Randone. Italia drammatico 1970 — *Un poliziotto sadico e schizofrenico, promosso capo della squadra politica, uccide la sua amante e dimostra che alcuni cittadini sono al di sopra della legge*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 23,25 **Stanza 17-17, palazzo delle tasse,** … imposte, … Mi… Lupo, … Gastone Moschin, Philippe Leroy, Ugo Tognazzi, … commedia 1971 — *Per saldare … col fisco, quattro falsi benestanti scassinano la cassaforte dell'ufficio imposte*

Svizzera R1 tv

14 — **Sport**
FILM 16,15 **Il nostro uomo a Marrakesh,** con Senta Berger, Klaus Kinsky. Drammatico 1967
19,25 **George e Mildred,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
23,15 **Mercoledì sport.** …: Coppa …
FILM 24 — **Capitan Apache,** … Lee … Cleef, … Baker. Italia, … 1971

Primantenna Canali 21-37

14,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
15 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
19,50 **Videosera**
20 — **Orson Welles,** telefilm
FILM 20,30 **Era Sam Wallach, lo chiamavano Così Sia,** con R. Wood, S. … western 1973
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **S.O.S. polizia,** telefilm
0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Le dolci signore,** … Luigi Zampa, con Ursula Andress, Virna Lisi, Lando Buzzanca, Claudine Auger. Italia commedia 1967 — *Signore della media borghesia, apparentemente tranquille, decidono di confidarsi reciprocamente i loro peccatucci*
16,30 **Space games.** Giochi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
19,15 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
20,30 …**e tombola!** Gioco a premi condotto da Walter Chiari
FILM 21,30 **L'ammutinamento,** di Silvio Amadio, con Anna Maria Pierangeli. Italia avventuroso 1961 — *Ambientato nel tempi dei predoni, la storia di una nave attaccata e tenuta prigioniera da un gruppo di forzati, che prima di essere sconfitti ne fanno di tutti i colori*
23,25 **Informazioni**
23,30 **Aggiudicato!**

Quartarete Canali 22-35; 25

14 — **Cartoni animati**
FILM 15 — **Commandos dell'Est,** di Fa… Hadzic, … Paul Urik, Husen …d. Jugoslavia guerra 1966 — *Ricostruzione … fedele, con ritmi … documentario, sulla lotta partigiana … durante l'ultima guerra mondiale*
16,45 **Belly e Lillbit,** … animati
18,30 **Fanny Face,** telefilm
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **Geronimo,** di Arnold Laven, con … O'Connors, … Devi, Rose Martin, … western 1962 — *Il vecchio … degli apaches … una sortita dalla riserva in cui è stato confinato per sottrarsi … brutalità dei bianchi. Dopo tante sanguinose battaglie un'inchiesta riconosce i torti subiti dagli indiani*
FILM 0,30 **Voglia di …,** … Franco Bottari, con Laura Gemser, Rene …, Luciano Sal… commedia 1978

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
FILM 17,30 **La schiuma dei giorni,** con J. Perrin, Samy Frey. Francia commedia 1968
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primavera,** informazioni e curiosità
20 — **Mercoledì sport.** Calcio. Coppa Uefa
21,30 **Vetrina vacanze**
22,20 **Tuttoggi sera**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Selvaggio West,** telefilm
FILM 15 — **Io sono con te,** di Henry Decoin, con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay. Francia commedia 1943
FILM 17,30 **Tatort**…
20 — **Il trial,** sport
FILM 20,30 **Il negozio al Corso,** di Ján Kadar … drammatico 1965
FILM 23 — **L'ultimo** …, con Ray Danton. Italia avventuroso 1971

… Maria Volontè su Telecity

Studio Nord Canali 21-56; …

14 — **Cartoni animati**
FILM 18,30 **Amityville horror,** di S. Rosemberg, con James Brolin, Rod Steiger. Usa orrore
20,05 **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 20,30 **Billy il mancino,** di Ray Taylor, Usa western 1949
FILM 22,30 **Fu Manciu operazione Tigre,** di Don Sharp, con Christopher Lee. Gran Bretagna avventuroso 1965
FILM 24 — **Una violenta dolce estate,** con A. Hopkins. Usa drammatico 1979

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — … **all'italiana,** con Totò, W. Chiari, U. Tognazzi, R. Vianello. Italia commedia 1964
18,30 … **Scotland Yard,** telefilm
19,45 **Penelope,** cartoni animati
20,15 **Skippy il canguro,** telefilm
21,20 **Invito alla poesia**
22,25 **Help,** rubrica
FILM 23 — **Sentenza che scotta,** con Van Johnson. Gran Bretagna … 1959

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **I rangers della foresta,** telefilm
14,30 **Dalla Fantascienza alla realtà,** documentario
15 — **Alta marea,** telefilm
16,30 **Cartonissimo**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Trattoria dei ricordi**
FILM 0,40 **Mako, lo squalo della morte,** di William Grefe, con Richard Jaeckel, Jennifer Bishop. Usa drammatico

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Mickey Rooney,** telefilm
14 — **Curro Jimenez,** telefilm
15 — **Il Santo,** telefilm
18,15 **Anni verdi,** telefilm
18,45 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
FILM 20,45 **Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.** Italia commedia 1975
…,30 **Roy Rogers,** telefilm
24 — **Curro Jimenez,** telefilm

Quinta Rete Canale …

14 — **Una strana coppia,** telefilm
14,30 **Laverne e Shirley,** telefilm
15 — **O... come donna,** rubrica
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17 — **Salto mortale,** …
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
19 — **Angie,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Wallace style,** telefilm
FILM 21,30 **Casotto,** di Sergio Citti, … Jodie Foster, Catherine Deneuve, Mariangela Melato, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1977 — *In una cabina sulla spiaggia di Ostia, entrano vari personaggi e … bizzarri. Il pubblico invitato a guardare dal «buco della serratura», assiste ai comportamenti più strani*
FILM 23,15 **Le gladiatrici,** di Antonio Leonviola, con Joe Robinson, Susy Andersen, …na Fiore. Italia avventuroso 1963 — *In un paese dove le donne sono guerriere e gladiatrici, dove le schiave vengono addestrate alla lotta nel circo, la bella Tamar … guida verso la …*

Nilus

Oroscopo di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Tensioni affettive e instabilità sentimentale caratterizzano ancora la vita intima. Ma, in compenso, continua la … cogliere occasioni con … e quindi di ottenere successi personali sul lavoro e nella sfera sociale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Provate ad essere … tolleranti e … duttili e forse risolverete la crisi: non basta essere costanti e occulti, occorre … maggiore duttilità per rinunciare alle cose impossibili e per conservare quelle in cui si crede

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Programmate con attenzione, evitate di … e fate una sola cosa alla … mettere un po' di ordine n… attività. … siete tra due fuochi, … buttatevi ad occhi chiusi e … la fortuna.

… (22 giugno - 22 luglio)
Meditate le intuizioni che percepite e state più sicuri di voi stessi: un amore in crisi non è la fine del mondo; abbiate fede nei vostri … e finirete … trovare sicurezza e stabilità anche in … sentimentale

… (23 luglio - 22 agosto)
Continuerete a dominare il prossimo e le circostanze … realizzerete … nell'aggirare qualcuno che vi vorrebbe … Il successo è sicuro, … se molte cose restano da chiarire e se una meta è ancora lontana.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Sarete ostacolati perché non reagirete. Evitate di rimanere inerti, sprofondati nella vostra immaginazione morbosa, se non volete che un collega vi danneggi sul lavoro. La perseveranza darà dei frutti in seguito.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Ricercherete come al solito soddisfazioni sofisticate anche in campo professionale, ma non trascurerete gli obblighi e vi farete apprezzare. … una inconsueta volontà. Forse è la felicità in … che stimola ogni vostra azione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Continuerete a cercare la …, nonostante … stabilito e finirete con il raggiungerla, anche se le perdite sul … e battaglia saranno un po' gr… e … manca certo la grinta per ricominciare da capo.

… (23 nov. - 21 dic.)
Dinamismo ben diretto, nonostante … scopi siano un po' …ati. Ma la … obbligativi e a evitare lungaggini favorisce il successo delle iniziative. Ancora sentimenti sereni che si ripercuotono positivamente nelle attività.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Metterete da parte il lato sentimentale della … continua a turbarvi, per concentrarvi … su di un ottimo progetto a lungo termine … di … successo. Cercate, però, di controllare la tensione nervosa.

… (21 genn. - 18 febbr.)
… sopporterete la curiosità di … persone più anziane di voi che vorrebbe intromettersi … vita. Continuerete … agire di testa vostra e mancherete di logica, ma le … vi proteggeranno e la giornata sarà piacevolissima.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
… ipersensibili fino all'esasperazione e prenderete male le parole di un amico. Vi comporterete in modo molle e leggero e perderete momentaneamente la protezione di un personaggio influente. Parlate poco

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 317

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. [illegible] 1) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI L. [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 23 Novembre 1983

Abbandonano il negoziato con gli Usa dopo il sì della Germania ai «Pershing 2»

I SOVIETICI SI RITIRANO DALLA TRATTATIVA A GINEVRA

Aperta e chiusa la seduta dopo appena 25 minuti. Il capo-delegazione Kvitsinski dichiara: «Non è stata fissata alcuna data per un futuro incontro»

Il sovietico [illegible]

GINEVRA — «*Il negoziato è interrotto. Non è stata fissata alcuna data per un futuro* [illegible]». Lo ha detto il capo della delegazione sovietica ai negoziati per la riduzione delle armi nucleari a raggio intermedio (Inf) dopo [illegible] incontro di soli 25 minuti con la delegazione statunitense guidata dall'ambasciatore Paul Nitze nella sede della missione americana a Ginevra.

Il capo della delegazione sovietica Yuli Kvitsinski era arrivato puntuale alle ore 11 nella sede della missione statunitense per l'appuntamento preso venerdì scorso. Aveva la [illegible] espressione quasi [illegible] e non ha [illegible] rispondere ad alcuna domanda. Ha [illegible] fatto un breve [illegible] del capo, quasi una smorfia, verso uno sparuto gruppo di [illegible]

[illegible] dimostrazione per invitare sovietici ed americani a proseguire il negoziato.

All'uscita, [illegible] espressione sorridente. Letteralmente preso d'assalto da giornalisti, fotografi e operatori della televisione, è stato [illegible] alcuni agenti della gendarmeria svizzera. Prima di risalire [illegible] automobile assieme ai suoi accompagnatori per rientrare nella missione sovietica [illegible] pronunciato la breve frase per precisare che i negoziati [illegible] stati interrotti e [illegible] data era [illegible] fissata per un prossimo incontro.

E' evidente che la decisione dell'Unione Sovietica di abbandonare il negoziato è stata presa oggi per far notare [illegible] reazione immediata al voto di ieri sera, al Bundestag, favorevole all'installazione dei «Pershing 2», il missile più temuto dal Cremlino.

MOSCA — Un'ora esatta dopo il primo annuncio dato a Ginevra [illegible] negoziatore sovietico, anche a Mosca è stata ufficialmente diffusa la notizia della [illegible] della trattative.

Un [illegible] cinque righe [illegible] Ginevra e diramato dall'agenzia «Tass» dice testualmente: «*Si è svolta oggi in questa città una riunione plenaria delle delegazioni degli Stati Uniti e dell'Urss ai negoziati per la limitazione degli armamenti nucleari in Europa. Nel [illegible] della riunione, la delegazione dell'Urss [illegible] annunciato l'interruzione [illegible] "round" [illegible] trattative [illegible] venisse stabilito alcun termine per la sua ripresa*».

GINEVRA — Ecco il testo del comunicato [illegible] la missione americana a Ginevra [illegible] la decisione sovietica di abbandonare la trattativa sugli euromissili.

«*La delegazioni degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica alla trattativa sulle forze nucleari a medio raggio (Inf) si* [illegible] *delegazione americana. L'incontro è durato 25 minuti.* [illegible] *delegazione* [illegible] *fatto sapere di* [illegible] *deciso di interrompere l'attuale tornata del negoziato* [illegible] *fissare la data della ripresa*».

«*La delegazione americana esprime il suo profondo rammarico per la decisione dell'Unione Sovietica di sospendere il negoziato Inf. Essa sostiene che si tratta di una decisione ingiustificata ed infelice*».

«*La delegazione degli Stati Uniti* [illegible] *fatto presente, da parte sua, che gli* [illegible] *Uniti sono disposti a continuare il negoziato fino a quando i nostri due Paesi non abbiano tenuto fede alle loro responsabilità di contribuire alla causa della pace*» conclude il comunicato firmato da David Michael Wilson consigliere per gli affari pubblici della missione americana a Ginevra.

COSTO DELLA VITA FORTE CALO IN 5 CITTA' (ANCHE A TORINO)

ROMA — L'inflazione diminuisce (passa dall'1,7 per cento di [illegible] all'1 [illegible] oggi), [illegible] Milano resta la città più «cara». [illegible] il [illegible] dati sui prezzi [illegible] consumo registrati oggi in alcune grandi città del Nord. Nella corsa al caro-vita l'aumento dei prezzi subisce una battuta d'arresto, ma l'andamento è diverso a seconda delle città.

[illegible] Torino si registra [illegible] 0,8 per cento contro il 2,0 per cento di ottobre (e quindi la [illegible] d'arresto [illegible] rincari è tanto più significativa); a Bologna i prezzi sono aum[illegible] dello 0,6 (+1,8 a ottobre), a [illegible] 0,7 (+1,8 a ottobre), a Trieste dell'1,2 (+2,1 a ottobre). Unica eccezione Milano: i prezzi sono aumentati dell'1,1 per cento contro lo 0,98 fatto registrare a ottobre.

Secondo un'indagine resa [illegible] questa [illegible] dall'ufficio statistiche del Comune [illegible] Milano, [illegible] che ha registrato il maggior incremento dei prezzi è quello dell'abbigliamento (più 1,6 per cento) seguito dall'alimentazione (più 1,4 per cento) e dalla voce «spese varie». I settori «abitazione», «elettricità» e «combustibile» hanno registrato rincari rispettivamente dello 0,1 e dello 0,8 per cento.

Sul fronte della contingenza un ritmo di crescita dei prezzi attorno all'uno per cento mensile apre la prospettiva di uno scatto di quat[illegible] nuovi punti di scala [illegible], contro i tre punti del trimestre precedente.

Il sacro lenzuolo non lascerà Torino

«LA SINDONE RESTA DOV'E'» SCRIVE IL PAPA

La comunicazione ufficiale è avvenuta [illegible] *una* [illegible] *spe*[illegible] [illegible] *data 16 novembre dal segretario di Stato del Vaticano cardinale Agostino Casaroli, al car*[illegible] *Alberto Ballestrero: la Sindone rimane a Torino e nessuno la toccherà, né ora né mai negli anni a venire. La notizia rassicurerà quanti nei mesi* [illegible] *hanno temuto che la più venerata reliquia del cattolicesimo abbandonasse la* [illegible] *del duomo, per essere magari trasferita in qualche basilica* [illegible]. *Ecco il testo della missiva intestata «Segreteria* [illegible] *Stato»:*

«Come noto Sua Maestà Umberto II di Savoia, in data [illegible] marzo [illegible] con documento firmato a Ginevra, dispose che, dopo la sua morte, la piena proprietà della Santa Sindone conservata nella Reale Cappella del Duomo di Torino, fosse trasferita in proprietà alla Santa Sede.

«Il 18 ottobre scorso, alla presenza di Sua Maestà Simeone di Bulgaria, Sua Altezza Reale Maurizio d'Assia, in qualità di esecutori testamentari, e del Duca Amedeo di Savoia Aosta, ho accettato la donazione della Santa Sindone a nome e per conto della Santa Sede, [illegible] Ella potrà rilevare dal [illegible]

«Mi do ora premura comunicarle che il Santo Padre ha nominato l'Arcivescovo pro tempore [illegible] Torino delegato della Santa [illegible], [illegible] tutto [illegible] che [illegible] la conservazione e il culto della preziosa Reliquia, atteso che essa continuerà a restare a Torino».

La date principali che scandiscono la storia del [illegible] *panno partono da lontano: già nel 1147 Ludovico VII* [illegible] *Francia in* [illegible] *ufficiale a Costantinopoli si reca a visitare la Sindone ivi custodita. Ma già a metà* [illegible] *la* [illegible] *quia arriva* [illegible] *Francia.*

[illegible] *1532 la reliquia è a Chambéry e corre il rischio* [illegible] *essere distrutta; le Clarisse della città provvedono a ripa*[illegible]*donni; i segni si vedono ancora oggi. Infine nel* [illegible] *Filiberto di* [illegible] *porta il lino a Torino in San Giovanni, per agevolare il viaggio di Carlo Borromeo che voleva venerarla.*

Da allora, a parte la parentesi bellica (viene portata all'abbazia di Montevergine in provincia di Avellino per evitare i bombardamenti), la Sindone non si è più mossa

Per la Coppa Uefa

INTER A VIENNA TV ALLE 18 E 55

Altobelli

Ottavi di finale di Coppa Uefa: l'Inter scende in campo al Prater di Vienna per affrontare l'Austria, il club dell'ex [illegible] Prohaska.
La partita sarà teletrasmessa in diretta sulla Rete Due a partire dalle ore 18,55.

Nel film «Il tassinaro» lo rivela la Pampanini

ANDREOTTI ATTORE ACCANTO A SORDI «E' UN SUCCESSO»

[illegible] — Il ministro degli Esteri Andreotti diventa attore. Reciterà infatti nel film di Alberto Sordi «Il [illegible]» che sarà sugli schermi a Natale.

La notizia del [illegible] cinematografico di Andreotti è stata data da Silvana Pampanini al settimanale «Gente», che sul prossimo numero pubblica un servizio sul film di Sordi nel quale lavora la stessa Pampanini.

«*Mi ero impegnata con Alberto a non rivelare che Andreotti fa parte del cast del film e ho mantenuto la promessa,* [illegible] *ormai* — ha aggiunto l'attrice — *la* [illegible] *è trapelata e non posso certo smentirla*».

«Il tassinaro», diretto, sceneggiato e interpretato da Alberto Sordi racconta le divertenti avventure di un autista di taxi [illegible] per motivi di lavoro incontra i personaggi più disparati, [illegible] alcune celebrità: un politico, Giulio Andreotti, un grande regista, Federico Fellini, e una diva famosa, Silvana Pampanini.

L'attrice ha detto che Andreotti se l'è cavata benissimo e ha dimostrato un'insospettabile attitudine [illegible] recitazione «*per la simpatia e il senso dell'umorismo* — ha aggiunto Silvana Pampanini — *io l'oscar lo darei all'onorevole più che a Marlon Brando*».

«*L'onorevole* — [illegible] l'attrice — [illegible] *recitato in uno sketch con Sordi, confermando la sua fama di uomo spiri*[illegible]. *La sua parte è breve ma importante. Un paio* [illegible] [illegible] *che, pronunciate da lui, acquistano un tono finemente umoristico*».

Questa [illegible] 1ª pagina [illegible] edizione delle 12

«Iraniani minacciosi: i [illegible] attaccheranno americani e francesi»: questo il senso del delirante annuncio pubblicato da un giornale di Teheran che minaccia «operazioni suicide» in Libano come quelle che hanno portato all'uccisione di oltre 200 marines americani e di molti soldati francesi.

[illegible] Azzurra»: Chicco Isenburg e Paolo Ro[illegible] due dei protagonisti [illegible] di Azzurra nell'America Cup, hanno [illegible] rivivere ieri sera ai soci del Rotary torinese la loro meravigliosa avventura.

«Rivoluzione in Chiesa, un laico sul pulpito»: domenica entra in vigore nella Chiesa il nuovo codice di diritto canonico. Niente più scomuniche automatiche contro sacerdoti e religiosi che lasciano la vita ecclesiastica e si sposano.

«La Rai comprerà "Il giorno dopo"? Proposta pci»: i comunisti hanno chiesto alla Rai di comprare dalla rete americana «Abc» il film statunitense sul terrore atomico.

«Mancini, addio alla boxe per il cinema»: il campione del mondo dei pesi leggeri abbandonerà il pugilato nell'84 per fare l'attore.

IRANIANI MINACCIOSI: I SUICIDI ATTACCHERANNO AMERICANI E FRANCESI

RACCONTANO «AZZURRA»

RIVOLUZIONE IN CHIESA UN LAICO SUL PULPITO

EUROPA SENZA OMBRELLO CONTRO GUERRA ATOMICA

BRUXELLES — Decine di milioni di europei [illegible] direttamente esposti alle radiazioni in caso di conflitto nucleare e soltanto [illegible] infima parte potrebbe sopravvivere rifugiandosi in ricoveri anti-atomici, secondo l'opinione dei responsabili civili e militari della Nato. La vicenda degli euromissili e la preoccupazione della opinione pubblica per una eventuale guerra atomica accrescono attualmente i timori a causa delle insufficienze della difesa civile nei paesi dell'alleanza occidentale. Timori che non sono solo legati all'ipotesi dell'apocalisse nucleare. Gli esperti ritengono infatti che una guerra classica su ampia scala nel centro-Europa sarebbe egualmente micidiale, specialmente in caso di uso di armi chimiche e batteriologiche.

Paradossalmente, in Europa, soltanto alcuni paesi neutrali, in particolare Svizzera e Svezia, sarebbero in grado di proteggere gran parte delle loro popolazioni civili. Secondo gli esperti, la quasi totalità della popolazione elvetica potrebbe, in termini molto brevi, mettersi al riparo, poiché la maggior parte degli edifici e delle abitazioni sono muniti di installazioni di sopravvivenza con gli stock alimentari e le attrezzature necessarie.

In Svezia, rifugi anti-atomici possono accogliere quasi l'80 per cento della popolazione. Nei Paesi della Nato, ad eccezione della Norvegia che ha lanciato un programma di costruzione di rifugi, la situazione è radicalmente diversa. Tranne qualche eccezione, installazioni sono previste soltanto per i dirigenti politici e militari. Così il grande quartier generale delle forze della Nato in Europa (Shape) a Casteau (Belgio), disporrà nel gennaio 1984 di un bunker anti-nucleare per ospitare lo stato maggiore militare della organizzazione in caso di guerra. I lavori sono cominciati nell'ottobre 1980.

La [illegible] presenti [illegible] sul posto la maggioranza [illegible] popolazioni, [illegible] di guerra. [illegible] tratterebbe così di evitare il panico provocato dall'esodo dei profughi nelle regioni a forte densità demografica, e l'ingombro delle vie di comunicazione, che renderebbe difficili i movimenti di truppe. Certi studi sono tuttavia stati realizzati negli Usa, da quando il presidente Reagan è salito al potere, circa lo spostamento su ampia scala degli abitanti di città con oltre 50 mila abitanti.

LE BORSE

TORINO

Dinamica positiva

MILANO

Atmosfera distesa

[illegible] 7

Nuove rivelazioni [illegible] Collegno [illegible] Grugliasco

UNO SCANDALO DENUNCIATO 3 ANNI FA

Pubblichiamo un'altra lettera del fitto carteggio fra «tutori», medici e enti pensionistici

L'assessore provinciale [illegible] pci, Ardito — dopo le rivelazioni di «Stampa Sera» di lunedì scorso — ha affermato di ricordare perfettamente la lettera denuncia del 15 gennaio 1980 firmata da tre medici (i dottori Luigi Tavolaccini, [illegible] [illegible] e Augusta Giannara, rispettivamente primario, aiuto e assistente del reparto 4 che avanzavano dubbi sulla destinazione delle pensioni dei pazienti.

«Ci riunimmo — ha affermato Ardito — *e si decise che fosse la Provincia, per tutti, a trasmettere la documentazione alla magistratura. Lo feci io dopo aver parlato della cosa con l'allora sostituto procuratore della Repubblica. Presumo che questa denuncia si sia archiviata perché io non fui mai interrogato*». Della lettera di trasmissione degli atti alla magistratura l'assessore non ha trovato traccia. «*Probabilmente* — è la sua tesi — *è insieme con tutti i documenti passati alla Usl*».

Nell'attesa che vengano reperiti gli incartamenti, continuiamo la pubblicazione di alcune lettere di «spiegazioni». Una di queste è quella di un «tutore» che, sollecitato, rinuncia [illegible] pratica al suo incarico.

Una riguarda il Grande Invalido di guerra O.P. (titolare [illegible] certificato d'iscrizione n. 0795903). La missiva, [illegible] [illegible] '79, è indirizzata alla [illegible] Provinciale [illegible] Tesoro di Torino con la richiesta di invio dell'assegno mensile di pensione direttamente al ricoverato. Dopo quanto è avvenuto di recente, la motivazione pare da verificare almeno se pensiamo che si è nel '79.

Si legge, infatti, che essa «*è giustificata, oltre che dal fatto che lo scrivente è stato collocato [illegible] quiescenza per raggiunti limiti massimi di [illegible] e [illegible] [illegible] presso gli Ospedali Psichiatrici, anche, anzi, essenzialmente, dal fatto che i [illegible] Sanitari che s'interessano [illegible] infermo intendono curare il medesimo per avviarlo all'interessamento della vita, usufruendo per l'accompagnamento anche fuori dell'ospedale (Posta, Banca, negozi, ecc.) [illegible] personale infermieristico dell'ospedale*».

En passant, [illegible] ha spedito la lettera fa anche questa piccola precisazione: «*Ritengo, salvo diverso avviso di codesta Spett.le Direzione di trattenere il libretto d'iscrizione sino a cambiamento [illegible] destinazione degli assegni, onde poter incassare quelli che ancora pervenissero [illegible] scrivente, inviando, quanto riscosso, all'interessato affinché [illegible] medesimo possa, con l'assistenza [illegible] medici, depositarlo sul libretto [illegible] risparmio presso la locale Cassa [illegible] Risparmio di Torino, del quale si avvale per i depositi e prelievi, a seconda della necessità*». iv. bar.

Il dottor Giovanni Campanella: [illegible] B4 [illegible] cartelle cliniche»

PREZZI AL [illegible] Aumento dello 0,8 per cento

INFLAZIONE RALLENTA DA NOVEMBRE SCORSO «CORRE» AL 12%

Alti incrementi per elettricità [illegible] combustibile, altissima la variazione nel caso delle abitazioni. Fra gli alimentari [illegible] gli zucchini ad esser «cresciuti» più di tutti.

Da novembre del 1982 al novembre di quest'anno i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolati dalla commissione comunale per il controllo dei prezzi al minuto, sono saliti del 12,1 per cento, mentre l'[illegible] mensile dell'indice generale risulta dello 0,8 per cento.

[illegible] vediamo, per quanto riguarda il mese in corso, ciascun tipo di prodotto di consumo. Nel settore [illegible] (+0,8 da ottobre [illegible] +10,8 dal novembre dell'anno [illegible]so) qualche rincaro ha interessato i salumi, l'olio di oliva e di semi, i formaggi, la confettura di frutta e il caffè tostato. Mentre nel settore ortofrutticolo le variazioni di prezzi sono risultate limitate.

Nel settore dell'abbigliamento (+0,6 per cento da ottobre 1983; +11 per cento dal novembre 1982) gli aumenti sono stati determinati dall'aggiornamento del campionario invernale della biancheria confezionata e della maglieria, oltre che degli accessori come i cappelli, i guanti, le cravatte.

Per quanto riguarda elettricità e combustibili l'alto indice rispetto ad ottobre (+2,4 per cento) è dovuto dalle variazioni delle tariffe dell'energia elettrica e del gas metano. L'aumento da novembre dell'anno scorso è del 7,2 per cento.

Altissimo, nel campo delle abitazioni, [illegible] [illegible] [illegible] di novembre [illegible] [illegible] (30,4 per cento) che trova riscontro [illegible] dell'aumento delle [illegible] per la manutenzione della casa. Da ottobre l'aumento è dello 0,1 per cento.

Nel settore dei beni e servizi vari (+0,6 per cento da ottobre 1983; +12,1 per cento dal novembre 1982) nel mese in corso incidono gli aumenti determinati nei settori degli [illegible] [illegible] e di uso domestico, delle tariffe del bar e dello spettacolo sportivo. Inoltre si registrano [illegible] [illegible] prezzo per mobili, elettrodomestici, articoli ricreativi e servizi di tintoria, la cui rilevazione avviene ogni tre mesi.

Vediamo ancora all'interno di ciascun settore di prodotti le variazioni di alcuni dei singoli generi in relazione ai prezzi dello scorso mese di ottobre. Tra i generi alimentari l'aumento più consistente riguarda gli zucchini piccoli cresciuti del 31,2 per cento. Da [illegible] lire [illegible] chilo a [illegible] lire. Ma l'[illegible] rispetto all'82 è stato solo del [illegible] per cento: infatti a novembre '82 gli [illegible] [illegible] 2235 [illegible] al chilogrammo. Altro consistente aumento riguarda le melanzane (violetta tonda) cresciute nel prezzo del 20,8 per [illegible]: 1908 lire contro le 1578. Diminuiti (ci [illegible] sempre al confronto con [illegible] [illegible] mese) i cavolfiori, i finocchi, [illegible] di lattuga cappuccio, i limoni, i kaki (-28,7 [illegible] cento, da 2114 a [illegible] lire al chilo) e infine le mele.

Per il settore dell'energia elettrica per uso domestico il sovrapprezzo [illegible] mese [illegible] della tariffa netta per consumi fino a 75 kw al mese è del 2,4 per cento. Da [illegible] lire a 37 lire. Mentre per consumi da 76 a 150 kw al mese la media di aumento è di 6,2 lire. Da 47,10 a 50 lire.

Il gas per uso domestico [illegible] menta il prezzo netto al m[illegible] cubo, per consumo fino ad un limite di [illegible] metri cubi all'[illegible] da lire 341,75 a [illegible] il metro cubo.

Nelle varie rilevante, per gli appassionati di calcio, l'aumento del posto in gradinata che nel mese di ottobre scorso costava 12.750 lire ed ora costa [illegible].000 lire.

Ancora [illegible] varie aumento consistente delle pellicole per foto a colori (20 pose) cresciute nel prezzo dell'ultimo mese del 28,6 per cento: da 3500 a 4500 [illegible]. E ancora d[illegible] lavatura e stiratura di un completo da uomo (+16,1 per cento): da 6000 lire a una media di 6967 lire. L'aumento più basso delle varie riguarda invece le cassette musicali registrate (+1,4 per cento): da 11.830 lire [illegible] media) a 12.000 lire.

Il sostituto procuratore Rinaudo inizia gli interrogatori per [illegible] giovane [illegible] reparto [illegible]

NON E' STATO CURATO, E' MORTO

[illegible] prossimi giorni il [illegible] *procuratore della Repubblica, [illegible] Rinaudo, interrogherà medici, infermieri e alcuni giovani [illegible] cooperativo «Lotir» per accertare responsabilità per la morte di Nino Perri, [illegible] anni, handicappato psichico e fisico, morto nella notte fra sabato e [illegible] all'ospedale [illegible] Rivoli dov'era stato ricoverato d'urgenza dalla sezione [illegible] dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco.*

Giovanni Campanella, il medico che sabato pomeriggio era [illegible] turno al pronto soccorso quando hanno portato [illegible] Perri, aggiunge [illegible] particolari. [illegible] «C'è un appunto che voglio fare (ed ho già fatto [illegible] sonalmente al [illegible] Angiolo reggente del B4, quando [illegible] ha telefonato chiedendomi preoccupato: "Ma cosa è successo? Io ero in ferie. Il medico di guardia mi ha avvisato che ha mandato uno li al pronto soccorso da voi e poi questo ricoverato è morto") un po' a tutti: questo giovane è arrivato praticamente senza notizie. Senza cartella clinica.

«Questo fatto — continua — non so a quale disguido [illegible] [illegible] attribuito. Forse se [illegible] sono semplicemente dimenticata. Oltretutto [illegible] infermieri che lo accompagnavano non erano in grado [illegible] dire cosa avesse di preciso.

«Certamente il quadro del giovane [illegible] B4 [illegible] lo dopo momento è diventato sempre più tragico. In fase di studio ci siamo resi conto che le sue condizioni erano più serie di quel che ci avevano indicato.

«Sul foglio [illegible] ricovero normale — aggiunge il dottor Campanella — si parlava di problemi intestinali. Una tesi che è caduta quasi subito poiché il degente dell'ex ospedale ps[illegible] di Grugliasco ap[illegible] giunto da noi si è "canalizzato", cioè è andato di corpo. Purtroppo io penso che il destino di questo giovane fosse ormai segnato. L'autopsia lo stabilirà».

Il dott. Campanella fa un'ultima precisazione: in generale i malati dell'ospedale psichiatrico vengono seguiti [illegible] consulenti chirurgici. «Non so [illegible] quale frequenza — dice —. Ora, se il contratto chirurgico è con uno degli ospedali Martini, allora perché non se la sono sbrogliata loro la situazione?». Pare infatti che il giovane [illegible] [illegible] [illegible] rifiutato

TUTTI IN TUTA, SI VA SULLA MONTAGNA

Colori «semaforo» per i giovani, tinte classiche per chi non lo è più

ALL'INSEGNA DELLA [illegible] LA NUOVA MODA-SCI

La crisi c'è abbondante, la neve non ancora: con prudenza, nei negozi di articoli sportivi i torinesi assaggiano le primizie della «stagione bianca».

Ci siamo quasi, mentre nel cielo bianco di freddo cominciano a vedersi le prime stelle: quelle multicolori della «Via Lattea» e l'altra, quella gialla della Star Point, che dopo aver «vestito» il trionfante equipaggio di Azzurra caratterizzerà nei prossimi mesi gli eleganti ormai pronti, secondo il diktat delle riviste di lusso, a mollar la vela per i deltaplani, gli elicotteri e le mongolfiere che trasporteranno [illegible] «sci Vip» tra le sofisticate solitudini di alta quota.

Mentre noi, gli altri, ce [illegible] resteremo come [illegible] solito a far la coda decisamente più in basso, inchiodati a normalissimi skilift. Odiando i cretini [illegible] [illegible] che precipitan [illegible] [illegible] il «walkman» stereo [illegible] orecchie, centellinando fino allo spasimo il «giornaliero» arrivato a 24 mila lire; e inaugurando — a sentire gli esperti cittadini del settore — una nuova moda che più torinese non si può: tutti quanti in tuta, con colori che senza alternativa si basano su sobrie sfumature impiegatizie oppure, per i ragazzi e per gli audaci, su vistose tonalità da operaio dei lavori pubblici.

Dicono da Schenone: «Il mercato, dopo la prima ondata di qualche settimana fa, sembra assopito in attesa di Natale. La gente, con cautela, ritorna a [illegible] decisamente più lunghi che qualche stagione fa, mentre sembra preferire i classici [illegible] "da pista" [illegible] quelli polivalenti adatti anche in [illegible] [illegible] battuta. Succede soprattutto perché, [illegible] [illegible] buona, autentica neve fresca in Piemonte non ne abbiam [illegible] più».

Pochissimi, di conseguenza, i tifosi dello «sci estremo» tipo Amundsen o [illegible] «look nordico» a tutti i costi. «Può succedere in Canada, dove centinaia di elicotteri sostituiscono le strade montane e d'inverno [illegible] inutilizzabili per lavori seri, sparpagliano [illegible] giro la gente a prezzi irrisori. Roba che in Piemonte neppure [illegible] sogniamo. Noi, qui, si sta tornando su sagge piste ba[illegible]. Concedendoci al [illegible] una tuta termica [illegible] quel [illegible] nere che è ormai [illegible] da dieci anni ma che adesso conosce un improvviso boom grazie a speciali imbottiture [illegible]: calda contro il freddo, traspirante con il sole, sciolta e decisamente [illegible] rnodissima».

Poche guaine ultrafirmate da campionissimo o imbottiture «da bruco», dunque, e [illegible]i nessun casco speciale allacciato al polso.

Confermano da Pool: «Tute a grande richiesta anche da noi, in bianco, nero o colori pastello [illegible] [illegible] ragazze e in grigio o blu [illegible] gli uomini. [illegible] nessuna esagerazione: scarponi pratici con un numero ragionevole di ganci, calzature [illegible] utilizzabili anche in città, sci [illegible] qualità. Come negli [illegible] settori, anche nel nostro [illegible] [illegible] ha imparato a spendere [illegible] attenzione. [illegible] per la [illegible]lità garantita. I soldi non [illegible] butta più [illegible]».

Neanche chi in teoria se [illegible] potrebbe permettere.

Spiegano da Borsi-Baby, dove [illegible] vestono gli [illegible] ti-bene in trasferta da [illegible] a Sestriere: «Finita [illegible] [illegible] straccione, i ragazzi scelgono [illegible] la montagna colori da Anna di lusso, dal verde prato al [illegible] fucsia, un po' per allegria e molto perché, [illegible] [illegible] pi[illegible] ti investono quando hai addosso colori-semaforo, l'assicurazione paga di più».

Inoltre, giudiziosi ma «smanicati» e cioè fedeli ai gilet imbottiti già [illegible] voga l'anno scorso, i torinesi più giovani per anagrafe o inclinazione [illegible] strano gusti precisi: «Tute di felpa o di felpone spesso in arrivo dall'India a prezzi "indiani", fantasie vorticose che mescolano righe, quadri e pois [illegible] po' per gioco e un po' per indifferenza, jeans [illegible] titi chiassosi solo nella fodera, la giacca Star Point con dodici [illegible] di colore diverso». *E sul tutto, la novità dell'anno: cuffiotti e calze ricamati a ingenui motivi ottocenteschi, come quelle che sferruzza Betty Borsi o che economicamente si ripescano nei bauli di soffitta.* L. r.

Aria di neve, [illegible] sceglie la moda per [illegible] montagne

Venerdì convegno a Palazzo Lascaris

UNA RISPOSTA SUBITO AL «POTERE» MAFIOSO

Un [illegible] sulla mafia a Torino, organizzato dalla Regione. Vi intervengono tra venerdì e sabato uomini politici, con il ministro degli Interni Scalfaro in testa, l'«alto commissario» [illegible] Francesco, magistrati e ufficiali della Finanza e dei carabinieri impegnati nella lotta [illegible] la «grande criminalità».

[illegible] a Torino, fuori le mura dell'«onorata società»? Conosciuta e ridefinita dallo stesso titolo del convegno come una «questione nazionale» [illegible] risposta al contropotere mafioso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qui, a milleduecento chilometri da Palermo. [illegible] questo il senso delle parole [illegible] [illegible] Maria Laura Marchiaro, vicepresidente del Consiglio regionale, nel presentare stamane a Palazzo Lascaris l'iniziativa.

Dal capoluogo siciliano saliranno il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Geraci e il giudice istruttore Giovanni Falcone, noto per le sue inchieste sui clan Spatola-Inzerillo. Hanno accolto l'invito che a suo tempo [illegible] caldeggiato Rocco Chinnici, il consigliere istruttore del tribunale di Palermo ucciso dalla mafia il 29 luglio scorso. «*Pochi giorni prima di morire* — ha ricordato Maria Laura Marchiaro — *parlando a Milano [illegible] Chinnici [illegible] sottolineato l'importanza di questi convegni organizzati al Nord. [illegible] stato anche per questo interesse che ci siamo mossi.*

«*Non sarà [illegible] rito, l'impegno democratico in passerella* — ha aggiunto il vicepresidente del Consiglio regionale —. *C'è bisogno di una nuova cultura, di una mobilitazione democratica attorno [illegible] magistrati e ai funzionari di polizia che si trovano in prima linea. Come [illegible] [illegible] [illegible] anno fa per la lotta al partito [illegible]. Fu importante [illegible] dell'opinione pubblica. Ecco perché [illegible] convegno abbiamo invitato il mondo della scuola. Molti istituti torinesi hanno già risposto affermativamente*».

Anche il [illegible] [illegible] casinò ha portato a significativi passi avanti nella ricostruzione delle vie seguite dalla [illegible] [illegible] approdare al [illegible] [illegible] parleranno venerdì a [illegible] Lascaris lo storico Giovana, il gen. Meccariello, comandante dell'VIII zona piemontese della Guardia di Finanza e l'avvocato Casavecchia. Li precederanno le relazioni di [illegible] Gigli, presidente [illegible] dei giornalisti [illegible] Piemonte, e del giudice istruttore del tribunale di Torino, Sebastiano [illegible], «centrate» sulla radiografia del fenomeno e sull'azione della magistratura.

Di particolare interesse, sempre venerdì, [illegible] [illegible] interventi del professore Arlacchi, dell'Università di Calabria [illegible] sul «traffico [illegible] droga nel Nord d'Italia» e del dott. De Sario, direttore [illegible] per la vigilanza della Banca d'Italia sui controlli patrimoniali.

Mostra delle opere per l'asta al Jolly

DA MACCARI A CASORATI TANTI MAESTRI DEL '900

Com'è ormai consuetudine la galleria Sant'Agostino ha ordinato, presso il Jolly Hotel Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele II n. 104) la consueta rassegna delle opere contemporanee che saranno battute all'asta, alle ore 21, il 28 novembre.

Da giovedì 24 a domenica 27 saranno quindi visibili al pubblico ed ai collezionisti composizioni di indubbio interesse firmate da noti artisti: da Maccari a Mastroianni, da Giulio De Milano all'acquaforte «Natura morta con quattro oggetti e tre bottiglie» di Morandi, da De Pisis a Tosi, Romano, Borra, all'«Autoritratto» di Mafai, le «Case» di Rosai e la veduta di Soffici.

Come si può notare una pregevole esposizione che propone inoltre i «torinesi» Casorati, Menzio, Paulucci, Galvano, Saudi, Corbelli, Audoli, Ruggeri, lo scultore Regoso, Mino Rosso, Gasmero, Nespolo e Filia.

Questa stessa galleria ha inaugurato i nuovi locali di corso Siccardi 13 con la mostra «I giganti del Novecento» comprendente «Il filosofo» di De Chirico e «La Bionda strana» di Scipione, la «Figura in grigio» (1931) di Sironi, «La stella» di Carrà e tre opere di Savinio del 1929: «Il fantasma dell'opera», «La chiesa trionfante» e «La siesta». a. mi.

UN GIOVANE SVIZZERO ARRESTATO PER RAPINA PRESO ANCHE UN RICETTATORE AVEVA MEZZO CHILO D'ORO IN GIOIELLI

La polizia ha fermato un giovane svizzero perché sospetto di rapina. Si tratta di Patrick Machetti, 18 anni, via Ventimiglia 168. Mercoledì [illegible] avrebbe aggredito Angela Maria Roveda, 83 anni, via Cassini 45/10, dopo essere riuscito, con una scusa, a farsi aprire la porta dell'alloggio.

Dopo aver immobilizzato la donna, si sarebbe impadronito di gioielli per un valore di [illegible] [illegible] [illegible] Maria Roveda, avendo già notato altre volte il ragazzo, è andata a denunciarlo alla polizia.

Gli agenti, guidati dal dottor Pellegrino, lo hanno sorpreso in piazza Madama Cristina dove il Machetti, di solito, si rifornisce di droga, mentre stava cercando di vendere gli ultimi oggetti rimasti.

Le indagini sul caso hanno quindi condotto gli inquirenti al bar di via Lombroso 3. Qui è stato trovato un chilo e mezzo di oro; gioielli provenienti da rapine, furti e scippi. Sistino Carriero, 37 anni, gestore del bar è stato denunciato per ricettazione.

Sistino Carriero

Patrick Machetti

● Rapina [illegible] [illegible] «La tampa» di strada Mongreno 60. Due giovani - un uomo e una donna - mascherati, pi[illegible] in pugno, sono entrati [illegible] alle 22,50 di martedì notte. In quel momento c'era soltanto il proprietario Salvatore Curatola, 56 anni. [illegible] parole di rito: «Stai fermo, è una rapina, non fare scherzi e non ti succede nulla». Hanno aperto il cassetto della cassa e hanno preso una manciata di banconote per 350 mila lire. In pochi minuti se ne sono andati. Fuori avevano lasciato posteggiata una Fiat 124 verde con la quale sono fuggiti. Le indagini sono state affidate al commissariato di Borgo Po.

TORINO

Dinamica positiva

TORINO — A parte un certo rallentamento dell'attività che si è avuta nell'odierna riunione i prezzi hanno mantenuto però una dinamica positiva soprattutto [illegible] merito del settore degli industriali che appare anche oggi il più dinamico e il più attivo. In questo comparto quasi tutti i valori segnano recuperi molto [illegible] per le Fiat ordinarie +2,11% e per Fiat priv. +1,10%. Anche le Olivetti migliorano le loro posizioni ad eccezione del titolo privilegiato che perde l'1,50%. Recuperi infine per le Bassetti +7,14% e per Ciga +1,19%.

Il settore invece che dimostra una certa carenza di affari a prezzi riflessivi è quello degli assicurativi che da alcuni giorni anche per il riproporsi delle voci su una eventuale imposta patrimoniale [illegible] il più trascurato e il più riflessivo, perdono infatti [illegible] oggi le Ras -1,34%, mentre gli altri titoli o mantengono le posizioni precedenti o al massimo registrano variazioni positive di scarsa entità. Nei valori locali qualche contrasto per le Fidis -1,65, per le Cir -0,63.

Fiat 3145 le ord.; Fiat priv. 2195.

ORO

Avvio debole

LONDRA — Oro debole all'avvio della seduta odierna sulle maggiori piazze europee. Il metallo ha iniziato gli [illegible] valori di 375,75 dollari l'oncia, contro 376,55 precedenti, sulla piazza londi[illegible].

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1629,40-1636
Sterlina	2398-2401
Marco tedesco	604,30-605,90
Franco svizzero	748,95-750,95
Franco francese	198,45-199,95
Franco belga	29,74-29,77
Fiorino oland.	539,19-539,90
Scellino	85,98-86,08
Yen	6,945-6,960

MILANO

Atmosfera distesa

MILANO — Borsa ancora in ripresa. I risultati elettorali sembra abbiano portato sul mercato azionario un'atmosfera più distesa e attiva. Anche oggi la quota ha registrato infatti un buon afflusso di ordini d'acquisto, estesi a quasi tutti i settori, attraverso un volume di scambi più concreto per tutta la mattinata. Nei titoli assicurativi si sono messe nuovamente in luce le Generali, Ras, seguite [illegible] Sai. Tutti in ripresa i titoli industriali, dalle due Fiat a Montedison, Olivetti, Pirelli, [illegible] finanziari sostenute le Ifi privilegiate, in netto recupero la Centrale.

L'indice generale di Borsa si è mantenuto per tutta la mattinata a quota +1 per cento, confermando il tono più deciso del mercato; specialmente nelle ultime battute, dove gli scambi si sono accentuati sempre sui titoli industriali. Dopolistino abbastanza attivo, [illegible] ulteriori piccoli [illegible] taggi sui [illegible] primari, [illegible] cialmente sulle Fiat, in continuo aumento.

Alcuni prezzi. Generali 34.150 dopoborsa 34.100 - 34.150; Fiat 3146 - 3145 - 3160 - 3170 - 3180; privilegiata 2200 dopoborsa 2210 - [illegible].

DOLLARO

Movimenti incerti

ROMA — Andamento incerto per il dollaro all'apertura delle piazze europee. Nonostante [illegible] [illegible] nei confronti della [illegible] e [illegible] franco francese, la moneta statunitense rimane sostanzialmente salda sul marco tedesco e guadagna qualche punto nei confronti di franco svizzero e sterlina.

L'andamento odierno del dollaro risente di un lieve calo dei tassi sui fondi interbancari statunitensi, nonché degli interventi effettuati ieri [illegible] mercato [illegible] Federal Reserve, che hanno colto di sorpresa gli operatori.

Per contro, i dati economici statunitensi risultano piuttosto positivi [illegible] il dollaro, in quanto si prevede un lieve contenimento dei prezzi al consumo, mentre gli ordinativi di beni durevoli hanno segnato un netto aumento.

Rispetto [illegible] lira, comunque, il dollaro inizia oggi la seduta a 1630,30 lire, contro le 1633,75 di ieri. Sul [illegible] la valuta statunitense viene quotata alle prime battute intorno ai 2,6915 marchi, contro 2,6900 precedenti, e sul franco svizzero vengono segnalati valori di 2,1717 [illegible] per dollaro, contro 2,1615 di [illegible].

Ciclomotori, venduto il 41,6% in meno

LA MOTO NON VA

PIAGGIO: «DOBBIAMO REAGIRE»

[illegible]PORTAZIONE

VALORE [illegible] GIUGNO (in migliaia di lire)			
PRODOTTO	1982	1983	[illegible]
Biciclette	[illegible]	[illegible]	—54,7
Ciclomotori	2.592.629	4.011.948	+54,7
Motoscooters	227.543	143.379	—37,0
Motocicli	[illegible]1.044	104.967.470	+21,4
Motori	6.222.100	7.414.078	+19,0
Accessori	16.578.951	16.856.445	— 1,2
TOTALE	114.092.401	134.009.792	—

QUANTITA' GENNAIO-GIUGNO			
PRODOTTO	1982	1983	[illegible]
[illegible]iciclette	14.767	7.990	—45,9
Ciclomotori	10.678	6.947	—15,4
[illegible]	157	150	— 4,5
Motocicli	37.239	43.141	+15,9
Motori	16.234	17.907	+10,1
Accessori q.li	24.969	22.636	— 9,3

ESPORTAZIONE

VALORE GENNAIO-GIUGNO (in migliaia di lire)			
PRODOTTO	1982	1983	%
Biciclette	38.353.241	34.024.118	—11,3
Ciclomotori	20.472.351	20.950.663	+ 4,1
Motoscooters	25.026.878	18.947.435	—24,2
Motocicli	34.349.195	34.070.283	— 8,1
Motori	4.424.013	4.758.743	+ 7,5
Accessori	150.654.162	174.066.676	+15,5
TOTALE	273.179.841	283.498.118	—

[illegible] GENNAIO-GIUGNO			
PRODOTTO	1982	[illegible]	%
Biciclette	526.555	[illegible]	— 2,0
Ciclomotori	50.062	62.641	+22,9
Motoscooters	32.053	21.458	—33,6
Motocicli	[illegible]	[illegible]	—14,6
Motori	17.941	17.565	— 2,1
[illegible] q.li	216.229	244.138	+12,9

DAL [illegible]

GENOVA — Aria di [illegible] nel mondo delle due ruote. Il grido d'allarme viene dall'amministratore delegato del gruppo Piaggio, Vittorio Levi, che alla vigilia del salone del ciclo e del motociclo (che si apre oggi a Milano) traccia un quadro preoccupante del settore. *«Siamo in presenza* — dice l'ing. Levi — *di una crisi a livello mondiale che ha colto i maggiori operatori italiani ed esteri impreparati alle dimensioni e all'importanza della fase recessiva che stiamo vivendo. La crisi produttiva ha pesantemente coinvolto anche le industrie giapponesi che, nei primi otto mesi del 1983, hanno ridotto i livelli di produzione di oltre il 22 per cento rispetto allo stesso periodo del 1982, che [illegible] risultato un anno di stagnazione confrontato con i precedenti».*

Peggiore la situazione dell'industria italiana. Il raffronto dei dati produttivi degli ultimi due anni registra un calo globale del 41,6 per cento per i ciclomotori e del 30,5 per cento per i motoveicoli targati. *«In cifre* — precisa l'ing. Levi — *passeremo dai 755 mila ciclomotori prodotti nel [illegible] a meno di 500 mila previsti per la fine dell'83. Per i motoveicoli targati si passerà dalle 494 mila [illegible] dell'81 a meno [illegible] [illegible] mila pezzi [illegible] quest'anno».*

Per quanto riguarda la Piaggio, che è stata e resta l'azienda leader in Europa del settore, la situazione non è troppo dissimile da quella descritta: i ciclomotori passeranno [illegible] 473 mila dell'81 a poco più di 350 mila nell'83; per i veicoli di maggior cilindrata dai 395 mila di due anni fa ai 283 mila di quest'anno.

«Per l'industria italiana la situazione di crisi produttiva e di domanda del settore — commenta l'ing. Levi — *ha ovviamente provocato negative ripercussioni sull'occupazione, non solo per un crescente ricorso alla cassa integrazione [illegible] e straordinaria da parte delle maggioranza delle industrie (tra cui la Piaggio), ma anche per una vera e propria riduzione [illegible] imprese operanti nel settore delle due ruote. Questa situazione ha motivato la richiesta dello stato di crisi avanzata alle autorità competenti dall'Ancma, l'associazione di categoria, al fine di poter estendere interventi a sostegno della ripresa industriale e commerciale. Noi condividiamo sostanzialmente la richiesta di crisi del settore, [illegible] quanto è tempo che il [illegible] prenda coscienza dei problemi [illegible] stenti in un'area di grande importanza nazionale e che è tra le poche a generare saldi attivi di bilancia commerciale».*

Crisi, per Piaggio (e per Gilera e Bianchi che fanno parte della holding), non significa tuttavia una battuta d'arresto alla ricerca e, soprattutto, al lancio di prodotti nuovi e tecnologicamente avanzati. Tant'è che al Salone milanese che si inaugura stamani, l'azienda di Pontedera espone una nuovissima versione dell'intramontabile Vespa, che [illegible] sarà disponibile [illegible] il cambio automatico.

[illegible] tratta — sottolineano i responsabili tecnici della Piaggio — del tentativo di aumentare la polivalenza della formula scooter esaltando caratteristiche di funzionalità e semplicità di guida e, nel contempo, di allargare il mercato dello scooter con la acquisizione di nuove fasce di potenziale utenza. Migliorie, stilistiche e meccaniche, [illegible] per i modelli PX 125, 150 e 200 che, in questa nuova serie, vanno sotto il nome di «Arcobaleno».

Stesso discorso per Gilera che dedica le sue attenzioni a moto da strada e da trial.

Infine, a completare il qua[illegible] [illegible] [illegible] Piaggio, la [illegible], [illegible] glorioso nel mondo delle biciclette: nulla di veramente nuovo, bensì la riproposta della BMX, la «due ruote» studiata apposta per i giovanissimi.

Eugenio Ferraris

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	23-11	22-11
ALIMENTARI		
Alivar	4700	4700
Eridania	7250	7250
Florio	190	190
Milanogr. Vittoria	6650	6950
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19200	19100
C. Ass. Milano risp.	10400	10400
Comp. Latina ord.	665	666
Comp. Latina priv.	425	425
Generali	34050	33900
RAS	51200	51900
SAI ord.	13500	12800
SAI priv.	13000	13000
Toro Ass. ord.	11200	11200
Toro Ass. priv.	8250	8200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	27500	27500
Banco di Roma	26500	26500
Credito Italiano	3300	3300
Interbanca priv.	18000	17850
Mediobanca	52400	52400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3100	2100
Burgo priv.	3100	2100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	62	62
Pozzi Ginori risp.	60	60
Siernit ord.	400	400
Siernit pref.	400	400
Unicem ord.	15800	15900
Unicem risp.	[illegible]	11300
CHIMICI		
Italgas	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	32400
Montedison	215	218
Parametti	[illegible]	22[illegible]
Pierrel ord.	1460	1460
Pierrel risp.	620	620
[illegible]ia ord.	5300	[illegible]
Saffa risp.	5000	5000
SAIAG	1120	1120
Snia B.P.D. ord.	1240	1240
Snia B.P.D. risp.	1200	1200
COMMERCIO		
Rinascente ord.	364	362
Rinascente priv.	[illegible]	248
Silos Genova	1146	1100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	775	800
Autostrada To-Mi	[illegible]	6450
Italcable	9300	9300
NAI	38	[illegible]
SIP ord.	[illegible]	1753
SIP risp.	[illegible]	[illegible]
[illegible]ANZIARI		
Bastogi IRBS	194	186
Borgosesia ord.	7950	9000
Borgosesia risp.	2100	2850
Centrale ord.	[illegible]	1290
Centrale risp.	825	800
Centrale r. 1-7-82	600	600
CIR ord.	[illegible]	4700
CIR risp.	[illegible]	4600
Fidis	[illegible]	3234

TITOLI	23-11	22-11
Finsider	42	[illegible]
Fiscambi	2050	[illegible]
Gim ord.	3050	[illegible]
Gim risp.	2150	2150
IFI priv.	4700	[illegible]
IFIL ord.	6100	6100
IFIL risp.	4100	4100
Invest	3040	3000
Mittel	1290	1290
Pirelli & C.	2670	2640
Pirelli S.p.A.	1465	1450
Pirelli S.p.A. risp.	1420	[illegible]
SAROM	1450	[illegible]
Schiapparelli	530	529
SME	560	[illegible]
SMI	1650	1600
SMI risp.	1600	1600
STET ord.	1650	1646
STET risp.	1780	1780
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2550	2500
B.I.I. ord.	736	[illegible]
B.I.I. ord. 1-7-83	705	705
B.I.I. risp.	706	[illegible]
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	158	158
Fer-Co	sosp.	[illegible]
Gen. Imm. Sogene	800	[illegible]
I.P.I.	1830	1825
ISVIM	20000	20000
Risanam. Napoli ord.	5300	[illegible]
Risanam. Napoli risp.	6500	[illegible]
SIFA	2800	2800
[illegible]		
Castagnetti	1330	1326
Fiat ord.	3145	3080
Fiat priv.	3195	2171
Gilardini	6830	6830
Magneti Marelli ord.	860	860
Magneti Marelli risp.	860	860
Olivetti ord.	3700	[illegible]
Olivetti priv.	3250	[illegible]
Olivetti risp.	3410	3400
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	2150	2140
Sasib priv.	3346	3345
Westinghouse	18600	18400
METALLURGICI		
Dalmine	306	306
Fornara	158	155
Taloo Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2535	2535
Fisac ord.	6900	6900
Fisac risp.	7000	7000
DIVERSI		
Acque Potabili	3200	3200
Ciga Hotels	3815	3770
Pacchetti	75	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	282	282
Centrale 13% 81/88	88	88
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	344	[illegible]
B.I.I. 12% 80/85	165	165
M. Metalli 13%	86	86
M. Snia 13% 90	118 50	118 50
Olivetti 13% 81/91	90	90
Pirelli 13% 81/91	109	109

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	23-11	22-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40	40
Edil. Scol. 5,50% 65	—	—
Edil. Scol. 5,0% 69	93 20	93 20
Edil. Scol. 6% 70	90 50	90 50
Edil. Scol. 6% 71	86 80	86 80
Edil. Scol. 6% 72	80 30	80 30
Edil. Scol. 6% 75/90	79 40	79 40
Edil. Scol. 9% 76/91	80 50	80 50
Edil. Scol. 10% 77/87	70 60	70 60
OO.PP. Comp. Pr 10%	77 60	77 60
C.C.T. 10% 86	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-83	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 70	99 70
C. Cr. Tes. 1-1-86	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-5-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86	100 10	100 10
B.T.P. 12% 87	98 20	98 20
B.T.P. 12% 1-10-83	—	—
B.T.P. 12% 1-1-84	99 40	99 40
B.T.P. 12% 1-4-84	98 40	98 40
B.T.P. 12% 1-10-84	98 20	98 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	90 10	90 10
Enel 6% 66 II	84 60	84 60
Enel 6% 68 I	76 90	77 20
Enel 6% 69 I	77 60	74 10
Enel 7% 73	66 50	66 70
Enel 76 indicizzate	—	—
Enel 77 I indicizzate	144 30	144 30
Enel 77 II indicizzate	142	142
Enel 12% 80	90 70	90 70
Enel 12% 80 indicizzate	99 30	99 50
Enel 12% 79/86	93 50	93 50
IRI 5,50% 61	79 60	79 60
IRI 6% 65	—	—
IRI 13% 77	87	87
Autostrade 6% 66/86 I	78 70	78
Autostrade 7% 71/86	80	80
Autostrade 6% 76/86	66	66
C.C.OO.PP. 5%	65	65
C.C.OO.PP. 5,50%	64 75	64 75
C.C.OO.PP. 6%	56 60	56 60
C.C.OO.PP. 7%	56 40	56 05
C.C. Int. St. 6% 65 1'	84 10	84 10
C.I. Int. St. 6% 67 2'	80 80	80 80
C.C. Int. St. 6% 68 3'	76 90	76 90
C.C. Int. St. 7% 70 1'	73	75 10
C.C. Int. St. 7% 71 2'	69 90	69 90
CC.OO.PP. Anas 6% 68	59 10	[illegible]

TITOLI	23-11	22-11
CC.OO.PP. Anas 7% 73	55	55
CC. Aut. 7% 70 1'	69 10	69 10
CC. Aut. 6% 74 I	55	55
FF.SS. 6% 66 1'	[illegible]	84 50
FF.SS. 6% 67	81	80
FF.SS. 6% 68 I'	71	71
FF.SS. 7% 72 1'	70	71 10
Amm. FF.SS. 7% 70	72 50	72 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	84	84
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	[illegible]	99 10
P. Verde 6% 64 1'	[illegible]	95
P. Verde 7% 71 1'	71	71
ICIPU 6%	63 20	62
ICIPU 6% F 73	n.t.	n.t.
ICIPU 7% G 73	60	60
IMI 28 6% 67	91 [illegible]	[illegible]
IMI 28 7% 70	79[illegible]	79 90
IMI 39 7% 70	80 60	80 60
M.edison 13,5% 78/91 Ind.	154	154 75
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr To AEM 5,5% 60/85	90 60	80 60
Pr To AEM 5,5% 62/85	99 60	00 60
Città di Milano 7%	73	73
Città di Milano 10%	83 20	83 [illegible]
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	84 30	[illegible]
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	60 60	[illegible]
S. Paolo OO.PP. 6% su 5%	50	48 50
S. Paolo OO.PP. 6%	[illegible]	53 50
S. Paolo OO.PP. 6% Ecu 78/89	[illegible]	82 70
C. Risp. PP.LL. 6%	[illegible]	55 50
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	82	57
Fond. Piemonte V.A. 5%	[illegible]	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7%	71	[illegible]
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	80	60
Riv 5,50%	73 50	73 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 12% 80/85	169	169
Generali 12% 81/88	258 50	262
Iri Alia 7% 78/85	87 10	87 10
Iri Credito 13%	96	96
Iri Stet 7% 73/88	88	[illegible]
La Centrale 13%	87	[illegible]
Med. FIDIS 13% 81/91	115 30	115 30
Med. Metalli 13% 81/91	89 50	89 50
Med. Olivetti 13% 78/88	320 60	318
Med. Sip 7% 73/88	83	83
Med. S. Spirito 7% 73/88	309	309
Med. Snia 13% 81/90	118	118
Olivetti 13% 81/91	90	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	108 50	108 50
S. Paolo S. Italcavi 13% 78/85	267	267
ITL 13% 81/87	206 50	206 50
Cart. Burgo 13% 81/88	94 50	[illegible]
Unicem 14% 81/87	117 60	117 60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	23-11	22-11
ALIMENTARI		
Alivar	4730	4700
Bonifiche Fer.	27000	26600
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7290	7260
Ind. Buitoni ord.	3190	3199
Ind. Buitoni risp.	2948	2900
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	6780	6815
Perugina ord.	1640	1666
Perugina risp.	1610	1617
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33300	33800
Ausonia Ass.	595	595
C. Ass. Mi ord.	19201	19100
C. Ass. Mi risp.	10500	10400
C. Latina ord.	662	665
C. Latina priv.	444	427
FIRS ord.	1336	1350
FIRS risp.	596	640
Generali	34150	33710
Italia Assicurazioni	10200	9950
L'Abeille	53400	53900
La Fondiaria	29900	29750
RAS	51100	51770
SAI ord.	12900	12600
SAI priv.	12900	13000
Toro Ass. ord.	11290	11[illegible]
Toro Ass. priv.	8215	8100
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4930	5000
B. Comm. Italiana	27500	27300
Banco Roma	26400	26250
Banco Lariano	4830	4850
Cred. Italiano	[illegible]	3306
Cred. Varesino	4080	3990
Interbanca priv.	18000	17850
Mediobanca	52410	52400
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2180	2150
Burgo priv.	3108	2100
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2470	2540
Mondadori ord.	4731	4800
Mondadori priv.	2365	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1603 50	1604
Pozzi-Ginori ord.	65 25	63
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	65
Siernit ord.	[illegible]	[illegible]
Siernit pref.	431	420
Italcementi ord.	45400	44330
Italcementi risp.	[illegible]	39000
Unicem ord.	[illegible]	16000
Unicem risp.	[illegible]	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6400	6000
Caffaro ord.	402	413
Caffaro risp.	400	406
Farmit. Erba	6625	6505
Italgas	1089	1079 50
Lepetit ord.	26150	26000
Lepetit priv.	[illegible]	26000
Mira Lanza	32450	32450
Montedison	217 25	213 75
Perlier	7650	7610
Pierrel ord.	1425	1465
Pierrel risp.	610	610

TITOLI	23-11	22-11
Rol	1325	1316
Saffa ord.	5365	5365
Saffa risp.	5010	5050
Siossigeno	14200	14000
Snia B.P.D. ord.	1246	1244
Snia B.P.D. risp.	1240	1207
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	362 75	361 50
La Rinascente priv.	244 25	248
Silos	1125	1090
Standa ord.	5390	5090
Standa risp.	4860	4900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	776	776
Auxiliare	7660	7510
Autostrada To-Mi	6630	6400
Italcable	6315	6290
NAI	38 50	37 75
Nord Milano	3340	3346
SIP ord.	1776	1761
SIP risp.	1842	1832
Tecnomasio	396	370
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1605	1736
Agricola Fin. ord.	16000	15500
Agricola Fin. risp.	13600	14190
Bastogi IRBS	194	190
Bonif. Siele	29600	29510
Borgosesia ord.	7660	8300
Borgosesia risp.	2790	2750
Brioschi	1196	1186
Buton	2481	2465
La Centrale ord.	1261	1250
La Centrale risp.	827	802
La Centrale r. 1-7-82	815	790
CIR ord.	4665	4670
CIR risp.	4574	4570
Euromobiliare	4430	4399
Fidis	3186	3195
Fin. Breda	4880	4801
Finmare	45	44
Finrex	1331	1350
Finsider	48	45 50
Fiscambi	2960	2977
Gemina ord.	432	422
Gemina risp.	437	420
GIM ord.	3030	3050
GIM risp.	2170	2170
IFI priv.	4700	4800
IFIL ord.	6140	6100
IFIL risp.	4050	4025
Invest	3040	3000
Italmobiliare	51900	52400
Mittel	1295	1300
Partec. Finanz.	690	694
Pirelli & C.	2670	2640
Pirelli SpA ord.	1465	1448
Pirelli SpA risp.	1435	1399
Reina ord.	13000	13000
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4060	4060
Sarom	1575	1580
Schiapparelli	531	525
SME	560	569
SMI ord.	1621	1610
SMI risp.	1478	1478
Stet ord.	1670	1650
Stet risp.	1835	1780
Terme Acqui	1150	1141

TITOLI	23-11	22-11
Tripcovich	6950	6900
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6130	6130
Attività Immobiliari	2504	2500
B.I.I. ord.	733	736
B.I.I. ord. 1-7-83	699	699
B.I.I. risp.	698	700
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cege	658 50	659
Cogefar	1375	1376
Cond. Acque Roma	161 25	157
De Angeli Frua	1700	1700
Gen. Imm. Sogene	800	771
Iniziative Edilizie	27190	27180
Isvim	23480	23000
La Milano Centrale o.	4605	4535
La Milano Centrale r.	4600	4440
Risanamento ord.	8290	8150
Risanamento risp.	6660	6650
Sifa	2800	2800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3140	3074
Fiat priv.	2200	2165
Gilardini	6840	6800
Franco Tosi	17180	17150
Magneti M. ord.	863	860
Magneti M. risp.	885	875
Olivetti ord.	3700	3596
Olivetti priv.	3230	3267
Olivetti risp.	3412	3364
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	2185	2080
Sasib priv.	3348	3346
Westinghouse	18680	18450
Worthington	2465	2455
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Izar	391	[illegible]
Cantieri Metall. Ital.	4041	4030
Dalmine	310 25	307
Falck ord.	1368	1355
Falck risp.	1380	[illegible]
Issa-Viola	528	530
La Magona	4580	4540
Pertusola	635	630
Trafilerie	2980	2975
TESSILI		
Capt. e Zinetti	37	36 50
Cantoni	2536	2535
Cucirini	1580	1625
Cascami 1372	3050	3070
Eliolona	1050	1052
FISAC ord.	6910	[illegible]
FISAC risp.	7125	7120
Linif. e Can. o.	3936	3920
Linif. e Can. r.	1820	1800
Marzotto ord.	1290	1300
Marzotto risp.	1795	1795
Olcese Veneziana	4175	[illegible]
Rotondi	11410	11410
Unione Manif.	13050	13200
Zucchi	3430	3450
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1601	1582
Acq. De Ferrari risp.	1601	1582
Acque Potabili	3180	3160
Celani. Vanzo	sosp.	n.r.
CIGA Hotels	[illegible]	3790
Jolly Hotel	4850	4900
Pacchetti	75	74 50
Tirreno	14080	14080

Siamo super-nutriti

[illegible] C'E' UN KILLER [illegible]

Ogni italiano tende a consumare, per persona, più [illegible] 3300 calorie al giorno, mentre il livello medio raccomandato è di circa 2500. Oltre questa soglia possono insorgere problemi di salute anche seri, perché l'eccesso di grassi animali e da condimento è causa di molte «malattie da civilizzazione».

In testa all'elenco c'è l'obesità, ma seguono a ruota diabete, iperuricemia, disfunzioni cardiovascolari, arteriosclerosi, ipertensione, disturbi della digestione e del fegato. Una lista nera che tende ad allungarsi perché spesso si scatenano reazioni secondarie non meno pericolose.

D'altra parte, negli ultimi decenni, il reddito medio nazionale è di parecchio aumentato e, in proporzione, si sono dilatati i consumi alimentari. E sovente — purtroppo — la quantità degli alimenti da servire in tavola assurge a [illegible] symbols, come l'automobile (prezzo della benzina permettendo) o la bella casa, sempre per chi può permettersela.

In [illegible] convegni si è levato più d'un grido d'allarme. E' quanto mai urgente, si dice, dare il via a una campagna di educazione alimentare, già nelle elementari. Perché dobbiamo stare attenti, quando apriamo il frigorifero: può essere in agguato un killer da ottocento calorie.

r. b.

Messo sotto accusa l'ex sindaco Valenzi

DA NAPOLI UNA SOLUZIONE ANCHE PER TORINO?

I dirigenti del pci «Le elezioni dovevano avvenire un anno fa. Speriamo che Novelli non ripeta lo stesso errore»

NAPOLI — La formazione della giunta appare molto difficile dati i risultati elettorali, tuttavia proprio dal capoluogo campano potrebbe arrivare un segnale per le altre giunte in crisi o traballanti, in primo luogo Torino. Il [illegible] (che ha perso quasi il 5 per cento dei voti) è impegnato in una spietata autocritica. L'ex sindaco Valenzi, fino a ieri presentato dai comunisti come il salvatore della città, è ora sotto accusa: avrebbe tentato di [illegible] fino all'ultimo l'amministrazione [illegible], lasciando [illegible] i problemi e danneggiando, quindi, il pci alle elezioni.

Maurizio [illegible]

Valenzi è diventato [illegible] specie di capro espiatorio durante la riunione della direzione comunista a Roma presieduta da Berlinguer. E proprio di qui, dalla capitale, il gruppo [illegible] dirigenti comunisti che [illegible] criticato Valenzi (da Zangheri a Occhetto a Reichlin) ha lanciato un avvertimento al sindaco [illegible] Torino Diego [illegible]: «*Le elezioni dovevano avvenire [illegible] fa a Napoli, ap[illegible] Valenzi [illegible] più il sostegno [illegible] una maggioranza. Speriamo che Novelli [illegible] ripeta lo stesso errore*».

Come dire: inutile che Novelli si intestardisca a mantenere in piedi la giunta rossa tentando patteggiamenti ovunque e a qualunque costo. Per non ripetere l'errore di Napoli — dicono i dirigenti pci — e non lasciar incancrenire i problemi bisogna andare in fretta alle elezioni.

Ma, dalla Campania, potrebbe [illegible] anche un altro segnale [illegible] Torino. Questa mattina il responsabile per gli enti [illegible] Zangheri propone sull'*Unità* la ricostruzione a Napoli di una giunta di sinistra. In che modo? Coinvolgendo, oltre ai socialisti, anche repubblicani e socialdemocratici. Con un ragionamento piuttosto contorto, Zangheri scrive: «*Esiste oggi [illegible] maggioranza [illegible] rica di sinistra e democratica che non c'era negli anni scorsi. La somma dei consiglieri, pci, psi, psdi e pri giunge a 41 [illegible] su 80. La richiesta di stabilità è stata ottenuta*».

In questo caso [illegible] trattative per la giunta a Napoli potrebbero anche diventare «merce [illegible] scambio» [illegible] Torino. Il pci potrebbe appoggiare la proposta Zangheri e caldeggiare il pentapartito a Torino (dove i socialisti non vogliono le elezioni) confidando, almeno per i primi tempi, su una opposizione morbida da parte pci.

Una cosa comun[illegible] è [illegible] parte dei massimi vertici del [illegible]. Berlinguer in testa, c'è [illegible] preciso avvertimento alla federazione torinese: «Napoli docet», non ripetete lo stesso errore: se è possibile, andate subito alle elezioni.

[illegible] POSTA UNA [illegible] SULLA [illegible] [illegible] A PREDAPPIO

FORLI' — Il consiglio [illegible] di Predappio, paese natale di Benito Mussolini, ha deciso il [illegible] lapide [illegible] cui si parla da tempo) da [illegible] porre sulla casa natale [illegible] po del fascismo di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita.

«*Mai più il fascismo, mai più la guerra. Libertà e pace sempre*» [illegible] sarà scritto sull'epigrafe.

L'iscrizione è identica a [illegible] della lapide apposta dall'amministrazione del comune austriaco [illegible] Braunau [illegible] natale di Adolf Hitler.

La decisione del consiglio comunale di Predappio [illegible] così a chiudere una polemica [illegible] si trascinava da tempo. Alcuni consiglieri comunali non avrebbero voluto alcuna lapide sulla casa del Duce.

Testimonianza del delegato di polizia coinvolto da Dragomir Petrovic

LA SPIA JUGOSLAVA GIOCO' D'ANTICIPO CONTRO I TESTIMONI UCCIDENDONE TRE IN UN APPARTAMENTO A LUGANO

LUGANO — «*Smentisco nel [illegible] più categorico [illegible] avuto contatti con i servizi segreti italiani e tanto meno [illegible] aver tutelato Dragomir Petrovic fra l'agosto e l'ottobre dello scorso anno. Viceversa, ebbi un incontro con un pezzo grosso del Sisdi, il colonnello Bello, nella mattinata del 18 novembre 1982, appena un paio d'ore prima che il protetto dei servizi segreti italiani, e [illegible] il Petrovic, si trasformasse in triplice omicida. L'incontro [illegible] il colonnello Bello non fu casuale: l'ufficiale mi disse che il Sisdi era prossimo ad arrestare il [illegible] nero Gilberto Cavallini, capo dei Nar, e chiedeva [illegible] polizia di Lugano una stretta collaborazione*».

Questo, nei dettagli principali, il contenuto della deposizione di Gualtiero Medici, il delegato di polizia di Lugano, al processo che vede imputato di gravissimi reati il jugoslavo Petrovic, 35 anni, agente [illegible] servizi segreti italiani.

Medici era [illegible] balzo lunedì dal Petrovic che lo aveva indicato quale partecipante, in [illegible] occasioni diverse, a incontri con agenti del Sisdi che si svolsero nella zona di Lugano.

La deposizione dell'imputato era stata clamorosa al punto che tutta la restante parte dell'udienza di lunedì era passata in secondo piano. Come [illegible] — era l'interrogativo — il delegato di polizia, che [illegible] dell'esistenza di un mandato di cattura internazionale a carico del Petrovic, non solo non lo arrestò ma addirittura collaborò con lui e con altri agenti del Sisdi?

La testimonianza di Gualtiero Medici e soprattutto il confronto con l'imputato, sembra [illegible] dato qualche punto a favore del delegato di polizia.

L'udienza di ieri [illegible] avuto i punti focali nell'interrogatorio del teste e nel suo confronto con l'imputato. Ma ha, nel contempo, portato a chiarire il [illegible] strage di un anno fa, in cui il Petrovic ammazzò a colpi d'arma da fuoco in un alloggio di Lugano il [illegible] confidente Sergio Roccheggiani, 35 anni, di Roma, l'amica di questi, Gabriella Mantegazzi, [illegible] Mendrisio, e la moglie, dalla quale viveva separato, la modella-spogliarellista Jadranka Petkovic, di 29 anni.

Petrovic uccise il Roccheggiani che scoprì la [illegible] vera «missione» in Svizzera. Al Roccheggiani, così [illegible] al Cavallini, riuscì per [illegible] a far credere di essere un fiancheggiatore [illegible] Nar.

Dopo aver fatto fuoco sul Roccheggiani con un fucile a canne mozze, sparò anche sulla moglie e sulla Mantegazzi, che, a quel punto, divennero testimoni scomode.

In questa udienza vengono affrontati altri [illegible] d'accusa a [illegible] Petrovic. Il triplice assassinio è quasi un fatto marginale di fronte a un dos[illegible] che parla [illegible] compiuti senza [illegible] dell'au[illegible] per conto di uno Stato [illegible], di spionaggio politico, di triplice tentativo di rapina, incendio e [illegible] di materiale esplosivo e di occultamento di materiale bellico.

Nomi tristemente noti [illegible] eversione [illegible] tornano d'attualità: Gilberto Cavallini, Stefano Soderini, Giusva Fioravanti, Cosimo Todaro, Giorgio Vale, Francesca Mambro, Johann Hirsch. Così, come torna d'attualità un traffico di armi (qualcosa come 250 fucili d'assalto) [illegible] avrebbe acquistato a Locarno e che sarebbero poi stati nascosti forse nell'Alto Verbano.

Ruggero Quadrelli

Dragomir Petrovic

Lo chiedono i comunisti

CARCERE PREVENTIVO LEGGE PIU' RAPIDA

ROMA — I comunisti chiedono [illegible] alla Commissione Giustizia che la discussione [illegible] numerose proposte di legge sulla carcerazione preventiva, venga affidata ad un comitato ristretto e sia anche portata in aula [illegible] arrivare entro le vacanze di Natale ad una definizione del problema.

Lo ha annunciato Luciano Violante, ieri, nel corso di un dibattito.

Concordi sull'urgenza [illegible] questione e sulla critica alla proposta governativa in materia (in particolare sul punto che prevede la non applicabilità della riduzione dei termini per gli imputati dei [illegible] e in [illegible] definito [illegible] diversi oratori anticostituzionale), i parlamentari hanno [illegible] vie diverse per uscirne.

Dalla proposta comunista e della sinistra indipendente di una «gradualità» nella riduzione dei termini, a quella liberale che [illegible] carcerazione preventiva superiore ai due anni.

Nel dibattito è stato anche sottolineato il legame stretto tra la carcerazione preventiva e la riforma del codice di procedura penale. In questo senso, Violante ha proposto di far [illegible] in vigore progressivamente, mano a [illegible] vengono [illegible] a punto, i [illegible] vi istituti del codice penale.

Intanto, ieri i detenuti di Rebibbia hanno inviato al Presidente della Repubblica Sandro Pertini, un documento in cui fanno il punto sul problema della carcerazione preventiva.

Nel documento, i detenuti dichiarano [illegible] sospese le agitazioni, avvenute in diversi carceri. Quando è stato loro detto: «*Avete ragione, facciamo subito qualcosa*».

«*L'unica risposta avuta finora* — continua, però, il comunicato — *è stato un dis[illegible] di legge, che si è rivelato al di sotto delle più modeste previsioni, che addirittura non [illegible] riguarda, fatto per altri che oggi non sono in carcere*».

I detenuti quindi ritengono l'immediata applicazione dei nuovi termini il punto «irrinunciabile» della questione.

Aveva droga per mezzo miliardo

E' STATO ARRESTATO A MILANO IL «CORRIERE» DELLA COCAINA

GALLARATE — (r.g.) Poco meno di tre milioni è l'equivalente in lire del prezzo pagato in dollari [illegible] colombiano che ha trasportato, da Bogotà all'aeroporto della Malpensa, una valigetta dal doppio fondo contenente un chilo e 300 grammi di cocaina.

L'uomo, Gennaro Molino Baza, di 59 anni, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza e rinchiuso in carcere a Gallarate. Ha ammesso di [illegible] stato [illegible] all'aeroporto di Caracas [illegible] individui che gli [illegible] l'incarico di trasportare in Italia la valigetta, in apparenza contenente alcuni documenti tipici da operazione commerciale.

Arrivato alla Malpensa il compito del Molino Baza [illegible] bbe dovuto rivelare elementare: all'esterno dell'aeroporto due uomini, riconosciuta la valigetta, lo avrebbero avvicinato, e l'operazione per il c[illegible] si sarebbe conclusa.

Tuttavia la Guardia di Finanza è arrivata prima. Un rapido controllo ha portato a scoprire nella valigetta il doppio fondo e il quantitativo di cocaina, il cui valore commerciale è di circa mezzo miliardo.

La stessa Guardia di Finanza appena un mese fa sequestrò, sempre all'aeroporto della Malpensa, qualcosa come sei chili e mezzo di cocaina e in quell'occasione furono in due i sudamericani che finirono in prigione.

MILANO — Insieme a Mauro Bruno (l'evaso di Pia[illegible] catturato domenica), si è appreso nel corso della [illegible]ferenza stampa, sono [illegible] arrestate altre sei persone, tutte coinvolte nel traffico di stupefacenti, e sono stati sequestrati trecento grammi fra cocaina e eroina e una pistola «357 Magnum» dalla matricola abrasa.

L'evaso, che al [illegible] della cattura non ha opposto resistenza, è stato bloccato in un appartamento in via Senigallia 11, mentre era in compagnia di una ragazza, Sabina Busciolà di 21 anni, milanese, che lo [illegible] giorno dell'evasione [illegible] carcere di Pia[illegible] era scappata di casa.

In un'altra stanza dell'appartamento dormiva Giuseppina Rensullo di 27 anni, originaria di Manfredonia (Foggia), convivente del titolare dell'alloggio, Giovanni Lovaglio di 37 anni, e un ragioniere incensurato, catturato nei pressi della stazione della metropolitana «Gorla».

Qui gli agenti si [illegible] postati per sorprendere gli altri componenti della banda: insieme a Lovaglio sono caduti nelle mani della polizia Vito Fumarola, di [illegible] anni, di Terlizzi (Bari), Antonio De Leo, di 36 anni, di Rapolla (Potenza), e Mario Coccia, di 21 anni, di Carmiano (Lecce). Tutti gli arrestati devono rispondere di associazione per delinquere e traffico di sostanze stupefacenti.

Lovaglio e le due donne arrestate nell'appartamento dovranno rispondere anche di favoreggiamento nei confronti di Mauro Bruno.

FIGLI DI TRE FRATELLI NATI LO STESSO GIORNO

Palermo. I tre [illegible] Carrega hanno avuto i loro primogeniti nello [illegible] giorno

PALERMO — Manfredi, Chicco e Cricchi, di cognome Carrega, palermitani, fratelli Pietro, Tindara e Rosalia, i loro primogeniti, [illegible] nello stesso giorno.

Le prime due nascite quasi in «contemporanea», (Pietro e Tindara, alle 17 l'uno, alle 18 l'altra) stessa clinica, stessa sala parto.

Rosalia verrà invece alla luce un po' [illegible] tardi in un altro ospedale, [illegible] il [illegible]po di consentire ai genitori la rituale visita ai nipotini.

Eppure i tre fratelli non solo si erano sposati in epoche differenti, [illegible] non avevano [illegible] programmato di «ingrandire» la famiglia proprio quest'anno.

«*E' incredibile* — commentano i sei genitori — *e bellissimo che questi bambini siano nati a poche ore di distanza: è indubbiamente un segno di forza e di unità*».

Appena le tre donne e i bambini usciranno dalla clinica per tornare alle rispettive abitazioni, ci sa[illegible] [illegible]biamente [illegible] gran [illegible] in casa Carrega dove si riuniranno tutti i parenti. Non si tratta certo di un avvenimento di [illegible] i giorni e potrebbe addirittura [illegible] iscritto sul libro dei primati.

Sull'Aspromonte, caccia ai rapitori

[illegible] LA MADRE E SI TENGONO IL FIGLIO

REGGIO CALABRIA — Caccia ai banditi che, ieri sera, hanno rilasciato ad Oppido Mamertina (un piccolo centro aspromontano, in provincia di Reggio Calabria) la dottoressa Fausta Rigoli, di 41 anni, rapita il 16 maggio [illegible], a Molochio, [illegible] al figlio, Rocco Lupini, di 10 anni, che è invece rimasto nelle mani dei suoi rapitori.

La dottoressa Rigoli (che è l'ufficiale sanitario di Molochio) è stata abbandonata dai rapitori alla periferia di Oppido Mamertina, dopo una marcia nei boschi e nelle campagne dell'Aspromonte durata alcune ore. Le condizioni della donna sono, complessivamente, buone anche se è molto provata dalla lunga prigionia e dall'angoscia per la sorte del figlio.

Il perché i rapitori abbiano rilasciato la dottoressa Rigoli, trattenendo in ostaggio il piccolo Rocco, lo hanno spiegato loro stessi [illegible] donna al [illegible] mento del suo rilascio. Nel lungo braccio di ferro [illegible] i banditi, il marito della dottoressa [illegible] l'avvocato Giu[illegible] Lupini, proprietario di una vasta tenuta agricola a Molochio, si è mostrato inflessibile [illegible] respingere le richieste dei sequestratori per il ri[illegible] congiunti. Dopo una prima richiesta (pare [illegible] cinque miliardi) i rapitori sono «scesi» a due miliardi che, comunque, l'avvocato Lupini aveva detto, in [illegible] contatti avuti con i banditi, di non essere in grado di pagare.

I malviventi, in sostanza, hanno [illegible] alla dottoressa Rigoli di rilasciarla per potere trattare con lei e non più con il marito. Nei mesi scorsi, per [illegible] forza al loro ricatto, i banditi, per due volte, hanno fatto scrivere alla dottoressa Rigoli lettere inviate al quotidiano «Gazzetta del [illegible]», nelle quali la rapita chiedeva al marito di pagare il riscatto. La prima delle [illegible] lettere conteneva anche una fotografia nella quale la dottoressa Rigoli [illegible] il figlio Rocco erano ritratti in catene.

Durante la prigionia i due [illegible]ggi sono stati tenuti sempre in uno stesso nascondiglio, probabilmente in Aspromonte, in una capanna di legno coperta con [illegible] mimetizzata per non [illegible]re vista dagli elicotteri.

Sondaggio [illegible] in G.B. Rft e [illegible]

LONDRA — Un sondaggio di opinione condotto dall'agenzia specializzata Gallup rivela che la maggioranza della popolazione in Gran Bretagna, Germania [illegible] e Italia è contraria all'installazione dei missili americani Cruise e Pershing in Europa occidentale.

Il *Daily Telegraph*, che pubblica i dati della Gallup, sottolinea che in Inghilterra il 48% delle persone interpellate è contraria alla dislocazione dei missili, mentre il 41% è favorevole. Nella Germania Occidentale il 48% è contrario ed il 25% favorevole, mentre in Italia la proporzione tra i contrari ed i favorevoli è di 62-27%.

Primo [illegible] indistruttibile in [illegible]

LONDRA — Entrerà in circolazione [illegible] prossimi giorni la prima banconota europea «indistruttibile». L'annuncio viene dall'isola di Man che, pur [illegible] alla sovranità britannica, dispone di una serie di competenze autonome tra le quali la facoltà di battere moneta nell'ambito del sistema valutario nazionale.

In questo caso si tratta [illegible] banconota da una sterlina in plastica, meno sottile e più resistente

[illegible] sequestrato fratello del presidente

BOGOTA' — Jaime Betancurt, [illegible] del presidente della Repubblica colombiana, è stato sequestrato questa notte da un commando di terroristi formato da tre uomini ed una donna, che lo hanno sorpreso all'uscita dell'università cattolica dove aveva appena tenuto lezione.

Docente universitario Jaime Betancurt è anche componente del Consiglio di Stato.

Uomo del clan di Turatello [illegible] in Spagna

ROMA — Un pericoloso pregiudicato [illegible] Roger Incerti, 40 anni, è stato arrestato in Spagna su richiesta [illegible] divisione italiana dell'Interpol. Incerti è accusato dagli inquirenti italiani di appartenere al clan di Francis Turatello — assassinato a coltellate il 17 agosto '81 nel carcere sardo di «Bad'e Carros» — e di aver partecipato con «Faccia d'angelo» ad alcune clamorose azioni criminali. Localizzandolo in Spagna l'Interpol ha richiesto alla polizia [illegible] di compiere l'arresto preventivo a fini estradizionali.

[illegible] di 10 [illegible] per [illegible] pericoloso

[illegible] YORK — La «Eli Lilly Co.» ricorrerà in appello contro la decisione del tribunale federale di Columbus, Georgia, di assegnare un indennizzo record di 6 milioni di dollari (quasi dieci miliardi di lire) nel primo di 100 casi in cui la società farmaceutica, una delle più grandi d'America, è [illegible] di negligenza, in relazione alla morte di «centinaia di [illegible] che avevano fatto uso del farmaco antiartrosi «Oraflex».

[illegible] salva pescatori [illegible]

[illegible] — [illegible] americani in procinto di an[illegible] a [illegible] loro piccola [illegible] stati [illegible] al largo delle [illegible] (Oceano Atlantico) da una nave sovietica in transito.

[illegible]taggio — operato dal mercantile «Romain [illegible]» in rotta verso il Canada — ha dato oggi [illegible] l'agenzia [illegible] «Tass».

Pubblicato a Teheran il delirante annuncio

IRAN: «ATTACCHI SUICIDI CONTRO FRANCIA E USA»

[illegible]. Soldati italiani soccorrono un ragazzo musulmano ferito

[illegible] — Operazioni suicide [illegible] a quelle in cui [illegible] rimasti uccisi soldati americani e [illegible] della forza multinazionale a Beirut, «si svilupperanno in forme differenti», scrive il quotidiano iraniano «Kayhan».

Le operazioni dei «rivoluzionari musulmani» contro le forze imperialiste aumenteranno «e le forze imperialiste si rifugeranno nell'oceano per controllare il Libano», si legge nell'editoriale del quotidiano.

«A seguito degli attacchi repressivi dell'Occidente — pro[illegible] il giornale — i rivoluzionari [illegible] hanno un motivo ulteriore per sviluppare le loro [illegible]. In passato le operazioni suicide avvenivano ad [illegible] di un numero limitato di volontari, mentre attualmente una nuova forza, più potente, è entrata nella scena del "jihad" (guerra santa)».

«Nessuna forza può [illegible] tire la vita di un solo paracadutista, o "marine" delle forze d'aggressione», scrive «Kayhan». «Le forze [illegible] e francesi, con i loro attacchi aerei [illegible] le postazioni dei rivoluzionari hanno spianato la strada all'entrata in scena delle forze popolari nel jihad».

TRIPOLI — «Se [illegible] se ne va da Tripoli, lo attaccheremo nelle strade», ha detto riferendosi a Yasser Arafat, Ahmed Jibril, uno dei capi dei dissidenti palestinesi che hanno accerchiato il capo dell'Olp nella città del Nord del Libano.

Jibril ha anche precisato che la tregua unilaterale dichiarata ieri dai dissidenti ri[illegible] in [illegible] per altri [illegible] giorni: [illegible] dunque [illegible] Arafat [illegible]. [illegible] ha parlato con i giornalisti nel campo di Baddawi, da dove i [illegible], lunedì hanno cacciato gli ultimi uomini fedeli a Arafat.

Dalla parte di [illegible] il suo aiutante militare, Khalil Wazir — a quanto riferisce radio Beirut — si aspetta un nuovo attacco [illegible] domani, «perché — ha [illegible] — le forze palestinesi rivoltose stanno facendo affluire rinforzi».

Arafat, secondo [illegible] di informazione del Qatar, ha annunciato l'intenzione [illegible] l'Olp di [illegible] immediatamente una campagna diplomatica per ottenere una conferenza al vertice [illegible] sulla situazione militare di Tripoli, che egli definisce «molto critica».

Il presidente dell'Olp dichiara di «accettare in linea di [illegible] il piano di [illegible] proposto dall'ex primo ministro [illegible] Rashid Karami, che prevede l'allontanamento dal Libano settentrionale sia delle truppe palestinesi rivoltose che di quelle alleate.

In una intervista per telefono [illegible] il giornale «Al Bayan» (Il Manifesto) di Dubai Arafat ha chiesto che il cessate il fuoco venga proclamato ufficialmente, [illegible] i guerriglieri dissidenti si ritirino dal [illegible] po palestinese di Beddawi e venga convocata una conferenza di pace tra Siria e Olp nella sede della Lega araba a Tunisi.

IL «GIORNO DOPO» E' FALSO LA REALTA' SARA' PEGGIORE

NEW YORK — *«Il giorno dopo», il film televi[illegible] di cui tanto si parla in America, è rose e fiori al confronto di quello che sarebbe la [illegible] di un olocausto nucleare: il «dopo» di un attacco atomico reale, secondo alcuni scienziati, avrebbe con ogni probabilità aspetti [illegible] più terrificanti e micidiali.*

[illegible] film, mandato in onda domenica dalla [illegible] televisiva Abc, i superstiti dell'attacco a Kansas City escono dai rifugi per [illegible] un sole abbagliante. [illegible] più verosimile, secondo gli studiosi, sarebbe stato descriverli mentre mettono piede in un mondo [illegible] e gelido, un vero e proprio «inverno nucleare» creato dal fumo e dalla polvere provenienti dagli scoppi atomici che schermerebbero il [illegible] facendo precipitare drasticamente la temperatura.

Stando a un rapporto che sarà pubblicato il mese prossimo sulla rivista «Science», a scatenare l'inverno nucleare potrebbero bastare [illegible] da un megaton ciascuno e cioè una minima frazione dei [illegible] mila megaton degli ar[illegible] americano e sovietico. Le esplosioni, si legge nel rapporto firmato [illegible] gli altri da Richard Turco, risucchierebbero nell'atmosfera fumo, rottami, materiale «vaporizzato» facendo [illegible] il mercurio a 17 gradi [illegible] per [illegible] un mese o due, e ovviamente molto di più se il numero di [illegible]be fosse maggiore.

Chi riuscisse a salvarsi dalle radiazioni e dal fallout, secondo Turco, dovrebbe fare i conti con l'inverno nucleare e sarebbero [illegible] pesantissimi. non solo, ma il fenomeno inte[illegible] [illegible] Paesi lontani dalla zona di guerra. [illegible] contadini del film, si dice che possono raschiare lo strato [illegible] periore della terra per pochi centimetri e tornare a seminare. Niente di più sbagliato, dice Turco, «non ci sarebbe nessuna speranza di raccolto».

La teoria dell'inverno nucleare [illegible] stata già enunciata il mese scorso da Paul Ehrlich della Stanford University e da Carl Sagan

FALLITO LANCIO DI UN CRUISE

WASHINGTON — Il Dipartimento della Difesa ha annunciato [illegible], quattro giorni fa, è fallito il lancio di un missile «Cruise» — del tipo di quelli che saranno installati il [illegible] prossimo in Gran Bretagna — dopo essere stato lanciato da una base terrestre situata nello Utah.

Il Pentagono ha aggiunto [illegible] la prevista [illegible] del «Cruise» in Gran [illegible]gna ed, all'inizio del prossimo anno, in [illegible] non sarà influenzata dall'incidente di sabato scorso.

Il [illegible] in questione aveva volato per venti minuti prima di precipitare del [illegible] un esperimento. [illegible] è [illegible] del secondo lancio fallito di un Cruise negli ultimi tre esperimenti.

Comunque, esponenti dell'Aeronautica [illegible] hanno detto che, su 11 recenti prove, 9 sono riuscite.

[illegible] della Difesa americana hanno precisato che non ci sono problemi per ciò che riguarda i sistemi operativi del [illegible].

I tipi del missile in questione — sia quelli basati a terra sia quelli che possono [illegible] lanciati in mare — sono stati provati 113 volte, 86 delle quali hanno avuto successo.

Negli [illegible] europei vi è [illegible]nque molta preoccupazione per il fallimento di questo lancio del «Cruise».

[illegible] Denunciato da un giudice italiano

TERRORISMO: UN PIANO INTERNAZIONALE CONTRO L'OCCIDENTE

NEW YORK — Esiste un piano di collegamenti internazionali fra i vari movimenti terroristici (tra cui le B[illegible] rosse italiane), [illegible] l'obiettivo di [illegible] un fronte di combattimento volto a destabilizzare le democrazie occidentali. L'ha detto, in una conferenza alla Columbia University di New York, il magistrato Rosario Priore, giudice istruttore presso il tribunale di Roma.

[illegible] medesima sede, il consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante ha [illegible] il significato delle leggi di emergenza adottate in Italia per combattere il terrorismo, affermando che nella loro applicazione, talvolta difficile e problematica, la magi[illegible] italiana non è mai venuta meno al dovere di tutelare i diritti dell'uomo garantiti dalla Costituzione.

Alla conferenza erano presenti numerosi studenti ed esperti giuridici, il console generale d'Italia Giulio Di Lorenzo, l'ex ambasciatore Usa a Roma Richard Gardner, il politologo Giovanni Sartori e l'esperto di comunicazioni di [illegible] Furio Colombo. [illegible] presentare gli oratori, Gardner ha definito «esemplare» la coerenza [illegible] la quale l'Italia ha difeso i valori della democrazia nel corso della sua lotta contro il terrorismo.

Nei giorni scorsi, i giudici Priore e Squillante avevano avuto colloqui a Washington con alti funzionari.

A [illegible] il giudice Priore ha tracciato un quadro del terrorismo internazionale del quale i [illegible], Dozier e dell'attentato al Papa sono emersi come parti di un mo[illegible] inquietante. La spartizione delle forniture d'armi fra i vari movimenti, la natura degli «interrogatori» [illegible] gen. Do[illegible] i movimenti [illegible] Agca, egli ha osservato, puntano tutti a rivelare l'esistenza di un tessuto comune.

BAMBINI UCCISI NELLE [illegible]

HARARE — I corpi di tredici bambini sono [illegible] recupe[illegible] [illegible] fognature [illegible] quartiere di Harare, capitale [illegible] Zimbabwe, dove di recente erano stati segnalati numerosi casi di [illegible] fognature. Ne dà notizia [illegible] il quotidiano [illegible] Daily».

Nello [illegible] frequenti i casi riportati [illegible] stampa [illegible] bini gettati nelle fogne da ragazze [illegible] timorose [illegible] sociale per la loro [illegible] dizione «irregolare».

[illegible] 200 DISPERSI

MANILA — Almeno 12 [illegible] sone sono morte e altre [illegible] sono date [illegible] disperse dopo che un traghetto è affondato a causa del maltempo nelle Filippine centro-meridionali.

[illegible] i guardiacoste, 13 corpi sono stati finora [illegible] perati [illegible] soccorritori che sono riusciti a mettere in salvo [illegible] persone nei pressi di Butuan (Nord dell'isola di Mindanao).

Il traghetto «Dona Cassandra» con circa [illegible] a bordo tra passeggeri e membri dell'equipaggio

[illegible] oggi a New [illegible] il summit dei Paesi del Commonwealth

ULTIMI FUOCHI DELL'IMPERO

NUOVA DELHI — *Oggi si riunisce nella capitale indiana il summit del Commonwealth, l'organizzazione che raccoglie le ex colonie dell'impero britannico. Il vertice durerà una settimana e si prevede che potrà avere toni anche molto accesi.*

Le questioni di Grenada e di Cipro, soprattutto, solleveranno molte polemiche tra i membri dell'organizzazione. Si prevede che la regina Elisabetta subirà critiche per la «neutralità» e la «non tempestiva condanna» dell'invasione americana nelle Antille.

E' questa l'ultima dimostrazione della crisi nella quale si dibatte il Commonwealth, del quale fanno parte Paesi con regimi molto diversi tra di loro e che hanno come ultimo e debole legame la dipendenza (solo formale) dalla Corona britannica.

Oltre a Grenada e a Cipro, anche la Namibia attirerà sull'Inghilterra le [illegible]

LONDRA — Il Commonwealth è un'associazione di Paesi indipendenti; in comune solo un elemento: hanno fatto parte dell'impero britannico. Di questi Stati 26 sono repubbliche. In ordine alfabetico: Bangladesh, Botswana, Cipro, Dominica, [illegible], Ghana, Guyana, India, Kenya, Kiribati, Malawi, Maldive, Malta, Nauru, Nigeria, Seychelles, Sierra Leone, Singapore, Sri Lanka, Tanzania, Trinidad e Tobago, Samoa Occidentale, Uganda, Vanuatu, Zambia, Zimbabwe.

Diciotto sono monarchie, sotto la corona della regina d'Inghilterra, Elisabetta II. Attualmente priva di poteri costituzionali, è la sovrana di ciascuno di questi Stati, che hanno un'amministrazione propria e indipendente del tutto da Londra: Saint Christopher, Nevis, Antigua e Barbuda, Australia, Bahamas, Barbados, Belize, Giamaica, Gran Bretagna, Canada, Fiji, [illegible] Nuova Zelanda, Papuasia-Nuova Guinea, Santa Lucia, St. Vincent, Grenadine, più Isole Salomone con Tuvalu.

In ciascuno dei 18, la regina è rappresentata da un governatore generale. Infine, quattro Stati sono monarchie nazionali, ciascuna cioè col suo sovrano: Lesotho, Malaysia, Swaziland e Tonga.

Quattro Stati hanno posizione di «membro speciale»: partecipano a ogni attività del Commonwealth ma non sono rappresentati al summit dei capi di Stato (si tengono ogni due anni): Maldive, Nauru, St. Vincent e Tuvalu. Per i Paesi del Commonwealth la regina d'Inghilterra è il simbolo del loro essere associati e [illegible] il ruolo di capo del Commonwealth: a tale titolo aprirà i lavori del vertice di New Delhi.

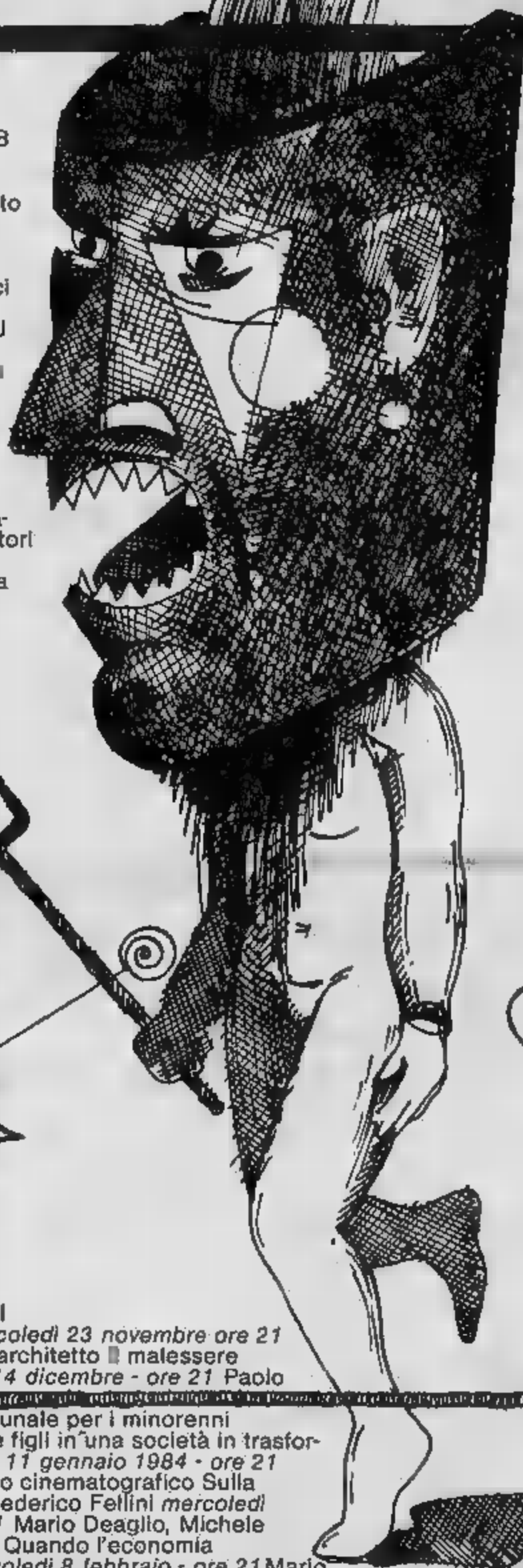
Tutti i [illegible] hanno pari status all'interno del Commonwealth: condividono l'ideale comune, la «dichiarazione dei principi del Commonwealth» del 1971. Essa afferma in particolare «l'impegno per la pace fra i popoli, l'eguaglianza dei diritti per tutti, la libertà dell'individuo, il rifiuto del dominio coloniale e dell'oppressione razziale. Gli Stati membri del Commonwealth vogliono lavorare per un mondo più giusto».

Il Commonwealth è [illegible] attivo in [illegible] non-allineati, [illegible] decisamente il dialogo Nord-Sud, chiede la convocazione di una «nuova Bretton Woods, per un nuovo ordine economico del mondo». Fermo avversario dell'apartheid, nel 1961 ha espulso il Sud Africa. Nel 1972 il Pakistan ha lasciato di propria volontà il Commonwealth, per protestare contro il riconoscimento del Bangladesh da parte di Londra.

Il governo britannico si presenta al vertice di New Delhi con le mani vuote.

Unione culturale/Incontri

IL TEMPO DEL DISAGIO

Unione Culturale
via Cesare Battisti 4B
tel. 011/511.776
Il ciclo è stato progettato e organizzato con la consulenza tecnico-scientifica della Associazione psicologi psichiatrici di Torino con l'adesione di GRISU (Gruppo ■ ricerca ■ scienze umane) ■ SIPS (Società Italiana di psicologia)
Il ciclo è stato riconosciuto nel programma di aggiornamento permanente per gli operatori psichiatrici delle Unità sanitarie della Regione Piemonte

INTERPRETAZIONI DEL DISAGIO *mercoledì 23 novembre ore 21* Marcello Vindigni, architetto ■ malessere urbano *mercoledì 14 dicembre - ore 21* Paolo Vercellone [illegible] presidente del Tribunale per i minorenni di Torino Genitori e figli in una società in trasformazione *mercoledì 11 gennaio 1984 - ore 21* Tullio Kezich, critico cinematografico Sulla nave dei folli con Federico Fellini *mercoledì 25 gennaio - ore 21* Mario Deaglio, Michele Salvati, economisti Quando l'economia non basta più *mercoledì 8 febbraio - ore 21* Mario Spinella, critico letterario La denunzia della poesia

DISAGIO E TERRITORIO: I SERVIZI DI SALUTE MENTALE *febbraio, marzo 1984*

LA PRATICA PSICOTERAPEUTICA: UNA POSSIBILE RISPOSTA AL DISAGIO? *aprile, maggio 1984*

DISAGIO DIFFUSO E SOCIETÀ TECNOLOGICA. PRESENTE E AVVENIRE *6 giugno 1984*

PIER VINCENZO LIVIO • DE SILVA ASSOCIATI

Novembre 1983 Giugno 1984

Mestruazioni e criminalità: scoppia la polemica

IL DELITTO DI ESSERE DONNA PER 5 GIORNI AL MESE

Sotto accusa l'affermazione di alcuni scienziati al recente convegno medico di Fiuggi sulla sindrome premestruale: «Fra i disturbi del ciclo mensile può esserci un desiderio di violenza che può esplodere in forme pericolose». Posizione «da Medioevo» o suffragata da prove e statistiche? La «guerra» è dichiarata...

VALANGA DI PROTESTE

In riferimento all'articolo pubblicato sulla «Stampa Sera» del 24-10-1983 a pagina 11 dal titolo «Il ciclo [illegible] della donna può provocare atti criminali».

Secondo il giornalista il 90 per cento delle donne va incontro a disturbi leggeri durante il periodo premestruale, ma il 75 per cento presenta una sintomatologia più preoccupante, una tendenza criminale. Il 75 per cento di che cosa?

Alcune righe dopo riportando le parole del prof. Cesare Aragona, chiarisce che la sindrome premestruale è caratterizzata da disturbi neuropsichici, eccessiva [illegible] di gas nell'addome, depressione, insonnia e desiderio di [illegible] dolci.

Saremmo portati a concludere che questa sintomatologia sia il segno clinico di una tendenza criminale.

Non resta che proporre una prevenzione basata su una precoce diagnosi di questi sintomi!

Walter Schön (medico-chirurgo)

Le scrivo in relazione all'articolo [illegible] su «Stampa Sera» di lunedì 24 ottobre [illegible] dal titolo «Il ciclo mestruale della donna può provocare atti criminali». Mi permetto innanzi tutto di far notare che 90 più 75 fa 165 e non 100, non si capi[illegible] se il [illegible] per cento si [illegible] al 10 per cento, allo [illegible] 90 per cento e a cos'altro. Se poi si trattasse di un 75 per cento effettivo di donne che nel periodo premestruale presentano sintomatologie preoccupanti, i [illegible] sono presto fatti: vorrebbe dire che ogni giorno circolano per [illegible] milioni di donne con «un desiderio di violenza che può esplodere in forme pericolose» (altro che camorra e terrorismo!). Non posso pensare che il professor Luigi Carenza dall'alto della sua preparazione possa aver affermato una cosa simile. Del resto nello stesso articolo si riporta che il professor Cesare Aragona ha detto che nella maggioranza dei casi non si può neanche parlare di sindrome. [illegible] il [illegible] del convegno di [illegible] fosse realmente stato che il ciclo mestruale può provocare atti criminali [illegible] bisognerebbe comprovare l'affermazione con dati precisi. E' stata fatta un'indagine?

Non [illegible] certo a [illegible] ricordare che [illegible] certo Cesare Lombroso movendo dai presupposti del positivismo [illegible] gò la degenerazione morale del delinquente come affetto da anomalie fisiche e che il tutto (forse, egregi signori, vi è sfuggito) è stato smentito da tempo.

Il fatto poi che il codice penale [illegible] riconosca la premestrualità come circostanza attenuante per reati di violenza non premeditata non è una prova dell'ipotizzato istinto [illegible] periodo premestruale stesso. Anche il codice penale italiano riconosceva l'onore [illegible] attenuante di delitti...

Il cronista dell'articolo deve inoltre avere una vera e propria avversione per percentuali, statistiche o numeri in genere. Infatti il dato riportato di [illegible] milioni di ore lavorative andate perse negli Stati Uniti per ragioni di «ciclo mestruale» non ha significato se non viene rapportato al totale di ore lavorative andate perse per motivi di salute (anche degli uomini).

Mi pare proprio che il vostro cronista si sia fermato a quegli aspetti mitici della sindrome premestruale del pediatrico secolo francese relazionati dalla dottoressa Rossella Ostuni.

Adesso però siamo nel 1983 e qualche secolo è passato (ebbene sì). Le superficiali affermazioni contenute nell'articolo sono senza dubbio assurde, ciò che più conta, molto gravi.

dott. Lina Negro

In relazione all'articolo apparso sulla «Stampa Sera» del 24-10-1983 a pagina 11 dal titolo «Il ciclo mensile della donna può provocare atti criminali» le scrivo facendo presente la mia perplessità circa le affermazioni in esso riportate.

In primo luogo risulta poco chiaro quale sia la percentuale delle donne interessate a tale fenomeno ed inoltre mi sembra assolutamente impossibile che da tale congresso sia emersa una affermazione così drastica, come quella espressa dal giornalista, considerando come sia difficile studiare il fenomeno da un punto di vista rigorosamente scientifico.

Il ciclo mestruale di per sé rientra nella condizione fisiologica della donna, pertanto [illegible] come [illegible] non può assolutamente essere imputato come causa scatenante di atti criminali; è più probabile in[illegible] che tali cause d[illegible] essere ricercate altrove.

dott. Maria Rita Spinnato (Biologa)

Sgr. Direttore,

ho letto sul suo giornale che recentemente si è tenuto a Fiuggi, ad opera della Cattedra di ostetricia e ginecologia dell'Università di Roma, un ameno congresso dedicato al tema «La sindrome premestruale: mito e realtà» e che la dr. Rossella Ostuni in quell'occasione avrebbe svolto un'ampia relazione sugli [illegible]ti «mitici» della suddetta sindrome.

Mentre mi complimento con la dr. Ostuni che ha privilegiato l'unico lato interessante e nuovo del problema (ammesso che il periodo premestruale sia un problema), sbigottisco al pensiero che clinici e primari abbiano impegnato il loro tempo prezioso per dimostrare che «tra i disturbi della donna prima del suo ciclo mensile può esserci anche un istinto criminale, un desiderio di violenza che può esplodere in forme pericolose».

Sarebbe troppo facile replicare opponendo a tali spassose congetture altre attinenti per esempio alla «sindrome da pallone», sindrome che flagella il mondo non mestruato soprattutto quando si manifesta con «infarti della domenica», «cefalee del lunedì», «fanatismi da derby», ecc.

Ma poiché lo spazio premesto alle cose serie e mi chiedo se, alla luce della scienza ginecologica elaborata a Fiuggi, dovremo rispolverare le verità propagandate attraverso i secoli dalla cultura ufficiale e — per stare alle condotte criminali — riprendere dalla soffitta il volume dell'Altavilla (anche lui illustre professore) «Psicologia giudiziaria», opera che per desiderio dell'autore avrebbe dovuto [illegible] «un ponte proteso dal gabinetto di psicometria verso le aule giudiziarie» e nel quale, a proposito della [illegible] e delle [illegible] mestruazioni, si legge: «Dove la donna è veramente un pericolo per la giustizia è in quei periodi della sua vita sessuale che [illegible] fisiologici turbano profondamente il suo processo psicologico».

Mentre mi auguro che i sapienti riescano quanto prima a spiegarci perché la collettività maschile [illegible] maschi e tribolo sia animata a tempo pieno, cioè per [illegible] il ciclo mensile, da un [illegible] desiderio di esplosioni criminali, [illegible] cortese ospitalità al suo giornale perché le donne interessate al problema — letti gli atti del Congresso — costituiscano spontaneamente una commissione di studio per verificare attraverso le proprie esperienze il fondamento di certe tesi che, seppure travolte [illegible] storia, vengono [illegible] da un mondo cui peraltro l'argomento non appartiene.

Coi migliori saluti,

avv. Romana Vigliani

In riferimento all'articolo apparso su «Stampa Sera» del 24-10-1983, vorrei far notare che quanto emerso dal convegno di Fiuggi non solo non giustifica, ma addirittura viene distorto dal titolo in grassetto «Il ciclo mensile della donna può provocare atti criminali».

Disinformazione, pregiudizi e «mitologie» varie sono già diffusi più che a sufficienza su questo argomento.

Mi sembra che un certo nervosismo, irritabilità, accompagnati magari da una maggiore aggressività e labilità emotiva siano piuttosto lontani dagli «atti criminali».

Sinceramente conosco uomini che sembrano vivere e lavorare affetti da una «sindrome» premestruale perenne, non per questo temo che mi sgozzino.

A questo proposito mi piacerebbe sapere anche quante ore lavorative siano andate perse in seguito ad emicranie, dolori [illegible] e manifestazioni similmestruali maschili. Vorrei ancora far notare come chi ha redatto l'articolo mostri un concetto un po' vago del termine «per cento» (90 + 75 = 165). Un'ultima [illegible]: un suggerimento che [illegible] per buono: tutte le [illegible] in periodo premestruale dovrebbero [illegible] obbligate a portare un fiore [illegible] all'occhiello, risulterebbe assai più facile guardarsene!

Distinti saluti.

dott. Luisa [illegible]

DIETRO I MILLE PREGIUDIZI BARLUMI DI VERITA'

«E' un rompicapo - dice lo psichiatra londinese Claire -: le donne mestruate non presentano anormalità biologiche, eppure [illegible] depresse, angosciate, irritabili» - I tribunali francesi e britannici considerano il «ciclo» un'attenuante - Il ruolo dell'inconscio

«Non toccare i fiori, altrimenti appassiscono!», «non tagliarti i capelli, altrimenti non ricrescono!», «non fare la maionese, altrimenti impazzisce!», «non battar giù la pasta, altrimenti non cuoce bene!»: questi alcuni dei perentori divieti che venivano (e spesso vengono) imposti alle ragazze durante il periodo mestruale.

Miti, dicerie, fandonie, luoghi comuni, fantasie popolari? In parte sì, ma cosa ci sta [illegible]

In tutte le culture, fin dai tempi più remoti, la donna durante il suo ciclo era «evitata», emarginata, allontanata dalla vita della comunità. Non soltanto fisicamente (la mandavano ad abitare in apposite capanne), [illegible] anche in modi più sottili, [illegible] esempio, guai a chi la vedeva in quei giorni! Diventava cieco o precocemente vecchio e debolissimo...

[illegible] gli eschimesi della Groenlandia — racconta l'antropologa Ida Magli in «La donna, problema aperto» —, una ragazza quando ha le sue regole deve convenientemente lavarsi affinché gli uomini, avvicinandola, non muoiano.

[illegible] Salomone una donna mestruata non [illegible] preparare il cibo, né lavorare i campi, né pescare: se lo facesse, tutto si corromperebbe. In Polinesia molti credono che la cecità colpirebbe chiunque entrasse nella casa riservata alle donne mestruate.

Anche nel mondo greco-ro[illegible] presso gli [illegible] e [illegible] avanti nei secoli, con poche varianti, il tabù della mestruazione, come momento stregonesco della donna, è radicato e forte.

Ma sembra strano che oggi, nell'anno di grazia 1983, saltino fuori [illegible] inquietanti controversie sull'argomento. Da anni il femminismo ha cercato di spazzare via i mille pregiudizi sulla donna, la liberalizzazione sessuale ha chiarito i meccanismi psicofisioanatomici di maschi e femmine, mestruazioni comprese. Giornali, riviste, dibattiti pubblici hanno spiegato a un vasto pubblico di che si tratta: un flusso di sangue di origine uterina, provocato dal brusco distacco degli strati più interni dell'utero (endometrio), che avviene circa ogni ventotto giorni (se l'ovulo non è stato fecondato), che dura quattro o cinque giorni e via dicendo. La mestruazione, pertanto è un normale pro[illegible] fisiologico, legato alla possibilità riproduttiva di una donna, va dalla pubertà alla menopausa. Tutto semplice e senza problemi.

[illegible] pubblicità, dal canto suo, si è data da fare con il reclamizzare assorbenti interni e esterni: niente paura, quei giorni sono come tutti gli altri! Potete indossare strettissimi pantaloni, ridottissimi bikini, potete nuotare, fare il bagno! Anche nelle famiglie

più tradizionali, sono ormai rari gli eufemismi (vale a dire «belle» parole per termini impronunciabili), tipo «le mie cose», «il mal di pancia», «non sto bene», «la corona di rose» e via dicendo: si dice «ho le mestruazioni», punto e basta.

Eppure, nonostante tante smitizzazioni, noi donne per prime sappiamo che, durante il processo mestruale, qualcosa si muove al di là della volontà. Che cosa c'è di vero, ad esempio, dal punto di vista scientifico, in certe alterazioni del carattere, in certi malesseri, depressioni, aggressività che tanto spesso tormentano una donna in quel periodo? Sono lunaticità, nevrastenie, fantasie o hanno un fondamento? A Fiuggi, lo scorso mese, ci fu un convegno emblematicamente intitolato: *«La sindrome premestruale: mito e realtà»*. Nell'introduzione, senza mezzi termini, il professor Carenza, ordinario di ostetricia all'università di Roma, disse che *«la sindrome premestruale può deteriorare i rapporti con il partner e i figli, arrivando in casi estremi a un aumento di tendenza alla* criminalità, tanto che il codice penale francese riconosce la premestrualità come circostanza attenuante per reati di violenza non premeditata». Il pubblico, informato dai cronisti, ebbe violente reazioni, soprattutto da parte di donne che si sentirono emarginate in un ghetto di «diverse», di «matte», di creature soggette a tempeste uterine...

Eppure, anche se detto con maggiore garbo, qualcosa di [illegible] c'è. Persino la psicanalista Helene Deutsch, seguace di Freud, profonda conoscitrice dell'animo e delle reazioni femminili, nel suo «Psicologia della donna», del 1944, scrisse che durante le mestruazioni si esacerbano gli impulsi aggressivi e che *«in molti paesi la legge considera lo stato mestruale [illegible] circostanza attenuante di [illegible] delitti...»*.

Oltre che a Parigi (come fu detto al convegno di Fiuggi), pochi [illegible] fa anche al tribunale di Londra la tensione premestruale fu valutata come [illegible] per due delitti commessi da donne. In [illegible] i processi [illegible] testimone la dottoressa Katherina Dalton [illegible] da decenni si [illegible] psicologiche femminili in [illegible] mestruale: [illegible] che esistono donne con disturbi mentali (per altro inspiegabili) in quel periodo, i quali [illegible] alleviati con l'ormone progesterone. Romano Forleo, primario ginecologo dell'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano, è convinto lui pure c[illegible]che pillola di ormoni [illegible] premestruali. C'è chi [illegible] che, nei giorni del flusso, la [illegible] sia disturbata da squilibri di sodio e potassio. Lo psichiatra londinese Anthony Claire dice che lo studio della tensione premestruale è un rompicapo: non [illegible] anormalità biologiche nelle donne mestr[illegible]re una percentuale [illegible] di loro sta male, si sente depressa, angosciata, irritabile, aggressiva.

Pertanto dobbiamo convincerci — al di là dei miti e delle fantasie — che qualcosa agisce sulla psiche e nell'organismo di una donna a causa del periodo mestruale. Anche l'inconscio gioca un ruolo potente: volere o non volere figli, amare o non amare di essere donna, accettare o non accettare il sesso. A parte le polemiche, offensive e difensive, ogni dibattito che cerca di far luce sulla realtà psichica della donna è importante. Non per usare malamente eventuali scoperte, ma per capirci meglio e meglio farci capire. Forse oggi, più che un tempo, una donna ha un alto prezzo da pagare per conciliare i diritti-doveri del mondo «produttivo» con i diritti-doveri della sua natura «riproduttiva».

Franca Romè

Pensioni

PER STEWARD E HOSTESS UN LIEVE RITOCCO AL FONDO PREVIDENZA

Segno [illegible] molta attenzione le [illegible] corrispondenza con i lettori ma non [illegible] finora letto nulla che [illegible] riguardare la mia categoria.

Sono iscritto al [illegible] volo della [illegible] come steward e per [illegible] originario di Torino vivo da tempo a Roma per motivi di servizio. Capita tuttavia che due, tre volte al mese rientri nella mia città, ed è per questo che sono rimasto legato alla Stampa. [illegible] mese di luglio di quest'anno ho saputo che sono aumentati i contributi pensionistici per la nostra categoria, e vorrei togliermi la curiosità di conoscere le nuove cifre.

Michele Ambrosino, Roma

Dal primo agosto di quest'anno (e non dal primo luglio), il personale di volo dipendente da az. [illegible] de [illegible] navigazione aerea dovrà versare un contributo previdenziale aggiuntivo pari allo 0,83 per cento [illegible] retribuzione.

Alla fine di novembre di quest'anno, o al massimo a metà dicembre, raggiungo i [illegible] anni di [illegible] per la pensione, per cui vorrei licenziarmi. Ho tuttavia una preoccupazione: nel '79 e nel 1980 ho fatto qualche settimana di cassa integrazione. Questi periodi in cui [illegible] stato integrato a zero ore avranno qualche effetto sulla liquidazione della mia pensione?

C'è da dire che potrei fermarmi in ditta [illegible] sei mesi, perché [illegible] messo alla porta; [illegible] una vostra risposta mi [illegible] molto utile.

Con preghiera di [illegible] solo le iniziali del nome, vi ringrazio anticipatamente.

P.B., Nichelino

Nessun timore. Per quanto riguarda l'anzianità assicurativa, i periodi di [illegible] integrazione [illegible] considerati né più né meno alla stessa stregua dei contributi derivanti da attività lavorativa. Di conseguenza sono validi a [illegible] gli effetti per il raggiungimento del diritto a pensione, compresa quella di anzianità.

SEGNALAZIONI

Per i tipi della nota casa editrice Buffetti di Roma è stato recentemente pubblicato un manuale [illegible] «Trattamento fiscale dei redditi di lavoro dipendente» di Giuseppe Passeggio. La pubblicazione, in poco meno di duecentocinquanta pagine, condensa tutte le norme che sono state via via emanate sull'argomento, dopo l'entrata in vigore dell'ormai famoso DPR 597/1973, istitutivo dell'imposta [illegible] delle [illegible] sone fisiche.

Il volume offre una precisa e puntuale risposta a tutti i quesiti che la complessa materia non manca di far sorgere in quanti, sostituti d'imposta e contribuenti, [illegible] periodicamente affrontare l'argomento.

Giuseppe Passeggio in questo [illegible] compendio che ha, tra l'altro, il pregio di essere aggiornatissimo (valga, a puro titolo d'esempio, citare l'ultima circolare del ministero delle Finanze del maggio di quest'anno sull'applicazione della nuova curva IRPEF) offre una panoramica completa delle norme che regolano i redditi soggetti a tassazione corrente e [illegible] indennità di [illegible] rapporto, le scritture contabili dei sostituti d'imposta, la dichiarazione dei redditi, il versamento dell'imposta e l'applicazione delle sanzioni.

Un'opera, nel complesso, di grande interesse e di estrema semplicità consultativa.

A cura di Mario Siratta

Assicurazioni

ASSICURAZIONE SCADUTA I 15 GIORNI DI «MORA» NON SALVANO DA MULTA

La quasi totalità dei motoristi italiani (si parla dei conducenti e possessori di veicoli a motore soggetti all'obbligo assicurativo come previsto dalla legge N. 990 del 24-12-1969) sarebbero in pratica una volta scaduta la rata di polizza, fuori legge, facendo scattare i meccanismi previsti in questi casi: multa fino a tre milioni di lire e sequestro del veicolo. [illegible] come si sa, l'art. [illegible] comma [illegible] Codice Civile (testo parzialmente riportato nel certificato assicurativo — il documento che si tiene nel libretto di circolazione — dove appare il «premio pagato» e la scadenza [illegible] assicurativa), [illegible] la proroga [illegible] «copertura» per quindici giorni dopo quello della scadenza indicata.

Ed è proprio su questa circostanza che i tutori del traffico potrebbero, dal giorno successivo alla scadenza indicata, cominciare a dar corso a quanto disposto dalla legge in materia.

Successivamente il contravvenuto potrà esibire il «certificato» assicurativo dove appare la data del rinnovo del contratto la quale, in sostanza, sarà la prova della continuazione della garanzia «r.c.auto».

Tutto ciò avviene per taluni fatti determinanti. In prima analisi la polizza di assicurazioni potrebbe, ad esempio, essere stata disdettata da una delle parti (assicurato o compagnia). In questo caso la «copertura» cessa alle ore 24 della data di scadenza segnata sui documenti e, di conseguenza, non funzionano i 15 giorni di «mora» (la polizza, infatti, è pagata per un anno giusto e non per 12 mesi e quindici giorni). Lo stesso dicasi quando la polizza è stata stipulata con la clausola della «tacita disdetta»: vale a dire che le parti concordano che il contratto scadrà automaticamente alle ore 24 della data indicata nel contratto. Quindi, neppure in questa circostanza funzionano i 15 giorni di proroga.

Di tutto ciò nulla, o quasi, viene riportato dai documenti assicurativi. Pertanto gli agenti di polizia possono elevare le relative contravvenzioni salvo la possibilità, alla presentazione dei documenti che si è detto, di «ridurre» l'ammenda per «illecito amministrativo». In parole povere l'eventuale proroga automatica, con [illegible] accertamento dei tutori del traffico, può importare un determinato [illegible]: quello, appunto, [illegible] contravvenzione [illegible] «illecito amministrativo».

Per modificare questa lacuna [illegible] legge, bisognerebbe ripristinare il meccanismo in atto fino a qualche anno fa: disdettando la polizza, l'assicurato [illegible] ripresentare il «certificato».

Una lettrice di Cuneo scrive: «Da qualche tempo appaiono su giornali e riviste (non mancano la televisione e la [illegible]) inviti ad assicurarsi la vecchiaia e, volendo, la vita (direi più precisamente "la morte"). Incoraggiata da queste informazioni, prendo contatto con una società di assicurazioni che opera in campo nazionale. Da questa ho appreso che, per chi ha una certa età, non si possono stipulare contratti di polizza. Quindi nel mio caso nulla da fare poiché ho superato il 70° anno. Non potrebbero, per esempio, indicare nei testi pubblicitari, coloro che sono esclusi dalle possibilità assicurative private?».

Se si usassero i sistemi indicati dalla lettrice, le forme pubblicitarie diventerebbero, oltre più costose, assai macchinose. Facciamo un esempio: chi è in possesso della patente di grado «B», non può guidare «camper» il cui peso a «pieno carico» supera i 3500 chili. Quindi il venditore di «camper» dovrebbe, secondo il metro segnalato dalla lettrice, indicare nei vari messaggi pubblicitari, quali sono i documenti abilitativi per condurre il veicolo. In questo caso, così come in molti altri analoghi, si finirebbe per aggiornarsi quotidianamente sui più originali meccanismi atti a conoscere a menadito le regole più elementari.

A cura di Giuseppe Alberti

Radice aspetta una grande prestazione dai suoi uomini

L'INTER CERCA GLORIA AL «PRATER»

Mazzola ricorda i gol segnati nello stadio viennese e sogna che i nerazzurri ripetano le sue imprese. Una gara ideale per il contropiede [illegible] anche l'Austria Vienna applicherà la stessa tattica. Tandem Beccalossi-Mueller

[illegible] NOSTRO INVIATO

VIENNA — Gigi Radice alza la cresta: i recenti successi dell'Inter o comunque le non [illegible] rimediate ultimamente [illegible] lo hanno rinvigorito. Ora si aspetta una grossa partita da parte della sua Inter nel vecchio e glorioso Prater dove, [illegible] vent'anni fa, Sandro [illegible] guidò i nerazzurri alla conquista della Coppa dei Campioni.

«*Altri tempi* — ricorda Mazzola — *comunque il Prater ha sempre un fascino immutato. Dal Prater del '64 a quello attuale* [illegible] *passati quasi vent'anni, l'Inter di adesso fa parte* [illegible] *un altro calcio. Purtroppo il livellamento di valori* [illegible] *porta a vedere* [illegible] *tipo l'Austria che perde in Turchia. Allora immaginare simili sconfitte sarebbe stato come bestemmiare. E' indubbio* — continua [illegible] — *che i cicli tipo quelli dell'Honved o del Real Madrid, che duravano quattro o cinque anni, sono sempre più difficili da ripetersi a certi livelli. Comunque questo adeguamento* [illegible] *valori ha fatto bene al calcio e oggi è possibile qualsiasi impresa: anche* [illegible] *Nazione minore può battere una delle cosiddette grandi*».

[illegible] ma, la «rivoluzione» è nata praticamente allora quando l'Inter diede l'assalto al grande Real Madrid e [illegible] smantellò con i gol del ventunenne Mazzola. Oggi c'è Altobelli [illegible] a guidare l'Inter, un Altobelli costretto a fare il centrocampista tanto è vero che il suo bottino in fatto di reti è alquanto modesto. Un paio di gol su calcio di rigore: «*Eppure vi assicuro* — dice Spillo — *che è difficile anche segnare dagli undici metri. Con la tensione che c'è ormai dietro una partita non è facile piazzare il pallone nel punto giusto. E poi i portieri ne sanno una più del diavolo. Ad ogni modo prima* [illegible] *e poi mi sbloccherò anch'io. l'importante è che qualcuno segni. Per ora ci ha pensato Serena, io cerco* [illegible] *adeguarmi alle disposizioni* [illegible] *e di dare una mano al centrocampo*».

[illegible] potrebbe sbloccarsi e [illegible] sfruttare soltanto il tiro dal dischetto. La gara è ideale per il contropiede nerazzurro ma anche i giocatori guidati da Prohaska sembrano intenzionati [illegible] applicare la stessa tattica sfruttando oltretutto il fuorigioco. Molti nerazzurri, a cominciare da Müller, hanno confessato di non conoscere questo particolare. Sintomatica [illegible] di Collovati il quale, quando gli hanno detto che avrebbe [illegible] vuto controllare Nyilasi, ha risposto candidamente: «*Ma non è un centrocampista?*». Qualcuno [illegible] ricordato allora la presenza dell'austriaco in Argentina: «*Sì, effettivamente l'ho visto in televisione* — ha continuato lo stopper — [illegible] *lo ricordo vagamente. Ad ogni modo credo che sia uno che torna indietro,* [illegible] *dire che lo seguirò e cercherò di piazzare qualche altra zampata tipo quella messa a segno sia contro i turchi* [illegible] *contro gli olandesi*».

In effetti Collovati si è rivelato un marcatore casalingo: ha segnato due gol importanti ed ora vorrebbe addirittura realizzare il tris [illegible] trasferta. «*Sarebbe una bellissima impresa, certamente con il calcio che* [illegible] *ritroviamo* [illegible] *giorno d'oggi è molto più facile per un difensore ottenere o ed è dotato di un buon colpo di testa come il sottoscritto schiaffare il pallone in rete. Importante è che non segni il mio diretto avversario*».

L'Inter giocherà sul [illegible] del Prater con il tandem Beccalossi-Müller a centrocampo e [illegible] coppia Serena-Altobelli in avanti: vale a dire una formula respinta da Rino Marchesi [illegible] che Radice ha ormai adottato visto che offre [illegible] garanzie e che soprattutto riesce [illegible] andare in [illegible]. Quello che più [illegible] giorno d'oggi soprattutto in campo internazionale. Oltretutto l'Inter dovrebbe essere agevolata dal fatto di affrontare un'Austria Vienna che vive soltanto di ricordi e che è soltanto una delle due squadre autenticamente fatta di professionisti. In Austria, a parte il Rapid, gli [illegible] paesi paggiano [illegible] autentici dilettanti (a parte qualche straniero ben pagato).

Insomma, per i nerazzurri si prospetta l'occasione buona per vincere o comunque [illegible] perdere a Vienna e qualificarsi praticamente per il prossimo turno.

Giorgio Gandolfi

Prohaska

VIENNA (TV2, [illegible] 18,55)

[illegible]		[illegible]
Koncilia	1	Zenga
Sara	2	Ferri
Zore	3	[illegible]
Degeorgi	4	Bagni
Daxbacher	5	Collovati
[illegible]	6	Bergomi
Drabits	7	Müller
Prohaska	[illegible]	[illegible]
Magyar	9	Altobelli
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Polster	11	[illegible]
Arbitro Carpenter ([illegible])		

[illegible] telecronaca diretta dell'incontro [illegible] in onda [illegible] Rete 2 alle ore [illegible].

Altobelli a caccia di gol

E' MORTO VAVASSORI PORTIERE DELLA JUVE

Vavassori (a sinistra) con Cervato, Boniperti e Castano in una foto di 23 anni fa

Buono, genuino, semplice ed estroverso. Giuseppe Vavassori [illegible] tutte queste cose insieme. Ed ora siamo a piangerlo, avendo conservato di lui un ricordo che [illegible] si cancella. Giuseppe Vavassori è morto in seguito ad un male incurabile, che non perdona. Aveva 49 anni e lascia moglie e due figlie.

Dotato di un fisico eccezionale, di un'agilità e di una prontezza di riflessi eccezionali, è stato portiere della Juventus per sette stagioni, conquistando gli scudetti del '59/60 e del '60/61. E' cresciuto nella [illegible] bianconera e, dopo una stagione in prestito presso la Carrarese, [illegible] in [illegible] A in Juventus-Napoli del 1955.

Soltanto nel '61 lasciò quella maglia che aveva tanto amato ed alla quale aveva dato moltissimo. Si trasferì nel Catania, per restarvi cinque anni e per guadagnarsi ammirazione ed affetto. Nel '66 fu ceduto al Bologna, dove ha concluso la carriera per accettare successivamente l'incarico di allenatore di squadre minori. Poi il male crudele, che ha piegato un fisico che sembrava indistruttibile.

La critica non sempre ha saputo riconoscergli le doti di cui era in possesso e, probabilmente, l'unica partita che disputò in maglia azzurra nel '61 contro l'Inghilterra quando subì ... Buffon infortunatosi al setto nasale e quando subì due gol, è stata una macchia che molti non gli hanno perdonato. Forse pagò troppo quel debutto amaro. Certo è che Vavassori fu portiere bravissimo e protagonista di una brillante carriera.

L'Uefa lo considera infatti uno straniero

BONINI RINUNCIA ALLA NAZIONALE VUOLE RESTARE PER SEMPRE CITTADINO DI SAN MARINO

Antognoni, Falcão, Zico: tre fuoriclasse sulla strada della Juventus attesa [illegible] trittico di fuoco. Firenze, [illegible] ma ed Udine diranno quindi cosa vale davvero la Juventus attuale se ha superato i suoi piccoli e grossi problemi, se ha fatto quel salto di qualità che pretendeva Trapattoni (il famoso venti per cento [illegible] più). Il primo [illegible] sarà tra quattro giorni a Firenze [illegible] la Juve è attesa da una Fiorentina rinsavita, avviata ad essere grande protagonista della stagione.

Dice Trapattoni: «*Una squadra temibile, che* [illegible] *fatto progressi domenica dopo domenica* [illegible] *fare rumore. Conquista punti e* [illegible] *questo momento* [illegible] *delle formazioni più pericolose del campionato* [illegible] *io fortunatamente ho a disposizione una Juve che mi offre le più ampie garanzie, che ha saputo superare il delicato post derby e che con le vittorie contro Verona e Catania si ripropone in tutta la sua forza, tecnica e nervosa*».

Già, secondo Trapattoni sarà soprattutto una logorante lotta di nervi ed alla fine prevarrà chi patirà meno lo stress che la battaglia di vertice impone. Ha ritrovato tutti [illegible] uomini cardine della squadra: i due stranieri, i nazionali, un grande Tacconi degno della maglia azzurra. Ha [illegible] to la conferma della grande [illegible] Cabrini e Rossi. Commenta il tecnico: «*Rossi è davvero strepitoso. Otto gol in* [illegible] *partite sono una media eccezionale. Ma qui tutti segnano: diciannove gol in tutto,* [illegible] *media* [illegible] *due a partita*».

Il Trap chiama [illegible] causa Rossi. Lo scorso anno segnò [illegible] gol in tutto il campionato. Quest'anno [illegible] che [illegible] definitivamente capito la Juve. Oppure è la Juve che ha capito lui che commenta: «*E' una cosa reciproca. Dall'anno scorso sono cambiate molte cose, ho meno problemi e* [illegible] *solo fisici.* [illegible] *riacquistato la fiducia* [illegible] *me stesso e soprattutto quella dei compagni nei miei confronti*». Qualcuno sussurra che siano stati i gol [illegible] Platini a farlo segnare [illegible] più. Pablito nega: «*Non penso.* [illegible] *verità è che* [illegible] *meglio tutta la squadra ed io sfrutto di più le occasioni perché la pressione continua che esercitano va tutta a mio vantaggio*».

Uno sguardo alle rivali. Secondo Rossi l'Inter non può [illegible] nella lotta per il titolo, sempre [illegible] batta domenica la Roma e prevalga nei successivi [illegible], mentre, sempre secondo il [illegible]. I giallorossi non [illegible] in [illegible] «*Anche* [illegible] *abbiamo passato un momento* [illegible] *e ne siamo usciti. Piuttosto Liedholm potrebbe avere dei problemi per questi continui cambiamenti. A volte si creano pericolose rivalità. Sta ai giocatori accettare ogni decisione con buonsenso*».

Intanto un altro bianconero è al centro dell'attenzione. Si tratta di Bonini che, come cittadino di San Marino, ha perso il diritto di vestire la maglia azzurra. Commenta: «*Mi spiace,* [illegible] *di San Marino e voglio restarlo, anche a costo di rinunciare per sempre alla Nazionale. La Under 21 era per me un bel trampolino di lancio, ma non c'è nulla da fare, le nuove disposizioni dell'Uefa sono rigide. La cosa riguarda anche Macina anzi, è stato proprio lui a creare un "caso" quando partecipò agli europei juniores. Magari faccio come La Rocca e scrivo a Pertini perché mi dia la cittadinanza italiana*». Scherza ovviamente.

Fabio Vergnano

Bonini, «straniero» [illegible] San Marino

BOCCE AL G.S. BERTOLLA TROFEO SCILP A OLTRANZA...

Partite ai 13 punti, con 16 quadrette divise in 4 poules; si giocherà senza limite d'orario. Gli organizzatori non vogliono ripetere l'esperimento attuato in passato alla Montagnola

Accoppiamenti di questa sera: Aghem (a sinistra) contro Scarafiotti; Suini giocherà invece contro Priotto

Tornei di bocce per tutti i gusti e per tutte le categorie: ce n'è davvero un'inflazione e per molti giocatori, in ogni giorno della settimana, c'è [illegible] impegno cui [illegible]anno aggiunti quelli del sabato e della dome[illegible].

All'inizio della stagione invernale s'era anche detto che proprio in questi tornei si sarebbero fatti degli esperimenti per cercare di abbreviare la durata degli incontri e andare incontro [illegible] desideri [illegible] giocatori, non contenti di giocare «a tempo»; purtroppo, però, alle parole non sempre seguono i fatti... anzi!

[illegible] [illegible]ito [illegible] un esperimento, [illegible] «Memorial Bianciotto», bene accolto dai giocatori, [illegible] ha dato risultati soddisfacenti: non si può però pretendere di [illegible] [illegible] il [illegible] se [illegible] [illegible] ripete e non si hanno [illegible] riprove. Addirittura si [illegible] facendo un qualcosa [illegible] è controproducente, [illegible] [illegible] [illegible] al fuoco e confondendo [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] giocatori, agli arbitri e agli addetti ai lavori. L'esempio viene da Chieri, dove domenica si è voluto [illegible]pplicare la regola [illegible] «non carambola sul pallino» con l'aggiunta dell'abolizione della regola del vantaggio (un'assurdità!) e del «punto di mano» (una norma, a nostro parere, del tutto antisportiva).

Questa sera al G.S. Bertolla, secondo turno del [illegible] «Scilp», con 16 quadrette divise [illegible] [illegible] poules: [illegible] gioca [illegible] limite d'orario [illegible] partite ai 13 punti. Anche in [illegible]sto torneo — proprio [illegible] la presenza di tanti A — sarebbe [illegible] utilissimo proseguire l'esperimento attuato alla Montagnola (ma i responsabili e gli [illegible]izzatori hanno assicurato che lo applicheranno in un prossimo torneo).

Mercoledì [illegible] gli incontri [illegible] stati un po' a senso unico, [illegible] punteggi piuttosto vistosi; solo tra Negro e Aghem e tra Bertetti e Olivero c'è stato un certo equilibrio. Questi gli accoppiamenti di stasera che lanciranno già [illegible] promozione per quattro [illegible], la definitiva eliminazione [illegible] altrettante, rimandando [illegible] restanti otto ai «recuperi»: F. Negro c. Toniatta, Aghem c. [illegible]iotti; Suini c. Priotto, Calvi c. Marchese; Bisarello c. Vittone, Minuto c. Franco; Archetto c. Bertetti, R. Baldo c. Olivero.

Guido Tolazzi

● A Chieri [illegible] quadretta della [illegible] Grandis (Mometto, V. Negro, Tartarini, Zucca) ha vinto la poule a otto squadre superando in finale [illegible] a 2, la squadra della Impianti Termici Berruto (Dallolmo, C[illegible], Berruto, Varetto). [illegible] 3° posto Madonna Pilone (Trucco) e Carrozzeria Berruto (Monge).

Calcio, serie C2: Alessandria, Asti e Derthona sulle orme della capolista

IL LIVORNO FARA' I CONTI CON UN POKER PIEMONTESE

Il Novara non entusiasma [illegible] le trasferte non lo spaventano. Omegna-Biellese, [illegible] derby che movimenterà la bassa classifica. Nell'Interregionale, la nebbia frena la capolista

NOVARA — Si parla piemontese nel girone A di C2. Nonostante la sconfitta dell'Asti a Carbonia, un campo solo all'apparenza facile (gli isolani vantano una difesa di ferro e dopo il brutto avvio da alcune domeniche sono imbattuti), a contrastare il lanciatissimo Livorno che non ha ancora subito un gol è rimasto un quartetto comprendente tre squadre piemontesi: l'Alessandria, il Derthona e l'Asti.

A tirare l'inseguimento [illegible] capolista è soprattutto [illegible] compagine grigia che domenica, pur faticando più del dovuto (Sgarbossa ha firmato il 2 a 1 [illegible] [illegible] a sei minuti dal termine), ha incamerato un'altra preziosa vittoria.

Adesso i «mandrogni» sono chiamati alla prova della verità nel derby di domenica prossima sul campo dei cugini del Derthona, compagine-rivelazione della stagione. Pochi tra gli stessi tifosi dei «leoncelli» avrebbero scommesso su un ruolino di marcia tanto esaltante dell'undici di [illegible]dà: il tecnico invece ha [illegible] la squadra di [illegible] gioco spumeggiante che ha portato il Derthona [illegible] avere con 13 gol fatti e 5 subiti contemporaneamente l'attacco più prolifico ed [illegible] delle difese più ermetiche del raggruppamento.

Caricati [illegible] pareggio esterno di Voghera, sicuramente i bianconeri alla presenza del pubblico delle grandi occasioni daranno del filo da torcere ai rivali di sempre, cercando una vittoria prestigiosa.

Trasferta agrodolce quella delle altre due piemontesi, Asti e C[illegible]le. In [illegible]gna. Mentre i galletti a Carbonia [illegible]o stati sgambettati da una formazione in ascesa, i [illegible] stellati proprio [illegible] zona [illegible]rini ad Olbia hanno agguantato un meritato pareggio, tanto più corroborante se si considera il tremendo impegno [illegible] domenica prossima [illegible] «Natal Palli» [illegible] la capolista Livorno.

Turno positivo il decimo per [illegible] piemontesi [illegible] Citrone [illegible] [illegible] rinnovata Biellese (ha affidato la panchina a Bodi [illegible] ha rinforzato l'organico [illegible]gli[illegible] cinque giocatori) ha finalmente rotto il ghiaccio sconfiggendo il Sant'Angelo con [illegible] donato 2 a 0 che non [illegible]olo significa la prima vittoria in campionato, ma soprattutto l'abbandono della penultima piazza in [illegible]fica.

Incontri [illegible] [illegible] invece per il Novara a Montebelluna e per l'Omegna in [illegible] con il forte Pavia. Gli azzurri [illegible] Massei, più [illegible] entusiasm[illegible] hanno concluso con un doppio pareggio due impegnative trasferte consecutive, ma a partire dalla prossima gara interna con l'Ospitaletto non dovranno più perdere colpi se vorranno rientrare nel girone Promozione.

I cusiani, infine, ospiteranno [illegible] tra quattro giorni i propri cugini [illegible]a Bi[illegible] in una partita dai molti riflessi per la zona bassa della graduatoria.

Nell'Interregionale, fermata a Trecate dalla nebbia la capolista Aosta, in vetta si è insediato nuovamente il Cuneo che ha espugnato per 2 a 1 il campo del diretto antagonista Pinerolo. Battuta d'ar[illegible] inaspettata invece [illegible] la Pro Vercelli a Ivrea. Le «bianche casacche» sono [illegible]te così raggiunte da Vado, Cairese e Albenga.

Roberto Eynard

Atleti di sette Paesi in gara a «Le Cupole»

SABATO L'EUROPA A TORINO CON IL TORNEO DI JU-JITSU

Il palazzetto «Le Cupole» di via Artom ospiterà sabato i campionati europei di ju-jitsu maschili e femminili. Le gare inizieranno alle 15 e vedranno la partecipazione di atleti di 7 Nazioni: Austria, Danimarca, Germania Occidentale, Olanda, [illegible] Svezia e, naturalmente, Italia.

Gli azzurri hanno ottime «chances» di ben figurare: nell'Europeo a squadre [illegible] [illegible] anno, disputato a Copenaghen, ottennero infatti un lusinghiero terzo posto. La squadra [illegible] composta dal genovese Maurizio Moroni, [illegible] tarantino Luciano [illegible] e dalla piemontese Federica Bertolagni ed [illegible] [illegible] dal tecnico federale Giuseppe Dioguardi.

Il ju-jitsu è un'arte marziale, stretta parente del judo: nato in Cina circa duemila anni fa, prevede sia azioni di offesa che di difesa, ed i colpi portati possono avere effetto mortale. Come attività sportiva rientra sotto l'egida della Filpj-Fikda, che organizza questo campionato.

Negli intervalli degli incontri saranno inserite esibizioni di altre discipline orientali: judo, karate, aikido e kung-fu, fornite da maestri [illegible] fama internazionale e da campioni piemontesi.

Sempre per quanto riguarda le arti marziali, [illegible] mattina è stato presentato presso il «Centro Incontri» della Cassa di Risparmio di Torino il «Trofeo Internazionale dell'Amicizia» di judo che verrà disputato in febbraio. Illustrando la manifestazione, che ogni anno richiama all'ombra della Mole i più forti judoka europei, Mario Brucoli, presidente del Kodokan Torino, ne ha sottolineato i risvolti tecnici, soffermandosi inoltre a spiegare i motivi che hanno portato la sua [illegible] dopo 23 anni di attività ad aderire alla Filpj.

m. s.

La prima ieri sera con l'opera di Verdi: buon successo

ED ATTILA DISCENDE SUL REGIO

BRAVI I CANTANTI, BENE LA GRANDE ORCHESTRA

Nicola Ghiuselev e Maria Chiara ieri sera nell'Attila di Verdi

Dopo la prima rappresentazione dell'*Attila*, avvenuta al Teatro La Fenice di Venezia il 17 marzo 1846, Verdi, ricorda Charles Osborne, *«fu acclamato dai veneziani come un eroe e accompagnato all'albergo con fiori, banda musicale e fiaccole»*.

C'era di che sentirsi appagato ma in realtà Verdi non lo era affatto: non stava bene, durante la preparazione dell'opera aveva sofferto molto, prima per i reumatismi e poi per delle tenaci febbri gastriche che lo ridussero parecchio male in arnese.

Il successo dell'opera nuova non agì come un balsamo e nei mesi successivi il compositore attraversò una profonda crisi che lo costrinse per sei mesi a stare lontano dalle cose della musica e dei teatri. Sono fatti di cronaca che non vanno trascurati perché Verdi aveva una forte tendenza a somatizzare i motivi di disagio spirituale.

Nel successo dell'*Attila* si nasconde quindi un motivo profondo di disagio e di scontentezza che oggi possiamo interpretare chiaramente.

L'*Attila* era un tipico frutto degli «anni di galera» ed era maturato con impressionante rapidità accanto all'*Alzira*, alla *Giovanna d'Arco* e a *I due Foscari*.

Oltre questi frutti portatori di un'amarezza nascosta, si intravede una nuova fioritura destinata questa volta ad appagare ben più profondamente la coscienza dell'autore, quel *Macbeth* al quale Verdi porrà mano all'indomani del riuscitissimo *Attila*.

L'opera fatta bene, amalgamando espertamente tutte le risorse del mestiere melodrammatico, è proprio l'*Attila* ma non bisogna pensare per questo ad una «aurea mediocritas». La mediocrità è la nota dominante di questa partitura ma nelle regioni più intime si agitano come fantasmi i motivi della futura grandezza dell'artista.

Il barbaro Attila è un protagonista di non grande spessore ma anche se non possiede caratteri scultorei proietta sul suo cammino lunghe ombre destinate con gli anni a consolidarsi in grandi figure. E' un uomo violento ma anche magnanimo, migliore di tutti quelli che gli stanno intorno. Ha dei segni premonitori che gli [illegible] la coscienza, ama Odabella ed è sinceramente amico di Ezio che risulta invece un bieco traditore.

Questo barbaro onesto e magnanimo preso, ancora molto lievemente, nella contraddizione tra le ragioni del potere e quelle degli affetti, assomiglia a un prototipo un po' sghembo e maldestro dei grandi personaggi verdiani in cui si concentrano drammaticamente le laceranti contraddizioni del potere.

E il finale apparentemente grottesco in cui l'onesto Attila viene scannato dalla vindice Odabella alla quale tengono mano Foresto ed Ezio, è il più logico che si possa immaginare. Immaturo ancora alle grandezze dell'arte drammatica, Attila era un personaggio scomodo e Verdi facendolo trucidare lo fa rientrare nel limbo dei suoi personaggi dal quale lo ridesterà al momento opportuno.

Resta però il fatto che questo *Attila* melodrammaticamente funziona bene, specialmente a causa dell'eccellente fornitura delle parti vocali. Ha fatto quindi benissimo il Regio a convocare per la sua apertura di stagione un cast di levatura internazionale nel quale figurano il basso Nicola Ghiuselev nella parte del protagonista, Silvano Carroli in quella di Ezio, il soprano Maria Chiara in quella di Odabella e il tenore Veriano Luchetti in quella di Foresto.

Il quartetto delle voci è mirabile: Maria Chiara possiede uno stupendo vigore drammatico ed una bellezza di timbro giustamente celebre, Veriano Luchetti una finezza di fraseggio che applicata ad una voce di rara bellezza riesce a far sembrare vivo perfino un personaggio inconsistente come quello di Foresto.

Imponenti e persuasive sono anche le due voci gravi di Ghiuselev e di Carroli. Si aggiungano comprimari eccellenti come Giampaolo Corradi e Giovanni Marangoni, un coro istruito egregiamente da Fulvio Fogliazza e si avrà un quadro vocale di prim'ordine.

Merito grande per la bella riuscita della serata va al direttore Nello Santi, accorto amministratore delle energie dei cantanti, fine concertatore e sensibilissimo artista.

Lo spettacolo offertoci dal regista Puggelli e dallo scenografo Paolo Bregni col suo andirivieni di passerelle e trampolini, col calare continuo di siparietti e con la rivelazione di fondali piuttosto insignificanti non si capisce bene dove vada a parare. Realismo, finzione, simboli: di tutto un po', disordinatamente e con pochissima fantasia.

Enzo Restagno

Tra il pubblico

LANCIO DI FIORI

Per Diego Novelli, di nuovo sindaco da meno di ventiquattro ore, è stata una piacevole sorpresa: *«Non conoscevo l'Attila, non sapevo che fosse così bella»*.

«E' un'opera faticosa» gli risponde il maestro Rattalino.

«Per questo la si dà raramente» aggiunge Erba.

E' appena calato il sipario del primo atto sul terreno acquitrinoso nei dintorni di Aquileja teatro dell'ultimo scontro fra Unni e Romani. I barbari cattivi e i buoni romani se ne tornano dalle pozzanghere dove hanno sguazzato in lungo e in largo con i loro bei costumi tinta fango. Maria Chiara, molto dolce, molto materna, ha avuto un primo tempo colmo di applausi nei panni della guerriera Odabella. Ha smesso l'abito viola per indossare un costume verde e tanti monili di gusto, per forza, barbarico, come si conviene a colei che va in sposa ad Attila. E parla del suo personaggio, questa fiera fanciulla, figlia del signore di Aquileja che, c'è il sospetto, non le assomiglia per niente:

«Ma sì che mi assomiglia. E' una giovane innamorata cui hanno ammazzato il padre. Non stupisce che arrivi a sposare l'assassino del proprio padre per potersi vendicare ed ucciderlo».

Ormai abituale frequentatrice del Regio, ci viene a cantare tutti gli anni, da tre anni, è soddisfatta di come sia andato lo spettacolo e lo sarà ancora di più dopo il finale con tutti quegli applausi e quel folto lancio di fiori dal pubblico assiepato in prima fila a dispetto del «gelo» delle prime torinesi.

Soddisfatto anche Veriano Luchetti, che è Foresto, fidanzato di Odabella; ha avuto un primo atto irto di difficoltà e tanti applausi: «E' un Verdi giovanile — spiega — ma che impegna al massimo, non concede mai relax e c'è già in embrione il grande Verdi delle opere mature».

Attila è Nicola Ghiuselev, ed ha avuto, essendo il «flagello di Dio», un primo atto tutto nero, compreso un paio di calzature in pelliccia che fanno troppo «dopo sci a Sestriere».

Il trucco lo vuole con il cranio rasato e, sulla nuca, un ciuffo lungo di capelli a coda di cavallo, che fa più Tartaro che Unno. Difende il suo personaggio e spiega: *«Drammaticamente Attila è un eroe positivo, sarà stato violento e sterminatore, ma qui è visto come un uomo finito, solo, sofferente nell'animo»*. **se. tr.**

Uno sguardo nel foyer del teatro in mezzo al pubblico che affolla le prime

COSI' BELLE, ANZI, ELEGANTI

Alcune toilettes: grande eleganza nel foyer del Teatro Regio

Per chi non avesse buona memoria in fatto di tradizioni cittadine è il caso di ricordare che il nuovo Teatro Regio ha compiuto dieci anni. Inaugurato sfarzosamente nel lontano aprile 1973 con i *Vespri siciliani* di Verdi alla presenza di un presidente della Repubblica (Giovanni Leone) da non rimpiangere, il primo decennale della massima istituzione artistica della nostra città è stato festeggiato ieri nel corso dell'apertura della stagione lirica.

A creare l'atmosfera delle grandi «prime» ha provveduto il famoso gioielliere Cartier dedicando a questo anniversario una splendida brochure contenente la riproduzione del ritratto di Giuseppe Verdi firmato da Boldini offerta agli spettatori dalle leggiadre fanciulle in tutù verde acqua della scuola di danza Sara Acquarone.

Decorati sontuosamente da cascate di fiori e ingioiellati da Cartier con un'esposizione di preziosi monili tempestati di rubini, diamanti e smeraldi, datati 1920 evocanti gli Anni Ruggenti, i foyers mai come in quest'occasione hanno conquistato un'aria tanto festosa per un avvenimento che ha offerto alle signore il pretesto di sfoggiare toilettes, pellicce e gioielli.

Puntuale all'appuntamento col feroce *Attila* il folto pubblico che ha fatto registrare il «tutto esaurito» ha dimostrato chiaramente di aver gradito l'opera di Verdi anche perché non essendo eccessivamente lunga e neppure troppo impegnativa sotto il profilo culturale ha evitato di compromettere le riunioni gastronomiche «dopo teatro» che nel rispetto della tradizione concludono le premières liriche.

Più disteso meno triste e compunto del solito è apparso il sindaco Novelli (abito blu, cravatta grigia) rieletto appena in tempo per consentirgli di fare la rentrée ufficiale in una cornice di mondanità. In divisa nera ovvero con lo smocking d'ordinanza la maggior parte degli uomini in sintonia al tanto nero dilagante negli abiti femminili illuminati però dai bagliori elettrici delle paillettes. Tonnellate di lustrini riversati sulle giacche, bluse, sottane, abiti corti e lunghi hanno contribuito a rendere brillante la serata.

E' la moda del momento che ha battuto il primato dei consensi perché permette alle donne di scintillare in tutti i modi. Alla luce verde delle paillettes sfolgorava Piera Bianchi col blouson a chimono armonizzato alla [illegible] di raso. Gonna di lustrini neri e giacchino di velluto il completo Saint-Laurent sfoggiato da Anna Massari. Riflessi argentei sprigionati dalla camicetta a farfalla di [illegible] Gardini contrastavano la sottana di velluto nero creando un suggestivo effetto di chiaroscuro.

La grande parata nero-luce ogni tanto era interrotta da lampi di colori squillanti come ad esempio il rosso incandescente (lustrini) dell'ampia blusa esibita da Anna [illegible] con la lunga gonna di georgette animata dalla sventagliata delle pieghe. Non è passata inosservata la maga, ex cantante lirica, Giuditta Miscioscia vestita stile Belle Epoque alla maniera della Duchessa del Bal Tabarin in rosso rubino ricamato d'oro.

Sottolineato particolarmente il revival della moda Anni Cinquanta sulla cresta dell'onda che riproponendo una linea sinuosa estremamente femminile vieta di mortificare il corpo con goffe eccentricità. Affascinante il modello di Valentino che richiama l'eleganza delle stars hollywoodiane di quel tempo, aderente come una guaina, in velluto nero ravvivato dal rosa shocking della singola ricca manica a palloncino, indossato dalla bellissima Brero Bonaciani. Altrettanto chic il Valentino di Rosi Giuffredi in raso verde pavone e velluto nero caratterizzato da un originale motivo tubolare color fucsia.

In smocking di paillettes, gonna di velluto, blusa bianca Lia Frassati. In bianco con riporti neri la tunica volutamente semplice (Valentino) della bella vedova dell'architetto Dolci. Cristina Donati esibiva con molta classe l'abito di velluto nero percorso da una spirale avvolgente di taffetà. Un abito quasi similare di Sadolato si addiceva alla bionda contessa Vittoria Cotta in piena forma nonostante le inquietanti vicende del Casinò di Saint-Vincent di cui è azionista. Ancora nero tutto lustrini il tubino di Lucia Trivero della Tartaruga. In blu elettrico illuminato da abbaglianti ricami la toilette di Franca Rovere Florina creata da Cappa.

Con il luccichio delle paillettes si rendono superflui i gioielli. Infatti se ne sono visti pochi. In compenso abbondavano le pellicce molte delle quali firmate Togno come la superba cappa avvolgente di breitschwanz profilata di renard che ammantava Liliana Feinetti; la preziosa giacca a nove decimi in cincilla di Tina Montalcini; il blouson ad ali di gabbiano in visone nero trattato a rombi intercalato allo chiffon.

Nel suo insieme la moda al Regio era più bella rispetto alle stagioni passate tranne le solite sionature che non mancano mai nelle manifestazioni mondane. Comunque resta il fatto che la più ammirata, desiderata, adulata è stata la Ferrari, la vettura da 80 milioni che troneggiava nell'atrio esterno del teatro.

Elsa Rossetti

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

Ore 20 su Radiouno Sergio Fantoni

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Habitat,** di Lino Melli
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83,** con Billy Banks
18,30 **Microsolco, che passione!** Novità discografiche nella musica classica
19,35 **Audiobox Urbs.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione radio **La crociata dei bambini,** di Marcel Schwob, con Carlo Hintermann, Sergio Fantoni
21,03 **Orchestra a confronto**
21,35 **Musicisti di oggi: Alessandro Bobbiati**
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni e sentimenti

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
15,32 In diretta da Via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica,** a cura di Laura Padellaro
20,45 **Viene la sera... Musica per uno strumento**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Toggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso,** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,10 **Ritratto di Brahms,** di Gianfranco Viney
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 15 — **La corruzione,** di Mario Bolognini, con Rosanna Schiaffino. Italia drammatico 1963 — *Pur di impedire al figlio di farsi prete, il padre non esita a buttarlo fra le braccia di una ragazza facile*
16 — **Grande Uau,** cartoni animati
17,30 **La grande barriera,** telefilm
18,20 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie.** Quotidiano televisivo diretto da Sergio Rogna
19,15 **Primo piano**
19,30 **Ruote in pista**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Impulsione d'omicidio per uno studente,** di Mario Bolognini, con Massimo Ranieri, Martin Balsam. Italia drammatico 1972 — *In uno scontro in piazza, durante una manifestazione studentesca, muoiono un poliziotto e uno studente*
22,10 **La grande barriera,** telefilm
23,15 **La vetrina**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Laura,** sceneggiato
FILM 14,45 **Caccia al ladro,** di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Cary Grant. Usa giallo 1955 — *Famoso ladro gentiluomo, soprannominato «Il Gatto», vive agiatamente sulla Costa Azzurra dopo essersi ritirato dall'attività. Quando uno sconosciuto mette a segno un colpo con la sua tecnica, per discolparsi cerca di individuare il rivale*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Movin'on,** telefilm
19 — **Almanacco storico del Piemonte**
19,20 **La penso così,** rubrica
19,30 **Torino Teatro,** rubrica a cura di Francesca Portonero
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Buccia di banana - Il telegramma.** Conducono Gerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro, Giucas Casella
0,45 **Dai giornali di oggi,** rubrica
FILM 1 — **Le piccanti avventure dei tre moschettieri,** di Michael Thomas, con Peter Graf, Ingrid Steeger, Nadja Pilar. Germania commedia — *Avventura di cappa e spada ma soprattutto di letto di D'Artagnan, Athos, Porthos e Aramis*
FILM 2,30 **Girandola,** di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa Commedia 1938 — *Un medico si innamora della sua paziente e la ipnotizza. Di qui cominciano i guai che trovano sfogo nei consueti deliziosi balletti della coppia*
FILM 4 — **Marika degli Inferni,** di Jos Stelling, con Ronnie Montagne, Sander Sala. Olanda drammatico 1975 — *Marica è una contadina olandese che nel Medio Evo raggiunge la città di Nimega. La donna è del tutto indifesa e si fa proteggere da un attore specializzato nell'interpretare la parte del diavolo. Molte avventure prima della lieta conclusione*
FILM 5,30 **Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie,** di Roberto Mauri, con Vassili Karis, Ray O'Connor, Daria Norman. Italia western 1973 — *Western comico di fattura italiana con tanto di ex preti e di garibaldini siciliani trapiantati negli Usa*

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15,15 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16,15 **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre; King Arthur; Sally La Maga; Le fiabe di Andersen; Lupin III
19,15 **Notiziario**
19,25 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,25 **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto,** di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, Florinda Bolkan, Salvo Randone. Italia drammatico 1970 — *Un poliziotto sadico e schizofrenico, promosso capo della squadra politica, uccide la sua amante e dimostra che alcuni cittadini sono al di sopra della legge*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 23,20 **Stanza 17-17, palazzo delle tasse,** ufficio imposte, di Michele Lupo, con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1971 — *Per saldare un cospicuo debito col fisco, quattro falsi benestanti svaligiano la cassaforte dell'ufficio imposte*

Svizzera R1 tv

14 — **Sport**
FILM 15,15 **Il nostro uomo a Marrakesh,** con Senta Berger, Klaus Kinsky. Drammatico 1967
19,25 **George e Mildred,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
23,15 **Mercoledì sport.** Calcio: Coppa Uefa
FILM 24 — **Capitan Apache,** con Lee Van Cleef, C. Baker. Italia, western 1971

Primantenna Canali 21-37

14,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
15 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
19,50 **Videosera**
20 — **Orson Welles,** telefilm
FILM 20,30 **Era Sam Wallace, lo chiamavano Così Sia,** con R. Wood, S. Blondell. Italia western 1973
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **S.O.S. polizia,** telefilm
0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Le dolci signore,** di Luigi Zampa, con Ursula Andress, Virna Lisi, Lando Buzzanca, Claudine Auger. Italia commedia 1967 — *Signore della media borghesia, apparentemente tranquille, decidono di confidarsi reciprocamente i loro peccatucci*
16,30 **Space games.** Giochi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
19,15 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
20,30 **Che tombola!** Gioco a premi condotto da Walter Chiari
FILM 21,30 **L'ammutinamento,** di Silvio Amadio, con Anna Maria Pierangeli. Italia avventuroso 1961 — *Ambientata nei tempi dei predoni, la storia di una nave attaccata e tenuta prigioniera da un gruppo di pirati, che prima di essere sconfitti ne fanno di tutti i colori*
23,25 **Informazioni**
23,30 **Aggiudicato!**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Cartoni animati**
FILM 15 — **Commandos dell'Est,** di Fadil Hadzic, con Paul Unis, Husen Cokic. Jugoslavia guerra 1966 — *Ricostruzione abbastanza fedele, con stile quasi da documentario, sulla lotta partigiana croata durante l'ultima guerra mondiale*
18,45 **Betty e Lilibit,** cartoni animati
19,30 **Fenny Face,** telefilm
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,05 **Geronimo,** di Arnold Laven, con Chuck O'Connors, Kamala Devi, Rose Martin. Usa western 1962 — *Il vecchio capo degli apaches tenta una sortita dalla riserva in cui è stato confinato per sottrarsi alle brutalità dei bianchi. Dopo tante sanguinose battaglie un'inchiesta riconosce i torti subiti dagli indiani*
FILM 0,30 **Voglia di donna,** di Franco Bottari, con Laura Gemser, Rena Niehaus, Luciano Salce. Italia commedia 1978

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
FILM 17,30 **La schiuma dei giorni,** con J. Perrin, Samy Frey. Francia commedia 1968
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primavera,** informazioni e curiosità
20 — **Mercoledì sport.** Calcio. Coppa Uefa
21,30 **Vetrina vacanze**
22,20 **Tuttoggi sera**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Selvaggio West,** telefilm
FILM 15 — **Io sono con te,** di Henry Decoin, con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay. Francia commedia 1943
FILM 17,30 **Tatort.** Poliziesco
20 — **Il trial,** sport
FILM 20,30 **Il negozio al Corso,** di Jan Kadar. Cecoslovacchia drammatico 1965
FILM 23 — **L'ultimo mercenario,** con Ray Danton. Italia avventuroso 1971

Gian Maria Volontè su Telecity

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — **Cartoni animati**
FILM 18,30 **Amityville horror,** di S. Rosemberg, con James Brolin, Rod Steiger. Usa orrore
20,05 **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 20,30 **Billy il mancino,** di Ray Taylor. Usa western 1949
FILM 22,30 **Fu Manciu operazione Tigre,** di Don Sharp, con Christopher Lee. Gran Bretagna avventuroso 1965
FILM 24 — **Una violenta dolce estate,** con A. Hopkins. Usa drammatico 1979

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **I rangers della foresta,** telefilm
14,30 **Dalla Fantascienza alla realtà,** documentario
15 — **Alta marea,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Trattoria dei ricordi**
FILM 0,40 **Mako, lo squalo della morte,** di William Grefe, con Richard Jaeckel, Jennifer Bishop. Usa drammatico

Quinta Rete Canale 47

14 — **Una strana coppia,** telefilm
14,30 **Laverne e Shirley,** telefilm
15 — **D... come donna,** rubrica
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17 — **Salto mortale,** telefilm
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
19 — **Angie,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Wallace style,** telefilm
FILM 21,30 **Casotto,** di Sergio Citti, con Jodie Foster, Catherine Deneuve, Mariangela Melato, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1977 — *In una cabina sulla spiaggia di Ostia, entrano vari personaggi a cambiarsi. Il pubblico invitato a guardare dal «buco della serratura», assiste ai comportamenti più strani*
FILM 23,15 **Le gladiatrici,** di Antonio Leonviola, con Joe Robinson, Susy Andersen, Maria Fiore. Italia avventuroso 1963 — *In un paese dove le donne sono guerriere e gladiatrici, dove le schiave vengono addestrate alla lotta nel circo, la bella Tamar le guida verso la libertà*

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — **Risate all'italiana,** con Totò, W. Chiari, U. Tognazzi, R. Vianello. Italia commedia 1964
18,30 **New Scotland Yard,** telefilm
19,45 **Penelope,** cartoni animati
20,15 **Skippy il canguro,** telefilm
21,20 **Invito alla poesia**
22,25 **Help,** rubrica
FILM 23 — **Sentenza che scotta,** con Van Johnson. Gran Bretagna drammatico 1959

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Mickey Rooney,** telefilm
14 — **Curro Jimenez,** telefilm
15 — **Il Santo,** telefilm
16,15 **Anni verdi,** telefilm
18,45 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
FILM 22,45 **Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.** Italia commedia 1975
22,30 **Roy Rogers,** telefilm
24 — **Curro Jimenez,** telefilm

Nilus

Oroscopo di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Tensioni affettive e instabilità sentimentale caratterizzano ancora la vita intima. Ma, in compenso, continua la possibilità di cogliere occasioni con prontezza e quindi di ottenere successi personali sul lavoro e nella sfera sociale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Provate ad essere più tolleranti e più duttili e forse risolverete la crisi: non basta essere costanti e cocciuti, occorre una maggiore duttilità per rinunciare alle cose impossibili e per conservare quelle in cui si crede.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Programmate con attenzione, evitate di tramare e fate una sola cosa alla volta se volete mettere un po' di ordine nelle vostre caotiche attività. In amore, se siete tra due fuochi, non tuffatevi ad occhi chiusi e conserverete la fortuna.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Meditate le intuizioni che avrete e siate più sicuri di voi stessi: un amore in crisi non è la fine del mondo; abbiate fede nei vostri ideali e finirete per trovare sicurezza e stabilità anche in campo sentimentale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Continuerete a dominare il prossimo e le circostanze con realismo e sarete abili nell'aggirare qualcuno che vi vorrebbe sconfitto. Il successo è sicuro, anche se molte cose restano da chiarire e se una metà è ancora lontana.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Sarete ostacolati perché non maturi. Evitate di rimanere inerti, sprofondati nella vostra immaginazione morbosa, se non volete che un collega vi danneggi sul lavoro. La perseveranza darà dei frutti in seguito.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Ricercherete come al solito soddisfazioni sofisticate anche in campo professionale, ma non trascurerete gli obblighi e vi farete apprezzare, dimostrando una inconsueta volontà. Forse è la felicità in amore che stimola ogni vostra azione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Continuerete a cercare la vittoria, nonostante le recenti sconfitte e finirete con il raggiungerla, anche se le perdite sul campo di battaglia saranno un po' gravose. Ma a voi non manca certo la grinta per ricominciare da capo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Dinamismo ben diretto, nonostante gli scopi siano un po' incostanti. Ma la tendenza a essere sbrigativi e a evitare lungaggini favorisce il successo delle iniziative. Ancora sentimenti sereni che si ripercuotono positivamente nelle attività.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Metterete da parte il lato sentimentale della vostra vita che continua a turbarvi, per concentrarvi ancora su di un ottimo progetto a lungo termine, ma di sicuro successo. Cercate, però, di controllare la tensione nervosa.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non sopporterete le curiosità di una persona più anziana di voi che vorrebbe intromettersi nella vostra vita. Continuerete ad agire di testa vostra e mancherete di logica, ma le stelle vi proteggeranno e la giornata sarà piacevolissima.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete ipersensibili fino all'esasperazione e prenderete male le parole di un amico. Vi comporterete in modo molle e leggero e perderete momentaneamente la protezione di un personaggio influente. Parlate poco

Temperatura a Torino ore 12 +7

TEMPO PREVISTO: Cielo da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona, con banchi di nebbia. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di variabilità, con aumento della nuvolosità.

In provincia (ore 12)	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 6
Asti	+ 6
Cuneo	+ 5
Novara	+ 8
Vercelli	+ 5
Genova	+11
Imperia	+15
Savona	+11

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia (ore 7)	
Venezia	— 1
Milano	+ 5
Bologna	0
Ancona	— 1
Roma	+ 7
Napoli	+ 5
Bari	+ 5
Reggio C.	+14
Palermo	+17
Cagliari	+12

all'estero ieri		
Atene	+12	+17
Berlino	— 1	+ 3
Bruxelles	0	+ 7
Buenos Aires	+11	+18
Ginevra	0	+ 7
Lisbona	+18	+18
Londra	0	+ 8
Mosca	— 2	0
New York	+12	+17
Parigi	0	+ 8
Tokyo	+ 8	+14

Prima al Gobetti

LE LETTERE DI MINO BELLEI

Se una diffidenza iniziale può sussistere nei confronti de *Le lettere di Lewis Carroll*, spettacolo di Masolino d'Amico con regia di Marco Sciaccaluga, essa si sgretolerà a poco a poco sotto una nutrita serie di colpi di scena teatrali.

Masolino d'Amico non ha avuto difficoltà nel reperire il materiale. Si favoleggia che Dodgson detto Lewis Carroll abbia scritto in vita sua fame 100 mila lettere, perdendosi nell'elaborazione di antenati della carta carbone e del lapis con faretto incorporato. Si sa pure che la doppia vita del reverendo — insegnante di matematica al Christ Church College di Oxford e pioniere della fotografia — si manifestò nella maniera più innocentemente diabolica.

Dodgson o meglio Carroll, l'uomo della fantasia che cancella la banalità del nome stesso del precettore, si esaltava solo in presenza delle bambine. Le attraeva con racconti meravigliosi, le fotografava in pose inconsuete. Capiva di battersi all'interno di una società chiusa come quella vittoriana ma la sua trasgressione fu pura e delicata. Al massimo concordava con una battuta (non con un comportamento) di Oscar Wilde secondo la quale perché un uomo dica la verità, bisogna fornirgli una maschera.

Bellei riproduce l'ansia e la gioia di quest'uomo in lotta con l'incomprensione e la rottura con i moralismi. Un leggero balbettare, un continuo padroneggiarsi ne fanno una figura bizzarra e tuttavia risolta dall'autore e dall'attore con dolce malinconia e una petulante scandalosità. Molti gli applausi alla fine, da condividere con il regista Sciaccaluga e con lo scenografo Frankfurter.

p. per.

Stasera al Colosseo di Torino una rielaborazione dello spettacolo

COME IL MITICO BALLERINO NIJINSKY RINASCE DAL GENIO DI LINDSAY KEMP

Il grande danzatore non è visto agli esordi nei Ballets Russes di Diaghilev ma come un vecchio sepolto nella sua alienazione

TORINO — Ora che Lindsay Kemp è con la troupe a Torino dove stasera presenterà al teatro Colosseo la sua ultima versione del già noto Nijinsky il Matto, può essere un utile complemento alla miglior comprensione dei suoi spettacoli tracciarne un breve profilo e metterne a fuoco il credo artistico, motivato dal protagonista come l'arte di vivere in estasi comunicandola agli altri. Un'arte influenzata da Lola-Lola e Moira Shearer, da Rodolfo Valentino e Buster Keaton, da Jeronimus Bosch, Goya e Marcel Marceau. Pittore, riconoscerà in Chagall, Klimt ed Ensor i suoi mostri sacri; ballerino, dopo l'esordio classico, assorbirà della danza libera, del circo, delle Folies Bergères, dal diario di Nijinsky, da Rimbaud, Baudelaire e Nietzsche le linfe ispiratrici, e sui canoni teatrali di Antonine Artaud edificherà la sua inimitabile Compagnia.

La fotografia che campeggia nella locandina e sulla copertina del libro dedicatogli dall'amico ballerino David Haughton, ci restituisce un Kemp dalla testa rasata di antico bonzo, dallo sguardo penetrante velato di malinconia truccata ma anche oppresso da un'intuibile angoscia, simile a una pesante ancora che affondi il suo ferro negli abissi dell'anima, impedendo al sorriso di affiorare sereno. In quest'immagine c'è tutto Kemp: avventurosa incoscienza ed istrionico sarcasmo accanto a contenuta maestà, esasperata allegria irridente le macerie dell'umanità e perverso satanismo espresso in decadenti pantomime di clownesco e funereo erotismo, memori delle atroci incisioni di Beardsley, Roops e Von Bayros.

Con un'istantanea dissacratoria che piacerebbe all'intoressato per la caparbia lotta sostenuta contro le tante incomprensioni, ostilità, e persecuzioni filistee e inizialmente subite (è troppo intelligentemente fantasioso, dionisiacamente anticonformista ma anche terribilmente scaltro nel suo calcolato candore per non gioire di ogni nuovo tentativo di interpretazione dato alla sua proteiforme personalità), potremmo oggi definire Lindsay Kemp una sorta di minotauro ebbro, ricordandone lo spettacolo londinese del 1967. E questa immagine non pare in contrasto con le reiterate dichiarazioni di colui che si è sempre professato strenuo difensore di ogni libertà, il più sincero antagonista di ogni forma di persecuzione (razziale, sessuale, civile), o il più ambiguo poeta sempre pronto a stupirci con la mitologia delle sue immagini risplendenti o con la macabra nefandezza dei suoi seducenti crimini teatrali.

Nella foto Lindsay Kemp

Perché in realtà, come il mitico e crudele semidio che si cibava delle sacrificali fanciulle, Kemp ha divorato in un raptus possessivo e maturante i suoi idoli più amati: lo scenografico barocchismo con la sua smania del «meraviglioso» e le più fatate creature scespiriane, ricreate poi nel Sogno di una notte di mezza estate o nel Mr. Punch's Pantomime; la panica estasi coreutica di Isadora Duncan o la devastante omosessualità di Oscar Wilde, Cocteau o Garcia Lorca, ispiratrici di Salomè e di Duende; i girotondi infantili di Mirò e la scomposta e sguaiata risata pittorica di Picasso, la torturata recitazione accademica di Sarah Bernhardt e l'istrionismo sensuale della Divina di Genet. Ma Kemp è anche un minotauro che ha soffuso queste sue molteplici appropriazioni della struggente malinconia che traspare dalla persona ebbra, la cui felicità nel momento stesso in cui si manifesta scopre l'impalcatura dolorosa che la sostiene, ancorché mimetizzata da abiti vistosi, infantili sberleffi e sfacciati trucchi al rimmel e al fard sotto piumati cappelli. Un minotauro ebbro murato nell'opprimente cerchio di un labirinto dal quale non può più uscire, destinato a percorrerlo sino allo sfinimento nell'estasi di morte che ha il loro nell'arena.

Aveva cominciato in sordina come guitto nella natia Irby vicino a Liverpool, poi a Londra, dov'era giunto per seguire un corso di danza, non senza prima aver tentato controvoglia la carriera di marina e altrettanto disastrosamente quella dell'Air Force. Dopo i fiaschi con le prime

raffazzonate compagnie a Manta, Dublino, Edimburgo e Reykjavik, Kemp diverrà allievo della «Ballet Rambert School» di Londra, dove incontrerà Jack Birkett, il futuro «Incredibile Orlando», che lo seguirà fedelmente in ogni sua avventura. Nel 1969 metterà in scena la prima stesura di Flowers, tratta da «Nostra Signora dei Fiori» di Genet suscitando inusitati scalpori sino allo strepitoso trionfo sulle platee di tutto il mondo nella definitiva versione del 1974.

Da allora sarà un continuo peregrinare, seguito sempre da un scaleidoscopico caravanserraglio, la regale corte dei miracoli di cui è il carismatico emblema: i mimi ballerini, Orlando, Celestino Coronado e il musicista Carlos Miranda, tutti partecipi e cospiratori di questo magico teatro dei sensi. Una Compagnia i cui camerini configureranno anche l'anticamera fra due mondi contrastanti, e burattini e burattinaio avranno i loro fili talmente ingarbugliati da rendere indistinguibili l'uno dall'altro. Tra narcisismo e promiscuità l'operazione del trucco si dilaterà in tempi lunghissimi come nel «Kabuki». Esagerato per trattaggio e sfacciato per violenza cromatica diverrà, come i fantasiosi barocchi costumi, parte integrante delle creazioni di Kemp. Non puoi fare teatro fin quando il pubblico non sospetta che tu possa davvero essere pazzo, è il commento di Kemp al suo bizzarro e stravagante metodo di insegnamento, condito di aforismi e paradossali definizioni, che amano richiedere la presenza del pubblico. Artigiano del gesto, maestro dell'istinto e interprete appassionato di una quotidianità senza spazio nè tempo, Kemp è forse veramente il pifferaio di Hamelin della nostra epoca, calatosi in un Puck dalle smisurate orecchie aguzze che, occhieggiando, pare uscire dalle figure nere di Goya della Quinta del Sordo.

Oggi Kemp ci presenterà il suo Nijinsky, recentissima, ampliata rielaborazione, anche scenografica, del precedente Nijinsky il Matto. Il mitico ballerino è ormai sepolto nella sua alienazione, tra le pareti manicomiali trasformate in rutilante fondaco di sgargianti colori, fiabesco testimone dei suoi esagitati ricordi, riaffioranti come dissolvenze incrociate fra lui, i suoi dispotici plagiatori (Diaghilev, la moglie Romola, il Ciarlatano di Petrushka) e i personaggi dei suoi più celebri balletti. Prepariamoci ad accoglierlo come la più metafisica delle sue geniali follie.

Gianni Secondo

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO c. Vitt. Emanuele 52 Tel. 547.007 - Lire 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180 - Lire 5000
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Le «vacanze romane» di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 546.896 - Lire 5000
Creepshow, di George Romero, con Hal Holbrook, Adrienne Barbeau (Usa-Colori) — Quattro episodi terrificanti immaginati da un ragazzo fantasioso e appassionato di fumetti. Vietato 18. Thrilling horror
Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,45 ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E T. 548.245 - L. 5000
Finalmente domenica, di F. Truffaut, con J.-L. Trintignant, F. Ardant (Francia-colori) — Solo la graziosa segretaria di un assicuratore accusato di 3 delitti crede nella sua innocenza. Non viet. Giallo
Or. 16,20; 18,30 (L. 4000 rid. 2000)
20,30; 22,45 (L. 5000 rid. 3000) ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E T. 548.245 - L. 5000
La terza generazione, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla, B. Ogier (Germ. Occ.-col.) — Durante una festa, un gruppo di terroristi sequestra il rappresentante di una ditta di computer. V. 18. 16; 18,15 (L. 4000 r. 2000) Dramm.
20,30; 22,45 (L. 5000 rid. 3000) ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI v. C. Alberto 27 T. 540.110 - L. 5000
La vita è un romanzo, di Alain Resnais, con Vittorio Gassman, Ruggero Raimondi, Fanny Ardant, Geraldine Chaplin (Francia-Colori) — Nell'arco di 70 anni, tre storie d'amore si svolgono in un magico castello delle Ardenne. Commedia
Non viet. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

CRISTALLO v. Gioito 6 Tel. 669.71.00 - Lire 5000
Il petomane, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Vittorio Caprioli (Italia-Colori) — Biografia di un noto artista di varietà del primo '900 affetto da una curiosa anomalia. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
CHIUSO PER LAVORI

ELISEO GRANDE p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Francia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Orario: 16,15; 18,20 (L. 4000, rid. 2000); 20,25; 22,30 (L. 5000, rid. 3000) Comm.
★★/●●●●

ELISEO BLU p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
Danton, di Andrzej Wajda, con G. Depardieu, W. Pszoniak, P. Chereau (Polonia-Colori) — Gli ultimi giorni della lotta fra Robespierre e Danton, prima che, persa la battaglia quest'ultimo venisse ghigliottinato. Non vietato. Storico
17,20 (L. 4000 r. 2000); 20; 22,20 Oggi la prima

ELISEO ROSSO p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
Hammett, indagine a Chinatown, di W. Wenders con F. Forrest, P. Boyle, M. Henner (Usa-Col.) — Hammett, il noto giallista, accetta di indagare sulla scomparsa di una cinese per prendere appunti per i suoi romanzi. Non v. 16,30; 18,30 (L. 4000, r. 2000) Giallo
20,30; 22,30 (L. 5000, r. 3000) ★★★/●●

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 509.780 - Lire 4000/5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Francia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18.
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Commedia
Ingresso L. 5000 ★★/●●●●●

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.822 - Lire 5000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. Non viet. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
CHIUSO PER LAVORI

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283 - Lire 5000
Mani di fata, di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Ménage capovolto in casa Pozzetto-Giorgi. Lui fa il «donno» di casa, lei provvede ai bisogni della famiglia lavorando con passione. Non viet. Commedia
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850 - Lire 4000/5000
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Vietato 14
Or.: 15; 16,50; 18,40 (L. 4000, r. 2000) Drammatico
20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400 - Lire 5000
Sing Sing, di Sergio Corbucci, con E. Montesano, A. Celentano, V. Redgrave (Italia-Colori) — Montesano è il figlio illegittimo di un barone e di una prostituta inglese; Celentano è il tenente di una squadra speciale. Commedia
Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.146 - Lire 4000/5000
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) - Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. Non vietato. Commedia
16; 18,15; 20,30; 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.221 - Lire 4000
Un uomo vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Australia-Usa-Colori) — Nel 1965, un giovane e ambizioso reporter sbarca in Indonesia alla ricerca di uno scoop. Non vietato. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 561.789 - Lire 5000
Turbo time, di James Davis, riprese filmate di Antonio Climati (Italia-Colori) — Automobili e motociclette «turbo» diventano protagoniste esclusive di un film dedicato tutto a loro. Non vietato. Documentario
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA v. C. Savoia 77 Tel. 257.197 - Lire 3000
Dolce e selvaggio, di A. Climati e M. Morra (It.-Col.) — «Ribelle squartato tra 2 camion», «Bacio della balena», «Massacro dei prigionieri», «Funerale in mare» e «Bagno con ippopotami», alcuni temi veri del film. Viet. 18. Film inchiesta
16,30; 18,40; 20,40; 22,40 Non recensito

FARO v. Po 30 Tel. 832.214 - Lire 3000
Gandhi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, C. Bergen, E. Fox, T. Howard (G. Bretagna-Col.) — Dall'apostolato in Sudafrica alla morte violenta, i 57 anni della guida spirituale della nuova India. Non vietato. Colossal storico
18,20; 21,30; ★★★/●●●

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 594.791
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA p. Massaua 6 Tel. 793.603 - Lire 3000
OGGI CHIUSO
Ufficiale e gentiluomo

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 346, t. 697.058)
OGGI CHIUSO

FORTINO (via Cigna 47, tel. 466.560)
OGGI CHIUSO. Domani: The Blues Brothers. Commedia

NUOVO ODEON (via Vandalo 8, telefono 749.23.82)
Tootsie di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman. Ore 20; 22,20. Commedia

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 547.716)
OGGI CHIUSO

CITTÀ D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.29.07)
Exterminator, di J. Glickenhaus. Vietato 18. Ore 20,30; 22,30. Drammatico

CHORE (via Nizza 56, tel. 687.868)
The Blues Brothers, (in lingua originale inglese) ore 20,30; 22,30. Musicale

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi altre visioni

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
«Omaggio a Fassbinder»: «Roulette cinese» (versione italiana) con Margit Carstensen ore 16 e 18; «Germania in autunno» (episodio di Fassbinder, versione italiana) ore 17,30 e 19,30; «Ali Marlene» (versione italiana) con Hanna Schygulla ore 20,15 e 22,30. Ingresso soci. Drammatico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Lea. Vietato 18.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Forza sollalìiss.
CIRIE'
ITALIA: Turbo Time di Alessandro Frassati.
MONTANARO
VITTORIA: due film novità Usa e Francia: Apprendista del sesso e Porcellona pon pon. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Acqua e sapone.
ITALIA: Staying Alive.
NUOVO: I ragazzi della 56ª Strada.

PRIMAVERA: Nel profondo delirio.
RITZ: Sing Sing.
SUSA
CENISIO: Flashdance.
VALPERGA
AMBRA: Il mondo erotico di Cilvia.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.647)
The secret of Mona Mortina Cardin, Wade Nichols. Ap. 14,30; Ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0951)
Erotic exotique - Furies porno, con Georgina Spelvin (super produz. Usa. Novità assoluta). Ap. 15; Ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.640)
Moglie super erotica. Apertura 15, ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Carne selvaggia, (sexual apocalypse) con James Gillis. Ap. 14,30 ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
The porcelioe story of modern Casanova, con John Holmes, Dione Ellis (american hard) e Piccolissimo porno con Samantha Fox (novità hard '83). Apertura 15; ult. 22,30 L. 3500

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530.256)
Christine l'ingenua, (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Quei sensi inquieti, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin. Novità assoluta. Ap. 15, ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 650.334)
Frutta adolescente (french novità). Erika Cool. Ap. 14,30; Ult. 22,30

ALEXANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.290)
Il diario intimo di una giornalista, Conny Jill. Orario 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 14, t. 831.480)
Dalle 14,30 alle 24 continuato il filmbo. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Tessera omaggio ai nuovi soci

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Le professioniste del piacere (S. P. K. hard). Apertura ore 15; ult. 22

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni Discografiche il basso verdiano 2ª parte a cura di Giorgio Gualerzi, ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca presenta Josef K., la Prometeo, da «Kafka» di Eschilo, regia di Guido De Monticelli. E' aperta la prevendita: bigl. Adua, c.so Giulio Cesare 67, tel. 274.3278, ore 17 - 19,30, bigl. T.S.T., via Roma 49, tel. 544.562 - 567.8246, ore 9 - 19. Alle ore 18 Prove aperte con il Gruppo della Rocca, ingresso libero.

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo, riprende a Carnale &, domani ore 20,30 la Compagnia del Teatro Manzoni presenta Vittorio Gassman, Anna Maria Guarnieri in Macbeth di W. Shakespeare con Luciano Virgilio e Carlo Montagna. Regia e versione di Vittorio Gassman. Spett. in abbon. tel. 567.8246 - 530.440.

CABARET VOLTAIRE: riposo.

AL VECCHIO PO: riposo. Da domani ore 21 Franca Nosaro in A f'è na storia bela...

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora. Spett. in abbon. Tel. 537.6246.

COLOSSEO: da stasera ore 21,15 Lindsay Kemp in Nijinsky. Prev. cassa teatro ore 16-19, v. M. Cristina 71, tel. 651.034, e Salone La Stampa, v. Roma 80.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (turl) Augustin Dumay violino, Michel Beroff pianoforte. Musiche di Schubert, Prokofiev e Strauss. Biglietti in p. Castello 29, tel. 544.823 e dalle 20,30 al Conservatorio.

GOBETTI - T. STABILE: ore 20,30 Consorzio Teatrale Calabrese presenta Mino Bellei in Le lettere di Lewis Carroll di Masolino D'Amico. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 544.562.

NUOVO - SALA VALENTINO: domani ore 21,15 «I Cabarettieri» in Cosmico, commedia testi di Gian Piero Vigia, inf. tel. 505.552.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 546.633): stasera ore 21,15 Anna Bolena in Il bugiardo - Il fantasma di Marsiglia - La voce umana, di J. Cocteau.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA prosegue la campagna abbonamenti 8 spettacoli a scelta. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua, corso G. Cesare 67, tel. 274.3278.

AL VECCHIO PO: ogni sabato e domenica ore 16 Pellicine con le Marionette giocattolo di A. Grilli. Tel. 836.7503.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 15,30 Pinocchio. Prenotazione scolastiche tel. 530.238.

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di movimento-tecnica Jacques Lecoq. Nuovo corso 1° anno martedì e giovedì 17-19 dal 29 nov. Inf. iscr. Palestra S. Anna, v. Monteseocchio 15, dalle 17-19 da lunedì a giovedì. Tel. 659.749.

TEATRO OLE' MASNA: PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria tel. 15,30-20, tel. 679.373.